

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO  **UFFICIALE**
DELLA REGIONE PUGLIA

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB S1/PZ

Anno XL

BARI, 2 LUGLIO 2009

N. 99



Sede Presidenza Giunta Regionale

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Atti di organi monocratici regionali

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

Appalti - Bandi

Concorsi

Avvisi

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

INSERZIONI

Gli atti da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62 salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo, dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista e da 1 copia in formato elettronico firmata con procedura digitale.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 50 battute (o frazione).

Il versamento deve essere effettuato sul c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

Non si darà corso alla pubblicazione senza la predetta documentazione.

ABBONAMENTI

L'abbonamento, esclusivamente annuo, è di € 134,28 da versare su c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

I versamenti effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo, mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 3° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Costo singola copia € 1,34.

Il Bollettino Ufficiale è in vendita presso:

Libreria Piazza - Piazza Vittoria, 4 - Brindisi;

Libreria Patierno Antonio - Via Dante, 21 - Foggia.

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
23 giugno 2009, n. 1043

D.Lgs. n. 102/04 - art. 6 - Proposta urgente al Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali di declaratoria delle eccezionali avversità atmosferiche. Piogge persistenti del periodo dicembre 2008 - marzo 2009 in Provincia di Foggia.

Pag. 12800

Atti di Organi monocratici regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AREA ORGANIZZAZIONE E RIFORMA DELL'AMMINISTRAZIONE 9 giugno 2009, n. 6

Contenuti operativi della Posizione Organizzativa “Ricognizione problematiche impianti irrigui”.

Pag. 12811

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ALIMENTAZIONE 23 giugno 2009, n. 386

Proposte di modifica dei disciplinari di produzione dei vini a Indicazione Geografica Tipica (IGT) Daunia, Murgia, Puglia, Salento, Tarantino e Valle d'Itria, approvati con Decreto Ministeriale 12 settembre 1995 e successive modifiche con DD. MM. 20 luglio 1996, 13 agosto 1997 e 27 ottobre 1998. Pubblicazione.

Pag. 12812

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORESTE 25 giugno 2009, n. 341

Programma di Sviluppo Rurale (Reg. CE 1698/05) - Misura 221 - Primo imboscamento di terreni agricoli - Presentazione domande di conferma/variazione annualità 2009 - Prosecuzione impegni (ex Reg. CE 1257/99 e/o ex Reg. CEE 2080/92) - Misura Forestazione. Proroga di presentazione domande al 30 giugno 2009.

Pag. 12850

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 29 giugno 2009, n. 1015

POR PUGLIA 2000-2006, C.d.P. - Asse III: misura 3.8, azione a): Approvazione delle graduatorie dei progetti pervenuti a seguito dell'Avviso n. 12/2009, approvato con D.D. n. 572 del 27/04/2009 e pubblicato sul BURP n. 66 suppl. del 04/05/2009, finanziato con il reimpiego delle risorse liberate a seguito della selezione di operazioni coerenti, ai sensi della D.G.R. n. 1974/2008 - Impegno di spesa

Pag. 12851

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO INDUSTRIA E INDUSTRIA ENERGETICA 22 giugno 2009, n. 401

Atto Dirigenziale n. 681 del 30 Giugno 2006 - POR PUGLIA 2000 - 2006 - Asse IV “Sistemi locali di sviluppo” - Misura 4.19 “Interventi per la capitalizzazione ed il consolidamento finanziario del sistema delle PMI, dell'artigianato, del turismo e del commercio - Azione a) “Fondo di Garanzia” - Pubblicazione della graduatoria delle PMI ammesse alle prestazioni del Fondo di Garanzia Regionale gestito dal “COFIDI COMMERCianti DI CAPITANATA SOC. COOP. a rl. - FOGGIA”. Modifica.

Pag. 12900

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO INDUSTRIA E INDUSTRIA ENERGETICA 22 giugno 2009, n. 402

POR PUGLIA 2000 - 2006 - Asse IV “Sistemi locali di sviluppo” Misura 4.19 “Interventi per la capitalizzazione ed il consolidamento finanziario del sistema delle PMI, dell'artigianato, del turismo e del commercio. Azione a) “Fondo di Garanzia”. Pubblicazione della graduatoria delle PMI ammesse alle prestazioni del Fondo di Garanzia Regionale gestito dalla “Interfidi Consorzio di Garanzia Collettiva FIDI - Taranto”.

Pag. 12901

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO INDUSTRIA E INDUSTRIA ENERGETICA 22 giugno 2009, n. 403

POR PUGLIA 2000 - 2006 - Asse IV "Sistemi locali di sviluppo" - Misura 4.19 Azione "Interventi per la capitalizzazione ed il consolidamento finanziario del sistema delle PMI, dell'artigianato, del turismo e del commercio - Azione a) "Fondo di Garanzia" - Pubblicazione della graduatoria delle PMI ammesse alle prestazioni del Fondo di Garanzia Regionale gestito dalla "SOCIETA' DI GARANZIA FRA COMMERCianti - SCARL - TARANTO".

Pag. 12903

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO INDUSTRIA E INDUSTRIA ENERGETICA 22 giugno 2009, n. 404

POR PUGLIA 2000 - 2006 - Asse IV "Sistemi locali di sviluppo" - Misura 4.19 Azione "Interventi per la capitalizzazione ed il consolidamento finanziario del sistema delle PMI, dell'artigianato, del turismo e del commercio - Azione a) "Fondo di Garanzia" - Pubblicazione della graduatoria delle PMI ammesse alle prestazioni del Fondo di Garanzia Regionale gestito da "EUROFIDI PUGLIA - Consorzio con attività esterna di Garanzia Collettiva dei Fidi già Consorzio Garanzia Collettiva dei Fidi - Fidindustria - Lecce".

Pag. 12904

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO INDUSTRIA E INDUSTRIA ENERGETICA 22 giugno 2009, n. 405

POR PUGLIA 2000 - 2006 - Asse IV "Sistemi locali di sviluppo" - Misura 4.19 "Interventi per la capitalizzazione ed il consolidamento finanziario del sistema delle PMI, dell'artigianato, del turismo e del commercio Azione a) "Fondo di Garanzia" - Pubblicazione della graduatoria delle PMI ammesse alle prestazioni del Fondo di Garanzia Regionale gestito da "ARTIGIANFIDI - Società Cooperativa a Responsabilità Limitata - BARI".

Pag. 12906

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO INDUSTRIA E INDUSTRIA ENERGETICA 22 giugno 2009, n. 406

POR PUGLIA 2000 - 2006 - Asse IV "Sistemi locali di sviluppo" - Misura 4.19 "Interventi per la capitalizzazione ed il consolidamento finanziario del sistema delle PMI, dell'artigianato, del turismo e del commercio Azione a) "Fondo di Garanzia" - Pubblicazione della graduatoria delle PMI ammesse alle prestazioni del Fondo di Garanzia Regionale gestito da "Mondial Fidi - Società Cooperativa a Responsabilità Limitata - LECCE".

Pag. 12908

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE 16 giugno 2009, n. 588

Determinazione dirigenziale n. 139 del 24/02/2009 avente ad oggetto "Bando di indizione di procedura selettiva per l'assunzione di n. 3 unità di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato di categoria D, posizione economica D1. Ammissione alla Procedura selettiva. D/GIO/IND/2009." - Seguito.

Pag. 12910

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E INTEGRAZIONE 19 giugno 2009, n. 68

Del. G.R. n. 1877 del 07 ottobre 2008 - artt. 12 comma 1 e art. 33 comma 7 - "Piano di Azione Diritti in Rete per l'integrazione sociale dei disabili. Integrazione del Piano per la III annualità" - Cap. 785020 - U.P.B. 7.3.1 - Azione C 3 - Approvazione scorrimento graduatoria.

Pag. 12911

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE VIE DI COMUNICAZIONE 22 maggio 2009, n. 54

Deliberazione G.R. n. 817 del 13 maggio 2009. PON Trasporti 2000-2006 - Misura III.4 - Progetto relativo allo sviluppo di sistemi ITS nei Nodi Nazionali del Sistema Portuale Pugliese. Direzione esecuzione contratto, Responsabile della gestione amministrativo-contabile (Rendicontazione) ed Assistenza amministrativa al Responsabile Unico del Procedimento. Adempimenti contabili.

Pag. 12914

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE VIE DI COMUNICAZIONE 28 maggio 2009, n. 62

Deliberazione G.R. n. 817 del 13 maggio 2009. PON Trasporti 2000-2006 III.4 - Progetto relativo allo sviluppo di sistemi ITS nei Nodi Nazionali del Sistema Portuale Pugliese. Nomina Commissione di collaudo. Adempimenti contabili.

Pag. 12929

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE VIE DI COMUNICAZIONE 3 giugno 2009, n. 63

Deliberazione G.R. n. 817 del 13 maggio 2009. PON Trasporti 2000-2006 - Misura III.4 - Progetto relativo allo sviluppo di sistemi ITS nei Nodi Nazionali del Sistema Portuale Pugliese. Contratto di appalto. Adempimenti contabili.

Pag. 12940

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO SISTEMA INTEGRATO SERVIZI SOCIALI 22 giugno 2009, n. 410

Legge regionale 30 settembre 2004 n. 15 e successive modificazioni e il relativo regolamento di attuazione n. 1/2008. IPAB Casa di Riposo "Vittorio Emanuele II" Corato. Accertamento requisiti per trasformazione in Azienda Pubblica dei Servizi alla Persona ed approvazione proposta di statuto.

Pag. 12957

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

ACQUEDOTTO PUGLIESE BARI
DECRETO 26 luglio 2007, n. 54450
Indennità d'esproprio.

Pag. 12974

ACQUEDOTTO PUGLIESE BARI
DECRETO 26 luglio 2007, n. 54467
Indennità d'esproprio.

Pag. 12976

ACQUEDOTTO PUGLIESE BARI
DECRETO 26 luglio 2007, n. 54475
Indennità d'esproprio.

Pag. 12978

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE LECCE
DECRETO 18 giugno 2009, n. 1398
Esproprio.

Pag. 12980

COMUNE DI ARNESANO (Lecce)
DECRETO 3 maggio 2009, n. 1
Esproprio.

Pag. 12984

COMUNE DI PRESICCE (Lecce)
DELIBERA C.C. 15 maggio 2009, n. 21
Approvazione Piano Particolareggiato nuovo P.I.P.

Pag. 12984

COMUNE DI PRESICCE (Lecce)
DELIBERA C.C. 14 maggio 2009, n. 23
Approvazione Piano Lottizzazione zona C4 comparto 11.

Pag. 12984

COMUNE DI TRICASE (Lecce)
DELIBERA C.C. 23 aprile 2009, n. 24
Approvazione definitiva progetto lavori di adeguamento recapito finale reti di fogna pluviale.

Pag. 12985

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi**Appalti**

REGIONE PUGLIA SERVIZIO AFFARI GENERALI
Procedura aperta, indetta ai sensi del D. lgs. n. 163/06, per l'affidamento della fornitura di attività di supporto logistico-organizzativo e di gestione delle prove di preselezione relative ai corsi di cui ai bandi pubblicati sul BURP n. 98 del 20 giugno 2008.

Pag. 12985

REGIONE PUGLIA SERVIZIO AFFARI GENERALI
Procedura aperta, indetta ai sensi del D. lgs. n. 163/06, per l'affidamento della gestione dell'attività formativa rivolta al personale dipendente Regione Puglia

Pag. 12987

COMUNE DI LECCE
Avviso di aggiudicazione lavori costruzione loculi e cappelle familiari nel cimitero cittadino II e III lotto.

Pag. 12988

Concorsi

ASL LE LECCE
Avviso pubblico incarico Direttore Medico di Struttura Complessa disciplina Medicina Interna.

Pag. 12989

ASL LE LECCE
Avviso pubblico incarichi provvisori Dirigente Medico discipline diverse.

Pag. 12992

ASL LE LECCE
Avviso pubblico incarico Dirigente Medico Direttore di Struttura Complessa disciplina Neurologia.

Pag. 12997

ASL LE LECCE
Avviso pubblico incarico provvisorio Dirigente Psicologo disciplina Psicologia.

Pag. 13000

ASL LE LECCE
Concorso pubblico per n. 1 posto Dirigente Medico disciplina di Neurochirurgia.

Pag. 13005

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI FOGGIA
Concorso pubblico per n. 2 posti di Dirigente Medico disciplina Chirurgia Generale.

Pag. 13011

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II
Concorso pubblico per n. 1 posto di Assistente Amministrativo.

Pag. 13014

Avvisi

SOCIETA' PUGLIA ENERGIA S.R.L.
Avviso di deposito progetto impianto eolico.

Pag. 13025

SOCIETA' FORTORE ENERGIA S.P.A.
Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A.

Pag. 13025

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 giugno 2009, n. 1043

D.Lgs. n. 102/04 - art. 6 - Proposta urgente al Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali di declaratoria delle eccezionali avversità atmosferiche. Piogge persistenti del periodo dicembre 2008 - marzo 2009 in Provincia di Foggia.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari Enzo Russo, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Credito agrario e Avversità atmosferiche, confermata dal dirigente f.f. dello stesso Ufficio e dal Dirigente ad interim del Servizio Agricoltura, riferisce quanto segue:

Il Decreto Legislativo n. 102 del 29/03/2004 e s.m.i. ha stabilito la nuova disciplina del Fondo di Solidarietà Nazionale abrogando la legge 185 del 14/02/1992.

L'art. 6 del citato decreto fissa le procedure per l'emanazione del decreto di declaratoria della eccezionalità di eventi avversi al fine del riconoscimento, agli aventi diritto, dei diversi tipi di provvidenze previsti dal decreto stesso. In particolare stabilisce che a conclusione degli accertamenti dei danni e della delimitazione delle aree interessate dall'evento avverso, la Giunta regionale deliberi la proposta di declaratoria entro il termine di 60 giorni dalla cessazione dello stesso evento (con eventuale proroga di 30 giorni). Con lo stesso provvedimento devono indicarsi le provvidenze da concedere, comprese fra quelle previste dall'art. 5 dello stesso Decreto Legislativo.

Nel periodo dicembre 2008 - marzo 2009 nella provincia di Foggia, a causa delle piogge persistenti si sono verificati gravi danni alle produzioni agricole negli agri di Manfredonia Margherita di Savoia e Zapponeta.

L'Ufficio Provinciale dell'Alimentazione di Foggia, effettuati i necessari sopralluoghi per rile-

vare il tipo, la natura e l'entità del danno, ha accertato che sussistono le condizioni per formulare la proposta al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali per l'emanazione del decreto di declaratoria dell'eccezionalità dell'evento avverso, come riportato nella relazione acquisita agli atti dell'Area Politiche per lo sviluppo rurale - Servizio Agricoltura in data 28/5/2009 prot. n. 28/11555, di cui si allega copia conforme, parte integrante del presente provvedimento.

Infatti, rapportando il valore del danno delle produzioni agricole inficiate dalle piogge persistenti al valore della produzione lorda vendibile ordinaria si ottiene un'entità del danno superiore al 30%, limite previsto dalla normativa vigente che consente di dar corso alla richiesta di declaratoria.

Inoltre, in detta relazione, sono riportate le previsioni della spesa occorrente per la concessione delle provvidenze previste dall'articolo 5, comma 2 lettere a), b), c) e d) del Decreto Legislativo n. 102/04.

Per quanto sopra detto, è necessario ed urgente accogliere la proposta da trasmettere al suddetto Ministero per richiedere l'emanazione del decreto di declaratoria, dalla cui data di pubblicazione, scatta il termine di 45 giorni per la presentazione delle domande di concessione delle provvidenze da parte dei conduttori delle aziende agricole che hanno subito danni di entità non inferiore al 30% del valore della produzione lorda vendibile.

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e S.M. e I.”

La presente deliberazione non comporta implicazione di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, in quanto rientrante nelle tipologie previste dall'art. 4 - comma 4 - lettera k) della legge regionale n. 7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario istruttore, dal Dirigente f.f. dell'Ufficio e dal Dirigente ad interim del Servizio;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- di approvare l'esito degli accertamenti effettuati dall'Ufficio Provinciale dell'Alimentazione di Foggia successivamente al verificarsi delle piogge persistenti del periodo dicembre 2008 - marzo 2009, come si evince dalla relazione (riportata nell'allegato composto da n. 9 fogli), parte integrante del presente provvedimento, con la quale viene delimitato il territorio danneggiato dall'evento avverso in questione che ha determinato gravi danni alle produzioni agricole negli

agri di Manfredonia, Margherita di Savoia e Zapponeta in provincia di Foggia;

- di incaricare l'Ufficio Credito Agrario ed Avversità Atmosferiche del Servizio Agricoltura - Area Politiche per lo sviluppo rurale di trasmettere la proposta al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, per consentire l'emanazione del decreto di declaratoria dell'eccezionalità dell'evento avverso (giusto quanto prescritto dall'art. 6 del Decreto Legislativo n. 102/04) e per concorrere al riparto delle disponibilità finanziarie recate dal Fondo di Solidarietà Nazionale per la concessione delle provvidenze alle aziende agricole che hanno subito danni di entità non inferiore al 30% del valore della produzione lorda vendibile, esclusa quella zootecnica;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP, ai sensi della lettera a) dell'art. 6, della L.R. n. 13 del 12/4/1994.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Sandro Frisullo



Regione Puglia

AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO RURALE

UFFICIO PROVINCIALE ALIMENTAZIONE - FOGGIA

P.O. n. 54 (Avversità Atmosferiche e Credito Agrario)

Oggetto: Legge 185/92 e 250/93, Legge 206/02. Relazione danni piogge persistenti del periodo dicembre 2008 – marzo 2009.

In adempimento di quanto richiesto dal decreto legislativo 102/04, art. 6, comma 1, quest'Ufficio, in seguito alle segnalazioni di danni pervenute dai comuni di Margherita di Savoia, Zapponeta e Manfredonia, ha attivato la procedura di delimitazione del territorio colpito e di accertamento dei danni conseguenti al fine di verificare e valutare l'entità dei danni provocati dalle piogge persistenti verificatesi nel periodo novembre 2008 – marzo 2009.

Il fenomeno calamitoso, di notevole intensità, si è abbattuto sugli agri dei comuni di Margherita di Savoia, Zapponeta e Manfredonia colpendo le aziende orticole della fascia costiera. In particolare, a causa dell'azione concomitante delle piogge persistenti e delle forti e prolungate mareggiate che hanno impedito il normale deflusso delle acque meteoriche, si sono verificate situazioni di saturazione dei terreni agricoli con prolungati ristagni idrici. Infatti, l'andamento climatico particolarmente piovoso si è protratto in maniera continuativa fino alle ultime abbondanti piogge del 19 e 20 marzo u.s. raggiungendo punte elevate di precipitazione in diversi momenti nel mese di dicembre e di gennaio.

Quest'andamento climatico ha provocando ingenti danni alle seguenti colture in atto:

- Ortive in pieno campo: rappresentate da insalate, cavolo broccolo, oramai prossime alla raccolta. Queste colture hanno subito processi di marcescenza con deterioramento del prodotto commerciale.
- Ortive in orti stabili: sono state interessate principalmente le seguenti colture:
 - carota le cui condizione di saturazione e di allagamento dei terreni per un periodo prolungato ha danneggiato la radice fittonante con conseguenze disastrose. Il

fittone, infatti, presenta processi degenerativi dei tessuti che iniziano dall'apice per poi interessare progressivamente l'intero fittone;

- cipolla le cui condizioni di saturazione e di allagamento hanno determinato processi di marcescenza del bulbo, notevoli fallanze e riduzione dell'accrescimento del bulbo con riduzione della produzione;
- patata bisestile ha subito notevoli danni con tuberi marciti. Il ristagno idrico ha provocato attacchi di peronospora ed altre malattie fungine favorite dalla presenza di elevati valori di umidità.

Le zone interessate all'evento calamitoso ricadono nei seguenti agri comunali:

1. Comune di Margherita di Savoia: territorio classificato non svantaggiato, sono stati interessati i fogli di mappa n. 2- 3-5-6-7-8-9-11-12-17-18;
2. Comune di Zapponeta: territorio classificato non svantaggiato, sono stati interessati i fogli di mappa n. 110-111-112-113-114-115-116-117;
3. Comune di Manfredonia: territorio classificato non svantaggiato, sono stati interessati i fogli di mappa n. 54-55-83-84-85-86-87-107-108-109;

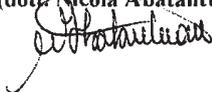
Nel territorio delimitato di ettari 1.300, su una Produzione Lorda Vendibile, esclusa quella zootecnica, di €. 7.353.000,00 si è stimato un danno alle produzioni in atto di €. 2.247.200,00 con un'incidenza sulla Plv pari al 30,56%.

Per i territori su riportati si propone l'applicazione degli interventi previsti dall'art. 5, comma 2 lettera a) - b) - c) - d) della normativa vigente.

Si allega:

- tabella riassuntiva in cui sono riportati le colture danneggiate e non del territorio delimitato con relativa produzione lorda vendibile ordinaria;
- modelli ministeriali **A), B), C), E), G) e R)**.

IL RESPONSABILE P.O. Credito Agrario-Avversità Atm.
(dott. Nicola Abatantuono)



IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO
(dott. Franco GUERRA)



Ministero
Dell'Agricoltura e delle Foreste
S.I.A.N.

ACCERTAMENTO DEGLI EVENTI CALAMITOSI

Foggia 04/05/2009

REGIONE PUGLIA

PROVINCIA DI FOGGIA

EVENTO CALAMITOSO:

01		Grandinate
02		Gelate
03	X	Piogge persistenti
04		Siccità
05		Eccesso di neve
06		Piogge Alluvionali

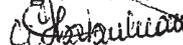
07		Venti sciroccali
08		Terremoto
09		Tromba d'aria
10		Brinate
11		Venti impetuosi
12		Mareggiate

DATA:

Periodo DICEMBRE 2008 - MARZO 2009

NOTE:

(Dott. Agr. Nicola Abatantuono)



(da compilare a cura del MAF)

Data acquisizione (prot. MAF): _____

REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO ALLE RISORSE AGROALIMENTARI
UFFICIO PROVINCIALE DELL'ALIMENTAZIONE
FOGGIA

MINISTERO
 dell'Agricoltura e delle Foreste
 S.I.A.N.

mod. B

04/05/2009

REGIONE PUGLIA
 PROVINCIA DI FOGGIA

EVENTO: PIOGGE PERSISTENTI E ALLUVIONALI
 DA NOVEMBRE 2008 A MARZO 2009

PRODUZIONE ORDINARIA DEL TERRITORIO DELIMITATO

COLTURE	ESTENSIONE Ha	QUANTITA' Ql.	VALORE €.
ERBACEE DA GRANELLA (cereali, leguminose, oleaginose ecc.)	0	0	0,00
ERBACEE DA SEME (mais da seme, ortive da seme ecc.)	0	0	0,00
ERBACEE INDUSTRIALI (tabacco, bietola da zucchero ecc.)	0	0	0,00
FORAGGERE			
ORTIVE IN PIENO CAMPO ED IN ORTI STABILI	1.300	370.000	7.353.000,00
ORTIVE PROTETTE	0	0	0,00
FLORICOLE IN PIENO CAMPO	0	0	0,00
FLORICOLE PROTETTE			
ARBOREE FRUTTICOLE			
ARBOREE DA LEGNO	0	0	0,00
VIVAI			
ALTRE PRODUZIONI VEGETALI	0	0	0,00
PRODUZIONI ZOOTECNICHE	N° CAPI		
BOVINI DA LATTE			
BOVINI DA CARNE			
SUINI			
OVICAPRINI			
AVICOLI			
ALTRE PRODUZIONI ZOOTECNICHE			
PRODUZIONI APISTICHE	N° ARNIE		
TOTALE PRODUZIONE LORDA VENDIBILE AREA DELIMITATA			7.353.000,00

Timbro e firma



Le produzioni vegetali reimpiantate negli allevamenti aziendali non vanno riportate nel presente modello in quanto considerate con le produzioni zootecniche

Times New Roman, Grassetto)

REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO ALLE RISORSE AGROALIMENTARI
UFFICIO PROVINCIALE DELL'ALIMENTAZIONE
FOGGIA

MINISTERO
 dell'Agricoltura e delle Foreste
 S.I.A.N.

mod. C

04/05/2009

REGIONE PUGLIA
 PROVINCIA DI FOGGIA

EVENTO: PIOGGE PERSISTENTI
 DA NOVEMBRE 2008 A MARZO 2009

PRODUZIONE DANNEGGIATA DEL TERRITORIO DELIMITATO

CODICI CULTURE	ESTENSIONE ha	COLTURE	PRODUZIONE ORDINARIA				Danno Accertato		Danno produzione assicurata		Danno effettivo		Danno Riconosciuto MIPAF €.
			q./ha	Produzione Totale Qt.	Prezzo unitario €.	Valore Globale €.	%	Valore €.	€.	%	Valore €.		
	20	Insalata	300	6.000	20,00	120.000,00	30	36.000,00		30,00	36.000,00		
	210	Patata	250	52.500	15,50	813.750,00		0,00		0,00	0,00		
	420	Cipolla	250	105.000	15,50	1.627.500,00		0,00		0,00	0,00		
	330	Patata Bisestile	150	49.500	36,50	1.806.750,00	40	722.700,00		40,00	722.700,00		
	310	Carota	500	155.000	19,00	2.945.000,00	50	1.472.500,00		50,00	1.472.500,00		
	10	Cavolo broccolo	200	2.000	20,00	40.000,00	40	16.000,00		40,00	16.000,00		
TOTALE	1.300	Totale		370.000		7.353.000,00			0,00	30,56	2.247.200,00		

NOTE:

IL RESPONSABILE P.O. Calamità Naturali - Credito Agrario

(dott. Nicola Abatantuono)



OMOD G

Ministero
Dell'Agricoltura e delle Foreste
S.I.A.N.

REGIONE: PUGLIA
PROVINCIA: FOGGIA
EVENTO: Piogge Persistenti
Dicembre 2008 – Marzo
2009

4 MAG. 2009
li _____

Individuazione interventi Decreto Legislativo 102/04

DANNI	TIPOLOGIA DI INTERVENTO (*)
<input checked="" type="checkbox"/> PRODUZIONE	Art. 5 comma 2 di cui alle lettere: <input checked="" type="checkbox"/> a) <input checked="" type="checkbox"/> b) <input checked="" type="checkbox"/> c) <input checked="" type="checkbox"/> d)
<input type="checkbox"/> STRUTTURE AZIENDALI	Art. 5 comma 3 <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> STRUTTURE INTERAZIENDALI OPERE DI BONIFICA	Art. 5 comma 6 <input type="checkbox"/>

N.B. Barrare la casella a sinistra del danno e le caselle riguardanti gli interventi richiesti.

-art. 5 comma 2 di cui lettera:

- a) contributi in conto capitale fino all'80 per cento del danno accertato sulla base della produzione lorda vendibile ordinaria del triennio precedente;
- b) prestiti ad ammortamento quinquennale per le esigenze di esercizio dell'anno in cui si e' verificato l'evento dannoso e per l'anno successivo, da erogare al seguente tasso agevolato:
 - 1) 20 per cento del tasso di riferimento per le operazioni di credito agrario oltre i 18 mesi per le aziende ricadenti in zone svantaggiate;
 - 2) 35 per cento del tasso di riferimento per le operazioni di credito agrario oltre i 18 mesi per le aziende ricadenti in altre zone; nell'ammontare del prestito sono comprese le rate delle operazioni di credito in scadenza nei 12 mesi successivi all'evento inerenti all'impresa agricola;
- c) proroga delle operazioni di credito agrario di cui all'articolo 7;
- d) agevolazioni previdenziali di cui all'articolo 8.

-art. 5 comma 3:

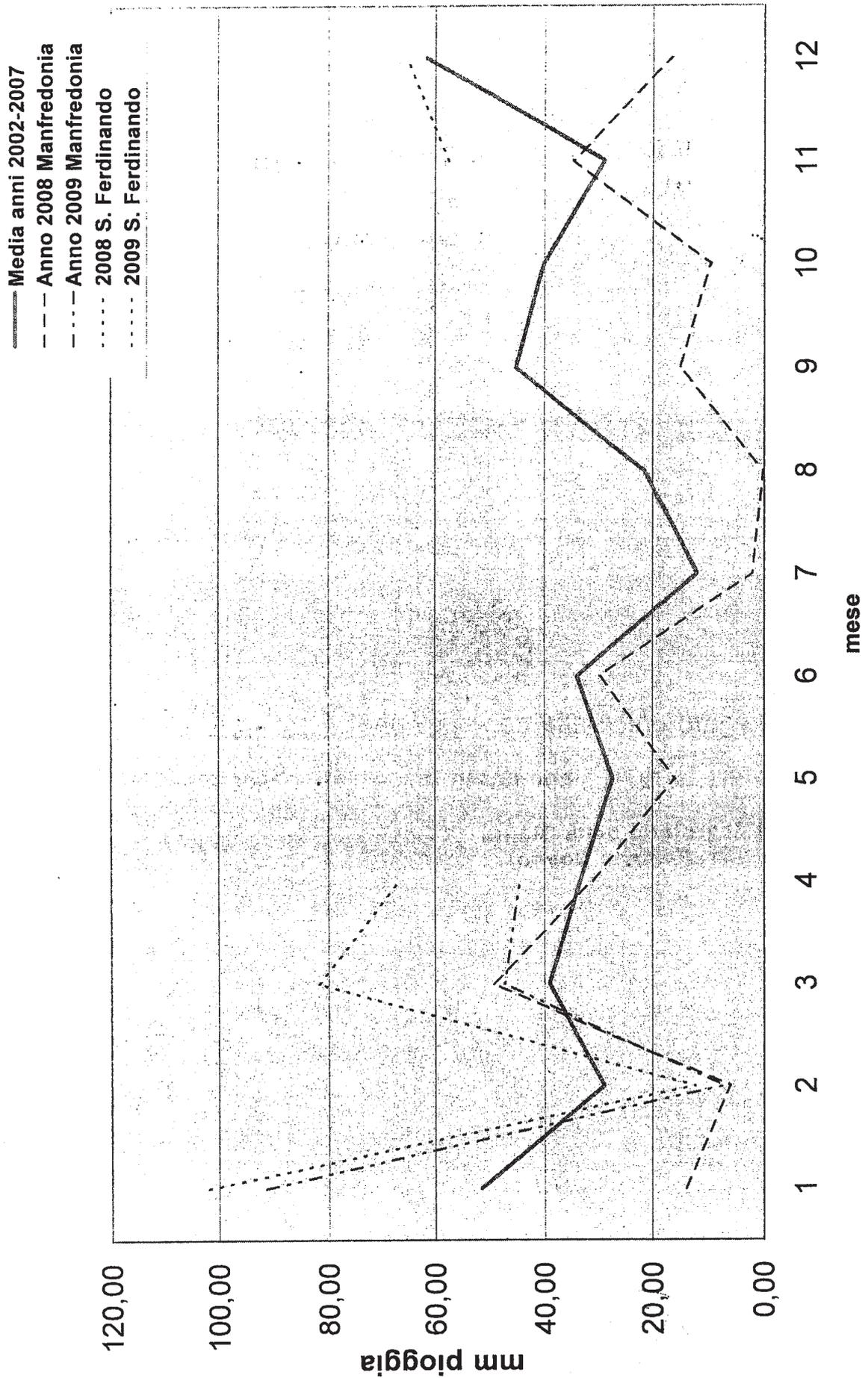
contributi in conto capitale fino al 100 per cento dei costi effettivi per danni causati alle strutture aziendali ed alle scorte;

-art. 5 comma 6 di cui alla lettera:

- al ripristino delle strade interpoderali, delle opere di approvvigionamento idrico nonché delle reti idriche e degli impianti irrigui, ancorché non ricadenti in comprensori di bonifica, con onere di spesa a totale carico del Fondo;
- al ripristino delle opere pubbliche di bonifica e di bonifica montana, ivi compresi i lavori diretti alla migliore efficienza delle opere da ripristinare, con onere di spesa a totale carico del Fondo.

Stazione di Manfredonia del Consorzio di Difesa di Foggia

	2002	2003	2004	2005	2006	2007	Media 2002-2007	2008	2009
Gen	34,4	98,6	47,8	61	60,8	7,2	51,63	14	91,4
Feb	15	24	9,8	35,4	66,8	21,6	28,77	6	7,2
Mar	12	20,2	24,8	36	132,6	8,6	39,03	49,5	47,4
Apr	48,8	34,2	49,4	20,4	41,6	5	33,23	31	44,6
Mag	64,4	16	33,8	4,8	12,8	31,6	27,23	16	
Giu	2,6	3,8	69,6	37,2	63,8	26,2	33,87	29,6	
Lug	32,2	0,8	10,6	17	11,6	0	12,03	2,2	
Ago	66,8	41,2	4,4	6,4	10,6	0	21,57	0,2	
Set	63	8,6	8,6	79,4	88,6	23,6	45,30	15,2	
Ott	42,8	70,2	4,6	60,2	3,2	60,1	40,18	9,6	
Nov	13	10,4	48,4	50,2	15,6	34,8	28,73	34,5	
Dic	184,8	114,4	26,4	1	7,8	35,3	61,62	16,6	



Atti di Organi monocratici regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AREA ORGANIZZAZIONE E RIFORMA DELL'AMMINISTRAZIONE 9 giugno 2009, n. 6

Contenuti operativi della Posizione Organizzativa "Ricognizione problematiche impianti irrigui".

L'anno 2009 addì 09 del mese di giugno in Bari

**IL DIRETTORE DELL'AREA ORGANIZZAZIONE
E RIFORMA DELL'AMMINISTRAZIONE**

Vista la deliberazione di Giunta regionale n.1444 del 30/7/2008;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 721 del 5/5/2009 istitutiva della Posizione organizzativa (PO) "*Ricognizione problematiche impianti irrigui*" alle dipendenze della direzione di quest'Area di Coordinamento.

Considerato che detta PO è attribuita, come previsto dalla summenzionata deliberazione, al dipendente dotto. Paolo TURSILLI già titolare della cessata PO "*Coordinamento Demanio Accidentale*" del Servizio Demanio e Patrimonio.

Ravvisata la necessità di definire i contenuti operativi della PO "*Ricognizione problematiche impianti irrigui*" secondo le procedure decise con deliberazione di Giunta regionale n. 1427 del 4.10.2005;

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

"Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale nè a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli

autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale."

DETERMINA

per quanto riportato in premessa e che qui s'intende integralmente riportato:

- la PO "*Ricognizione problematiche impianti irrigui*" collabora con la Direzione di quest'Area alla predisposizione di proposte organizzative e procedurali in merito alla problematica degli impianti irrigui e del personale ivi assegnato sino alla cessazione della gestione diretta da parte dell'Amministrazione regionale e, in tale occasione, vigilerà sul processo di trasferimento di funzioni e di personale verso l'Ente subentrante;
- il dott. Paolo TURSILLI, in continuità con la titolarità della cessata PO "*Coordinamento Demanio accidentale*", assume l'incarico della suddetta PO a far data dal 1.6.2009 fino all'attuazione del modello organizzativo GAIA.

Il presente provvedimento:

- sarà affisso all'Albo del Servizio Personale e organizzazione;
- sarà notificato agli Uffici del Servizio Personale e organizzazione per gli adempimenti di competenza;
- sarà notificato al Servizio Demanio e Patrimonio;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso alle OO.SS. aziendali della Regione Puglia;
- sarà trasmesso in copia conforme alla Segreteria della Giunta Regionale e in copia all'Assessore alla Trasparenza e Cittadinanza Attiva;

adottato in unico originale è composto di n° 2 facciate

Prof. Pasquale Chieco

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ALIMENTAZIONE 23 giugno 2009, n. 386

Proposte di modifica dei disciplinari di produzione dei vini a Indicazione Geografica Tipica (IGT) Daunia, Murgia, Puglia, Salento, Tarantino e Valle d'Itria, approvati con Decreto Ministeriale 12 settembre 1995 e successive modifiche con DD. MM. 20 luglio 1996, 13 agosto 1997 e 27 ottobre 1998. Pubblicazione.

L'anno 2009 addì 23 del mese di giugno in Bari, nella sede del Servizio Alimentazione presso l'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Lungomare Nazario Sauro n. 45/47 - Bari

Il dirigente ad interim dell'Ufficio Alimentazione e Associazionismo Nicola Anna Rutigliani, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile della P.O. n. 18 "Marchi di qualità, vigilanza e controllo" Agr. Lillo Angelo Raffaele e Enol. Pavone Vito funzionario istruttore in servizio presso l'Ufficio Alimentazione e Associazionismo, riferisce:

Vista la Legge n. 164 del 10 Febbraio 1992 recante la "Nuova disciplina delle Denominazioni di Origine dei Vini" a Indicazione Geografica Tipica;

Considerato che gli articoli 8 e 10 della citata Legge n. 164/92, concernenti modalità procedurali, prevedono che i disciplinari di produzione vengano approvati o modificati con Decreto del Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 348 "Regolamento recante disciplina del procedimento di riconoscimento di denominazione di origine dei vini";

Visto i Decreti Ministeriali 12 settembre 1995 e successive modifiche con DD MM 20 luglio 1996, 13 agosto 1997 e 27 ottobre 1998. "Riconoscimento dei vini a Indicazione Geografica Tipica (IGT) Daunia, Murgia, Puglia, Salento, Tarantino e Valle d'Itria,"

Vista Le proposte di modifica delle IGT pugliesi

presentate dall'Associazione Enologi Enotecnici Italiani - "Sezione Puglia, Basilicata e Calabria con nota del 17 giugno 2008 è stata valutata dai servizi tecnici di questa Amministrazione.

Considerato che questa Amministrazione, ai sensi del comma 1, articolo 2 del DPR 20 aprile 1994, n. 348, ha fatto propria la proposta di modifica delle IGT pugliesi, presentata dall'Associazione Enologi ed Enotecnici Italiani;

Vista la nota del 10 aprile prot. 5845 del Ministero delle Politiche Agricole acquisita agli atti di questo Assessorato al prot. n. 28/007754 del 17 aprile 2009 con la quale si chiede il parere della Regione Puglia;

Preso atto del parere favorevole espresso dal Comitato Consultivo Vitivinicolo Regionale istituito con DGR n. 1938/05 convocato il giorno 19/12/2008.

Considerato che l'iter istruttorio da parte del Comitato Nazionale per la Tutela e la Valorizzazione delle Denominazioni di Origine e delle indicazioni Geografiche Tipiche dei Vini prevede la pubblicazione della proposta di disciplinare di riconoscimento e/o di modifica dei disciplinari dei vini D.O. IGT sul Bollettino Ufficiale della Regione competente per territorio;

PROPONE di: rendere noto, a mezzo della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, le proposte di modifica dei disciplinari di produzione dei vini IGT Puglia, Daunia, Murgia, Salento, Tarantino e Valle d'Itria, rispettivamente agli allegati 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, al fine di consentire la presentazione, da parte degli interessati, di osservazioni e controdeduzioni avverso la proposta, nei termini e nei modi di legge;

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori di spesa potreb-

bero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria, e che il presente provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente del Servizio, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore
Enol. Pavone Vito

Il Responsabile della P.O. n. 18
Agr. Lillo Angelo Raffaele

Il Dirigente a.i. Ufficio Alimentazione
e Associazionismo
Nicola Anna Rutigliani

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ALIMENTAZIONE

VISTA la proposta del dirigente ad interim dell'Ufficio Alimentazione e Associazionismo;

VISTA la L.R. n.7/97 e la D.G.R. n.3261/98 che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;

DETERMINA

- di prendere atto e di condividere la proposta formulata dal dirigente ad interim dell'Ufficio Alimentazione e Associazionismo, che qui si intende integralmente richiamata; (proposte di modifica dei disciplinari di produzione dei vini IGT Puglia, Daunia, Murgia, Salento, Tarantino e

Valle d'Itria, rispettivamente agli allegati n. 1 (composto da 6 fogli) n. 2 (composto da 7 fogli) n. 3 (composto da 5 fogli) n. 4 (composto da 6 fogli) n. 5 (composto da 6 fogli) n. 6 (composto da 6 fogli) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, delle Indicazioni Geografiche Tipiche dei Vini (IGT) Puglia, Daunia, Murgia, Salento, Tarantino e Valle d'Itria,");

- di incaricare l'Ufficio Associazionismo e Alimentazione di trasmettere il presente provvedimento all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia per la pubblicazione sul BURP;
- di precisare che avverso alle proposte di modifica dei disciplinari allegati al presente provvedimento che costituiscono parte integrante e sostanziale dello stesso possono essere presentate, da parte degli interessati, osservazioni e controdeduzioni, nei termini e nei modi di legge;
- di incaricare l'Ufficio Alimentazione e Associazionismo di trasmettere il presente provvedimento, una volta pubblicato sul *BURP*, al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, Comitato Nazionale per la Tutela e la Valorizzazione delle Denominazioni di Origine e delle Indicazioni Geografiche Tipiche dei Vini, unitamente al parere della Regione;

Il presente atto, composto di n.3 facciate, ed è redatto in un unico originale e di n. 6 allegati, composti da 36 fogli. Copia conforme all'originale sarà trasmessa alla Segreteria della Giunta Regionale, copia all'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, copia all'Ufficio proponente. Non sarà trasmesso all'Area Programmazione e Finanze-Servizio Ragioneria in quanto non sussistono adempimenti contabili.

Il Dirigente a.i. del Servizio Alimentazione
Dr. Giuseppe Mauro Ferro



REGIONE PUGLIA Area politiche per lo sviluppo rurale Servizio Alimentazione

Allegato 1

Modifica al disciplinare di produzione del vino a Indicazione Geografica Tipica “Puglia” approvato con Decreto Dirigenziale 12 settembre 1995 e modificato con Decreto Dirigenziale 20 luglio 1996

Vino ad indicazione Geografica Tipica “Puglia”

Testo attuale	Ipotesi n. 2 Testo modificato
<p>Art.1 L’indicazione geografica tipica “Puglia” accompagnata o meno dalle specificazioni previste dal presente disciplinare di produzione, è riservata ai mosti e ai vini che rispondono alle condizioni ed ai requisiti in appresso indicati.</p> <p>Art. 2 L’indicazione geografica tipica “Puglia” è riservata ai seguenti vini: bianchi, anche nelle tipologie frizzante e passito; rossi, anche nelle tipologie frizzante, passito e novello; rosati anche nella tipologia frizzante. I vini ad indicazione geografica tipica “Puglia”, bianchi, rossi e rosati devono essere ottenuti da uve provenienti da vigneti composti nell’ambito aziendale, da uno o più vitigni raccomandati e/o autorizzati per le rispettive province di cui all’art. 3 a bacca di colore corrispondente.</p> <p>L’indicazione geografica tipica “Puglia” con la specificazione di uno dei vitigni:</p> <p>Aglianico; Aleatico; Bianco di Alessano; Bombino bianco; Bombino nero; Cabernet; Cabernet Sauvignon; Chardonnay; Falangina; Fiano; Greco; Lambrusco;</p>	<p>Art.1 L’indicazione geografica tipica “Puglia” accompagnata o meno dalle specificazioni previste dal presente disciplinare di produzione, è riservata ai mosti e ai vini che rispondono alle condizioni ed ai requisiti in appresso indicati.</p> <p>Art. 2 L’indicazione geografica tipica “Puglia” è riservata ai seguenti vini: bianchi, anche nelle tipologie frizzante, spumante, uve stramature e passito; rossi, anche nelle tipologie frizzante, spumante, uve stramature, passito e novello; rosati anche nella tipologia frizzante, spumante, novello.</p> <p>I vini ad indicazione geografica tipica “Puglia”, bianchi, rossi e rosati devono essere ottenuti da uve provenienti da vigneti composti nell’ambito aziendale, da uno o più vitigni idonei alla coltivazione e/o temporaneamente autorizzati per l’intero territorio della regione Puglia a bacca di colore corrispondente.</p> <p>L’indicazione geografica tipica “Puglia” con la specificazione di uno dei seguenti vitigni e/o relativi sinonimi:</p> <p>Aglianico n. ; Aleatico n. ; Asprinio bianco b. Barbera n., Bianco di Alessano b. ; Biancolella b. Bombino bianco b. ; Bombino nero n. ; Cabernet Franc n. Cabernet Sauvignon n. ;</p>

Allegato 1

REGIONE PUGLIA Area politiche per lo sviluppo rurale Servizio Alimentazione

<p>Malvasia bianca; Malvasia nera; Moscatello selvatico; Moscato bianco; Negramaro; Pampanuto; Pinot bianco; Pinot nero; Primitivo; Riesling; Sangiovese; Sauvignon; Trebbiano; Uva di Troia; Verdeca.</p>	<p>Chardonnay b.; Ciliegiolo n.; Coda di volpe b. Falanghina b.; Fiano b.; Francavilla Greco b.; Impigno b. Incrocio Manzoni 6.0.13 b.; Lacrima n., Lambrusco Maestri n.; Malbech n.; Malvasia bianca di Candia b.; Malvasia bianca; Malvasia nera di Brindisi n. Malvasia nera di Lecce n.; Merlot n.; Montonico b.; Moscatello selvatico b.; Moscato bianco b.; Negroamaro n.; Negroamaro precoce cannellino n. Notardomenico n.; Pampanuto b.; Petit Verdot n. Piedirosso n.; Pinot bianco b.; Pinot grigio g. Pinot nero n.; Primitivo n.; Refosco dal peduncolo rosso n. Riesling italico b.; Riesling renano b.; Sangiovese n.; Sauvignon b.; Semillon b.; Susumaniello n.; Sylvaner verde b.; Syrah n. Trebbiano Uva di Troia n.; Verdeca b.; Verdicchio b. Vermentino b.;</p>
--	--

Allegato 1



REGIONE PUGLIA Area politiche per lo sviluppo rurale Servizio Alimentazione

è riservata ai mosti e vini ottenuti dalla vinificazione delle uve provenienti dai corrispondenti vitigni per almeno l'85%

Possono concorrere, da sole o congiuntamente, alla produzione dei mosti e vini sopra indicati, le uve dei vitigni raccomandati e/o autorizzati per l'intero territorio della regione Puglia, fino ad un massimo del 15%.

I vini ad indicazione geografica tipica "Puglia" con la specificazione di uno dei vitigni di cui al presente articolo, possono essere prodotti anche nelle tipologie frizzante, passito, limitatamente ai bianchi e ai rossi, e novello, quest'ultima limitatamente ai rossi.

è riservata ai mosti e vini ottenuti dalla vinificazione delle uve provenienti dai corrispondenti vitigni per almeno l'85%.

Possono concorrere, da sole o congiuntamente, alla produzione dei mosti e vini sopra indicati, le uve dei vitigni a bacca di colore analogo, idonei alla coltivazione e/o temporaneamente autorizzate, diversi da quello oggetto di specificazione, per l'intero territorio della regione Puglia, fino ad un massimo del 15%.

I vini ad indicazione geografica tipica "Puglia" con la specificazione di vitigno, possono essere prodotti anche nelle tipologie frizzante, **spumante**, passito e novello **quest'ultima limitatamente alle uve a bacca rossa. Detti vini possono essere prodotti anche nella tipologia "vino da uve stramature" rivenienti da vendemmia tardiva.**

Nella designazione e presentazione dei vini da tavola ad indicazione geografica Puglia è consentito utilizzare il riferimento al nome di due vitigni.

L'indicazione geografica tipica "Puglia" con la specificazione della dicitura "Lambrusco vinificato in bianco" o "Lambrusco bianco da uve nere" o "Bianco da Lambrusco" è riservata al vino ottenuto da uve provenienti da vigneti composti, nell'ambito aziendale, per almeno l'85% dal vitigno Lambrusco. Le uve destinate alla produzione di detta tipologia devono essere vinificate in bianco.

L'indicazione geografica tipica "Puglia" con la specificazione della dicitura "Negroamaro vinificato in bianco" o Negroamaro bianco da uve nere" o "Bianco da Negroamaro" è riservata al vino ottenuto da uve provenienti da vigneti composti, nell'ambito aziendale, per almeno l'85% dal vitigno Negroamaro. Le uve destinate alla produzione di detta tipologia devono essere vinificate in bianco.



REGIONE PUGLIA Area politiche per lo sviluppo rurale Servizio Alimentazione

Allegato 1

<p>Art. 3 La zona di produzione delle uve per l'ottenimento dei mosti e dei vini atti ad essere designati con la indicazione geografica tipica "Puglia" comprende i territori amministrativi delle province di Bari, Brindisi, Foggia, Lecce, Taranto della regione Puglia.</p> <p>Art. 4 Le condizioni ambientali di coltura dei vigneti destinati alla produzione dei vini di cui all'art. 2 devono essere quelle tradizionali della zona.</p> <p>La produzione massima di uva per ettaro di vigneto in coltura specializzata nell'ambito aziendale, non deve essere superiore rispettivamente per i vini ad indicazione geografica tipica "Puglia" bianco, rosso e rosato, anche con la specificazione del vitigno, esclusi i vitigni Aleatico e Primitivo, a tonnellate 22; per i vini ad indicazione geografica tipica "Puglia", con specificazione dei vitigni Aleatico e Primitivo, a tonnellate 18.</p> <p>Per quanto concerne la resa per ettaro in coltura promiscua, questa deve essere rapportata a quella della coltura specializzata tenendo conto della effettiva consistenza numerica delle viti.</p> <p>Le uve destinate alla produzione dei vini ad indicazione geografica tipica "Puglia", seguita o meno dal riferimento al nome del vitigno, devono assicurare ai vini un titolo alcolometrico volumico naturale minimo: 9,5% per i bianchi; 9,5% per i rosati; 10,00 % per i rossi</p>	<p>Art. 3 La zona di produzione delle uve per l'ottenimento dei mosti e dei vini atti ad essere designati con la indicazione geografica tipica "Puglia" comprende i territori amministrativi delle province di Bari, Brindisi, Foggia, Lecce, Taranto della regione Puglia.</p> <p>Art. 4 Le condizioni ambientali e di coltura dei vigneti destinati alla produzione dei vini di cui all'art. 2 devono essere quelle tradizionali della zona.</p> <p>La produzione massima di uva per ettaro di vigneto in coltura specializzata nell'ambito aziendale, già comprensiva dell'aumento del 20% previsto dal D.M. 2 agosto 1996, art. 1, comma 1, non deve essere superiore rispettivamente per i vini ad indicazione geografica tipica "Puglia" bianco, rosso e rosato, anche con la specificazione del vitigno, esclusi i vitigni Aleatico e Primitivo, a tonnellate 26; per i vini ad indicazione geografica tipica "Puglia", con specificazione dei vitigni Aleatico e Primitivo, a tonnellate 22.</p> <p>Per quanto concerne la resa per ettaro in coltura promiscua, questa deve essere rapportata a quella della coltura specializzata tenendo conto della effettiva consistenza numerica delle viti.</p> <p>Le uve destinate alla produzione dei vini ad indicazione geografica tipica "Puglia", seguita o meno dal riferimento al nome del vitigno, devono assicurare ai vini un titolo alcolometrico volumico naturale minimo: 9,5% per i bianchi; 9,5% per i rosati; 10,00 % per i rossi</p> <p>Le uve destinate alla produzione della tipologia frizzante e spumante possono, in deroga, assicurare un titolo alcolometrico volumico naturale minimo inferiore dello 0.5% vol.</p> <p>Le uve destinate alla produzione di "vino di uve stramature" devono assicurare un titolo</p>
--	---

Allegato 1



REGIONE PUGLIA Area politiche per lo sviluppo rurale Servizio Alimentazione

<p>Nel caso di annate particolarmente sfavorevoli, detti valori possono essere ridotti del 0,5% vol.</p> <p>Art. 5</p> <p>Nella vinificazione sono ammesse soltanto le pratiche atte a conferire ai vini le proprie peculiari caratteristiche.</p> <p>La resa massima dell'uva in vino finito, pronto per il consumo, non deve essere superiore al 75% per tutti i tipi di vino, ad eccezione del passito per il quale non deve essere superiore al 50%.</p> <p>Per le uve destinate alla produzione della indicazione geografica tipica "Puglia" passito è consentito un leggero appassimento anche sulla pianta.</p> <p>Art. 6</p> <p>I vini ad indicazione geografica tipica "Puglia", anche con la specificazione del nome del vitigno, all'atto dell'immissione al consumo, devono avere i seguenti titoli alcolometrici totali minimi: "Puglia" bianco 10,0%; "Puglia" rosso 10,50%; "Puglia" rosato 10,0%; "Puglia" novello 11,0% "Puglia" passito secondo la vigente normativa</p> <p>I vini a indicazione geografica tipica "Puglia" frizzante all'atto dell'immissione al consumo possono avere un titolo alcolometrico volumico totale minimo di 9,5% vol.</p>	<p>alcolometrico volumico minimo naturale di 12% vol.</p> <p>Nel caso di annate particolarmente sfavorevoli, detti valori possono essere ridotti del 0,5% vol.</p> <p>Art. 5</p> <p>Nella vinificazione sono ammesse soltanto le pratiche atte a conferire ai vini le proprie peculiari caratteristiche.</p> <p>La resa massima dell'uva in vino finito, pronto per il consumo, non deve essere superiore all'80% (limite elevato dal D.M 2 agosto 1996), per tutti i tipi di vino, ad eccezione del passito e/o uve stramature per il quale non deve essere superiore al 50%.</p> <p>Per le uve destinate alla produzione della indicazione geografica tipica "Puglia" passito e uve stramature è consentito l'appassimento anche sulla pianta.</p> <p>La vinificazione è ammessa sull'intero territorio della regione Puglia.</p> <p>Art. 6</p> <p>I vini ad indicazione geografica tipica "Puglia", anche con la specificazione del nome del vitigno, all'atto dell'immissione al consumo, devono avere i seguenti titoli alcolometrici totali minimi: "Puglia" bianco 10,0%; "Puglia" rosso 10,50%; "Puglia" rosato 10,0%; "Puglia" novello 11,0% "Puglia" passito secondo la vigente normativa "Puglia" vino da uve stramature 12,0% .</p> <p>I vini a indicazione geografica tipica "Puglia" frizzante e spumante all'atto dell'immissione al consumo possono avere un titolo alcolometrico volumico totale minimo di 9,5% vol.</p>
--	---



REGIONE PUGLIA Area politiche per lo sviluppo rurale Servizio Alimentazione

Allegato 1

<p>Art. 7</p> <p>All'indicazione geografica tipica "Puglia" è vietata l'aggiunta di qualsiasi qualificazione diversa da quelle previste nel presente disciplinare di produzione, ivi compresi gli aggettivi extra, fine, scelto, selezionato, superiore e similari.</p> <p>E' tuttavia consentito l'uso di indicazioni che facciano riferimento a nomi, ragioni sociali e marchi privati purchè non abbiano significato laudativo e non siano tali da trarre in inganno il consumatore.</p> <p>Ai sensi dell'art. 7 , punto 5, della legge 10 febbraio 1992, n. 164, l'indicazione geografica tipica "Puglia" può essere utilizzata come ricaduta per i vini ottenuti da uve prodotte da vigneti, coltivati nell'ambito del territorio delimitato nel precedente art. 3, ed iscritti negli albi dei vigneti dei vini a denominazione di origine, a condizione che i vini per i quali si intende utilizzare la indicazione geografica tipica di cui trattasi, abbiano i requisiti previsti per una o più delle tipologie di cui al presente disciplinare.</p>	<p>Art. 7</p> <p>All'indicazione geografica tipica "Puglia" è vietata l'aggiunta di qualsiasi qualificazione diversa da quelle previste nel presente disciplinare di produzione, ivi compresi gli aggettivi extra, fine, scelto, selezionato, superiore e similari.</p> <p>E' tuttavia consentito l'uso di indicazioni che facciano riferimento a nomi, ragioni sociali e marchi privati purchè non abbiano significato laudativo e non siano tali da trarre in inganno il consumatore.</p> <p>Ai sensi dell'art. 7 , punto 5, della legge 10 febbraio 1992, n. 164, l'indicazione geografica tipica "Puglia" può essere utilizzata come ricaduta per i vini ottenuti da uve prodotte da vigneti, coltivati nell'ambito del territorio delimitato nel precedente art. 3, ed iscritti negli albi dei vigneti dei vini a denominazione di origine, a condizione che i vini per i quali si intende utilizzare la indicazione geografica tipica di cui trattasi, abbiano i requisiti previsti per una o più delle tipologie di cui al presente disciplinare.</p>
--	--

Allegato 2



REGIONE PUGLIA Area politiche per lo sviluppo rurale Servizio Alimentazione

Modifica al disciplinare di produzione del vino a Indicazione Geografica Tipica "Daunia" approvato con Decreto Dirigenziale 12 settembre 1995 e modificato con Decreto Dirigenziale 20 luglio 1996

Vino ad indicazione Geografica Tipica "Daunia"

Testo modificato D.D. 20 luglio 1996	Ipotesi n. 1 Testo modificato
<p>Art. 1</p> <p>L'indicazione geografica tipica "Daunia", accompagnata o meno dalle specificazioni previste dal presente disciplinare di produzione, è riservata ai mosti e ai vini che rispondono alle condizioni ed ai requisiti in appresso indicati.</p> <p>Art. 2</p> <p>L'indicazione geografica tipica "Daunia" è riservata ai seguenti vini:</p> <p>bianchi, anche nelle tipologie frizzante e passito;</p> <p>rossi, anche nelle tipologie frizzante, passito e novello;</p> <p>rosati, anche nella tipologia frizzante.</p> <p>I vini ad indicazione geografica tipica "Daunia", bianchi, rossi e rosati devono essere ottenuti da uve provenienti da vigneti, composti nell'ambito aziendale, da uno o più vitigni raccomandati e/o autorizzati per la provincia di Foggia, a bacca di colore corrispondente.</p> <p>L'indicazione geografica tipica "Daunia" con la specificazione di uno dei vitigni raccomandati e/o autorizzati per la provincia di Foggia - esclusi i vitigni Montepulciano e Ottavianello - è riservata ai vini ottenuti da uve provenienti da vigneti composti, nell'ambito aziendale, per almeno l'85% dai corrispondenti vitigni.</p>	<p>Art. 1</p> <p>L'indicazione geografica tipica "Daunia", accompagnata o meno dalle specificazioni previste dal presente disciplinare di produzione, è riservata ai mosti e ai vini che rispondono alle condizioni ed ai requisiti in appresso indicati.</p> <p>Art. 2</p> <p>L'indicazione geografica tipica "Daunia" è riservata ai seguenti vini:</p> <p>bianchi, anche nelle tipologie frizzante, spumante, uve stramature e passito;</p> <p>rossi, anche nelle tipologie frizzante, spumante, uve stramature, passito e novello;</p> <p>rosati, anche nella tipologia frizzante, spumante, novello.</p> <p>I vini ad indicazione geografica tipica "Daunia", bianchi, rossi e rosati devono essere ottenuti da uve provenienti da vigneti, composti nell'ambito aziendale, da uno o più vitigni idonei alla coltivazione e/o temporaneamente autorizzate, per la provincia di Foggia, a bacca di colore corrispondente.</p> <p>L'indicazione geografica tipica "Daunia" con la specificazione di uno dei seguenti vitigni e/o relativi sinonimi:</p> <p>Aglanico n.;</p> <p>Aleatico n.;</p> <p>Barbera n.,</p> <p>Bianco di Alessano b.;</p> <p>Biancolella b.;</p> <p>Bombino bianco b.;</p> <p>Bombino nero n.;</p>

Allegato 2

REGIONE PUGLIA Area politiche per lo sviluppo rurale Servizio Alimentazione

	<p> Cabernet Franc n. Cabernet Sauvignon n.; Chardonnay b.; Coda di volpe b.; Falanghina b.; Fiano b.; Greco b.; Greco bianco b.; Incrocio Manzoni 6.0.13 b.; Lambrusco Maestri n.; Lambrusco n.; Malbec n.; Malvasia bianca b.; Malvasia nera di Brindisi n. Malvasia nera di Lecce n.; Merlot n.; Montonico b.; Moscatello selvatico b.; Moscato bianco b.; Negroamaro n.; Pampanuto b.; Petit Verdot n.; Piediroso n.; Pinot bianco b.; Pinot grigio g.; Pinot nero n.; Primitivo n.; Refosco dal Peduncolo rosso n. ; Riesling italico b.; Riesling renano b.; Sangiovese n.; Sauvignon b.; Semillon b.; Sylvaner verde b.; Syrah n.; Trebbiano Trebbiano giallo b.; Uva di Troia n.; Verdeca b.; Verdicchio b.; Vermentino b.; </p> <p> è riservata ai mosti e vini ottenuti dalla vinificazione delle uve provenienti dai rispettivi vitigni per almeno l'85%. </p>
--	---

Allegato 2



REGIONE PUGLIA Area politiche per lo sviluppo rurale Servizio Alimentazione

<p>L'indicazione geografica tipica "Daunia" con la specificazione della dicitura "Lambrusco vinificato in bianco" o "Lambrusco bianco da uve nere" o "Bianco da Lambrusco", è riservata al vino ottenuto da uve provenienti da vigneti composti, nell'ambito aziendale, per almeno l'85% dal vitigno Lambrusco Maestri.</p> <p>Possono concorrere, da sole o congiuntamente, alla produzione del mosto e del vino suddetto, le uve dei vitigni a bacca di colore a bacca nera, raccomandati e/o autorizzati per la provincia di Foggia, fino ad un massimo del 15%.</p> <p>Le uve destinate alla produzione di tetta tipologia devono essere vinificate in bianco.</p> <p>Possono concorrere, da sole o congiuntamente, alla produzione dei mosti e vini sopra indicati, le uve dei vitigni a bacca di colore analogo, raccomandati e/o autorizzati per la provincia di Foggia, fino ad un massimo del 15%.</p>	<p>Possono concorrere, da sole o congiuntamente, alla produzione dei mosti e vini sopra indicati, le uve dei vitigni a bacca di colore analogo, idonei alla coltivazione e/o temporaneamente autorizzati, diversi da quello oggetto di specificazione, per la provincia di Foggia fino ad un massimo del 15%.</p> <p>I vini ad indicazione geografica tipica "Daunia" con la specificazione di vitigno, possono essere prodotti anche nelle tipologie frizzante, spumante, passito, e novello quest'ultima limitatamente alle uve a bacca rossa. Detti vini possono essere prodotti anche nella tipologia "vino da uve stramature" rivenienti da vendemmia tardiva.</p> <p>Nella designazione e presentazione dei vini da tavola ad indicazione geografica Daunia è consentito utilizzare il riferimento al nome di due vitigni.</p> <p>L'indicazione geografica tipica "Daunia" con la specificazione della dicitura "Lambrusco vinificato in bianco" o "Lambrusco bianco da uve nere" o "Bianco da Lambrusco", è riservata al vino ottenuto da uve provenienti da vigneti composti, nell'ambito aziendale, per almeno l'85% dal vitigno Lambrusco.</p>
---	---



REGIONE PUGLIA Area politiche per lo sviluppo rurale Servizio Alimentazione

Allegato 2

I vini ad indicazione geografica tipica "Daunia" con la specificazione di uno dei vitigni di cui al presente articolo, possono essere prodotti anche nelle tipologie frizzante, passito, limitatamente ai bianchi e ai rossi, e novello, quest'ultima limitatamente ai rossi.

Art. 3

La zona di produzione geografica tipica delle uve per l'ottenimento dei mosti e dei viti atti ad essere designati con l'indicazione geografica "Daunia" comprende l'intero territorio amministrativo della provincia di Foggia.

Art. 4

Le condizioni ambientali e di coltura dei vitigni destinati alla produzione dei vini di cui all'art. 2 devono essere quelle tradizionali della zona.

La produzione massima di uva per ettaro di vigneto in coltura specializzata, nell'ambito aziendale, non deve essere superiore per i vini ad indicazione geografica tipica "Daunia" bianco, rosso e rosato a tonnellate 22; per i vini ad indicazione geografica tipica "Daunia", con la specificazione del vitigno, a tonnellate 18.

Per quanto concerne la resa per ettaro in coltura promiscua, questa deve essere rapportata a quella della coltura specializzata tenendo conto della effettiva consistenza numerica delle viti.

Le uve destinate alla produzione dei vini ad indicazione geografica tipica "Daunia", seguita o meno dal riferimento al nome del vitigno, devono assicurare ai vini un titolo alcolometrico volumico naturale minimo di:

10,0% per i bianchi;

10,0% per i rosati;

10,5% per i rossi.

Art. 3

La zona di produzione geografica tipica delle uve per l'ottenimento dei mosti e dei vini atti ad essere designati con l'indicazione geografica "Daunia" comprende l'intero territorio amministrativo della provincia di Foggia.

Art. 4

Le condizioni ambientali e di coltura dei vitigni destinati alla produzione dei vini di cui all'art. 2 devono essere quelle tradizionali della zona.

La produzione massima di uva per ettaro di vigneto in coltura specializzata, nell'ambito aziendale, **già comprensiva dell'aumento del 20% previsto dal D.M. 2 agosto 1996, art. 1, comma 1**, non deve essere superiore per i vini ad indicazione geografica tipica "Daunia" bianco rosso e rosato a tonnellate **26**, per i vini ad indicazione geografica tipica "Daunia" con la specificazione del vitigno, a tonnellate **22**;

Per quanto concerne la resa per ettaro in coltura promiscua, questa deve essere rapportata a quella della coltura specializzata tenendo conto della effettiva consistenza numerica delle viti.

Le uve destinate alla produzione dei vini ad indicazione geografica tipica "Daunia", seguita o meno dal riferimento al nome del vitigno, devono assicurare ai vini un titolo alcolometrico volumico naturale minimo di:

10,00% per i bianchi;

10,00% per i rosati;

10,50% per i rossi.

Allegato 2



REGIONE PUGLIA Area politiche per lo sviluppo rurale Servizio Alimentazione

<p>Le uve destinate alla produzione della tipologia frizzante possono, in deroga, assicurare un titolo alcolometrico volumico naturale mini o inferiore dello 0.5% vol.</p> <p>Nel caso di annate particolarmente sfavorevoli, detti valori possono essere ridotti dello 0,5%.</p> <p>Art. 5</p> <p>Nella vinificazione sono ammesse soltanto le pratiche atte a conferire ai vini le proprie peculiari caratteristiche.</p> <p>Le uve destinate alla produzione dell'indicazione geografica tipica "Daunia" tipologia rosato devono essere vinificate in bianco.</p> <p>La resa massima dell'uva in vino finito,, pronto per il consumo, non deve essere superiore al 75%, per tutti i tipi di vino, ad eccezione del passito per il quale non deve essere superiore al 50%.</p> <p>Per le uve destinate alla produzione dell'indicazione geografica tipica "Daunia" passito è consentito un leggero appassimento, anche sulla pianta.</p>	<p>Le uve destinate alla produzione della tipologia frizzante e spumante possono, in deroga, assicurare un titolo alcolometrico volumico naturale minimo inferiore dello 0,5% vol.</p> <p>Le uve destinate alla produzione di "vino di uve stramature" devono assicurare un titolo alcolometrico volumico minimo naturale di 13% vol.</p> <p>Nel caso di annate particolarmente sfavorevoli, detti valori possono essere ridotti dello 0,5%.</p> <p>Art. 5</p> <p>Nella vinificazione sono ammesse soltanto le pratiche atte a conferire ai vini le proprie peculiari caratteristiche.</p> <p>La resa massima dell'uva in vino finito, pronto per il consumo, non deve essere superiore al 80% (limite elevato dal D.M. 2 agosto 1996) , per tutti i tipi di vino, ad eccezione del passito e uve stramature per il quale non deve essere superiore al 50%.</p> <p>Per le uve destinate alla produzione dell'indicazione geografica tipica "Daunia" passito e uve stramature è consentito un leggero appassimento, anche sulla pianta.</p> <p>La vinificazione è ammessa esclusivamente sull'intero territorio della regione Puglia.</p>
--	---



REGIONE PUGLIA Area politiche per lo sviluppo rurale Servizio Alimentazione

Allegato 2

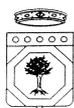
<p>Art. 6</p> <p>I vini ad indicazione geografica tipica "Daunia", anche con la specificazione del nome del vitigno, all'atto dell'immissione al consumo, devono avere i seguenti titoli alcolometrici volumici totali minimi:</p> <p>"Daunia" bianco 10,5%;</p> <p>"Daunia" rosso 11,0%;</p> <p>"Daunia" rosato 11,0%;</p> <p>"Daunia" novello 11,0%;</p> <p>"Daunia" passito secondo la vigente normativa.</p> <p>Art. 7</p> <p>All'indicazione geografica tipica "Daunia" è vietata l'aggiunta di qualsiasi qualificazione diversa da quelle previste nel presente disciplinare di produzione, ivi compresi gli aggettivi extra, fine, scelto, selezionato, superiore o similari.</p> <p>E' tuttavia consentito l'uso di indicazioni che facciano riferimento a nomi, ragioni sociali e marchi privati purché non abbiano significato laudativo e non siano tali da trarre in inganno il consumatore.</p> <p>Ai sensi dell'art. 7, punto 5, della legge 10 febbraio 1992, n. 164, l'indicazione geografica tipica "Daunia" può essere utilizzata come ricaduta per i vini ottenuti da uve prodotte da vigneti, coltivati nell'ambito del territorio delimitato nel precedente art. 3, ed iscritti negli albi dei vigneti dei vini a denominazione di</p>	<p>Art. 6</p> <p>I vini ad indicazione geografica tipica "Daunia", anche con la specificazione del nome del vitigno, all'atto dell'immissione al consumo, devono avere i seguenti titoli alcolometrici volumici totali minimi:</p> <p>"Daunia" bianco 10,50%;</p> <p>"Daunia" rosso 11,0 %;</p> <p>"Daunia" rosato 11,0 %;</p> <p>"Daunia" novello 11,0%;</p> <p>"Daunia" passito secondo la vigente normativa.</p> <p>“Daunia” vino da uve stramature 13,0%</p> <p>I vini a indicazione geografica tipica “Daunia” frizzante e spumante all’atto dell’immissione al consumo possono avere un titolo alcolometrico volumico totale minimo di 9,5% vol</p> <p>Art. 7</p> <p>All'indicazione geografica tipica "Daunia" è vietata l'aggiunta di qualsiasi qualificazione diversa da quelle previste nel presente disciplinare di produzione, ivi compresi gli aggettivi extra, fine, scelto, selezionato, superiore o similari.</p> <p>E' tuttavia consentito l'uso di indicazioni che facciano riferimento a nomi, ragioni sociali e marchi privati purché non abbiano significato laudativo e non siano tali da trarre in inganno il consumatore.</p> <p>Ai sensi dell'art. 7, punto 5, della legge 10 febbraio 1992, n. 164, l'indicazione geografica tipica "Daunia" può essere utilizzata come ricaduta per i vini ottenuti da uve prodotte da vigneti, coltivati nell'ambito del territorio delimitato nel precedente art. 3, ed iscritti negli albi dei vigneti dei vini a denominazione di</p>
---	--

Allegato 2

REGIONE PUGLIA Area politiche per lo sviluppo rurale Servizio Alimentazione

origine, a condizione che i vini per i quali si intende utilizzare l'indicazione geografica tipica di cui trattasi, abbiano i requisiti previsti per una o più delle tipologie di cui al presente disciplinare.

cui trattasi, abbiano i requisiti previsti per una o più delle tipologie di cui al presente disciplinare.



REGIONE PUGLIA Area politiche per lo sviluppo rurale Servizio Alimentazione

Allegato 3

Modifica al disciplinare di produzione del vino a Indicazione Geografica Tipica "Murgia" approvato con Decreto Dirigenziale 12 settembre 1995 e modificato con Decreto Dirigenziale 20 luglio 1996

Vino ad indicazione Geografica Tipica "Murgia"

Testo modificato D.D. 20 luglio 1996	Ipotesi n. 1 Testo modificato
<p>Art. 1</p> <p>L'indicazione geografica tipica "Murgia", accompagnata o meno dalle specificazioni previste dal presente disciplinare di produzione, è riservata ai mosti e ai vini che rispondono alle condizioni ed ai requisiti in appresso indicati.</p> <p>Art. 2</p> <p>L'indicazione geografica tipica "Murgia",</p> <p>bianchi, anche nelle tipologie frizzante e passito;</p> <p>rossi, anche nelle tipologie frizzante, passito e novello;</p> <p>rosati, anche nella tipologia frizzante.</p> <p>I vini ad indicazione geografica tipica "Murgia", bianchi, rossi e rosati devono essere ottenuti da uve provenienti da vigneti, composti nell'ambito aziendale, da uno o più vitigni raccomandati e/o autorizzati per la provincia di Bari, a bacca di colore corrispondente.</p> <p>L'indicazione geografica tipica "Murgia" bianco, con la specificazione di uno dei seguenti vitigni:</p> <p>Bianco d'Alessano;</p> <p>Bombino bianco;</p> <p>Chardonnay;</p> <p>Fiano;</p> <p>Garganega;</p> <p>Greco;</p>	<p>Art. 1</p> <p>L'indicazione geografica tipica "Murgia", accompagnata o meno dalle specificazioni previste dal presente disciplinare di produzione, è riservata ai mosti e ai vini che rispondono alle condizioni ed ai requisiti in appresso indicati.</p> <p>Art. 2</p> <p>L'indicazione geografica tipica "Murgia", è riservata ai seguenti vini:</p> <p>bianchi, anche nelle tipologie frizzante, spumante uve stramature e passito;</p> <p>rossi, anche nelle tipologie frizzante, spumante, uve stramature, passito e novello;</p> <p>rosati, anche nella tipologia frizzante, spumante e novello.</p> <p>I vini ad indicazione geografica tipica "Murgia", bianchi, rossi e rosati devono essere ottenuti da uve provenienti da vigneti, composti nell'ambito aziendale, da uno o più vitigni idonei alla coltivazione e/o temporaneamente autorizzate, per la provincia di Bari, a bacca di colore corrispondente.</p> <p>L'indicazione geografica tipica "Murgia" con la specificazione di uno dei seguenti vitigni e/o relativi sinonimi:</p> <p>Aglianico n.;</p> <p>Aleatico n.;</p> <p>Barbera n.,</p> <p>Bianco di Alessano b.;</p> <p>Bombino bianco b.;</p> <p>Bombino nero n.;</p> <p>Cabernet Franc n.</p> <p>Cabernet Sauvignon n.;</p> <p>Chardonnay b.;</p>



REGIONE PUGLIA Area politiche per lo sviluppo rurale Servizio Alimentazione

Allegato 3

<p>Malvasia;</p> <p>Moscato selvatico;</p> <p>Moscato bianco;</p> <p>Pampanuto;</p> <p>Pinot bianco;</p> <p>Sauvignon;</p> <p>Verdeca,</p> <p>è riservata ai mosti e vini ottenuti dalla vinificazione delle uve provenienti dai rispettivi vitigni per almeno l'85%.</p> <p>L'indicazione geografica tipica "Murgia" rosato con la specificazione di uno dei seguenti vitigni:</p> <p>Aglianico;</p> <p>Bombino nero;</p> <p>Pinot nero;</p> <p>Sangiovese;</p> <p>Uva di Troia,</p> <p>è riservata ai mosti e vini ottenuti dalla vinificazione delle uve provenienti dai rispettivi vitigni per almeno l'85%.</p> <p>Possono concorrere, da sole o congiuntamente, alla produzione dei mosti e vini sopra indicati, le uve dei vitigni a bacca di colore analogo, raccomandati e/o autorizzati per la provincia di Bari fino ad un massimo del 15%.</p>	<p>Falanghina b.;</p> <p>Fiano b.;</p> <p>Greco b.;</p> <p>Greco bianco b. ;</p> <p>Incrocio Manzoni 6.0.13 b.;</p> <p>Lacrima n.,</p> <p>Lambrusco Maestri n.;</p> <p>Malbec n.;</p> <p>Malvasia bianca b.;</p> <p>Malvasia nera di Brindisi n.</p> <p>Malvasia nera di Lecce n.;</p> <p>Merlot n.;</p> <p>Montonico b.;</p> <p>Moscato selvatico b.;</p> <p>Moscato bianco b.;</p> <p>Negroamaro n.;</p> <p>Negroamaro precoce cannellino n.;</p> <p>Notardomenico b.;</p> <p>Pampanuto b.;</p> <p>Petit Verdot n.;</p> <p>Piedirosso n.;</p> <p>Pinot bianco b.;</p> <p>Pinot grigio g. ;</p> <p>Pinot nero n.;</p> <p>Primitivo n.;</p> <p>Refosco dal Peduncolo rosso n.;</p> <p>Riesling italico b.;</p> <p>Riesling renano b.;</p> <p>Sangiovese n.;</p> <p>Sauvignon b.;</p> <p>Semillon b.;</p> <p>Susumaniello n.;</p> <p>Sylvaner verde b.;</p> <p>Syrah n.;</p> <p>Uva di Troia n.;</p> <p>Verdeca b.;</p> <p>Verdicchio b.;</p> <p>Vermentino b.;</p> <p>è riservata ai mosti e vini ottenuti dalla vinificazione delle uve provenienti dai rispettivi vitigni per almeno l'85%.</p> <p>Possono concorrere, da sole o congiuntamente, alla produzione dei mosti e vini sopra indicati, le uve dei vitigni idonei alla coltivazione e/o temporaneamente autorizzate, diversi da quello oggetto di specificazione, per le province Bari fino ad un massimo del 15%.</p>
--	---



REGIONE PUGLIA Area politiche per lo sviluppo rurale Servizio Alimentazione

Allegato 3

I vini ad indicazione geografica tipica "Murgia" con la specificazione di uno dei vitigni di cui al presente articolo, possono essere prodotti anche nelle tipologie frizzante, passito, limitatamente ai bianchi e ai rossi, e novello, quest'ultima limitatamente ai rossi.

Art. 3

La zona di produzione delle uve per l'ottenimento dei mosti e dei vini atti ad essere designati con l'indicazione geografica tipica "Murgia" comprende l'intero territorio amministrativo della provincia di Bari.

Art. 4

Le condizioni ambientali e di coltura dei vitigni destinati alla produzione dei vini di cui all'art. 2 devono essere quelle tradizionali della zona.

La produzione massima di uva per ettaro di vigneto in coltura specializzata, nell'ambito aziendale, non deve essere superiore per i vini ad indicazione geografica tipica "Murgia" bianco, rosso e rosato, con o senza specificazione del vitigno, a tonnellate 19; per i vini ad indicazione geografica tipica "Murgia", con la specificazione dei vitigni Aleatico e Primitivo a tonnellate 15.

Per quanto concerne la resa per ettaro in coltura promiscua, questa deve essere rapportata a quella della coltura specializzata tenendo conto della effettiva consistenza numerica delle viti.

Le uve destinate alla produzione dei vini ad indicazione geografica tipica "Murgia", seguita o meno dal riferimento al nome del vitigno, devono assicurare ai vini un titolo alcolometrico volumico naturale minimo di:

I vini ad indicazione geografica tipica "MURGIA" con la specificazione di vitigno, possono essere prodotti anche nelle tipologie frizzante, spumante e passito, e novello, quest'ultima limitatamente alle uve a bacca rossa. Detti vini possono essere prodotti anche nella tipologia "vino da uve stramature" rivenienti da vendemmia tardiva.

Nella designazione e presentazione dei vini da tavola ad indicazione geografica Murgia è consentito utilizzare il riferimento al nome di due vitigni.

Art. 3

La zona di produzione geografica tipica delle uve per l'ottenimento dei mosti e dei vini atti ad essere designati con l'indicazione geografica "Murgia" comprende l'intero territorio amministrativo della provincia di Bari.

Art. 4

Le condizioni ambientali e di coltura dei vitigni destinati alla produzione dei vini di cui all'art. 2 devono essere quelle tradizionali della zona.

La produzione massima di uva per ettaro di vigneto in coltura specializzata, nell'ambito aziendale, **già comprensiva dell'aumento del 20% previsto dal D.M. 2 agosto 1996, art.1, comma 1**, non deve essere superiore per tutte le tipologie dei vini ad indicazione geografica tipica "Murgia" bianco, rosso e rosato, con o senza la specificazione del vitigno, a tonnellate **23**, per i vini ad indicazione geografica Murgia con la specificazione dei vitigni Primitivo ed Aleatico a tonnellate **18**.

Per quanto concerne la resa per ettaro in coltura promiscua, questa deve essere rapportata a quella della coltura specializzata tenendo conto della effettiva consistenza numerica delle viti.

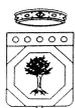
Le uve destinate alla produzione dei vini ad indicazione geografica tipica "Murgia", seguita o meno dal riferimento al nome del vitigno, devono assicurare ai vini un titolo alcolometrico volumico naturale minimo di:



REGIONE PUGLIA Area politiche per lo sviluppo rurale Servizio Alimentazione

Allegato 3

<p>10,0% per i bianchi;</p> <p>10,0% per i rosati;</p> <p>10,5% per i rossi.</p> <p>Le uve destinate alla produzione della tipologia frizzante possono, in deroga, assicurare un titolo alcolometrico volumico naturale minimo inferiore dello 0,5% vol.</p> <p>Nel caso di annate particolarmente sfavorevoli, detti valori possono essere ridotti dello 0,5% vol.</p> <p>Art. 5</p> <p>Nella vinificazione sono ammesse soltanto le pratiche atte a conferire ai vini le proprie peculiari caratteristiche.</p> <p>Le uve destinate alla produzione dell'indicazione geografica tipica "Murgia" tipologia rosato devono essere vinificate in bianco.</p> <p>La resa massima dell'uva in vino finito, pronto per il consumo, non deve essere superiore al 75%, per tutti i tipi di vino, ad eccezione del passito per il quale non deve essere superiore al 50%.</p> <p>Per le uve destinate alla produzione dell'indicazione geografica tipica "Murgia" passito è consentito un leggero appassimento, anche sulla pianta.</p>	<p>10,00% per i bianchi;</p> <p>10,00% per i rosati;</p> <p>10,50% per i rossi.</p> <p>Le uve destinate alla produzione della tipologia frizzante e spumante possono, in deroga, assicurare un titolo alcolometrico volumico naturale minimo inferiore dello 0.5% vol.</p> <p>Le uve destinate alla produzione di “vino di uve stramature” devono assicurare un titolo alcolometrico volumico naturale minimo di 13% vol.</p> <p>Nel caso di annate particolarmente sfavorevoli, detti valori possono essere ridotti dello 0,5%.</p> <p>Art. 5</p> <p>Nella vinificazione sono ammesse soltanto le pratiche atte a conferire ai vini le proprie peculiari caratteristiche.</p> <p>La resa massima dell'uva in vino finito, pronto per il consumo, non deve essere superiore 80% (limite elevato dal D.M. 2 agosto 1996), per tutti i tipi di vino, ad eccezione del passito e/o uve stramature per il quale non deve essere superiore al 50%.</p> <p>Per le uve destinate alla produzione dell'indicazione geografica tipica "Murgia" passito e/o uve stramature è consentito un leggero appassimento, anche sulla pianta.</p> <p>La vinificazione è ammessa esclusivamente sull'intero territorio della regione Puglia.</p>
--	---



REGIONE PUGLIA Area politiche per lo sviluppo rurale Servizio Alimentazione

Allegato 3

<p>Art. 6</p> <p>I vini ad indicazione geografica tipica "Murgia", anche con la specificazione del nome del vitigno, all'atto dell'immissione al consumo devono avere i seguenti titoli alcolometrici volumici totali minimi:</p> <p>"Murgia" bianco 10,5%;</p> <p>"Murgia" rosso 11,0%;</p> <p>"Murgia" rosato 11,0%;</p> <p>"Murgia" novello 11,0%;</p> <p>"Murgia" passito secondo la vigente normativa.</p> <p>La tipologia frizzante all'atto dell'immissione al consumo può avere un titolo alcolometrico totale minimo di 9,5%.</p> <p>Art. 7</p> <p>All'indicazione geografica tipica "Murgia" è vietata l'aggiunta di qualsiasi qualificazione diversa da quelle previste nel presente disciplinare di produzione, ivi compresi gli aggettivi extra, fine, scelto, selezionato, superiore e similari.</p> <p>E' tuttavia consentito l'uso di indicazioni che facciano riferimento a nomi, ragioni sociali e marchi privati purché non abbiano significato laudativo e non siano tali da trarre in inganno il consumatore.</p> <p>Ai sensi dell'art. 7, punto 5, della legge 10 febbraio 1992, n. 164, l'indicazione geografica tipica "Murgia" può essere utilizzata come ricaduta per i vini ottenuti da uve prodotte da vigneti, coltivati nell'ambito del territorio delimitato nel precedente art. 3, ed iscritti negli albi di vigneti dei vini a denominazione di origine, a condizione che i vini per i quali si intende utilizzare l'indicazione geografica tipica di cui trattasi, abbiano i requisiti previsti per una o più delle tipologie di cui al presente disciplinare.</p>	<p>Art. 6</p> <p>I vini ad indicazione geografica tipica "Murgia", anche con la specificazione del nome del vitigno, all'atto dell'immissione al consumo, devono avere i seguenti titoli alcolometrici volumici totali minimi:</p> <p>"Murgia" bianco 10,50%;</p> <p>" Murgia " rosso 11,00%;</p> <p>" Murgia " rosato 11,00%;</p> <p>" Murgia " novello 11,00%;</p> <p>" Murgia " passito secondo la vigente normativa.</p> <p>“Murgia” vino da uve stramature 13,0%.</p> <p>I vini a indicazione geografica tipica “Murgia” frizzante e spumante all’atto dell’immissione al consumo possono avere un titolo alcolometrico volumico totale minimo di 9,5% vol</p> <p>Art. 7</p> <p>All'indicazione geografica tipica " Murgia " è vietata l'aggiunta di qualsiasi qualificazione diversa da quelle previste nel presente disciplinare di produzione, ivi compresi gli aggettivi extra, fine, scelto, selezionato, superiore o similari.</p> <p>E' tuttavia consentito l'uso di indicazioni che facciano riferimento a nomi, ragioni sociali e marchi privati purché non abbiano significato laudativo e non siano tali da trarre in inganno il consumatore.</p> <p>Ai sensi dell'art. 7, punto 5, della legge 10 febbraio 1992, n. 164, l'indicazione geografica tipica "Murgia" può essere utilizzata come ricaduta per i vini ottenuti da uve prodotte da vigneti, coltivati nell'ambito del territorio delimitato nel precedente art. 3, ed iscritti negli albi dei vigneti dei vini a denominazione di origine, a condizione che i vini per i quali si intende utilizzare l'indicazione geografica tipica di cui trattasi, abbiano i requisiti previsti per una o più delle tipologie di cui al presente disciplinare.</p>
--	--



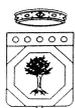
REGIONE PUGLIA Area politiche per lo sviluppo rurale Servizio Alimentazione

Allegato 4

Modifica al disciplinare di produzione del vino a Indicazione Geografica Tipica "Salento" approvato con Decreto Dirigenziale 12 settembre 1995 e modificato con Decreto Dirigenziale 20 luglio 1996

Vino ad indicazione Geografica Tipica "Salento"

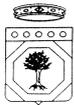
Testo modificato D.D. 20 luglio 1996	Ipotesi n. 1 Testo modificato
<p>Art. 1</p> <p>L'indicazione geografica "Salento", accompagnata o meno dalle specificazioni previste dal presente disciplinare di produzione, è riservata ai mosti e vini che rispondono alle condizioni ed ai requisiti in appresso indicati.</p> <p>Art. 2</p> <p>L'indicazione geografica tipica "Salento" è riservata ai seguenti vini:</p> <p>bianchi, anche nelle tipologie frizzante e passito;</p> <p>rossi, anche nelle tipologie frizzante, passito e novello;</p> <p>rosati, anche nella tipologia frizzante.</p> <p>I vini ad indicazione geografica tipica "Salento", bianchi e rossi devono essere ottenuti da uve provenienti da vigneti, composti nell'ambito nazionale, da uno o più vitigni raccomandati e/o autorizzati per le provincie di Brindisi, Lecce e Taranto, a bacca di colore corrispondente.</p> <p>I vini ad indicazione geografica tipica "Salento" rosato devono essere ottenuti dalla vinificazione delle uve provenienti dal vitigno Negroamaro.</p> <p>Possono concorrere alla produzione di detto vino le uve provenienti da vitigni a bacca nera raccomandati e/o autorizzati per le provincie di Brindisi, Lecce e Taranto fino ad un massimo del 30%.</p> <p>L'indicazione geografica tipica "Salento" bianco, con la specificazione di uno dei seguenti vitigni:</p> <p>Bombino bianco;</p>	<p>Art. 1</p> <p>L'indicazione geografica tipica "Salento", accompagnata o meno dalle specificazioni previste dal presente disciplinare di produzione, è riservata ai mosti e ai vini che rispondono alle condizioni ed ai requisiti in appresso indicati.</p> <p>Art. 2</p> <p>L'indicazione geografica tipica "Salento", è riservata ai seguenti vini:</p> <p>bianchi, anche nelle tipologie frizzante, spumante, uve stramature e passito;</p> <p>rossi, anche nelle tipologie frizzante, spumante, uve stramature, passito e novello;</p> <p>rosati, anche nella tipologia frizzante, spumante, novello.</p> <p>I vini ad indicazione geografica tipica "Salento", bianchi, rossi e rosati devono essere ottenuti da uve provenienti da vigneti, composti nell'ambito aziendale, da uno o più vitigni idonei alla coltivazione e/o temporaneamente autorizzate, per la provincia di Brindisi, Lecce e Taranto, a bacca di colore corrispondente.</p> <p>L'indicazione geografica tipica "Salento" con la specificazione di uno dei seguenti vitigni e/o relativi sinonimi:</p> <p>Aglianico n.;</p> <p>Aleatico n.;</p> <p>Barbera n.,</p> <p>Bianco di Alessano b.;</p> <p>Bombino bianco b.;</p> <p>Bombino nero n.;</p> <p>Cabernet Franc n.</p> <p>Cabernet Sauvignon n.;</p>



REGIONE PUGLIA Area politiche per lo sviluppo rurale Servizio Alimentazione

Allegato 4

<p>Chardonnay;</p> <p>Fiano;</p> <p>Garganega;</p> <p>Greco;</p> <p>Malvasia;</p> <p>Moscato;</p> <p>Pinot bianco;</p> <p>Sauvignon;</p> <p>Trebbiano;</p> <p>Verdeca;</p> <p>Vermentino,</p> <p>è riservata ai mosti e vini ottenuti dalla vinificazione delle uve provenienti dai rispettivi vitigni per almeno l'85%.</p> <p>L'indicazione geografica tipica "Salento" rosso con la specificazione di uno dei seguenti vitigni:</p> <p>Aleatico;</p> <p>Cabernet;</p> <p>Cabernet Sauvignon;</p> <p>Lambrusco;</p> <p>Malvasia;</p> <p>Negroamaro;</p> <p>Primitivo,</p> <p>è riservata ai mosti e vini ottenuti dalla vinificazione delle uve provenienti dai rispettivi vitigni per almeno l'85%.</p> <p>Possono concorrere, da sole o congiuntamente, alla produzione dei mosti e vini sopra indicati, le</p>	<p>Chardonnay b.;</p> <p>Falangina b.;</p> <p>Fiano b.;</p> <p>Francavilla;</p> <p>Greco b.;</p> <p>Greco bianco b.;</p> <p>Impigno b.</p> <p>Incrocio Manzoni 6.0.13 b.;</p> <p>Lacrima n.,</p> <p>Lambrusco Maestri n.;</p> <p>Lambrusco n.;</p> <p>Malbec n.;</p> <p>Malvasia bianca b.;</p> <p>Malvasia bianca di Candia b.;</p> <p>Malvasia nera di Brindisi n.</p> <p>Malvasia nera di Lecce n.;</p> <p>Merlot n.;</p> <p>Moscato selvatico b.;</p> <p>Moscato bianco b.;</p> <p>Negroamaro n.;</p> <p>Negroamaro precoce cannellino n.;</p> <p>Notardomenico n.;</p> <p>Pampanuto b.;</p> <p>Petit Verdot n.;</p> <p>Piediroso n.;</p> <p>Pinot bianco b.;</p> <p>Pinot grigio g.;</p> <p>Pinot nero n.;</p> <p>Primitivo n.;</p> <p>Refosco dal Peduncolo rosso n. ;</p> <p>Riesling italo b.;</p> <p>Riesling renano b.;</p> <p>Sangiovese n.;</p> <p>Sauvignon b.;</p> <p>Semillon b.;</p> <p>Susumaniello n.;</p> <p>Sylvaner verde b.;</p> <p>Syrah n.;</p> <p>Uva di Troia n.;</p> <p>Verdeca b.;</p> <p>Vermentino b.;</p> <p>Verdicchio b.;</p> <p>è riservata ai mosti e vini ottenuti dalla vinificazione delle uve provenienti dai rispettivi vitigni per almeno l'85%.</p> <p>Possono concorrere, da sole o congiuntamente, alla produzione dei mosti e vini sopra indicati,</p>
---	--



REGIONE PUGLIA Area politiche per lo sviluppo rurale Servizio Alimentazione

Allegato 4

uve dei vitigni a bacca di colore analogo, raccomandati e/o autorizzati per le province di Brindisi, Lecce e Taranto fino ad un massimo del 15%.

L'indicazione geografica tipica "Salento" rosato, con la specificazione del vitigno Negroamaro è riservata al vino ottenuto dalla vinificazione delle uve di detto vitigno per almeno l'85%.

Possono concorrere, da sole o congiuntamente, alla produzione del vino sopra indicato, le uve dei vitigni a bacca nera, raccomandati e/o autorizzati per le province di Brindisi, Lecce e Taranto, fino ad un massimo del 15%.

I vini ad indicazione geografica tipica "Salento" con la specificazione di uno dei vitigni di cui al presente articolo, possono essere prodotti anche nelle tipologie frizzante, passito, limitatamente ai bianchi e ai rossi, e novello, quest'ultima limitatamente ai rossi.

Art. 3

La zona di produzione delle uve per l'ottenimento dei mosti e dei vini atti ad essere designati con l'indicazione geografica tipica "Salento" comprende i territori amministrativi delle province di Brindisi, Lecce e Taranto.

Art. 4

Le condizioni ambientali e di coltura dei vigneti destinati alla produzione dei vini di cui all'art. 2 devono essere quelle tradizionali della zona.

La produzione massima di uva per ettaro di vigneto in coltura specializzata, nell'ambito aziendale, non deve essere superiore per i vini ad indicazione geografica tipica "Salento" a tonnellate 14 per la tipologia rosso Primitivo; a tonnellate 19 per le tipologie derivate da uve a bacca nera; a tonnellate 22 per quelle derivate da uve a bacca bianca.

le uve dei vitigni idonei alla coltivazione e/o temporaneamente autorizzate, diversi da quello oggetto di specificazione, per le province di Brindisi, Lecce e Taranto fino ad un massimo del 15%.

I vini ad indicazione geografica tipica "SALENTO" con la specificazione di vitigno, possono essere prodotti anche nelle tipologie frizzante, spumante e passito, e novello, quest'ultima limitatamente alle uve a bacca rossa. Detti vini possono essere prodotti anche nella tipologia "vino da uve stramature" rivenienti da vendemmia tardiva.

Nella designazione e presentazione dei vini da tavola ad indicazione geografica Salento è consentito utilizzare il riferimento al nome di due vitigni.

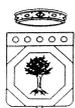
Art. 3

La zona di produzione geografica tipica delle uve per l'ottenimento dei mosti e dei vini atti ad essere designati con l'indicazione geografica "Salento" comprende l'intero territorio amministrativo delle province di Brindisi, Lecce e Taranto.

Art. 4

Le condizioni ambientali e di coltura dei vitigni destinati alla produzione dei vini di cui all'art. 2 devono essere quelle tradizionali della zona.

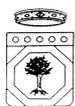
La produzione massima di uva per ettaro di vigneto in coltura specializzata, nell'ambito aziendale, **già comprensiva dell'aumento del 20% previsto dal D.M. 2 agosto 1996, art.1, comma 1**, non deve essere superiore per tutte le tipologie dei vini ad indicazione geografica tipica "Salento", a tonnellate **17** per la tipologia Rosso Primitivo; a tonnellate **23** per le tipologie derivate da uve a bacca nera; a tonnellate **26** per quelle derivate da uve a bacca bianca; con o senza la specificazione del vitigno.



REGIONE PUGLIA Area politiche per lo sviluppo rurale Servizio Alimentazione

Allegato 4

<p>Per quanto concerne la resa per ettaro in coltura promiscua, questa deve essere rapportata a quella della coltura specializzata tenendo conto della effettiva consistenza numerica delle viti-</p> <p>Le uve destinate alla produzione dei vini ad indicazione geografica tipica "Salento", seguita o meno dal riferimento al nome del vitigno, devono assicurare ai vini un titolo alcolometrico volumico naturale minimo di:</p> <p>10,0% per i bianchi;</p> <p>11,0% per i rosati;</p> <p>11,5% per i rossi;</p> <p>12,0% per il Primitivo.</p> <p>Le uve destinate alla produzione della tipologia frizzante possono, in deroga, assicurare un titolo alcolometrico volumico naturale minimo inferiore dello 0,5% vol.</p> <p>Nel caso di annate particolarmente sfavorevoli, detti valori possono essere ridotti dello 0,5%.</p> <p>Art. 5</p> <p>Nella vinificazione sono ammesse soltanto le pratiche atti a conferire ai vini le proprie caratteristiche.</p> <p>La resa massima dell'uva in vino finito, pronto per il consumo, non deve essere superiore al 75%, per tutti i tipi di vino, ad eccezione delle tipologie rosato e passito per le quali la resa non deve essere superiore al 50%.</p> <p>Per le uve destinate alla produzione dell'indicazione geografica tipica "Salento"</p>	<p>Per quanto concerne la resa per ettaro in coltura promiscua, questa deve essere rapportata a quella della coltura specializzata tenendo conto della effettiva consistenza numerica delle viti.</p> <p>Le uve destinate alla produzione dei vini ad indicazione geografica tipica " Salento ", seguita o meno dal riferimento al nome del vitigno, devono assicurare ai vini un titolo alcolometrico volumico naturale minimo di:</p> <p>10,00% per i bianchi;</p> <p>11,0% per i rosati;</p> <p>11,5% per i rossi.</p> <p>12,0% per il Primitivo.</p> <p>Le uve destinate alla produzione della tipologia frizzante e spumante possono, in deroga, assicurare un titolo alcolometrico volumico naturale minimo inferiore dello 0.5% vol.</p> <p>Le uve destinate alla produzione di "vino di uve stramature" devono assicurare un titolo alcolometrico volumico minimo naturale di 13% vol.</p> <p>Nel caso di annate particolarmente sfavorevoli, detti valori possono essere ridotti dello 0,5%.</p> <p>Art. 5</p> <p>Nella vinificazione sono ammesse soltanto le pratiche atte a conferire ai vini le proprie peculiari caratteristiche.</p> <p>La resa massima dell'uva in vino finito, pronto per il consumo, non deve essere superiore al 80% (limite elevato dal D.M. 2 agosto 1996), per tutti i tipi di vino, ad eccezione del passito e/o uve stramature, per il quale non deve essere superiore al 50%.</p> <p>Per le uve destinate alla produzione dell'indicazione geografica tipica " Salento "</p>
--	--



REGIONE PUGLIA Area politiche per lo sviluppo rurale Servizio Alimentazione

Allegato 4

<p>passito è consentito un leggero appassimento,, anche sulla pianta.</p> <p>Art. 6</p> <p>I vini ad indicazione geografica tipica "Salento", anche con la specificazione del nome del vitigno, all'atto dell'immissione al consumo, devono avere i seguenti titoli alcolometrici volumici totali minimi:</p> <p>"Salento" bianco 10,5%;</p> <p>"Salento" rosso 12,0%;</p> <p>"Salento" rosato 11,5%;</p> <p>"Salento" novello 11,0%;</p> <p>"Salento" passito secondo la vigente normativa.</p> <p>Art. 7</p> <p>All'indicazione geografica tipica "Salento" è vietata l'aggiunta di qualsiasi qualificazione diversa da quelle previste nel presente disciplinare di produzione, ivi compresi gli aggettivi extra, fine, scelto, selezionato, superiore e similari.</p> <p>E' tuttavia consentito l'uso di indicazioni che facciano riferimento a nomi, ragioni sociali e marchi privati purché non abbiano significato laudativo e non siano tali da trarre in inganno il consumatore.</p> <p>Ai sensi dell'art. 7, punto 5, della legge 10 febbraio 1992, n. 164, l'indicazione geografica tipica "Salento" può essere utilizzata come nell'ambito del territorio delimitato nel precedente</p>	<p>passito e uve stramature è consentito un leggero appassimento, anche sulla pianta.</p> <p>La vinificazione è ammessa esclusivamente sull'intero territorio della regione Puglia.</p> <p>Art. 6</p> <p>I vini ad indicazione geografica tipica " Salento ", anche con la specificazione del nome del vitigno, all'atto dell'immissione al consumo, devono avere i seguenti titoli alcolometrici volumici totali minimi:</p> <p>" Salento " bianco 10,5%;</p> <p>" Salento " rosso 12,0%;</p> <p>" Salento " rosato 11,5%;</p> <p>" Salento " novello 11,0%;</p> <p>" Salento " passito secondo la vigente normativa.</p> <p>“Salento” vino da uve stramature 13,0%.</p> <p>I vini a indicazione geografica tipica “Salento” frizzante e spumante all’atto dell’immissione al consumo possono avere un titolo alcolometrico volumico totale minimo di 9,5% vol.</p> <p>Art. 7</p> <p>All'indicazione geografica tipica " Salento " è vietata l'aggiunta di qualsiasi qualificazione diversa da quelle previste nel presente disciplinare di produzione, ivi compresi gli aggettivi extra, fine, scelto, selezionato, superiore o similari.</p> <p>E' tuttavia consentito l'uso di indicazioni che facciano riferimento a nomi, ragioni sociali e marchi privati purché non abbiano significato laudativo e non siano tali da trarre in inganno il consumatore.</p> <p>Ai sensi dell'art. 7, punto 5, della legge 10 febbraio 1992, n. 164, l'indicazione geografica tipica " Salento " può essere utilizzata come ricaduta per i vini ottenuti da uve prodotte da vigneti, coltivati nell'ambito del territorio delimitato nel precedente</p>
---	--



REGIONE PUGLIA Area politiche per lo sviluppo rurale Servizio Alimentazione

Allegato 4

art. 3, ed iscritti negli albi dei vigneti dei vini a denominazione di origine, a condizione che i vini per i quali si intende utilizzare l'indicazione geografica tipica di cui trattasi, abbiano i requisiti previsti per una o più delle tipologie di cui al presente disciplinare.

art. 3, ed iscritti negli albi dei vigneti dei vini a denominazione di origine, a condizione che i vini per i quali si intende utilizzare l'indicazione geografica tipica di cui trattasi, abbiano i requisiti previsti per una o più delle tipologie di cui al presente disciplinare.



REGIONE PUGLIA Area politiche per lo sviluppo rurale Servizio Alimentazione

Allegato 5

Modifica al disciplinare di produzione del vino a Indicazione Geografica Tipica "Tarantino" approvato con Decreto Dirigenziale 12 settembre 1995 e modificato con Decreto Dirigenziale 20 luglio 1996

Vino ad indicazione Geografica Tipica "Tarantino"

Testo modificato D.D. 20 luglio 1996	Ipotesi n. 1 Testo modificato
<p>Art. 1</p> <p>L'indicazione geografica tipica "Tarantino", accompagnata o meno dalle specificazioni previste dal presente disciplinare di produzione, è riservata ai mosti e ai vini che rispondono alle condizioni ed ai requisiti in appresso indicati.</p> <p>Art. 2</p> <p>L'indicazione geografica tipica "Tarantino" è riservata ai seguenti vini:</p> <p>bianchi, anche nelle tipologie frizzante e passito;</p> <p>rossi, anche nelle tipologie frizzante, passito e novello;</p> <p>rosati, anche nella tipologia frizzante.</p> <p>I vini ad indicazione geografica tipica "Tarantino", bianchi e rossi devono essere ottenuti da uve provenienti da vigneti, composti nell'ambito aziendale, da uno o più vitigni raccomandati e/o autorizzati per la provincia di Taranto, a bacca di colore corrispondente.</p>	<p>Art. 1</p> <p>L'indicazione geografica tipica "Tarantino", accompagnata o meno dalle specificazioni previste dal presente disciplinare di produzione, è riservata ai mosti e ai vini che rispondono alle condizioni ed ai requisiti in appresso indicati.</p> <p>Art. 2</p> <p>L'indicazione geografica tipica "Tarantino" è riservata ai seguenti vini:</p> <p>bianchi, anche nelle tipologie frizzante, spumante, uve stramature e passito;</p> <p>rossi, anche nelle tipologie frizzante, spumante, uve stramature, passito e novello;</p> <p>rosati, anche nella tipologia frizzante, spumante.</p> <p>I vini ad indicazione geografica tipica "Tarantino", bianchi, rossi e rosati devono essere ottenuti da uve provenienti da vigneti, composti nell'ambito aziendale, da uno o più vitigni idonei alla coltivazione e/o temporaneamente autorizzate, per la provincia di Taranto, a bacca di colore corrispondente.</p> <p>L'indicazione geografica tipica "Tarantino", con la specificazione di uno dei seguenti vitigni e/o relativi sinonimi:</p> <p>Aglianico n.;</p> <p>Aleatico n.;</p> <p>Asprinio bianco b.;</p> <p>Barbera n.,</p> <p>Bianco di Alessano b.;</p> <p>Bombino bianco b.;</p> <p>Bombino nero n.;</p> <p>Cabernet Franc n.</p>



REGIONE PUGLIA Area politiche per lo sviluppo rurale Servizio Alimentazione

Allegato 5

	<p> Cabernet Sauvignon n.; Chardonnay b.; Falanghina b.; Fiano b.; Francavilla; Garganega b.; Greco b.; Greco bianco b.; Grillo b.; Impigno b. Incrocio Manzoni 6.0.13 b.; Lacrima n., Lambrusco Maestri n.; Lambrusco n.; Malbec n.; Malvasia bianca b.; Malvasia bianca di Candia b.; Malvasia nera di Brindisi n. Malvasia nera di Lecce n.; Merlot n.; Moscatello selvatico b.; Moscato bianco b.; Negroamaro n.; Negroamaro precoce cannellino n.; Notardomenico n.; Ottavianello n.; Pampanuto b.; Petit Verdot n.; Piediroso n.; Pinot bianco b.; Pinot grigio g.; Pinot nero n.; Primitivo n.; Refosco dal Peduncolo rosso n. ; Riesling italico b.; Riesling renano b.; Sangiovese n.; Sauvignon b.; Semillon b.; Susumaniello n.; Sylvaner verde b.; Syrah n.; Traminer aromatico b.; Trebbiano b.; Uva di Troia n.; Verdeca b.; Vermentino b.; </p>
--	--



REGIONE PUGLIA Area politiche per lo sviluppo rurale Servizio Alimentazione

Allegato 5

<p>I vini ad indicazione geografica tipica "Tarantino" rosati devono essere ottenuti da uve provenienti da vitigni a bacca nera, raccomandati e/o autorizzati per la provincia di Taranto, vinificate in rosato.</p> <p>L'indicazione geografica tipica "Tarantino", con la specificazione di uno dei vitigni raccomandati e/o autorizzati per la provincia di Taranto, esclusi i vitigni Montepulciano e Ottavianello, è riservata ai vini ottenuti da uve provenienti da vigneti composti, nell'ambito aziendale, per almeno l'85% dei corrispondenti vitigni.</p> <p>Possono concorrere, da sole o congiuntamente, alla produzione di mosti e vini sopra indicati, le uve dei vitigni a bacca di colore analogo, raccomandati e/o autorizzati per la provincia di Taranto fino ad un massimo del 15%.</p> <p>La specificazione del nome del vitigno Negroamaro e Malvasia nera è riservata ai mosti e ai vini ottenuti dalla vinificazione delle uve di detti vitigni nelle seguenti percentuali:</p> <p>Negroamaro 70-80%;</p> <p>Malvasia nera 20-30%.</p> <p>I vini ad indicazione geografica tipica "Tarantino" con la specificazione di uno dei vitigni di cui al presente articolo, possono essere prodotti anche nelle tipologie frizzante, passito, limitatamente ai bianchi e ai rossi, e novello, quest'ultima limitatamente ai rossi.</p> <p>Art. 3</p> <p>La zona di produzione delle uve per l'ottenimento dei mosti e dei vini atti ad essere designati con la indicazione geografica tipica "Tarantino" comprende l'intero territorio amministrativo della provincia di Taranto.</p> <p>Art. 4</p> <p>Le condizioni ambientale e di coltura dei vigneti destinati alla produzione dei vini di cui all'art. 2 devono essere quelle tradizionali della zona.</p>	<p>Verdicchio b.;</p> <p>è riservata ai mosti e vini ottenuti dalla vinificazione delle uve provenienti dai rispettivi vitigni per almeno l'85%.</p> <p>Possono concorrere, da sole o congiuntamente, alla produzione dei mosti e vini sopra indicati, le uve dei vitigni idonei alla coltivazione e/o temporaneamente autorizzate, diversi da quello oggetto di specificazione, per la provincia di Taranto fino ad un massimo del 15%.</p> <p>I vini ad indicazione geografica tipica "Tarantino" con la specificazione di vitigno, possono essere prodotti anche nelle tipologie frizzante, spumante, passito, e novello quest'ultima limitatamente alle uve a bacca rossa. Detti vini possono essere prodotti anche nella tipologia "vino da uve stramature" rivenienti da vendemmia tardiva.</p> <p>Nella designazione e presentazione dei vini da tavola ad indicazione geografica Tarantino è consentito utilizzare il riferimento al nome di due vitigni.</p> <p>Art. 3</p> <p>La zona di produzione delle uve per l'ottenimento dei mosti e dei vini atti ad essere designati con la indicazione geografica tipica "Tarantino" comprende l'intero territorio amministrativo della provincia di Taranto.</p> <p>Art. 4</p> <p>Le condizioni ambientali e di coltura dei vigneti destinati alla produzione dei vini di cui all'art. 2 devono essere quelle tradizionali della zona.</p>
--	---



REGIONE PUGLIA Area politiche per lo sviluppo rurale Servizio Alimentazione

Allegato 5

<p>La produzione massima di uva per ettaro di vigneto in coltura specializzata, nell'ambito aziendale, non deve essere superiore rispettivamente per i vini ad indicazione geografica tipica "Tarantino" bianchi a tonnellate 22; per i vini ad indicazione geografica tipica "Tarantino" rossi e rosati a tonnellate 19; per i vini ad indicazione geografica tipica "Tarantino", con la specificazione del nome del vitigno, a tonnellate 18.</p> <p>Per quanto concerne la resa per ettaro in coltura promiscua, questa deve essere rapportata a quella della coltura specializzata tenendo conto della effettiva consistenza numerica delle viti.</p> <p>Le uve destinate alla produzione dei vini ad indicazione geografica tipica "Tarantino", seguita o meno dal riferimento al nome del vitigno, devono assicurare un titolo alcolometrico volumico naturale minimo di:</p> <p>10,0% per i bianchi;</p> <p>10,5% per i rosati;</p> <p>11,5% per i rossi.</p> <p>Le uve destinate alla produzione della tipologia frizzante possono, in deroga, assicurare un titolo alcolometrico volumico naturale minimo inferiore dello 0,5% vol.</p> <p>Nel caso di annate particolarmente sfavorevoli, detti valori possono essere ridotti dello 0,5% vol.</p> <p>Art. 5</p> <p>Nella vinificazione sono ammesse soltanto le pratiche atte a conferire ai vini le proprie</p>	<p>La produzione massima di uva per ettaro di vigneto in coltura specializzata, nell'ambito aziendale, già comprensiva dell'aumento del 20% previsto dal D.M. 2 agosto 1996, art.1, comma 1, non deve essere superiore rispettivamente per i vini ad indicazione geografica tipica "Tarantino" Bianchi a tonnellate 26; per i vini ad indicazione geografica tipica "Tarantino" Rossi o rosati a tonnellate 23; per i vini ad indicazione geografica tipica "Tarantino" con la specificazione del vitigno, a tonnellate 22.</p> <p>Per quanto concerne la resa per ettaro in coltura promiscua, questa deve essere rapportata a quella della coltura specializzata tenendo conto della effettiva consistenza numerica delle viti.</p> <p>Le uve destinate alla produzione dei vini ad indicazione geografica tipica "Tarantino", seguita o meno dal riferimento al nome del vitigno, devono assicurare un titolo alcolometrico volumico naturale minimo di:</p> <p>10,0% per i bianchi;</p> <p>10,5% per i rosati;</p> <p>11,5% per i rossi.</p> <p>Le uve destinate alla produzione della tipologia frizzante e spumante possono, in deroga, assicurare un titolo alcolometrico volumico naturale minimo inferiore dello 0,5% vol.</p> <p>Le uve destinate alla produzione di "vino di uve stramature" devono assicurare un titolo alcolometrico volumico naturale di 13% vol.</p> <p>Nel caso di annate particolarmente sfavorevoli, detti valori possono essere ridotti dello 0,5% vol.</p> <p>Art. 5</p> <p>Nella vinificazione sono ammesse soltanto le pratiche atte a conferire ai vini le proprie</p>
---	---



REGIONE PUGLIA Area politiche per lo sviluppo rurale Servizio Alimentazione

Allegato 5

<p>caratteristiche.</p> <p>La resa massima dell'uva in vino finito, pronto per il consumo, non deve essere superiore al 75% per tutti i tipi di vino, ad eccezione del passito per il quale non deve essere superiore al 50%.</p> <p>Per le uve destinate alla produzione della indicazione geografica tipica "Tarantino" passito è consentito un leggero appassimento, anche sulla pianta.</p> <p>Art. 6</p> <p>I vini ad indicazione geografica tipica "Tarantino", anche con la specificazione del nome del vitigno, all'atto dell'immissione al consumo, devono avere i seguenti titoli alcolometrici volumici totali minimi:</p> <p>"Tarantino" bianco 10,0%;</p> <p>"Tarantino" rosso 11,5%;</p> <p>"Tarantino" rosato 11,0%;</p> <p>"Tarantino" novello 11,0%;</p> <p>"Tarantino" passito secondo la vigente normativa.</p> <p>Art. 7</p> <p>All'indicazione geografica tipica "Tarantino" è</p>	<p>caratteristiche.</p> <p>La resa massima dell'uva in vino finito, pronto per il consumo, non deve essere superiore al 80% (limite elevato dal D.M. 2 agosto 1996), per tutti i tipi di vino, ad eccezione del passito e/o uve stramature per il quale non deve essere superiore al 50%.</p> <p>Per le uve destinate alla produzione della indicazione geografica tipica "Tarantino" passito e uve stramature è consentito un leggero appassimento, anche sulla pianta.</p> <p>La vinificazione è ammessa esclusivamente sull'intero territorio della regione Puglia.</p> <p>Art. 6</p> <p>I vini ad indicazione geografica tipica "Tarantino", anche con la specificazione del nome del vitigno, all'atto dell'immissione al consumo, devono avere i seguenti titoli alcolometrici volumici totali minimi:</p> <p>"Tarantino" bianco 10,0%;</p> <p>"Tarantino" rosso 11,5%;</p> <p>"Tarantino" rosato 11,0%;</p> <p>"Tarantino" novello 11,0%;</p> <p>"Tarantino" passito secondo la vigente normativa.</p> <p>"Tarantino" vino da uve stramature 13,0%.</p> <p>I vini a indicazione geografica tipica "Tarantino" frizzante e spumante all'atto dell'immissione al consumo possono avere un titolo alcolometrico volumico totale minimo di 9,5% vol</p> <p>Art. 7</p> <p>All'indicazione geografica tipica "Tarantino" è</p>
---	---



REGIONE PUGLIA Area politiche per lo sviluppo rurale Servizio Alimentazione

Allegato 5

<p>vietata l'aggiunta di qualsiasi qualificazione diversa da quelle previste nel presente disciplinare di produzione, ivi compresi gli aggettivi extra, fine, scelto, selezionato, superiore e similari.</p> <p>E' tuttavia consentito l'uso di indicazioni che facciano riferimento a nomi, ragioni sociali e marchi privati purché non abbiano significato laudativo e non siano tali da trarre in inganno il consumatore.</p> <p>Ai sensi dell'art. 7, punto 5, della legge 10 febbraio 1992, n. 164, l'indicazione geografica tipica "Tarantino" può essere utilizzata come ricaduta per i vini ottenuti da uve prodotte da vigneti, coltivati nell'ambito del territorio delimitato nel precedente art. 3, ed iscritti negli albi dei vigneti dei vini a denominazione di origine, a condizione che i vini per i quali si intende utilizzare la indicazione geografica tipica di cui trattasi, abbiano i requisiti previsti per una o più delle tipologie di cui al presente disciplinare.</p>	<p>vietata l'aggiunta di qualsiasi qualificazione diversa da quelle previste nel presente disciplinare di produzione, ivi compresi gli aggettivi extra, fine, scelto, selezionato, superiore e similari.</p> <p>E' tuttavia consentito l'uso di indicazioni che facciano riferimento a nomi, ragioni sociali e marchi privati purché non abbiano significato laudativo e non siano tali da trarre in inganno il consumatore.</p> <p>Ai sensi dell'art. 7, punto 5, della legge 10 febbraio 1992, n. 164, l'indicazione geografica tipica "Tarantino" può essere utilizzata come ricaduta per i vini ottenuti da uve prodotte da vigneti, coltivati nell'ambito del territorio delimitato nel precedente art. 3, ed iscritti negli albi dei vigneti dei vini a denominazione di origine, a condizione che i vini per i quali si intende utilizzare la indicazione geografica tipica di cui trattasi, abbiano i requisiti previsti per una o più delle tipologie di cui al presente disciplinare.</p>
---	---

Allegato 6



REGIONE PUGLIA Area politiche per lo sviluppo rurale Servizio Alimentazione

Modifica al disciplinare di produzione del vino a Indicazione Geografica Tipica "Valle d'Itria" approvato con Decreto Dirigenziale 12 settembre 1995 e modificato con Decreto Dirigenziale 20 luglio 1996

Vino ad indicazione Geografica Tipica "Valle d'Itria"

Ipotesi n. 1 Testo modificato	Ipotesi n. 2 Testo modificato
<p>Art. 1</p> <p>L'indicazione geografica tipica "Valle d'Itria", accompagnata o meno dalle specificazioni previste dal presente disciplinare di produzione, è riservata ai mosti e ai vini che rispondono alle condizioni ed ai requisiti in appresso indicati.</p> <p>Art. 2</p> <p>L'indicazione geografica tipica "Valle d'Itria" è riservata ai seguenti vini:</p> <p>bianchi, anche nelle tipologie frizzante e passito;</p> <p>rossi, anche nelle tipologie frizzante, passito e novello;</p> <p>rosati, anche nella tipologia frizzante.</p> <p>I vini ad indicazione geografica tipica "Valle d'Itria", bianchi, rossi e rosati devono essere ottenuti da uve provenienti da vigneti, composti nell'ambito aziendale, da uno o più vitigni raccomandati e/o autorizzati per le province di Bari, Brindisi e Taranto, a bacca di colore corrispondente.</p> <p>L'indicazione geografica tipica "Valle d'Itria"</p> <p>Bianco con la specificazione di uno dei seguenti vitigni:</p> <p>Bianco d'Alessano;</p> <p>Bombino bianco;</p> <p>Chardonnay;</p> <p>Fiano;</p> <p>Impigno;</p>	<p>Art. 1</p> <p>L'indicazione geografica tipica "Valle d'Itria", accompagnata o meno dalle specificazioni previste dal presente disciplinare di produzione, è riservata ai mosti e ai vini che rispondono alle condizioni ed ai requisiti in appresso indicati.</p> <p>Art. 2</p> <p>L'indicazione geografica tipica "Valle d'Itria" è riservata ai seguenti vini:</p> <p>bianchi, anche nelle tipologie frizzante, spumante, uve stramature e passito;</p> <p>rossi, anche nelle tipologie frizzante, spumante, uve stramature, passito e novello;</p> <p>rosati, anche nella tipologia frizzante, spumante e novello;</p> <p>I vini ad indicazione geografica tipica "Valle d'Itria", bianchi, rossi e rosati devono essere ottenuti da uve provenienti da vigneti, composti nell'ambito aziendale, da uno o più vitigni idonei alla coltivazione e/o temporaneamente autorizzate per le province di Bari, Brindisi e Taranto, a bacca di colore corrispondente.</p> <p>L'indicazione geografica tipica "Valle d'Itria" con la specificazione di uno dei seguenti vitigni e/o relativi sinonimi:</p> <p>Aglianico n.;</p> <p>Aleatico n.;</p> <p>Barbera n.,</p> <p>Bianco di Alessano b.;</p> <p>Bombino bianco b.;</p> <p>Bombino nero n.;</p> <p>Cabernet Franc n.</p> <p>Cabernet Sauvignon n.;</p>

Allegato 6



REGIONE PUGLIA Area politiche per lo sviluppo rurale Servizio Alimentazione

<p>Malvasia;</p> <p>Moscato selvatico;</p> <p>Moscato bianco;</p> <p>Pinot bianco;</p> <p>Sauvignon;</p> <p>Trebbiano;</p> <p>Verdeca,</p> <p>è riservata ai mosti e vini ottenuti dalla vinificazione delle uve provenienti dai rispettivi vitigni per almeno l'85%.</p> <p>L'indicazione geografica tipica "Valle d'Itria" rosso con la specificazione di uno dei seguenti vitigni:</p> <p>Aleatico;</p> <p>Cabernet;</p> <p>Cabernet Sauvignon;</p> <p>Malvasia nera;</p> <p>Negroamaro;</p> <p>Pinot nero;</p> <p>Primitivo;</p> <p>Sangiovese,</p> <p>è riservata ai mosti e vini ottenuti dalla vinificazione delle uve provenienti dai rispettivi vitigni per almeno l'85%</p> <p>L'indicazione geografica tipica "Valle d'Itria"</p>	<p>Chardonnay b.;</p> <p>Falaghina b.;</p> <p>Fiano b.;</p> <p>Greco b.;</p> <p>Greco bianco b. ;</p> <p>Incrocio Manzoni 6.0.13 b.;</p> <p>Lambrusco Maestri n.;</p> <p>Lambrusco n.;</p> <p>Malbec n.;</p> <p>Malvasia bianca di Candia b.;</p> <p>Malvasia bianca b.;</p> <p>Malvasia bianca b.;</p> <p>Malvasia nera di Brindisi n.</p> <p>Malvasia nera di Lecce n.;</p> <p>Merlot n.;</p> <p>Montonico b.;</p> <p>Moscato selvatico b.;</p> <p>Moscato bianco b.;</p> <p>Negroamaro n.;</p> <p>Pampanuto b.;</p> <p>Negroamaro precoce cannellino n.;</p> <p>Notardomenico b.;</p> <p>Pampanuto b.;</p> <p>Petit Verdot n.;</p> <p>Pinot bianco b.;</p> <p>Pinot grigio g.;</p> <p>Pinot nero n.;</p> <p>Primitivo n.;</p> <p>Refosco dal Peduncolo rosso n.;</p> <p>Riesling italico b.;</p> <p>Riesling renano b.;</p> <p>Sangiovese n.;</p> <p>Sauvignon b.;</p> <p>Semillon b.;</p> <p>Susumaniello n.;</p> <p>Sylvaner verde b.;</p> <p>Syrah n.;</p> <p>Uva di Troia n.;</p> <p>Verdeca b.;</p> <p>Verdicchio b.;</p> <p>Vermentino b.;</p> <p>è riservata ai mosti e vini ottenuti dalla vinificazione delle uve provenienti dai rispettivi vitigni per almeno l'85%.</p>
--	--

Allegato 6



REGIONE PUGLIA Area politiche per lo sviluppo rurale Servizio Alimentazione

<p>rosato con la specificazione di uno dei seguenti vitigni:</p> <p>Cabernet;</p> <p>Malvasia nera;</p> <p>Negroamaro;</p> <p>Pinot;</p> <p>Primitivo;</p> <p>Sangiovese,</p> <p>è riservata ai mosti e vini ottenuti dalla vinificazione delle uve provenienti dai rispettivi vitigni per almeno l'85%.</p> <p>Possono concorrere, da sole o congiuntamente, alla produzione dei mosti e vini sopra indicati, le uve dei vitigni a bacca di colore analogo, raccomandati e/o autorizzati per le province di Bari, Brindisi e Taranto fino ad un massimo del 15%.</p> <p>I vini ad indicazione geografica tipica "Valle d'Itria"</p> <p>Con la specificazione di uno dei vitigni di cui al presente articolo, possono essere prodotti anche nelle tipologie frizzante, passito, limitatamente ai bianchi e ai rossi, e novello, quest'ultima limitatamente ai rossi.</p> <p>Art. 3</p> <p>La zona di produzione delle uve per l'ottenimento dei mosti e dei vini atti ad essere designati con la indicazione geografica tipica "Valle d'Itria" comprende l'intero territorio amministrativo dei comuni di Alberobello e Locorotondo in provincia di Bari; Ceglie Messapico, Cisternino, Fasano e Ostuni in provincia di Brindisi; Crispiano e Martina franca in provincia di Taranto.</p>	<p>Possono concorrere, da sole o congiuntamente, alla produzione dei mosti e vini sopra indicati, le uve dei vitigni idonei alla coltivazione e/o temporaneamente autorizzate, diversi da quello oggetto di specificazione, per le province Bari, Brindisi e Taranto fino ad un massimo del 15%.</p> <p>I vini ad indicazione geografica tipica "Valle d'Itria" con la specificazione di vitigno, possono essere prodotti anche nelle tipologie frizzante, spumante, passito, e novello. Detti vini possono essere prodotti anche nella tipologia "vino da uve stramature" rivenienti da vendemmia tardiva.</p> <p>Nella designazione e presentazione dei vini da tavola ad indicazione geografica Valle d'Itria è consentito utilizzare il riferimento al nome di due vitigni.</p> <p>Art. 3</p> <p>La zona di produzione delle uve per l'ottenimento dei mosti e dei vini atti ad essere designati con la indicazione geografica tipica "Valle d'Itria" comprende l'intero territorio amministrativo dei comuni di Alberobello e Locorotondo in provincia di Bari; Ceglie Messapico, Cisternino, Fasano e Ostuni in provincia di Brindisi; Crispiano e Martina Franca in provincia di Taranto.</p>
--	--



REGIONE PUGLIA Area politiche per lo sviluppo rurale Servizio Alimentazione

Allegato 6

<p>Art. 4</p> <p>Le condizioni ambientali e di coltura di vigneti destinati alla produzione dei vini di cui all'art. 2 devono essere quelle tradizionali della zona.</p> <p>La produzione massima di uva per ettaro di vigneto in coltura specializzata, nell'ambito aziendale, non deve essere superiore per tutte le tipologie dei vini ad indicazione geografica tipica "Valle d'Itria", con o senza la specificazione del vitigno, a tonnellate 18.</p> <p>Per quanto concerne la resa per ettaro in coltura promiscua, questa deve essere rapportata a quella della coltura specializzata tenendo conto della effettiva consistenza numerica delle viti.</p> <p>Le uve destinate alla produzione dei vini ad indicazione geografica tipica "Valle d'Itria", seguita o meno dal riferimento al nome del vitigno, devono assicurare ai vini un titolo alcolometrico volumico naturale minimo di:</p> <p>10,0% per i bianchi;</p> <p>10,5% per i rosati;</p> <p>11,0% per i rossi.</p> <p>Le uve destinate alla produzione della tipologia frizzante possono, in deroga, assicurare un titolo alcolometrico volumico naturale minimo inferiore dello 0,5% vol.</p> <p>Nel caso di annate particolarmente sfavorevoli, detti valori possono essere ridotti dello 0,5% vol.</p> <p>Art. 5</p> <p>Nella vinificazione sono ammesse soltanto le</p>	<p>Art. 4</p> <p>Le condizioni ambientali e di coltura di vigneti destinati alla produzione dei vini di cui all'art. 2 devono essere quelle tradizionali della zona.</p> <p>La produzione massima di uva per ettaro di vigneto in coltura specializzata, nell'ambito aziendale, già comprensiva dell'aumento del 20% previsto dal D.M. 2 agosto 1996, art.1, comma 1, non deve essere superiore per tutte le tipologie dei vini ad indicazione geografica tipica "Valle d'Itria", con o senza la specificazione del vitigno, a tonnellate 22.</p> <p>Per quanto concerne la resa per ettaro in coltura promiscua, questa deve essere rapportata a quella della coltura specializzata tenendo conto della effettiva consistenza numerica delle viti.</p> <p>Le uve destinate alla produzione dei vini ad indicazione geografica tipica "Valle d'Itria", seguita o meno dal riferimento al nome del vitigno, devono assicurare ai vini un titolo alcolometrico volumico naturale minimo di:</p> <p>10,00% per i bianchi;</p> <p>10,50% per i rosati;</p> <p>11,00% per i rossi.</p> <p>Le uve destinate alla produzione della tipologia frizzante e spumante possono, in deroga, assicurare un titolo alcolometrico volumico naturale minimo inferiore dello 0,5% vol.</p> <p>Le uve destinate alla produzione di "vino di uve stramature" devono assicurare un titolo alcolometrico volumico naturale di 13% vol.</p> <p>Nel caso di annate particolarmente sfavorevoli, detti valori possono essere ridotti dello 0,5% vol.</p> <p>Art. 5</p> <p>Nella vinificazione sono ammesse soltanto le</p>
---	---



REGIONE PUGLIA Area politiche per lo sviluppo rurale Servizio Alimentazione

Allegato 6

<p>pratiche atte a conferire ai vini le proprie peculiari caratteristiche.</p> <p>La resa massima dell'uva in vino finito, pronto per il consumo, non deve essere superiore al 75% per tutti i tipi di vino, ad eccezione del passito per il quale non deve essere superiore al 50%.</p> <p>Per le uve destinate alla produzione della indicazione geografica tipica "Valle d'Itria" passito è consentito un leggero appassimento anche sulla pianta.</p> <p>Art. 6</p> <p>I vini ad indicazione geografica tipica "Valle d'Itria", anche con la specificazione del nome del vitigno, all'atto dell'immissione al consumo, devono avere i seguenti titoli alcolometrici volumici totali minimi:</p> <p>"Valle d'Itria" bianco 10,5%</p> <p>"Valle d'Itria" rosso 11,5%;</p> <p>"Valle d'Itria" rosato 11,0%</p> <p>"Valle d'Itria" novello 11,0%</p> <p>"Valle d'Itria" passito secondo la vigente normativa.</p> <p>Art. 7</p> <p>All'indicazione geografica tipica "Valle d'Itria" è</p>	<p>pratiche atte a conferire ai vini le proprie peculiari caratteristiche.</p> <p>La resa massima dell'uva in vino finito, pronto per il consumo, non deve essere superiore al 80% (limite elevato dal D.M. 2 agosto 1996) per tutti i tipi di vino, ad eccezione del passito e/o uve stramature per il quale non deve essere superiore al 50%.</p> <p>Per le uve destinate alla produzione della indicazione geografica tipica "Valle d'Itria" passito e uve stramature è consentito un leggero appassimento anche sulla pianta.</p> <p>La vinificazione è ammessa esclusivamente sull'intero territorio della regione Puglia.</p> <p>Art. 6</p> <p>I vini ad indicazione geografica tipica "Valle d'Itria", anche con la specificazione del nome del vitigno, all'atto dell'immissione al consumo, devono avere i seguenti titoli alcolometrici volumici totali minimi:</p> <p>"Valle d'Itria" bianco 10,50%</p> <p>"Valle d'Itria" rosso 11,50%;</p> <p>"Valle d'Itria" rosato 11,00%</p> <p>"Valle d'Itria" novello 11,00%</p> <p>"Valle d'Itria" passito secondo la vigente normativa.</p> <p>“Valle d'Itria” vino da uve stramature 13,0%</p> <p>I vini a indicazione geografica tipica “Valle d'Itria” frizzante e spumante all'atto dell'immissione al consumo possono avere un titolo alcolometrico volumico totale minimo di 9,5% vol.</p> <p>Art. 7</p> <p>All'indicazione geografica tipica "Valle d'Itria" è</p>
--	---



REGIONE PUGLIA Area politiche per lo sviluppo rurale Servizio Alimentazione

Allegato 6

vietata l'aggiunta di qualsiasi qualificazione diversa da quelle previste nel presente disciplinare di produzione, ivi compresi gli aggettivi extra, fine, scelto, selezionato, superiore e similari.

E' tuttavia consentito l'uso di indicazioni che facciano riferimento a nomi, ragioni sociali e marchi privati purché non abbiano significato laudativo e non siano tali da trarre in inganno il consumatore.

Ai sensi dell'art. 7, punto 5, della legge 10 febbraio 1992, n. 164, l'indicazione geografica tipica "Valle d'Itria" può essere utilizzata come ricaduta per i vini ottenuti da uve prodotte da vigneti, coltivati nell'ambito del territorio delimitato nel precedente art. 3, ed iscritti negli albi dei vigneti dei vini a denominazione di origine, a condizione che i vini per i quali si intende utilizzare la indicazione geografica tipica di cui trattasi, abbiano i requisiti previsti per una o più delle tipologie di cui al presente disciplinare.

vietata l'aggiunta di qualsiasi qualificazione diversa da quelle previste nel presente disciplinare di produzione, ivi compresi gli aggettivi extra, fine, scelto, selezionato, superiore e similari.

E' tuttavia consentito l'uso di indicazioni che facciano riferimento a nomi, ragioni sociali e marchi privati purché non abbiano significato laudativo e non siano tali da trarre in inganno il consumatore.

Ai sensi dell'art. 7, punto 5, della legge 10 febbraio 1992, n. 164, l'indicazione geografica tipica "Valle d'Itria" può essere utilizzata come ricaduta per i vini ottenuti da uve prodotte da vigneti, coltivati nell'ambito del territorio delimitato nel precedente art. 3, ed iscritti negli albi dei vigneti dei vini a denominazione di origine, a condizione che i vini per i quali si intende utilizzare la indicazione geografica tipica di cui trattasi, abbiano i requisiti previsti per una o più delle tipologie di cui al presente disciplinare.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORESTE 25 giugno 2009, n. 341

Programma di Sviluppo Rurale (Reg. CE 1698/05) - Misura 221 - Primo imboscamento di terreni agricoli - Presentazione domande di conferma/variazione annualità 2009 - Prosecuzione impegni (ex Reg. CE 1257/99 e/o ex Reg. CEE 2080/92) - Misura Forestazione. Proroga di presentazione domande al 30 giugno 2009.

L'anno 2009 addì 25 giugno in Bari, nella sede del Servizio Foreste via Corigliano n. 1, il Dirigente f.f. dell'Ufficio Coordinarne to Servizi Forestali, sulla base dell'istruttoria espletata, riferisce quanto segue:

Con Bando pubblicato sul B.U.R.P. n. 80 suppl. del 1° giugno 1994, sono state definite le modalità di presentazione delle domande per il Programma Pluriennale regionale attuativo del Reg. CEE 2080/92.

Con Bando pubblicato sul B.U.R.P. n. 42 del 17 marzo 2005, sono state definite le modalità di presentazione delle domande per il Programma di Sviluppo Rurale in attuazione del Reg. CE 1257/99, Misura 4.

Con la Delibera di Giunta Regionale n. 148 del 12/02/2008, è stato approvato il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, in attuazione del Reg. CE 1698/2005.

Tale programma prevede la prosecuzione degli impegni assunti con i precedenti Regolamenti Comunitari (CEE 2080/92 e CE 1257/99) per la Misura Forestazione associandoli alla Misura 221-Primo imboscamento di terreni agricoli - dell'Asse II del P.S.R. 2007-2013.

Vista la Circolare A.G.E.A. n. 19 del 19/03/2009, che stabilisce le modalità di presentazione delle domande di pagamento per la Campagna 2009 relative agli impegni già assunti in precedenza.

Vista la determinazione dirigenziale n. 223 del 15 aprile 2009 con la quale è stata fissata al 16 giugno la scadenza di presentazione delle domande del Programma su citato.

Visto le disposizioni presenti nei Reg. CE 1698/05 e 796/04

Si propone, pertanto:

- Prorogare la presentazione delle domande di conferma o variazione, per l'annualità 2009, relative alla Misura Forestazione - prosecuzione impegni assunti precedentemente- fino alla data del 30 giugno 2009 secondo quanto disposto nella circolare AGEA del 19 giugno 2009 n° 38.
- di consentire la presentazione delle domande stampate e rilasciate sul portale SIAN in formato cartaceo e la documentazione prevista dal bando entro 10 giorni lavorativi dalla scadenza stabilita al 30 giugno 2009, nelle modalità previste dalla Determinazione Dirigenziale n. 223 del 15 aprile 2009.

ADEMPIMENTI CONTABILI (DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI)

Il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione (e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale).

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dallo stesso predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente del Settore, è conforme alle risultanze istruttorie

Il Dirigente f.f. dell'Ufficio
Coordinamento Servuzu Forestali
Dr. Domenico Campanile

**IL DIRIGENTE
DEL SERVIZIO FORESTE**

VISTO il Decreto legislativo del 3/2/1993 n. 29 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Legge Regionale del 4 febbraio 1997 n. 7;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998;

RITENUTO per le motivazioni indicate in premessa e che vengono condivise, di adottare il presente provvedimento;

DETERMINA

- di prendere atto e di confermare quanto riportato in premessa;
- di prorogare la presentazione delle domande di conferma o variazione, per l'annualità 2009, relative alla Misura Forestazione - prosecuzione impegni assunti precedentemente- fino alla data del 30 giugno 2009 secondo quanto disposto nella circolare AGEA del 19 giugno 2009 n° 38;
- di consentire la presentazione delle domande stampate e rilasciate sul portale SIAN in formato cartaceo e la documentazione prevista dal bando entro 10 giorni lavorativi dalla scadenza stabilita al 30 giugno 2009, nelle modalità previste dalla Determinazione Dirigenziale n. 223 del 15 aprile 2009;
- di inviare copia del presente atto all'Ufficio del bollettino per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo.

Il presente atto composto di 3 (tre) facciate è redatto in un unico originale che sarà conservato agli atti del Servizio. Non sarà trasmesso copia all'Area Programmazione e Finanza in quanto non sussistono adempimenti contabili. Una copia conforme all'originale sarà trasmessa alla Segreteria della Giunta Regionale. Copia sarà inviata all'Assessore alle Risorse Agroalimentari e copia all'ufficio proponente.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nell'Albo istituito presso il Servizio Foreste.

Il Dirigente del Servizio
Antonio Frattaruolo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 29 giugno 2009, n. 1015

POR PUGLIA 2000-2006, C.d.P. - Asse III: misura 3.8, azione a): Approvazione delle graduatorie dei progetti pervenuti a seguito dell'Avviso n. 12/2009, approvato con D.D. n. 572 del 27/04/2009 e pubblicato sul BURP n. 66 suppl. del 04/05/2009, finanziato con il reimpiego delle risorse liberate a seguito della selezione di operazioni coerenti, ai sensi della D.G.R. n. 1974/2008 - Impegno di spesa

L'anno 2009 addì 29 del mese di **Giugno** in Bari, presso il Servizio Formazione Professionale

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI gli artt. 3 e 16 del D.L.vo n.29/93 e successive modificazioni;

VISTI gli artt. 4 e 5 della Legge Regionale n.7/97;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n.3261/98;

VISTE le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale agli uffici con la nota n. 01/007689/1-5 del 31 luglio 1998;

RILEVATO che è stata espletata l'istruttoria amministrativa da parte del competente Ufficio;

RITENUTO di dover provvedere in merito, con l'adozione della presente decisione finale, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5/comma 1 della già richiamata L.R. n. 7/97.

VISTA la relazione di seguito riportata:

In data **04/05/2009** è stata pubblicata sul BURP n. **66 suppl.** la D.D. n. **572 del 27/04/2009** relativa all'**Avviso n. 12/2009** per la presentazione di progetti finanziati con il reimpiego delle risorse liberate a seguito della selezione di operazioni coerenti

- ai sensi della D.G.R. n. 1974/2008 - a valere sul POR Puglia 2000-2006, Complemento di Programmazione - Asse III: **misura 3.8, azione a**).

Il finanziamento complessivamente disponibile per gli interventi di cui a tale avviso pubblico è pari a **euro 4.000.000,00**.

Si è quindi proceduto alla valutazione delle proposte, effettuata da un apposito nucleo di valutazione istituito presso il Servizio Formazione Professionale in base alla normativa vigente, articolata nelle seguenti fasi:

1. verifica dei requisiti di ammissibilità dei soggetti proponenti;
2. valutazione di merito.

A seguito della verifica di ammissibilità di cui al precedente punto 1, è stato redatto e sottoscritto dai funzionari interessati un apposito verbale, dal quale risulta che dei n. 85 soggetti che hanno presentato proposte progettuali sono stati dichiarati ammessi n. 79.

Quanto sopra riassunto viene analiticamente riportato nell'**allegato "A"**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

A seguito della valutazione di merito di cui al precedente punto 2, è stato redatto e sottoscritto un apposito verbale, dal quale risulta che i n. 79 soggetti proponenti dichiarati ammessi hanno presentato complessivamente n. 191 progetti ammessi a valutazione di merito, di cui:

- n. 172 progetti, per un importo complessivo pari ad euro 14.945.282,00, sono risultati idonei, e quindi finanziabili, avendo conseguito un punteggio uguale o superiore al valore di soglia (600 punti, così come stabilito al paragrafo 8 dell'avviso);
- n. 18 progetti sono invece risultati non idonei e non finanziabili avendo riportato un punteggio minore del valore di soglia;
- n. 1 progetto è invece risultato non finanziabile avendo riportato un punteggio pari a zero, per le motivazioni riportate nell'**allegato "C"**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Nel merito, quindi, dei n. 172 progetti valutati e risultati idonei, n. 46 progetti hanno trovato capienza nelle risorse disponibili, e quindi vengono

finanziati per un importo complessivo pari ad **euro 3.968.700,00**.

Pertanto, in base ai punteggi assegnati dal nucleo di valutazione sono state compilate le n. 6 graduatorie dei progetti, con il relativo punteggio, **suddivise per Provincia** così come stabilito al paragrafo 8 dell'avviso.

Tali graduatorie sono allegate al presente provvedimento quali parti integranti e sostanziali (**allegato "B"**).

Con il presente atto si intende approvare le n. 6 graduatorie indicate innanzi, specificando che gli interventi ammissibili a finanziamento sono così suddivisi:

<i>Graduatoria</i>	<i>N° Progetti</i>	<i>Costo</i>
Provincia di Bari	14	euro 1.214.400,00
Provincia di BAT	4	euro 351.900,00
Provincia di Brindisi	5	euro 440.000,00
Provincia di Foggia	7	euro 607.200,00
Provincia di Lecce	9	euro 748.000,00
Provincia di Taranto	7	euro 607.200,00
Totale	46	euro 3.968.700,00

Si specifica che gli interventi ammissibili a finanziamento sono quelli evidenziati e riportati in neretto in ciascuna graduatoria.

Si dà atto che il presente provvedimento, con i relativi allegati, sarà pubblicato sul BURP a cura del Servizio Formazione Professionale.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01

L'**U.P.B. 2.4.2.** impegna sulla competenza 2009 la somma di **euro 3.339.395,70** con imputazione sui capitoli così come di seguito indicato:

- cap. 1093308/2009 - euro 2.920.560,45 (quota FSE e Stato);
- cap. 1095308/2009 - euro 418.835,25 (quota Regione).

La spesa complessiva di **euro 3.968.700,00** derivante dall'approvazione della graduatoria di cui al

presente atto, trova copertura, per il restante importo di **euro 629.304,30**, nell'impegno di spesa già assunto con D.D. n. **572 del 27/04/2009**.

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

Vincenti

DETERMINA

- di dare atto che in data **04/05/2009** è stata pubblicata sul BURP n. **66 suppl.** la D.D. n. **572 del 27/04/2009** relativa all'**Avviso n. 12/2009** per la presentazione di progetti finanziati con il reimpiego delle risorse liberate a seguito della selezione di operazioni coerenti - ai sensi della D.G.R. n. 1974/2008 - a valere sul POR Puglia 2000-2006, Complemento di Programmazione - Asse III: **misura 3.8, azione a**);
- di approvare le risultanze dell'istruttoria relativa all'ammissibilità delle proposte progettuali pervenute a seguito della pubblicazione del suddetto Avviso n. 12/2009, di cui all'elenco dei soggetti proponenti ammessi e non ammessi alla valutazione di merito, (**allegato "A"**), composto da n. **10** pagine, numerate da 1 a 10 che si allega al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale;
- di approvare, le risultanze della valutazione di merito delle proposte progettuali pervenute a seguito della pubblicazione del suddetto Avviso n. 12/2009, con specifico riferimento:
 - β alle n. **6 graduatorie suddivise per provincia**, redatte sulla base dei punteggi assegnati a ciascun progetto, (**allegato "B"**), composto da n. **35** facciate, numerate da 1 a **35** che si allegano al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale;
 - β al n. **1** progetto risultato non finanziabile avendo riportato un punteggio pari a zero, per le motivazioni riportate nell'**allegato "C"**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, composto da n. **1** facciata;

- di dare atto che le attività ammesse a finanziamento sono quelle evidenziate e riportate in neretto nelle 6 predette graduatorie, con una spesa complessiva pari ad **euro 3.968.700,00**;
- di impegnare sulla competenza 2009 la somma di **euro 3.339.395,70** nei modi e nei termini indicati nella sezione contabile;
- di dare atto che la spesa complessiva di cui al presente provvedimento, pari ad **euro 3.968.700,00**, derivante dall'approvazione della graduatoria di cui al presente atto, trova copertura, per il restante importo di **euro 629.304,30**, nell'impegno di spesa già assunto con D.D. n. **572 del 27/04/2009**;
- di disporre la pubblicazione sul BURP del presente provvedimento con i relativi allegati, ai sensi della L.R. n. 13/94, art. 6.

Il presente provvedimento, redatto in duplice originale, é composto da n. **4** pagine e contiene n. **3** allegati, rispettivamente di n. **10** pagine (**Allegato "A"**), di n. **35** pagine (**Allegato "B"**), di n. **1** pagina (**Allegato "C"**) per complessive n. **50** pagine:

- diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile del Servizio Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 6, comma 5 della L.R. n. 7/97, mediante pubblicazione nell'Albo del Servizio Formazione Professionale, ove resterà affisso per n. 10 giorni lavorativi;
- verrà trasmesso ai competenti Uffici del Servizio per gli adempimenti di competenza;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Servizio Segreteria della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. 7/97 ed all'Assessore alla Formazione Professionale.

Il Dirigente del Servizio
Giulia Campaniello

Allegato "A" alla D.D. n. 1015 del 29/06/2009

 **REGIONE PUGLIA**
Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Formazione Professionale

Misura 3.8 azione a) - AVVISO n. 12/2009 - OPERATORE SOCIO SANITARIO (Occupati)

Avviso finanziato con il reimpiego delle risorse liberate a seguito della selezione di operazioni coerenti ai sensi della D.G.R. n. 1974/2008

ELENCO DEI SOGGETTI PROPONENTI AMMESSI E NON AMMESSI - PROGETTI PRESENTATI

N°	SOGGETTO PROPONENTE	ALTRI COMPONENTI R.T.S.	PROTOCOLLO		DEL	AMMESSO	PROGETTI PRESENTATI	PROGETTI AMMESSI	NOTE / MOTIVAZIONI	
1	I.R.A.P.L. Istituto Regionale per l'Addestramento ed il Perfezionamento dei Lavoratori		34	1	FP	0.00.00	SI	2	2	
2	Centro Formazione Lavoro ICOS - Onlus		34	2	FP	0.00.00	SI	1	1	
3	CNOS-FAP Regione Puglia		34	3	FP	0.00.00	SI	1	1	
4	Associazione per la formazione professionale QUASAR		34	4	FP	0.00.00	SI	2	2	
5	IRSEO		34	5	FP	0.00.00	SI	1	1	
6	CON.FOR.SEO Consorzio Formazione e Occupazione		34	6	FP	0.00.00	SI	1	1	
7	Ce.L.I.P.S. Cultura e Lavoro Istituti Preziosissimo Sangue		34	7	FP	0.00.00	SI	2	2	
8	Istituto Religioso di Formazione ed Istruzione Professionale (I.R.F.I.P) Onlus		34	8	FP	0.00.00	SI	1	1	
9	I.I.S.S. "L. Einaudi" - Canosa di Puglia		34	9	FP	0.00.00	SI	1	1	

Allegato "A" alla D.D. n. 1015 del 29/06/2009



Misura 3.8 azione a) - AVVISO n. 12/2009 - OPERATORE SOCIO SANITARIO (Occupati)

Avviso finanziato con il reimpiego delle risorse liberate a seguito della selezione di operazioni coerenti ai sensi della D.G.R. n. 1974/2008

ELENCO DEI SOGGETTI PROPONENTI AMMESSI E NON AMMESSI - PROGETTI PRESENTATI

N°	SOGGETTO PROPONENTE	ALTRI COMPONENTI R.T.S.	PROTOCOLLO		DEL	AMMESSO	PROGETTI PRESENTATI	PROGETTI AMMESSI	NOTE / MOTIVAZIONI
			34	10					
10	Prometeo Sfe (Scuola di Formazione d'Eccellenza)		34	10	FP	SI	1	1	
11	Associazione Arcadia		34	11	FP	SI	1	1	
12	Associazione ATHENA		34	12	FP	SI	1	1	
13	Associazione MonteCelano - Ente di formazione		34	13	FP	SI	1	1	
14	ECIPA		34	14	FP	SI	1	1	
15	COMUNE DI RUFFANO		34	15	FP	SI	1	1	
16	R.T.S. A.I.M. 2001 - "Associazione Istruzione Milano" - capofila	AUXILIUM - Società Cooperativa Sociale a r.l.	34	16	FP	NO	1	0	Dalla relazione non si evince l'esperienza biennale, anche non continuativa, nel campo dei percorsi formativi per il sociale, vale a dire aver svolto attività finalizzata alla formazione di figure nel settore sociale (paragrafo 6 avviso; art. 3, comma 1, Reg.Reg. n. 28/2007)
17	Istituto Maschile San Giuseppe		34	17	FP	SI	1	1	
18	Istituto di Ricerche Sociali, Economiche e Ambientali - I.R.S.E.A.		34	18	FP	SI	9	9	

Allegato "A" alla D.D. n. 1015 del 29/06/2009

Misura 3.8 azione a) - AVVISO n. 12/2009 - OPERATORE SOCIO SANITARIO (Occupati)

Avviso finanziato con il reimpiego delle risorse liberate a seguito della selezione di operazioni coerenti ai sensi della D.G.R. n. 1974/2008

ELENCO DEI SOGGETTI PROPONENTI AMMESSI E NON AMMESSI - PROGETTI PRESENTATI

N°	SOGGETTO PROPONENTE	ALTRI COMPONENTI R.T.S.	PROTOCOLLO		DEL	AMMESSO	PROGETTI PRESENTATI	PROGETTI AMMESSI	NOTE / MOTIVAZIONI
			34	19					
19	R.T.S. Istituto di Ricerche Sociali, Economiche e Ambientali - I.R.S.E.A. - capofila	Associazione SE.R.I. Formazione e Orientamento	34	19	FP	SI	1	1	
20	Leader s.c.a r.l.		34	20	FP	SI	4	4	
21	R.T.S. Associazione Italiana di Qualità e Formazione (A.I.Q.F.) - capofila	Athena Onlus	34	21	FP	SI	1	1	
22	R.T.S. U.I.L.D.M. Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare - capofila	Del.Sa.Le	34	22	FP	SI	3	3	
23	Associazione Italiana di Qualità e Formazione (A.I.Q.F.)		34	23	FP	SI	5	5	
24	INFIERI		34	24	FP	SI	1	1	
25	Consorzio fra Cooperative Sociali Eipendù - s.c.r.l.		34	25	FP	SI	1	1	
26	Associazione DANTE ALIGHIERI		34	26	FP	SI	1	1	
27	A.I.P.E. Associazione Istruzione Professionale Europea		34	27	FP	SI	1	1	

Allegato "A" alla D.D. n. 1015 del 29/06/2009



Misura 3.8 azione a) - AVVISO n. 12/2009 - OPERATORE SOCIO SANITARIO (Occupati)

Avviso finanziato con il reimpiego delle risorse liberate a seguito della selezione di operazioni coerenti ai sensi della D.G.R. n. 1974/2008

ELENCO DEI SOGGETTI PROPONENTI AMMESSI E NON AMMESSI - PROGETTI PRESENTATI

N°	SOGGETTO PROPONENTE	ALTRI COMPONENTI R.T.S.	PROTOCOLLO		DEL	AMMESSO	PROGETTI PRESENTATI	PROGETTI AMMESSI	NOTE / MOTIVAZIONI
28	D.Anthea Onlus		34	28	FP	SI	2	2	
29	Associazione AMCOL		34	29	FP	SI	1	1	
30	GES.FOR		34	30	FP	SI	1	1	
31	Profeta - Associazione per lo sviluppo del territorio Onlus		34	31	FP	SI	1	1	
32	Centro Territoriale Permanente per l'istruzione e la formazione in età adulta (CTP-EDA) (c/o "I.Silone" - UGENTO)		34	32	FP	SI	1	1	
33	ENAC PUGLIA Ente di Formazione Canossiano "C. Figliolia"		34	33	FP	SI	2	2	
34	Uni.versus CSEI		34	34	FP	SI	3	3	
35	Istituti Scolastici Terra d'Otranto - Società cooperativa a r.l.		34	35	FP	SI	1	1	
36	Centro Studi Levante		34	36	FP	SI	1	1	

Allegato "A" alla D.D. n. 1015 del 29/06/2009

Misura 3.8 azione a) - AVVISO n. 12/2009 - OPERATORE SOCIO SANITARIO (Occupati)
Avviso finanziato con il reimpiego delle risorse liberate a seguito della selezione di operazioni coerenti ai sensi della D.G.R. n. 1974/2008
ELENCO DEI SOGGETTI PROPONENTI AMMESSI E NON AMMESSI - PROGETTI PRESENTATI

N°	SOGGETTO PROPONENTE	ALTRI COMPONENTI R.T.S.	PROTOCOLLO	DEL	AMMESSO	PROGETTI PRESENTATI	PROGETTI AMMESSI	NOTE / MOTIVAZIONI
37	HOMINES NOVI Onlus		34 37	FP	SI	1	1	
38	ASSFORMEZ		34 38	FP	SI	1	1	
39	Knowledge Educational Institute (K.E.I.)		34 39	FP	SI	2	2	
40	C.I.O.F.S./F.P. - Puglia		34 40	FP	SI	5	5	
41	Ente Pugliese per la Cultura Popolare e l'Educazione Professionale (E.P.C.P.E.P.)		34 41	FP	SI	10	10	
42	IAL CISL Puglia		34 42	FP	SI	3	3	
43	Consorzio INFORMDATA		34 43	FP	NO			Sospeso accreditamento delle sedi operative del Consorzio con atto dirigenziale n. 904 del 05/06/2009
44	ADSUM		34 44	FP	NO	1	0	Manca lettera d'intenti, ai fini dell'attuazione dei progetti formativi, con i Direttori Generali ASL, o Enti Ecclesiastici, o I.I.RR.CC.SS., o altre istituzioni pubbliche e private, così come previsto all'art.3 comma 1 del Reg.Reg. n. 28/2007 e al paragrafo 9, punto 7, dell'avviso
45	Opera Sacra Famiglia		34 45	FP	SI	1	1	

Allegato "A" alla D.D. n. 1015 del 29/06/2009



REGIONE PUGLIA

Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Formazione Professionale**Misura 3.8 azione a) - AVVISO n. 12/2009 - OPERATORE SOCIO SANITARIO (Occupati)**

Avviso finanziato con il reimpiego delle risorse liberate a seguito della selezione di operazioni coerenti ai sensi della D.G.R. n. 1974/2008

ELENCO DEI SOGGETTI PROPONENTI AMMESSI E NON AMMESSI - PROGETTI PRESENTATI

N°	SOGGETTO PROPONENTE	ALTRI COMPONENTI R.T.S.	PROTOCOLLO		DEL	AMMESSO	PROGETTI PRESENTATI	PROGETTI AMMESSI	NOTE / MOTIVAZIONI
46	Scuola Centrale Formazione		34	46	FP	SI	1	1	
47	Centro Professionale di Formazione & Ricerca APULIA		34	47	FP	SI	1	1	
48	Calasanzio - Cultura e Formazione		34	48	FP	SI	1	1	
49	C.F.O.P. "Don Tonino Bello"		34	49	FP	SI	1	1	
50	A.SE.SI. Associazione Servizi Sindacali		34	50	FP	SI	1	1	
51	PROGRAMMA SVILUPPO		34	51	FP	SI	3	3	
52	Associazione ABIGAR Onlus		34	52	FP	SI	3	3	
53	I.I.S.S. "N. Moccia" - Nardò		34	53	FP	SI	1	1	
54	Smile Puglia		34	54	FP	SI	4	4	

Allegato "A" alla D.D. n. 1015 del 29/06/2009

 **REGIONE PUGLIA**
Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Formazione Professionale

Misura 3.8 azione a) - AVVISO n. 12/2009 - OPERATORE SOCIO SANITARIO (Occupati)

Avviso finanziato con il reimpiego delle risorse liberate a seguito della selezione di operazioni coerenti ai sensi della D.G.R. n. 1974/2008

ELENCO DEI SOGGETTI PROPONENTI AMMESSI E NON AMMESSI - PROGETTI PRESENTATI

N°	SOGGETTO PROPONENTE	ALTRI COMPONENTI R.T.S.	PROTOCOLLO		DEL	AMMESSO	PROGETTI PRESENTATI	PROGETTI AMMESSI	NOTE / MOTIVAZIONI
55	R.T.S. Smile Puglia - capofila	I.I.S.S. "P. Giannone" - San Marco in Lamis	34	55	FP	SI	1	1	
56	Centro Studi Mecenate		34	56	FP	SI	1	1	
57	ICARO - IRSEF		34	57	FP	SI	2	2	
58	ITCA/FAP Onlus		34	58	FP	SI	2	2	
59	Associazione Scuole e Lavoro (A.SC.LA.)		34	59	FP	SI	1	1	
60	Age.For.M. Agenzia Formativa per il Mezzogiorno		34	60	FP	SI	2	2	
61	En.A.I.P. Puglia Ente Acili Istruzione Professionale		34	61	FP	SI	30	30	
62	SAID		34	62	FP	SI	1	1	
63	A.N.S.P.I. Circolo S.Cecilia (Associazione Nazionale S. Paolo Italia)		34	63	FP	SI	2	2	

Allegato "A" alla D.D. n. 1015 del 29/06/2009

Misura 3.8 azione a) - AVVISO n. 12/2009 - OPERATORE SOCIO SANITARIO (Occupati)

Avviso finanziato con il reimpiego delle risorse liberate a seguito della selezione di operazioni coerenti ai sensi della D.G.R. n. 1974/2008

ELENCO DEI SOGGETTI PROPONENTI AMMESSI E NON AMMESSI - PROGETTI PRESENTATI

N°	SOGGETTO PROPONENTE	ALTRI COMPONENTI R.T.S.	PROTOCOLLO		DEL	AMMESSO	PROGETTI PRESENTATI	PROGETTI AMMESSI	NOTE / MOTIVAZIONI	
64	I.I.S.S. Servizi Sociali e Commerciali - Galatina		34	64	FP	0.00.00	SI	1	1	
65	OPRA - FORMAZIONE		34	65	FP	0.00.00	SI	1	1	
66	IFCA - Istituto Formazione Operatori Aziendali		34	66	FP	0.00.00	SI	3	3	
67	E.F.A.P. - Ente Formazione Addestramento Professionale		34	67	FP	0.00.00	SI	3	1	
68	C.E.F.O.P.		34	68	FP	0.00.00	SI	3	3	
69	REDMOND API FORM		34	69	FP	0.00.00	SI	1	1	
70	Associazione E.N.F.A.P. Puglia		34	70	FP	0.00.00	SI	2	2	
71	FORMAT Onlus		34	71	FP	0.00.00	SI	1	1	
72	En.A.P. PUGLIA		34	72	FP	0.00.00	SI	5	5	

Allegato "A" alla D.D. n. 1015 del 29/06/2009



Misura 3.8 azione a) - AVVISO n. 12/2009 - OPERATORE SOCIO SANITARIO (Occupati)

Avviso finanziato con il reimpiego delle risorse liberate a seguito della selezione di operazioni coerenti ai sensi della D.G.R. n. 1974/2008

ELENCO DEI SOGGETTI PROPONENTI AMMESSI E NON AMMESSI - PROGETTI PRESENTATI

N°	SOGGETTO PROPONENTE	ALTRI COMPONENTI R.T.S.	PROTOCOLLO		DEL	AMMESSO	PROGETTI PRESENTATI	PROGETTI AMMESSI	NOTE / MOTIVAZIONI
			34	73					
73	CSEA MEDITERRANEA S.c.a.r.l.		34	73	FP	SI	1	1	
74	UNISCO		34	74	FP	SI	1	1	
75	R.T.S. Consorzio CONSULTING - capofila	PLOTEUS	34	75	FP	SI	1	1	
76	Consorzio CONSULTING		34	76	FP	SI	3	3	
77	R.T.S. C.N.I.P.A. - PUGLIA - capofila	WWW.IN.FORMAZIONE.IT	34	77	FP	SI	1	1	
78	R.T.S. C.N.I.P.A. - PUGLIA - capofila	Associazione Kronos	34	78	FP	SI	4	4	
79	C.N.I.P.A. - PUGLIA		34	79	FP	SI	3	3	
80	R.T.S. I.I.P. Istituto d'Istruzione Professionale - capofila	EN.F.A.S.	34	80	FP	NO	1	0	Manca lettera d'intenti, ai fini dell'attuazione dei progetti formativi, con i Direttori Generali ASL, o Enti Ecclesiastici, o I.I.RR.CC.SS., o altre istituzioni pubbliche e private, così come previsto all'art.3 comma 1 del Reg.Reg. n. 28/2007 e al paragrafo 9, punto 7, dell'avviso
81	I.I.P. Istituto d'Istruzione Professionale		34	81	FP	SI	6	6	

Allegato "A" alla D.D. n. 1015 del 29/06/2009

Misura 3.8 azione a) - AVVISO n. 12/2009 - OPERATORE SOCIO SANITARIO (Occupati)
Avviso finanziato con il reimpiego delle risorse liberate a seguito della selezione di operazioni coerenti ai sensi della D.G.R. n. 1974/2008
ELENCO DEI SOGGETTI PROPONENTI AMMESSI E NON AMMESSI - PROGETTI PRESENTATI

N°	SOGGETTO PROPONENTE	ALTRI COMPONENTI R.T.S.	PROTOCOLLO	DEL	AMMESSO	PROGETTI PRESENTATI	PROGETTI AMMESSI	NOTE / MOTIVAZIONI	
82	C.I.F.I.R. Centri di Istruzione e Formazione Istituti Rogazionisti		34	82	FP	0.00.00	SI	12	12
83	Formitalia Onlus		34	83	FP	0.00.00	NO	2	0
84	A.I.A.S. Onlus		34	84	FP	0.00.00	NO	1	0
85	A.O.P. Associazione di Ontosofia Psicosomatica		34	85	FP	0.00.00	SI	1	1
						199	191		



REGIONE PUGLIA

Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Formazione Professionale

Allegato "B" alla D.D. n. 1015 del 29/06/2009 - Facciata n. 1

POR PUGLIA 2000 - 2006

Misura 3.8 azione a) - AVVISO n. 12/2009 - OPERATORE SOCIO SANITARIO (Occupati)

Avviso finanziato con il reimpiego delle risorse liberate a seguito della selezione di operazioni coerenti ai sensi della D.G.R. n. 1974/2008

Graduatoria Disponibilità

N.ord	Punti TOTALE	Codice progetto	Soggetto attuatore	Eventuali componenti del RTS	Sede svolgimento progetto	Durata (ore)	Allievi	Costo totale	Spesa progressiva
1	750	POR09038a8	CON.FOR.SEO Consorzio Formazione e Occupazione		BARI	400	20	88.000,00	88.000,00
2	720	POR09038a4	CNOS-FAP Regione Puglia		BARI	400	20	88.000,00	176.000,00
3	720	POR09038a173	I.I.P. Istituto d'Istruzione Professionale		GRAVINA IN PUGLIA	400	20	88.000,00	264.000,00
4	710	POR09038a5	Associazione per la formazione professionale QUASAR		PUTIGNANO	400	20	88.000,00	352.000,00
5	710	POR09038a99	Centro Studi Mecenate		BITONTO	400	20	88.000,00	440.000,00
6	700	POR09038a10	Ce.L.I.P.S. Cultura e Lavoro Istituti Preziosissimo Sangue		BARI	400	20	88.000,00	528.000,00



REGIONE PUGLIA

Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Formazione Professionale

Allegato "B" alla D.D. n. 1015 del 29/06/2009 - Facciata n. 2

POR PUGLIA 2000 - 2006

Misura 3.8 azione a) - AVVISO n. 12/2009 - OPERATORE SOCIO SANITARIO (Occupati)

Avviso finanziato con il reimpiego delle risorse liberate a seguito della selezione di operazioni coerenti ai sensi della D.G.R. n. 1974/2008

Graduatoria Disponibilità

N.ord	Punti TOTALE	Codice progetto	Soggetto attuatore	Eventuali componenti del RTS	Sede svolgimento progetto	Durata (ore)	Allievi	Costo totale	Spesa progressiva
7	700	POR09038a109	En.A.I.P. Puglia Ente Acili Istruzione Professionale		ALTAMURA	400	18	79.200,00	607.200,00
8	700	POR09038a77	Ente Pugliese per la Cultura Popolare e l'Educazione Professionale (E.P.C.P.E.P.)		BARI	400	20	88.000,00	695.200,00
9	700	POR09038a68	Ente Pugliese per la Cultura Popolare e l'Educazione Professionale (E.P.C.P.E.P.)		GIOIA DEL COLLE	400	20	88.000,00	783.200,00
10	700	POR09038a143	IFOA - Istituto Formazione Operatori Aziendali		BARI	400	20	88.000,00	871.200,00
11	700	POR09038a43	INFIERI		BARI	400	20	88.000,00	959.200,00
12	700	POR09038a32	Leader s.c.a r.l.		MODUGNO	400	20	88.000,00	1.047.200,00



REGIONE PUGLIA

Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Formazione Professionale

Allegato "B" alla D.D. n. 1015 del 29/06/2009 - Facciata n. 3

POR PUGLIA 2000 - 2006

Misura 3.8 azione a) - AVVISO n. 12/2009 - OPERATORE SOCIO SANITARIO (Occupati)

Avviso finanziato con il reimpiego delle risorse liberate a seguito della selezione di operazioni coerenti ai sensi della D.G.R. n. 1974/2008

Graduatoria **BA** **Disponibilità** **€ 1.228.000,00**

N.ord	Punti TOTALE	Codice progetto	Soggetto attuatore	Eventuali componenti del RTS	Sede svolgimento progetto	Durata (ore)	Allievi	Costo totale	Spesa progressiva
13	700	POR09038a165	R.T.S. C.N.I.P.A. - PUGLIA - capofila	Associazione Kronos	SANTERAMO IN COLLE	400	18	79.200,00	1.126.400,00
14	700	POR09038a160	R.T.S. Consorzio CONSULTING - capofila	PLOTEUS	LOCOROTONDO	400	20	88.000,00	1.214.400,00
15	690	POR09038a6	Associazione per la formazione professionale QUASAR		PUTIGNANO	400	20	88.000,00	1.302.400,00
16	680	POR09038a146	C.E.F.O.P.		BARI	400	20	88.000,00	1.390.400,00
17	680	POR09038a147	C.E.F.O.P.		BARI	400	20	88.000,00	1.478.400,00
18	680	POR09038a186	C.I.F.I.R. Centri di Istruzione e Formazione Istituti Rogazionisti		BARI	400	20	88.000,00	1.566.400,00



REGIONE PUGLIA

Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Formazione Professionale

Allegato "B" alla D.D. n. 1015 del 29/06/2009 - Facciata n. 4

POR PUGLIA 2000 - 2006

Misura 3.8 azione a) - AVVISO n. 12/2009 - OPERATORE SOCIO SANITARIO (Occupati)

Avviso finanziato con il reimpiego delle risorse liberate a seguito della selezione di operazioni coerenti ai sensi della D.G.R. n. 1974/2008

Graduatoria Disponibilità

N.ord	Punti TOTALE	Codice progetto	Soggetto attuatore	Eventuali componenti del RTS	Sede svolgimento progetto	Durata (ore)	Allievi	Costo totale	Spesa progressiva
19	680	POR09038a47	D.Anthea Onlus		BARI	400	20	88.000,00	1.654.400,00
20	680	POR09038a113	En.A.I.P. Puglia Ente Acii Istruzione Professionale		ACQUAVIVA DELLE FONTI	400	20	88.000,00	1.742.400,00
21	680	POR09038a114	En.A.I.P. Puglia Ente Acii Istruzione Professionale		ACQUAVIVA DELLE FONTI	400	20	88.000,00	1.830.400,00
22	680	POR09038a107	En.A.I.P. Puglia Ente Acii Istruzione Professionale		BARI	400	20	88.000,00	1.918.400,00
23	680	POR09038a110	En.A.I.P. Puglia Ente Acii Istruzione Professionale		MOLFETTA	400	18	78.340,00	1.996.740,00
24	680	POR09038a75	Ente Pugliese per la Cultura Popolare e l'Educazione Professionale (E.P.C.P.E.P.)		CONVERSANO	400	20	88.000,00	2.084.740,00



REGIONE PUGLIA

Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Formazione Professionale

Allegato "B" alla D.D. n. 1015 del 29/06/2009 - Facciata n. 5

POR PUGLIA 2000 - 2006

Misura 3.8 azione a) - AVVISO n. 12/2009 - OPERATORE SOCIO SANITARIO (Occupati)

Avviso finanziato con il reimpiego delle risorse liberate a seguito della selezione di operazioni coerenti ai sensi della D.G.R. n. 1974/2008

Graduatoria **BA** **Disponibilità** **€ 1.228.000,00**

N.ord	Punti TOTALE	Codice progetto	Soggetto attuatore	Eventuali componenti del RTS	Sede svolgimento progetto	Durata (ore)	Allievi	Costo totale	Spesa progressiva
25	680	POR09038a76	Ente Pugliese per la Cultura Popolare e l'Educazione Professionale (E.P.C.P.E.P.)		GRAVINA IN PUGLIA	400	20	88.000,00	2.172.740,00
26	680	POR09038a80	IAL CISL Puglia		BITONTO	400	16	70.400,00	2.243.140,00
27	680	POR09038a31	Leader s.c.a r.l.		BARI	400	20	88.000,00	2.331.140,00
28	680	POR09038a81	Opera Sacra Famiglia		BARI	400	20	87.100,00	2.418.240,00
29	680	POR09038a167	R.T.S. C.N.I.P.A. - PUGLIA - capofila	Associazione Kronos	BARI	400	18	79.200,00	2.497.440,00
30	680	POR09038a166	R.T.S. C.N.I.P.A. - PUGLIA - capofila	Associazione Kronos	BARI (San Pio)	400	18	79.200,00	2.576.640,00



REGIONE PUGLIA

Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Formazione Professionale

Allegato "B" alla D.D. n. 1015 del 29/06/2009 - Facciata n. 6

POR PUGLIA 2000 - 2006

Misura 3.8 azione a) - AVVISO n. 12/2009 - OPERATORE SOCIO SANITARIO (Occupati)

Avviso finanziato con il reimpiego delle risorse liberate a seguito della selezione di operazioni coerenti ai sensi della D.G.R. n. 1974/2008

Graduatoria **Disponibilità**

N.ord	Punti TOTALE	Codice progetto	Soggetto attuatore	Eventuali componenti del RTS	Sede svolgimento progetto	Durata (ore)	Allievi	Costo totale	Spesa progressiva
31	680	POR09038a137	SAID		BARI	400	20	88.000,00	2.664.640,00
32	670	POR09038a158	CSEA MEDITERRANEA S.c.a r.l.		BARI	400	16	70.400,00	2.735.040,00
33	670	POR09038a142	IFOA - Istituto Formazione Operatori Aziendali		BARI	400	20	88.000,00	2.823.040,00
34	670	POR09038a144	IFOA - Istituto Formazione Operatori Aziendali		BARI	400	20	88.000,00	2.911.040,00
35	670	POR09038a87	PROGRAMMA SVILUPPO		LOCOROTONDO	400	18	79.200,00	2.990.240,00
36	670	POR09038a97	Smile Puglia		MODUGNO	400	20	87.260,00	3.077.500,00


REGIONE PUGLIA

Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Formazione Professionale

Allegato "B" alla D.D. n. 1015 del 29/06/2009 - Facciata n. 7

POR PUGLIA 2000 - 2006
Misura 3.8 azione a) - AVVISO n. 12/2009 - OPERATORE SOCIO SANITARIO (Occupati)

Avviso finanziato con il reimpiego delle risorse liberate a seguito della selezione di operazioni coerenti ai sensi della D.G.R. n. 1974/2008

Graduatoria **BA** **Disponibilità** **€ 1.228.000,00**

N.ord	Punti TOTALE	Codice progetto	Soggetto attuatore	Eventuali componenti del RTS	Sede svolgimento progetto	Durata (ore)	Allievi	Costo totale	Spesa progressiva
37	660	POR09038a161	Consorzio CONSULTING		NOCI	400	20	88.000,00	3.165.500,00
38	660	POR09038a162	Consorzio CONSULTING		NOCI	400	20	88.000,00	3.253.500,00
39	660	POR09038a163	Consorzio CONSULTING		NOCI	400	20	88.000,00	3.341.500,00
40	660	POR09038a111	En.A.I.P. Puglia Ente Acii Istruzione Professionale		MONOPOLI	400	20	88.000,00	3.429.500,00
41	660	POR09038a112	En.A.I.P. Puglia Ente Acii Istruzione Professionale		MONOPOLI	400	20	88.000,00	3.517.500,00
42	660	POR09038a108	En.A.I.P. Puglia Ente Acii Istruzione Professionale		RUVO DI PUGLIA	400	20	88.000,00	3.605.500,00

**REGIONE PUGLIA**Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Formazione Professionale

Allegato "B" alla D.D. n. 1015 del 29/06/2009 - Facciata n. 8

POR PUGLIA 2000 - 2006**Misura 3.8 azione a) - AVVISO n. 12/2009 - OPERATORE SOCIO SANITARIO (Occupati)****Avviso finanziato con il reimpiego delle risorse liberate a seguito della selezione di operazioni coerenti ai sensi della D.G.R. n. 1974/2008****Graduatoria** **Disponibilità**

N.ord	Punti TOTALE	Codice progetto	Soggetto attuatore	Eventuali componenti del RTS	Sede svolgimento progetto	Durata (ore)	Allievi	Costo totale	Spesa progressiva
43	660	POR09038a69	Ente Pugliese per la Cultura Popolare e l'Educazione Professionale (E.P.C.P.E.P.)		TERLIZZI	400	20	88.000,00	3.693.500,00
44	660	POR09038a74	Ente Pugliese per la Cultura Popolare e l'Educazione Professionale (E.P.C.P.E.P.)		TURI	400	20	88.000,00	3.781.500,00
45	660	POR09038a172	I.I.P. Istituto d'Istruzione Professionale		BARI	400	20	88.000,00	3.869.500,00
46	660	POR09038a82	Scuola Centrale Formazione		BARI	400	20	88.000,00	3.957.500,00
47	650	POR09038a50	GES.FOR		BARI	400	20	88.000,00	4.045.500,00
48	650	POR09038a159	UNISCO		BARI	400	20	88.000,00	4.133.500,00


REGIONE PUGLIA

Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Formazione Professionale

Allegato "B" alla D.D. n. 1015 del 29/06/2009 - Facciata n. 9

POR PUGLIA 2000 - 2006
Misura 3.8 azione a) - AVVISO n. 12/2009 - OPERATORE SOCIO SANITARIO (Occupati)

Avviso finanziato con il reimpiego delle risorse liberate a seguito della selezione di operazioni coerenti ai sensi della D.G.R. n. 1974/2008

Graduatoria **Disponibilità**

N.ord	Punti TOTALE	Codice progetto	Soggetto attuatore	Eventuali componenti del RTS	Sede svolgimento progetto	Durata (ore)	Allievi	Costo totale	Spesa progressiva
49	630	POR09038a187	C.I.F.I.R. Centri di Istruzione e Formazione Istituti Rogazionisti		BARI	400	20	88.000,00	4.221.500,00
50	630	POR09038a67	C.I.O.F.S./F.P. - Puglia		RUVO DI PUGLIA	400	20	88.000,00	4.309.500,00
51	620	POR09038a58	Centro Studi Levante		MOLFETTA	400	20	88.000,00	4.397.500,00
52	620	POR09038a44	Consorzio fra Cooperative Sociali Elpendù - s.c.r.l.		MOLA DI BARI	400	20	88.000,00	4.485.500,00
53	620	POR09038a54	Uni.versus CSEI		BARI	400	20	80.000,00	4.565.500,00
54	610	POR09038a7	IRSEO		RUTIGLIANO	400	20	87.500,00	4.653.000,00



REGIONE PUGLIA

Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Formazione Professionale

Allegato "B" alla D.D. n. 1015 del 29/06/2009 - Facciata n. 10

POR PUGLIA 2000 - 2006

Misura 3.8 azione a) - AVVISO n. 12/2009 - OPERATORE SOCIO SANITARIO (Occupati)

Avviso finanziato con il reimpiego delle risorse liberate a seguito della selezione di operazioni coerenti ai sensi della D.G.R. n. 1974/2008

Graduatoria Disponibilità

N.ord	Punti TOTALE	Codice progetto	Soggetto attuatore	Eventuali componenti del RTS	Sede svolgimento progetto	Durata (ore)	Allievi	Costo totale	Spesa progressiva
55	600	POR09038a190	A.O.P. Associazione di Ontosofia Psicosomatica		BARI	400	20	88.000,00	4.741.000,00
56	600	POR09038a154	En.A.P. PUGLIA		CORATO	400	20	88.000,00	4.829.000,00
57	600	POR09038a156	En.A.P. PUGLIA		MODUGNO	400	20	88.000,00	4.917.000,00
58	480	POR09038a38	Associazione Italiana di Qualità e Formazione (A.I.Q.F.)		BARI	400	20	87.280,00	5.004.280,00
59	480	POR09038a34	R.T.S. Associazione Italiana di Qualità e Formazione (A.I.Q.F.) - capofila	Athena Onlus	RUTIGLIANO	400	20	88.000,00	5.092.280,00
60	480	POR09038a35	R.T.S. U.I.L.D.M. Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare - capofila	Del.Sa.Le	CASAMASSIMA	400	20	87.710,00	5.179.990,00



REGIONE PUGLIA

Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Formazione Professionale

Allegato "B" alla D.D. n. 1015 del 29/06/2009 - Facciata n. 11

POR PUGLIA 2000 - 2006

Misura 3.8 azione a) - AVVISO n. 12/2009 - OPERATORE SOCIO SANITARIO (Occupati)

Avviso finanziato con il reimpiego delle risorse liberate a seguito della selezione di operazioni coerenti ai sensi della D.G.R. n. 1974/2008

Graduatoria **BAT** **Disponibilità** **€ 384.000,00**

N.ord	Punti TOTALE	Codice progetto	Soggetto attuatore	Eventuali componenti del RTS	Sede svolgimento progetto	Durata (ore)	Allievi	Costo totale	Spesa progressiva
1	690	POR09038a184	C.I.F.I.R. Centri di Istruzione e Formazione Istituti Rogazionisti		TRANI	400	20	88.000,00	88.000,00
2	680	POR09038a85	C.F.O.P. "Don Tonino Bello"		ANDRIA	400	20	88.000,00	176.000,00
3	680	POR09038a115	En.A.I.P. Puglia Ente Acli Istruzione Professionale		BARLETTA (Via Pappalettere)	400	20	88.000,00	264.000,00
4	680	POR09038a20	Istituto di Ricerche Sociali, Economiche e Ambientali - I.R.S.E.A.		BISCEGLIE	400	20	87.900,00	351.900,00
5	660	POR09038a90	Associazione ABIGAR Onlus		TRANI	400	20	88.000,00	439.900,00
6	660	POR09038a92	Associazione ABIGAR Onlus		TRANI	400	20	88.000,00	527.900,00



REGIONE PUGLIA

Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Formazione Professionale

Allegato "B" alla D.D. n. 1015 del 29/06/2009 - Facciata n. 12

POR PUGLIA 2000 - 2006

Misura 3.8 azione a) - AVVISO n. 12/2009 - OPERATORE SOCIO SANITARIO (Occupati)

Avviso finanziato con il reimpiego delle risorse liberate a seguito della selezione di operazioni coerenti ai sensi della D.G.R. n. 1974/2008

Graduatoria **BAT** **Disponibilità** **€ 384.000,00**

N.ord	Punti TOTALE	Codice progetto	Soggetto attuatore	Eventuali componenti del RTS	Sede svolgimento progetto	Durata (ore)	Allievi	Costo totale	Spesa progressiva
7	660	POR09038a118	En.A.I.P. Puglia Ente Acii Istruzione Professionale		ANDRIA	400	20	88.000,00	615.900,00
8	660	POR09038a119	En.A.I.P. Puglia Ente Acii Istruzione Professionale		ANDRIA	400	20	88.000,00	703.900,00
9	660	POR09038a116	En.A.I.P. Puglia Ente Acii Istruzione Professionale		BARLETTA (Via Cavour)	400	20	88.000,00	791.900,00
10	660	POR09038a12	I.I.S.S. "L. Einaudi" - Canosa di Puglia		CANOSA DI PUGLIA	400	20	87.150,00	879.050,00
11	660	POR09038a19	Istituto Maschile San Giuseppe		CANOSA DI PUGLIA	400	20	88.000,00	967.050,00
12	660	POR09038a164	R.T.S. C.N.I.P.A. - PUGLIA - capofila	WWW.IN.FORMAZIONE.IT	ANDRIA	400	20	88.000,00	1.055.050,00


REGIONE PUGLIA

Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Formazione Professionale

Allegato "B" alla D.D. n. 1015 del 29/06/2009 - Facciata n. 13

POR PUGLIA 2000 - 2006
Misura 3.8 azione a) - AVVISO n. 12/2009 - OPERATORE SOCIO SANITARIO (Occupati)

Avviso finanziato con il reimpiego delle risorse liberate a seguito della selezione di operazioni coerenti ai sensi della D.G.R. n. 1974/2008

Graduatoria **BAT** **Disponibilità** **€ 384.000,00**

N.ord	Punti TOTALE	Codice progetto	Soggetto attuatore	Eventuali componenti del RTS	Sede svolgimento progetto	Durata (ore)	Allievi	Costo totale	Spesa progressiva
13	650	POR09038a91	Associazione ABIGAR Onlus		TRANI	400	20	88.000,00	1.143.050,00
14	650	POR09038a117	En.A.I.P. Puglia Ente Acii Istruzione Professionale		BARLETTA (Via Cavour)	400	20	88.000,00	1.231.050,00
15	640	POR09038a185	C.I.F.I.R. Centri di Istruzione e Formazione Istituti Rogazionisti		TRANI	400	20	88.000,00	1.319.050,00
16	610	POR09038a21	Istituto di Ricerche Sociali, Economiche e Ambientali - I.R.S.E.A.		BISCEGLIE	400	20	87.900,00	1.406.950,00
17	610	POR09038a22	Istituto di Ricerche Sociali, Economiche e Ambientali - I.R.S.E.A.		BISCEGLIE	400	20	87.900,00	1.494.850,00
18	610	POR09038a23	Istituto di Ricerche Sociali, Economiche e Ambientali - I.R.S.E.A.		BISCEGLIE	400	20	87.900,00	1.582.750,00

**REGIONE PUGLIA**

Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Formazione Professionale

Allegato "B" alla D.D. n. 1015 del 29/06/2009 - Facciata n. 14

POR PUGLIA 2000 - 2006**Misura 3.8 azione a) - AVVISO n. 12/2009 - OPERATORE SOCIO SANITARIO (Occupati)****Avviso finanziato con il reimpiego delle risorse liberate a seguito della selezione di operazioni coerenti ai sensi della D.G.R. n. 1974/2008**

Graduatoria **BAT** **Disponibilità** **€ 384.000,00**

N.ord	Punti TOTALE	Codice progetto	Soggetto attuatore	Eventuali componenti del RTS	Sede svolgimento progetto	Durata (ore)	Allievi	Costo totale	Spesa progressiva
19	610	POR09038a24	Istituto di Ricerche Sociali, Economiche e Ambientali - I.R.S.E.A.		BISCEGLIE	400	20	87.900,00	1.670.650,00
20	610	POR09038a25	Istituto di Ricerche Sociali, Economiche e Ambientali - I.R.S.E.A.		BISCEGLIE	400	20	87.900,00	1.758.550,00
21	610	POR09038a26	Istituto di Ricerche Sociali, Economiche e Ambientali - I.R.S.E.A.		BISCEGLIE	400	20	87.900,00	1.846.450,00
22	610	POR09038a27	Istituto di Ricerche Sociali, Economiche e Ambientali - I.R.S.E.A.		BISCEGLIE	400	20	87.900,00	1.934.350,00
23	610	POR09038a28	Istituto di Ricerche Sociali, Economiche e Ambientali - I.R.S.E.A.		BISCEGLIE	400	20	87.900,00	2.022.250,00
24	600	POR09038a157	En.A.P. PUGLIA		ANDRIA	400	20	88.000,00	2.110.250,00



REGIONE PUGLIA

Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
 Servizio Formazione Professionale

Allegato "B" alla D.D. n. 1015 del 29/06/2009 - Facciata n. 15

POR PUGLIA 2000 - 2006

Misura 3.8 azione a) - AVVISO n. 12/2009 - OPERATORE SOCIO SANITARIO (Occupati)

Avviso finanziato con il reimpiego delle risorse liberate a seguito della selezione di operazioni coerenti ai sensi della D.G.R. n. 1974/2008

Graduatoria **Disponibilità**

N.ord	Punti TOTALE	Codice progetto	Soggetto attuatore	Eventuali componenti del RTS	Sede svolgimento progetto	Durata (ore)	Allievi	Costo totale	Spesa progressiva
25	600	POR09038a153	En.A.P. PUGLIA		BISCEGLIE	400	18	79.200,00	2.189.450,00

**REGIONE PUGLIA**

Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Formazione Professionale

Allegato "B" alla D.D. n. 1015 del 29/06/2009 - Facciata n. 16

POR PUGLIA 2000 - 2006**Misura 3.8 azione a) - AVVISO n. 12/2009 - OPERATORE SOCIO SANITARIO (Occupati)**

Avviso finanziato con il reimpiego delle risorse liberate a seguito della selezione di operazioni coerenti ai sensi della D.G.R. n. 1974/2008

Graduatoria **Disponibilità**

N.ord	Punti TOTALE	Codice progetto	Soggetto attuatore	Eventuali componenti del RTS	Sede svolgimento progetto	Durata (ore)	Allievi	Costo totale	Spesa progressiva
1	730	POR09038a131	En.A.I.P. Puglia Ente Acii Istruzione Professionale		FRANCAVILLA FONTANA	400	20	88.000,00	88.000,00
2	720	POR09038a70	Ente Pugliese per la Cultura Popolare e l'Educazione Professionale (E.P.C.P.E.P.)		Ostuni	400	20	88.000,00	176.000,00
3	700	POR09038a45	Associazione DANTE ALIGHIERI		FASANO	400	20	88.000,00	264.000,00
4	700	POR09038a174	I.I.P. Istituto d'Istruzione Professionale		BRINDISI	400	20	88.000,00	352.000,00
5	690	POR09038a17	ECIPA		BRINDISI	400	20	88.000,00	440.000,00
6	680	POR09038a130	En.A.I.P. Puglia Ente Acii Istruzione Professionale		FRANCAVILLA FONTANA	400	20	88.000,00	528.000,00


REGIONE PUGLIA

Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Formazione Professionale

Allegato "B" alla D.D. n. 1015 del 29/06/2009 - Facciata n. 17

POR PUGLIA 2000 - 2006
Misura 3.8 azione a) - AVVISO n. 12/2009 - OPERATORE SOCIO SANITARIO (Occupati)

Avviso finanziato con il reimpiego delle risorse liberate a seguito della selezione di operazioni coerenti ai sensi della D.G.R. n. 1974/2008

Graduatoria **BR** **Disponibilità** **€ 396.000,00**

N.ord	Punti TOTALE	Codice progetto	Soggetto attuatore	Eventuali componenti del RTS	Sede svolgimento progetto	Durata (ore)	Allievi	Costo totale	Spesa progressiva
7	660	POR09038a178	C.I.F.I.R. Centri di Istruzione e Formazione Istituti Rogazionisti		ORIA	400	20	88.000,00	616.000,00
8	660	POR09038a30	Leader s.c.a r.l.		BRINDISI	400	20	88.000,00	704.000,00
9	610	POR09038a179	C.I.F.I.R. Centri di Istruzione e Formazione Istituti Rogazionisti		ORIA	400	20	88.000,00	792.000,00
10	580	POR09038a51	Profeta - Associazione per lo sviluppo del territorio Onlus		BRINDISI	400	20	79.200,00	871.200,00
11	520	POR09038a106	Age.For.M. Agenzia Formativa per il Mezzogiorno		BRINDISI	400	20	88.000,00	959.200,00
12	520	POR09038a49	Associazione AMCOL		BRINDISI	400	18	78.156,50	1.037.356,50



REGIONE PUGLIA

Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Formazione Professionale

Allegato "B" alla D.D. n. 1015 del 29/06/2009 - Facciata n. 18

POR PUGLIA 2000 - 2006

Misura 3.8 azione a) - AVVISO n. 12/2009 - OPERATORE SOCIO SANITARIO (Occupati)

Avviso finanziato con il reimpiego delle risorse liberate a seguito della selezione di operazioni coerenti ai sensi della D.G.R. n. 1974/2008

Graduatoria **Disponibilità**

N.ord	Punti TOTALE	Codice progetto	Soggetto attuatore	Eventuali componenti del RTS	Sede svolgimento progetto	Durata (ore)	Allievi	Costo totale	Spesa progressiva
13	480	POR09038a40	Associazione Italiana di Qualità e Formazione (A.I.Q.F.)		BRINDISI	400	20	87.280,00	1.124.636,50



REGIONE PUGLIA

Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Formazione Professionale

Allegato "B" alla D.D. n. 1015 del 29/06/2009 - Facciata n. 19

POR PUGLIA 2000 - 2006

Misura 3.8 azione a) - AVVISO n. 12/2009 - OPERATORE SOCIO SANITARIO (Occupati)

Avviso finanziato con il reimpiego delle risorse liberate a seguito della selezione di operazioni coerenti ai sensi della D.G.R. n. 1974/2008

Graduatoria Disponibilità

N.ord	Punti TOTALE	Codice progetto	Soggetto attuatore	Eventuali componenti del RTS	Sede svolgimento progetto	Durata (ore)	Allievi	Costo totale	Spesa progressiva
1	740	POR09038a134	En.A.I.P. Puglia Ente Acii Istruzione Professionale		FOGGIA	400	20	88.000,00	88.000,00
2	740	POR09038a132	En.A.I.P. Puglia Ente Acii Istruzione Professionale		LUCERA	400	20	88.000,00	176.000,00
3	740	POR09038a11	Istituto Religioso di Formazione ed Istruzione Professionale (I.R.F.I.P) Onlus		PIETRAMONTECORVI NO	400	20	79.200,00	255.200,00
4	740	POR09038a102	ITCA/FAP Onlus		SAN GIOVANNI ROTONDO	400	20	88.000,00	343.200,00
5	740	POR09038a149	REDMOND API FORM		FOGGIA	400	20	88.000,00	431.200,00
6	730	POR09038a72	Ente Pugliese per la Cultura Popolare e l'Educazione Professionale (E.P.C.P.E.P.)		FOGGIA	400	20	88.000,00	519.200,00



REGIONE PUGLIA

Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Formazione Professionale

Allegato "B" alla D.D. n. 1015 del 29/06/2009 - Facciata n. 20

POR PUGLIA 2000 - 2006

Misura 3.8 azione a) - AVVISO n. 12/2009 - OPERATORE SOCIO SANITARIO (Occupati)

Avviso finanziato con il reimpiego delle risorse liberate a seguito della selezione di operazioni coerenti ai sensi della D.G.R. n. 1974/2008

Graduatoria Disponibilità

N.ord	Punti TOTALE	Codice progetto	Soggetto attuatore	Eventuali componenti del RTS	Sede svolgimento progetto	Durata (ore)	Allievi	Costo totale	Spesa progressiva
7	730	POR09038a1	I.R.A.P.L. Istituto Regionale per l'Addestramento ed il Perfezionamento dei Lavoratori		MANFREDONIA	400	20	88.000,00	607.200,00
8	720	POR09038a95	Smile Puglia		FOGGIA	400	20	87.000,00	694.200,00
9	700	POR09038a71	Ente Pugliese per la Cultura Popolare e l'Educazione Professionale (E.P.C.P.E.P.)		FOGGIA	400	20	88.000,00	782.200,00
10	700	POR09038a73	Ente Pugliese per la Cultura Popolare e l'Educazione Professionale (E.P.C.P.E.P.)		FOGGIA	400	20	88.000,00	870.200,00
11	700	POR09038a2	I.R.A.P.L. Istituto Regionale per l'Addestramento ed il Perfezionamento dei Lavoratori		LUCERA	400	20	88.000,00	958.200,00
12	690	POR09038a135	En.A.I.P. Puglia Ente Acii Istruzione Professionale		FOGGIA	400	20	88.000,00	1.046.200,00



REGIONE PUGLIA

Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Formazione Professionale

Allegato "B" alla D.D. n. 1015 del 29/06/2009 - Facciata n. 21

POR PUGLIA 2000 - 2006

Misura 3.8 azione a) - AVVISO n. 12/2009 - OPERATORE SOCIO SANITARIO (Occupati)

Avviso finanziato con il reimpiego delle risorse liberate a seguito della selezione di operazioni coerenti ai sensi della D.G.R. n. 1974/2008

Graduatoria **FG** **Disponibilità** **€ 628.000,00**

N.ord	Punti TOTALE	Codice progetto	Soggetto attuatore	Eventuali componenti del RTS	Sede svolgimento progetto	Durata (ore)	Allievi	Costo totale	Spesa progressiva
13	690	POR09038a133	En.A.I.P. Puglia Ente Acii Istruzione Professionale		LUCERA	400	20	88.000,00	1.134.200,00
14	690	POR09038a103	ITCA/FAP Onlus		SAN GIOVANNI ROTONDO	400	20	88.000,00	1.222.200,00
15	680	POR09038a136	En.A.I.P. Puglia Ente Acii Istruzione Professionale		SAN SEVERO	400	20	88.000,00	1.310.200,00
16	680	POR09038a168	R.T.S. C.N.I.P.A. - PUGLIA - capofila	Associazione Kronos	FOGGIA	400	18	79.200,00	1.389.400,00
17	670	POR09038a16	Associazione MonteCelano - Ente di formazione		SAN MARCO IN LAMIS	400	20	87.352,00	1.476.752,00
18	660	POR09038a98	R.T.S. Smile Puglia - capofila	I.I.S.S. "P. Giannone" - San Marco in Lamis	SAN MARCO IN LAMIS	400	20	87.780,00	1.564.532,00



REGIONE PUGLIA

Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Formazione Professionale

Allegato "B" alla D.D. n. 1015 del 29/06/2009 - Facciata n. 22

POR PUGLIA 2000 - 2006

Misura 3.8 azione a) - AVVISO n. 12/2009 - OPERATORE SOCIO SANITARIO (Occupati)

Avviso finanziato con il reimpiego delle risorse liberate a seguito della selezione di operazioni coerenti ai sensi della D.G.R. n. 1974/2008

Graduatoria Disponibilità

N.ord	Punti TOTALE	Codice progetto	Soggetto attuatore	Eventuali componenti del RTS	Sede svolgimento progetto	Durata (ore)	Allievi	Costo totale	Spesa progressiva
19	650	POR09038a53	ENAC PUGLIA Ente di Formazione Canossiano "C. Figliolia"		FOGGIA	400	20	88.000,00	1.652.532,00
20	650	POR09038a94	Smile Puglia		FOGGIA	400	20	87.000,00	1.739.532,00
21	630	POR09038a9	Ce.L.I.P.S. Cultura e Lavoro Istituti Preziosissimo Sanguie		FOGGIA	400	20	88.000,00	1.827.532,00
22	630	POR09038a145	E.F.A.P. - Ente Formazione Addestramento Professionale		FOGGIA	400	16	70.400,00	1.897.932,00
23	630	POR09038a100	ICARO - IRSEF		FOGGIA	400	20	88.000,00	1.985.932,00
24	630	POR09038a29	R.T.S. Istituto di Ricerche Sociali, Economiche e Ambientali - I.R.S.E.A. - capofila	Associazione SE.R.I. Formazione e Orientamento	CERIGNOLA	400	20	87.900,00	2.073.832,00



REGIONE PUGLIA

Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Formazione Professionale

Allegato "B" alla D.D. n. 1015 del 29/06/2009 - Facciata n. 23

POR PUGLIA 2000 - 2006

Misura 3.8 azione a) - AVVISO n. 12/2009 - OPERATORE SOCIO SANITARIO (Occupati)

Avviso finanziato con il reimpiego delle risorse liberate a seguito della selezione di operazioni coerenti ai sensi della D.G.R. n. 1974/2008

Graduatoria **Disponibilità**

N.ord	Punti TOTALE	Codice progetto	Soggetto attuatore	Eventuali componenti del RTS	Sede svolgimento progetto	Durata (ore)	Allievi	Costo totale	Spesa progressiva
25	610	POR09038a152	FORMAT Onlus		LUCERA	400	20	79.200,00	2.153.032,00
26	610	POR09038a101	ICARO - IRSEF		FOGGIA	400	20	88.000,00	2.241.032,00
27	600	POR09038a55	Uni.versus CSEI		FOGGIA	400	20	80.000,00	2.321.032,00
28	440	POR09038a36	R.T.S. U.I.L.D.M. Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare - capofila	Del.Sa.Le	ACCADIA	400	20	87.710,00	2.408.742,00



REGIONE PUGLIA

Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Formazione Professionale

Allegato "B" alla D.D. n. 1015 del 29/06/2009 - Facciata n. 24

POR PUGLIA 2000 - 2006

Misura 3.8 azione a) - AVVISO n. 12/2009 - OPERATORE SOCIO SANITARIO (Occupati)

Avviso finanziato con il reimpiego delle risorse liberate a seguito della selezione di operazioni coerenti ai sensi della D.G.R. n. 1974/2008

Graduatoria Disponibilità

N.ord	Punti TOTALE	Codice progetto	Soggetto attuatore	Eventuali componenti del RTS	Sede svolgimento progetto	Durata (ore)	Allievi	Costo totale	Spesa progressiva
1	770	POR09038a84	Calanzio - Cultura e Formazione		CAMPI SALENTINA	400	20	88.000,00	88.000,00
2	750	POR09038a169	C.N.I.P.A. - PUGLIA		LECCE	400	18	79.200,00	167.200,00
3	740	POR09038a182	C.I.F.I.R. Centri di Istruzione e Formazione Istituti Rogazionisti		RACALE	400	20	88.000,00	255.200,00
4	710	POR09038a139	A.N.S.P.I. Circolo S.Cecilia (Associazione Nazionale S. Paolo Italia)		CASARANO	400	20	88.000,00	343.200,00
5	710	POR09038a88	PROGRAMMA SVILUPPO		GALATINA	400	18	79.200,00	422.400,00
6	700	POR09038a3	Centro Formazione Lavoro ICOS - Onlus		LECCE	400	20	88.000,00	510.400,00



REGIONE PUGLIA

Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Formazione Professionale

Allegato "B" alla D.D. n. 1015 del 29/06/2009 - Facciata n. 25

POR PUGLIA 2000 - 2006

Misura 3.8 azione a) - AVVISO n. 12/2009 - OPERATORE SOCIO SANITARIO (Occupati)

Avviso finanziato con il reimpiego delle risorse liberate a seguito della selezione di operazioni coerenti ai sensi della D.G.R. n. 1974/2008

Graduatoria **LE** **Disponibilità** **€ 796.000,00**

N.ord	Punti TOTALE	Codice progetto	Soggetto attuatore	Eventuali componenti del RTS	Sede svolgimento progetto	Durata (ore)	Allievi	Costo totale	Spesa progressiva
7	700	POR09038a125	En.A.I.P. Puglia Ente Acili Istruzione Professionale		CURSI	400	20	88.000,00	598.400,00
8	700	POR09038a79	IAL CISL Puglia		CAVALLINO	400	16	70.400,00	668.800,00
9	700	POR09038a33	Leader s.c.a r.l.		SAN DANA (Gagliano del Capo)	400	18	79.200,00	748.000,00
10	690	POR09038a122	En.A.I.P. Puglia Ente Acili Istruzione Professionale		LECCE	400	20	88.000,00	836.000,00
11	680	POR09038a138	A.N.S.P.I. Circolo S.Cecilia (Associazione Nazionale S. Paolo Italia)		CASARANO	400	20	88.000,00	924.000,00
12	680	POR09038a104	Associazione Scuole e Lavoro (A.SC.LA.)		CASARANO	400	20	88.000,00	1.012.000,00



REGIONE PUGLIA

Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Formazione Professionale

Allegato "B" alla D.D. n. 1015 del 29/06/2009 - Facciata n. 26

POR PUGLIA 2000 - 2006

Misura 3.8 azione a) - AVVISO n. 12/2009 - OPERATORE SOCIO SANITARIO (Occupati)

Avviso finanziato con il reimpiego delle risorse liberate a seguito della selezione di operazioni coerenti ai sensi della D.G.R. n. 1974/2008

Graduatoria Disponibilità

N.ord	Punti TOTALE	Codice progetto	Soggetto attuatore	Eventuali componenti del RTS	Sede svolgimento progetto	Durata (ore)	Allievi	Costo totale	Spesa progressiva
13	680	POR09038a148	C.E.F.O.P.		MAGLIE	400	20	88.000,00	1.100.000,00
14	680	POR09038a183	C.I.F.I.R. Centri di Istruzione e Formazione Istituti Rogazionisti		RACALE	400	20	88.000,00	1.188.000,00
15	680	POR09038a83	Centro Professionale di Formazione & Ricerca APULIA		MATINO	400	20	88.000,00	1.276.000,00
16	680	POR09038a48	D.Anthea Onlus		LECCE	400	20	88.000,00	1.364.000,00
17	680	POR09038a78	IAL CISL Puglia		CALIMERA	400	18	79.200,00	1.443.200,00
18	680	POR09038a141	OPRA - FORMAZIONE		LECCE	400	20	87.500,00	1.530.700,00



REGIONE PUGLIA

Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Formazione Professionale

Allegato "B" alla D.D. n. 1015 del 29/06/2009 - Facciata n. 27

POR PUGLIA 2000 - 2006

Misura 3.8 azione a) - AVVISO n. 12/2009 - OPERATORE SOCIO SANITARIO (Occupati)

Avviso finanziato con il reimpiego delle risorse liberate a seguito della selezione di operazioni coerenti ai sensi della D.G.R. n. 1974/2008

Graduatoria **Disponibilità**

N.ord	Punti TOTALE	Codice progetto	Soggetto attuatore	Eventuali componenti del RTS	Sede svolgimento progetto	Durata (ore)	Allievi	Costo totale	Spesa progressiva
19	670	POR09038a180	C.I.F.I.R. Centri di Istruzione e Formazione Istituti Rogazionisti		PORTO CESAREO	400	20	88.000,00	1.618.700,00
20	670	POR09038a18	COMUNE DI RUFFANO		RUFFANO	400	20	87.900,00	1.706.600,00
21	670	POR09038a123	En.A.I.P. Puglia Ente Acil Istruzione Professionale		LECCE	400	20	88.000,00	1.794.600,00
22	670	POR09038a124	En.A.I.P. Puglia Ente Acil Istruzione Professionale		MAGLIE	400	20	88.000,00	1.882.600,00
23	670	POR09038a126	En.A.I.P. Puglia Ente Acil Istruzione Professionale		NOVOLI	400	20	88.000,00	1.970.600,00
24	660	POR09038a150	Associazione E.N.F.A.P. Puglia		LECCE	400	20	88.000,00	2.058.600,00

**REGIONE PUGLIA**

Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Formazione Professionale

Allegato "B" alla D.D. n. 1015 del 29/06/2009 - Facciata n. 28

POR PUGLIA 2000 - 2006**Misura 3.8 azione a) - AVVISO n. 12/2009 - OPERATORE SOCIO SANITARIO (Occupati)****Avviso finanziato con il reimpiego delle risorse liberate a seguito della selezione di operazioni coerenti ai sensi della D.G.R. n. 1974/2008**

Graduatoria **Disponibilità**

N.ord	Punti TOTALE	Codice progetto	Soggetto attuatore	Eventuali componenti del RTS	Sede svolgimento progetto	Durata (ore)	Allievi	Costo totale	Spesa progressiva
25	660	POR09038a177	I.I.P. Istituto d'Istruzione Professionale		LECCE	400	20	88.000,00	2.146.600,00
26	650	POR09038a86	A.SE.SI. Associazione Servizi Sindacali		TAVIANO	400	20	88.000,00	2.234.600,00
27	650	POR09038a127	En.A.I.P. Puglia Ente Acii Istruzione Professionale		NOVOLI	400	20	88.000,00	2.322.600,00
28	650	POR09038a120	En.A.I.P. Puglia Ente Acii Istruzione Professionale		TRICASE	400	20	88.000,00	2.410.600,00
29	630	POR09038a14	Associazione Arcadia		Cocumola di MINERVINO DI LECCE	400	18	79.200,00	2.489.800,00
30	630	POR09038a121	En.A.I.P. Puglia Ente Acii Istruzione Professionale		TRICASE	400	20	88.000,00	2.577.800,00


REGIONE PUGLIA

Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Formazione Professionale

Allegato "B" alla D.D. n. 1015 del 29/06/2009 - Facciata n. 29

POR PUGLIA 2000 - 2006
Misura 3.8 azione a) - AVVISO n. 12/2009 - OPERATORE SOCIO SANITARIO (Occupati)
Avviso finanziato con il reimpiego delle risorse liberate a seguito della selezione di operazioni coerenti ai sensi della D.G.R. n. 1974/2008

Graduatoria	LE	Disponibilità	€ 796.000,00
--------------------	-----------	----------------------	---------------------

N.ord	Punti TOTALE	Codice progetto	Soggetto attuatore	Eventuali componenti del RTS	Sede svolgimento progetto	Durata (ore)	Allievi	Costo totale	Spesa progressiva
31	630	POR09038a57	Istituti Scolastici Terra d'Otranto - Società cooperativa a r.l.		MAGLIE	400	20	88.000,00	2.665.800,00
32	620	POR09038a13	Prometeo Sfe (Scuola di Formazione d'Eccellenza)		CASARANO	400	20	88.000,00	2.753.800,00
33	610	POR09038a15	Associazione ATHENA		NARDO'	400	20	88.000,00	2.841.800,00
34	610	POR09038a181	C.I.F.I.R. Centri di Istruzione e Formazione Istituti Rogazionisti		PORTO CESAREO	400	20	88.000,00	2.929.800,00
35	610	POR09038a52	Centro Territoriale Permanente per l'Istruzione e la formazione in età adulta (CTP-EDA) (c/o "I.Silone" - UGENTO)		UGENTO	400	20	88.000,00	3.017.800,00
36	610	POR09038a93	I.I.S.S. "N. Moccia" - Nardò		NARDO'	400	20	88.000,00	3.105.800,00



REGIONE PUGLIA

Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Formazione Professionale

Allegato "B" alla D.D. n. 1015 del 29/06/2009 - Facciata n. 30

POR PUGLIA 2000 - 2006

Misura 3.8 azione a) - AVVISO n. 12/2009 - OPERATORE SOCIO SANITARIO (Occupati)

Avviso finanziato con il reimpiego delle risorse liberate a seguito della selezione di operazioni coerenti ai sensi della D.G.R. n. 1974/2008

Graduatoria Disponibilità

N.ord	Punti TOTALE	Codice progetto	Soggetto attuatore	Eventuali componenti del RTS	Sede svolgimento progetto	Durata (ore)	Allievi	Costo totale	Spesa progressiva
37	600	POR09038a56	Uni.versus CSEI		LECCE	400	20	80.000,00	3.185.800,00
38	570	POR09038a46	A.I.P.E. Associazione Istruzione Professionale Europea		LECCE	400	20	88.000,00	3.273.800,00
39	570	POR09038a140	I.I.S.S. Servizi Sociali e Commerciali - Galatina		GALATINA	400	20	87.985,00	3.361.785,00
40	540	POR09038a105	Age.For.M. Agenzia Formativa per il Mezzogiorno		LECCE	400	20	88.000,00	3.449.785,00
41	490	POR09038a41	Associazione Italiana di Qualità e Formazione (A.I.Q.F.)		LECCE	400	20	87.280,00	3.537.065,00
42	490	POR09038a42	Associazione Italiana di Qualità e Formazione (A.I.Q.F.)		MAGLIE	400	20	87.280,00	3.624.345,00



REGIONE PUGLIA

Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
 Servizio Formazione Professionale

Allegato "B" alla D.D. n. 1015 del 29/06/2009 - Facciata n. 31

POR PUGLIA 2000 - 2006

Misura 3.8 azione a) - AVVISO n. 12/2009 - OPERATORE SOCIO SANITARIO (Occupati)

Avviso finanziato con il reimpiego delle risorse liberate a seguito della selezione di operazioni coerenti ai sensi della D.G.R. n. 1974/2008

Graduatoria **Disponibilità**

N.ord	Punti TOTALE	Codice progetto	Soggetto attuatore	Eventuali componenti del RTS	Sede svolgimento progetto	Durata (ore)	Allievi	Costo totale	Spesa progressiva
43	430	POR09038a37	R.T.S. U.I.L.D.M. Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare - capofila	Del.Sa.Le	LECCE	400	20	87.710,00	3.712.055,00



REGIONE PUGLIA

Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Formazione Professionale

Allegato "B" alla D.D. n. 1015 del 29/06/2009 - Facciata n. 32

POR PUGLIA 2000 - 2006

Misura 3.8 azione a) - AVVISO n. 12/2009 - OPERATORE SOCIO SANITARIO (Occupati)

Avviso finanziato con il reimpiego delle risorse liberate a seguito della selezione di operazioni coerenti ai sensi della D.G.R. n. 1974/2008

Graduatoria Disponibilità

N.ord	Punti TOTALE	Codice progetto	Soggetto attuatore	Eventuali componenti del RTS	Sede svolgimento progetto	Durata (ore)	Allievi	Costo totale	Spesa progressiva
1	760	POR09038a188	C.I.F.I.R. Centri di Istruzione e Formazione Istituti Rogazionisti		TARANTO	400	20	88.000,00	88.000,00
2	740	POR09038a129	En.A.I.P. Puglia Ente Acii Istruzione Professionale		TARANTO	400	20	88.000,00	176.000,00
3	720	POR09038a151	Associazione E.N.F.A.P. Puglia		TARANTO	400	20	88.000,00	264.000,00
4	720	POR09038a66	C.I.O.F.S./F.P. - Puglia		MARTINA FRANCA	400	20	88.000,00	352.000,00
5	710	POR09038a89	PROGRAMMA SVILUPPO		TARANTO	400	18	79.200,00	431.200,00
6	700	POR09038a175	I.I.P. Istituto d'Istruzione Professionale		TARANTO	400	20	88.000,00	519.200,00



REGIONE PUGLIA

Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Formazione Professionale

Allegato "B" alla D.D. n. 1015 del 29/06/2009 - Facciata n. 33

POR PUGLIA 2000 - 2006

Misura 3.8 azione a) - AVVISO n. 12/2009 - OPERATORE SOCIO SANITARIO (Occupati)

Avviso finanziato con il reimpiego delle risorse liberate a seguito della selezione di operazioni coerenti ai sensi della D.G.R. n. 1974/2008

Graduatoria **Disponibilità**

N.ord	Punti TOTALE	Codice progetto	Soggetto attuatore	Eventuali componenti del RTS	Sede svolgimento progetto	Durata (ore)	Allievi	Costo totale	Spesa progressiva
7	690	POR09038a64	C.I.O.F.S./F.P. - Puglia		FRAGAGNANO	400	20	88.000,00	607.200,00
8	680	POR09038a63	C.I.O.F.S./F.P. - Puglia		TARANTO (Paolo VI)	400	20	88.000,00	695.200,00
9	680	POR09038a65	C.I.O.F.S./F.P. - Puglia		TARANTO (Viale Umbria)	400	20	88.000,00	783.200,00
10	680	POR09038a128	En.A.I.P. Puglia Ente Acil Istruzione Professionale		MARTINA FRANCA	400	20	88.000,00	871.200,00
11	670	POR09038a189	C.I.F.I.R. Centri di Istruzione e Formazione Istituti Rogazionisti		TARANTO	400	20	88.000,00	959.200,00
12	660	POR09038a171	C.N.I.P.A. - PUGLIA		GINOSA	400	18	79.200,00	1.038.400,00



REGIONE PUGLIA

Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Formazione Professionale

Allegato "B" alla D.D. n. 1015 del 29/06/2009 - Facciata n. 34

POR PUGLIA 2000 - 2006

Misura 3.8 azione a) - AVVISO n. 12/2009 - OPERATORE SOCIO SANITARIO (Occupati)

Avviso finanziato con il reimpiego delle risorse liberate a seguito della selezione di operazioni coerenti ai sensi della D.G.R. n. 1974/2008

Graduatoria Disponibilità

N.ord	Punti TOTALE	Codice progetto	Soggetto attuatore	Eventuali componenti del RTS	Sede svolgimento progetto	Durata (ore)	Allievi	Costo totale	Spesa progressiva
13	660	POR09038a170	C.N.I.P.A. - PUGLIA		TARANTO	400	18	79.200,00	1.117.600,00
14	660	POR09038a176	I.I.P. Istituto d'Istruzione Professionale		MANDURIA	400	20	88.000,00	1.205.600,00
15	650	POR09038a96	Smile Puglia		MANDURIA	400	16	70.400,00	1.276.000,00
16	600	POR09038a155	En.A.P. PUGLIA		TARANTO	400	20	88.000,00	1.364.000,00
17	600	POR09038a59	HOMINES NOVI Onlus		TARANTO	400	20	88.000,00	1.452.000,00
18	590	POR09038a60	ASSFORMEZ		CASTELLANETA	400	20	88.000,00	1.540.000,00


REGIONE PUGLIA

Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Formazione Professionale

Allegato "B" alla D.D. n. 1015 del 29/06/2009 - Facciata n. 35

POR PUGLIA 2000 - 2006
Misura 3.8 azione a) - AVVISO n. 12/2009 - OPERATORE SOCIO SANITARIO (Occupati)

Avviso finanziato con il reimpiego delle risorse liberate a seguito della selezione di operazioni coerenti ai sensi della D.G.R. n. 1974/2008

Graduatoria **Disponibilità**

N.ord	Punti TOTALE	Codice progetto	Soggetto attuatore	Eventuali componenti del RTS	Sede svolgimento progetto	Durata (ore)	Allievi	Costo totale	Spesa progressiva
19	500	POR09038a39	Associazione Italiana di Qualità e Formazione (A.I.Q.F.)		TARANTO	400	20	87.280,00	1.627.280,00
20	460	POR09038a61	Knowledge Educational Institute (K.E.I.)		TARANTO	400	20	88.000,00	1.715.280,00
21	460	POR09038a62	Knowledge Educational Institute (K.E.I.)		TARANTO	400	20	88.000,00	1.803.280,00



REGIONE PUGLIA

Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Formazione Professionale

Allegato "C" alla D.D. n. 1015 del 29/06/2009 - Facciata n. 1

POR PUGLIA 2000 - 2006

Misura 3.8 azione a) - AVVISO n. 12/2009 - OPERATORE SOCIO SANITARIO (Occupati)

Avviso finanziato con il reimpiego delle risorse liberate a seguito della selezione di operazioni coerenti ai sensi della D.G.R. n. 1974/2008

ELENCO DEI PROGETTI ESCLUSI

N.ord	Codice progetto	Soggetto attuatore	Eventuali componenti dell'ATS	Sede svolgimento progetto	Durata (ore)	Allievi	Finanziamento Richiesto	Motivazione esclusione
1	POR09038a191	ENAC PUGLIA Ente di Formazione Canossiano "C. Figliolia"		FOGGIA	400	20	€ 88.000,00	L'ente dichiara in domanda di presentare n. 2 edizioni del progetto, ma la busta contiene un unico formulario privo di qualunque specifica indicazione di edizione del corso.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO INDUSTRIA E INDUSTRIA ENERGETICA 22 giugno 2009, n. 401

Atto Dirigenziale n. 681 del 30 Giugno 2006 - POR PUGLIA 2000 - 2006 - Asse IV “Sistemi locali di sviluppo” - Misura 4.19 “Interventi per la capitalizzazione ed il consolidamento finanziario del sistema delle PMI, dell’artigianato, del turismo e del commercio - Azione a) “Fondo di Garanzia” - Pubblicazione della graduatoria delle PMI ammesse alle prestazioni del Fondo di Garanzia Regionale gestito dal “COFIDI COMMERCianti DI CAPITANATA SOC. COOP. a rl. - FOGGIA”. Modifica.

Il giorno 22 giugno 2009, in Bari, nella sede del Settore.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

- Vista la l.r. 4 febbraio 1997, n. 7, art. 5;
- Vista la delibera di Giunta Regionale n. 3261/98;
- Visti gli articoli 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/01;
- Visto l’atto dirigenziale n. 681 del 30 giugno 2006 (pubblicato sul BURP n. 96 del 27/07/06) di approvazione della graduatoria delle PMI ammesse al Fondo di Garanzia regionale gestito dal COFIDI COMMERCianti DI CAPITANATA;
- Vista la nota del 29 aprile 2009, prot. n. 46/4885 con la quale il COFIDI COMMERCianti DI CAPITANATA ha trasmesso comunicazione della Banca Popolare di Milano relativa alla revoca di un finanziamento in favore di D’AMICO MARIO IVAN;
- Visto che ai sensi di quanto sopra detto si rende necessario con il presente atto procedere alla modifica della graduatoria riportata nell’atto dirigenziale n. 681 del 30 giugno 2006 come di seguito specificato:

IMPRESA SOCIA	CITTA’	PARTITA IVA O C.F.	IMPORTO FINANZIATO	GARANZIA CONCESSA	ESITO
MARIO IVAN D’AMICO	SAN SEVERO (FOGGIA)	03321030714	€ 15.000,00	€ 7.500,00	Revoca finanziamento

- Vista e condivisa la relazione Rel/2009/. 401 del 22 giugno 2009 sottoscritta dal Funzionario Responsabile, con il quale, a seguito dell’istruttoria espletata, si propone di modificare l’atto dirigenziale n. 681 del 30 giugno 2006 pubblicato sul BURP n. 96 del 27/07/2006, come sopra specificato;

Adempimenti contabili ai sensi della L. R. n. 28/01

Il presente provvedimento non presenta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale;

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. di approvare quanto riportato nelle premesse;
2. di modificare la graduatoria dell'atto dirigenziale n. 681 del 30 giugno 2006, come di seguito specificato:

IMPRESA SOCIA	CITTA'	PARTITA IVA O C.F.	IMPORTO FINANZIATO	GARANZIA CONCESSA	ESITO
MARIO IVAN D'AMICO	SAN SEVERO (FOGGIA)	03321030714	€ 15.000,00	€ 7.500,00	Revoca finanziamento

3. di ritenere che l'atto dirigenziale n. 681 del 30 giugno 2006, così modificato, rimanga inalterato in ogni altra sua parte;
4. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi di quanto disposto dalla convenzione in essere con l'Ente Regione.

La presente determinazione, composta da n. 3 (tre) facciate, è prodotta in unico originale che sarà acquisito agli atti del Servizio Industria.

Il Dirigente di Settore
Davide F. Pellegrino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO INDUSTRIA E INDUSTRIA ENERGETICA 22 giugno 2009, n. 402

POR PUGLIA 2000 - 2006 - Asse IV "Sistemi locali di sviluppo" Misura 4.19 "Interventi per la capitalizzazione ed il consolidamento finanziario del sistema delle PMI, dell'artigianato, del turismo e del commercio. Azione a) "Fondo di Garanzia". Pubblicazione della graduatoria delle PMI ammesse alle prestazioni del Fondo di Garanzia Regionale gestito dalla "Interfidi Consorzio di Garanzia Collettiva FIDI - Taranto".

Il giorno 22 giugno 2009, in Bari, nella sede del Settore.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

- Vista la l.r. 4 febbraio 1997, n. 7, art. 5;

- Vista la delibera di Giunta Regionale n. 3261/98;
- Visti gli articoli 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/01;
- Vista e condivisa la relazione Rel/2008/. 402 del 22 giugno 2009 sottoscritta dal Funzionario Responsabile, con il quale, a seguito dell'istruttoria espletata, si propone di approvare la graduatoria delle PMI ammesse al Fondo di Garanzia regionale gestito dal Consorzio Interfidi, di seguito elencata:

	IMPRESA SOCIA	CITTA'	PARTITA IVA O C.F.	IMPORTO FINANZIATO	GARANZIA CONCESSA
1	ISTITUTI JACK LONDON SRL	MARTINA FRANCA (TA)	02701190734	€ 60.000,00	€ 30.000,00
TOTALE COMPLESSIVO				€ 60.000,00	€ 30.000,00

Adempimenti contabili ai sensi della L. R. n. 28/01

Il presente provvedimento non presenta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale;

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. di approvare quanto riportato nelle premesse;
2. di prendere atto delle risultanze derivanti dal bando espletato da Interfidi Consorzio di Garanzia Collettiva FIDI - Taranto relativamente alle PMI da ammettere alle prestazioni del Fondo di Garanzia Regionale;
3. di pubblicare la graduatoria di seguito elencata:

	IMPRESA SOCIA	CITTA'	PARTITA IVA O C.F.	IMPORTO FINANZIATO	GARANZIA CONCESSA
1	ISTITUTI JACK LONDON SRL	MARTINA FRANCA (TA)	02701190734	€ 60.000,00	€ 30.000,00
TOTALE COMPLESSIVO				€ 60.000,00	€ 30.000,00

4. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi di quanto disposto dalla convenzione in essere con l'Ente Regione.

La presente determinazione, composta da n. 2 (due) facciate, è prodotta in unico originale che sarà acquisito agli atti del Servizio Industria.

Il Dirigente di Settore
Davide F. Pellegrino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO INDUSTRIA E INDUSTRIA ENERGETICA 22 giugno 2009, n. 403

POR PUGLIA 2000 - 2006 - Asse IV "Sistemi locali di sviluppo" - Misura 4.19 Azione "Interventi per la capitalizzazione ed il consolidamento finanziario del sistema delle PMI, dell'artigianato, del turismo e del commercio - Azione a) "Fondo di Garanzia" - Pubblicazione della graduatoria delle PMI ammesse alle prestazioni del Fondo di Garanzia Regionale gestito dalla "SOCIETA' DI GARANZIA FRA COMMERCianti - SCARL - TARANTO".

Il giorno 22 giugno 2009, in Bari, nella sede del Settore.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

- Vista la l.r. 4 febbraio 1997, n. 7, art. 5;
- Vista la delibera di Giunta Regionale n. 3261/98;
- Visti gli articoli 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/01;
- Vista e condivisa la relazione Rel/2009/. 403 del 22 giugno 2009 sottoscritta dal Funzionario Responsabile, con il quale, a seguito dell'istruttoria espletata, si propone di approvare la graduatoria delle PMI ammesse al Fondo di Garanzia regionale gestito dalla Società di Garanzia fra Commercianti Scarl - TARANTO, di seguito elencata:

	IMPRESA SOCIA	CITTA'	PARTITA IVA O C.F.	IMPORTO FINANZIATO	GARANZIA CONCESSA
1	PROSPETTIVA DANZA S.R.	PIAZZA V. EMANUELE II, 20 MANDURIA (TA)	02718510734	€ 25 .000,00	€ 12.500,00
TOTALE COMPLESSIVO				€ 25.000,00	€ 12.500,00

Adempimenti contabili ai sensi della L. R. n. 28/01

Il presente provvedimento non presenta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale;

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. di approvare quanto riportato nelle premesse;

2. di prendere atto delle risultanze derivanti dal bando espletato dalla Società di Garanzia fra Commercianti - S.c.a.r.l - TARANTO - relativamente alle PMI da ammettere alle prestazioni del Fondo di Garanzia Regionale;
3. di pubblicare la graduatoria di seguito elencata:

	IMPRESA SOCIA	CITTA'	PARTITA IVA O C.F.	IMPORTO FINANZIATO	GARANZIA CONCESSA
1	PROSPETTIVA DANZA S.R.	PIAZZA V. EMANUELE II, 20 MANDURIA (TA)	02718510734	€ 25 .000,00	€ 12.500,00
TOTALE COMPLESSIVO				€ 25.000,00	€ 12.500,00

4. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi di quanto disposto dalla convenzione in essere con l'Ente Regione.

La presente determinazione, composta da n. 2 (due) facciate, è prodotta in unico originale che sarà acquisito agli atti del Servizio Industria.

Il Dirigente di Settore
Davide F. Pellegrino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO INDUSTRIA E INDUSTRIA ENERGETICA 22 giugno 2009, n. 404

POR PUGLIA 2000 - 2006 - Asse IV "Sistemi locali di sviluppo" - Misura 4.19 Azione "Interventi per la capitalizzazione ed il consolidamento finanziario del sistema delle PMI, dell'artigianato, del turismo e del commercio - Azione a) "Fondo di Garanzia" - Pubblicazione della graduatoria delle PMI ammesse alle prestazioni del Fondo di Garanzia Regionale gestito da "EUROFIDI PUGLIA - Consorzio con attività esterna di Garanzia Collettiva dei Fidi già Consorzio Garanzia Collettiva dei Fidi - Fidindustria - Lecce".

Il giorno 22 giugno 2009, in Bari, nella sede del Settore.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

- Vista la l.r. 4 febbraio 1997, n. 7, art. 5;
- Vista la delibera di Giunta Regionale n. 3261/98;
- Visti gli articoli 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/01;

Vista e condivisa la relazione Rel/2008/. 404 del 22 giugno 2009 sottoscritta dal Funzionario Responsabile, con il quale, a seguito dell'istruttoria espletata, si propone di approvare la graduatoria delle PMI ammesse al

Fondo di Garanzia regionale gestito da “EUROFIDI PUGLIA - Consorzio con attività esterna di Garanzia Collettiva dei Fidi - Lecce già Consorzio Garanzia Fidi - FIDINDUSTRIA - Lecce” di seguito elencata:

	IMPRESA SOCIA	CITTA'	PARTITA IVA O C.F.	IMPORTO FINANZIATO	GARANZIA CONCESSA
1	EDILFEDELE CERAMICHE SRL	CONTRADA SANTORO, 74 OSTUNI (BR)	02118290747	€ 50.000,00	€ 25.000,00
2	SINCON SRL	VIA LACAIATA, 31 (TARANTO)	00787980739	€ 100.000,00	€ 50.000,00
3	PROGEVA SRL	S.C. 14 MADONNA DELLE GRAZIE - CAIONE LA TERZA (TA)	05546620724	€ 120.000,00	€ 60.000,00
TOTALE COMPLESSIVO				€270.000,00	€135.000,00

Adempimenti contabili ai sensi della L. R. n. 28/01

Il presente provvedimento non presenta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale;

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. di approvare quanto riportato nelle premesse;
2. di prendere atto delle risultanze derivanti dal bando espletato da “EUROFIDI PUGLIA - attività esterna di Garanzia Collettiva dei Fidi - Lecce” - già Consorzio Garanzia Collettiva FIDINDUSTRIA - Lecce - relativamente alle PMI da ammettere alle prestazioni del Fondo di Garanzia Regionale;
3. di pubblicare la graduatoria di seguito elencata:

	IMPRESA SOCIA	CITTA'	PARTITA IVA O C.F.	IMPORTO FINANZIATO	GARANZIA CONCESSA
1	EDILFEDELE CERAMICHE SRL	CONTRADA SANTORO, 74 OSTUNI (BR)	02118290747	€ 50.000,00	€ 25.000,00
2	SINCON SRL	VIA LACAIATA, 31 (TARANTO)	00787980739	€ 100.000,00	€ 50.000,00
3	PROGEVA SRL	S.C. 14 MADONNA DELLE GRAZIE - CAIONE LA TERZA (TA)	05546620724	€ 120.000,00	€ 60.000,00
TOTALE COMPLESSIVO				€270.000,00	€135.000,00

4. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi di quanto disposto dalla convenzione in essere con l'Ente Regione.

La presente determinazione, composta da n. 3 (tre) facciate, è prodotta in unico originale che sarà acquisita agli atti del Servizio Industria.

Il Dirigente di Settore
Davide F. Pellegrino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO INDUSTRIA E INDUSTRIA ENERGETICA 22 giugno 2009, n. 405

POR PUGLIA 2000 - 2006 - Asse IV "Sistemi locali di sviluppo" - Misura 4.19 "Interventi per la capitalizzazione ed il consolidamento finanziario del sistema delle PMI, dell'artigianato, del turismo e del commercio Azione a) "Fondo di Garanzia" - Pubblicazione della graduatoria delle PMI ammesse alle prestazioni del Fondo di Garanzia Regionale gestito da "ARTIGIANFIDI - Società Cooperativa a Responsabilità Limitata - BARI".

Il giorno 22 giugno 2009, in Bari, nella sede del Settore.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

- Vista la l.r. 4 febbraio 1997, n. 7, art. 5;
- Vista la delibera di Giunta Regionale n. 3261/98;
- Visti gli articoli 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/01;

Vista e condivisa la relazione Rel/2008/. 405 del 22 giugno 2009 sottoscritta dal Funzionario Responsabile, con il quale, a seguito dell'istruttoria espletata, si propone di approvare la graduatoria delle PMI ammesse al Fondo di Garanzia regionale gestito da "ARTIGIANFIDI - Società Cooperativa a Responsabilità Limitata - BARI", di seguito elencata:

	IMPRESA SOCIA	CITTA'	PARTITA IVA O C.F.	IMPORTO FINANZIATO	GARANZIA CONCESSA
1	SAM SRL	MODUGNO (BA)	06693360726	€ 60.000,00	€ 30.000,00
2	MACINAGROSSA SEBASTIANO SRL	BARI	MNCSSST53R02A6620	€ 49.000,00	€ 24.500,00
TOTALE COMPLESSIVO				€ 109.000,00	€ 54.500,00

Adempimenti contabili ai sensi della L. R. n. 28/01

Il presente provvedimento non presenta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale;

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. di approvare quanto riportato nelle premesse;
2. di prendere atto delle risultanze derivanti dal bando espletato “ da “ARTIGIANFIDI - Società Cooperativa a Responsabilità Limitata - BARI - relativamente alle PMI da ammettere alle prestazioni del Fondo di Garanzia Regionale;
3. di pubblicare la graduatoria di seguito elencata:

	IMPRESA SOCIA	CITTA'	PARTITA IVA O C.F.	IMPORTO FINANZIATO	GARANZIA CONCESSA
1	SAM SRL	MODUGNO (BA)	06693360726	€ 60.000,00	€ 30.000,00
2	MACINAGROSSA SEBASTIANO SRL	BARI	MNCST53R02A6620	€ 49.000,00	€ 24.500,00
TOTALE COMPLESSIVO				€ 109.000,00	€ 54.500,00

4. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi di quanto disposto dalla convenzione in essere con l'Ente Regione.

La presente determinazione, composta da n. 3 (tre) facciate, è prodotta in unico originale che sarà acquisito agli atti del Servizio Industria.

Il Dirigente di Settore
Davide F. Pellegrino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO INDUSTRIA E INDUSTRIA ENERGETICA 22 giugno 2009, n. 406

POR PUGLIA 2000 - 2006 - Asse IV "Sistemi locali di sviluppo" - Misura 4.19 "Interventi per la capitalizzazione ed il consolidamento finanziario del sistema delle PMI, dell'artigianato, del turismo e del commercio Azione a) "Fondo di Garanzia" - Pubblicazione della graduatoria delle PMI ammesse alle prestazioni del Fondo di Garanzia Regionale gestito da " Mondial Fidi - Società Cooperativa a Responsabilità Limitata - LECCE".

Il giorno 22 giugno 2009, in Bari, nella sede del Settore.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

- Vista la l.r. 4 febbraio 1997, n. 7, art. 5;
- Vista la delibera di Giunta Regionale n. 3261/98;
- Visti gli articoli 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/01;

Vista e condivisa la relazione Rel/2008/. 406 del 22 giugno 2009 sottoscritta dal Funzionario Responsabile, con il quale, a seguito dell'istruttoria espletata, si propone di approvare la graduatoria delle PMI ammesse al Fondo di Garanzia regionale gestito da " Mondial Fidi - Società Cooperativa a Responsabilità Limitata - LECCE," di seguito elencata:

	IMPRESA SOCIA	CITTA'	PARTITA IVA O C.F.	IMPORTO FINANZIATO	GARANZIA CONCESSA
1	STUZZICAMI VERO SALENTINO SAS	PORTO CESARIO (LE)	04128130756	€ 50.000,00	€ 25.000,00
2	CAPOCCELLO LUCIANO	SALICE SALENTINO (LE)	03326270752	€ 30.000,00	€ 15.000,00
2	SARACINO GIACOMO	MELENDUGNO (LE)	SRCGOM61E14F101T	€ 60.948,00	€ 30.474,00
TOTALE COMPLESSIVO				€140.948,00	€ 70.474,00

Adempimenti contabili ai sensi della L. R. n. 28/01

Il presente provvedimento non presenta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale;

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. di approvare quanto riportato nelle premesse;
2. di prendere atto delle risultanze derivanti dal bando espletato da " Mondial Fidi - Società Cooperativa a Responsabilità Limitata - LECCE" - relativamente alle PMI da ammettere alle prestazioni del Fondo di Garanzia Regionale;
3. di pubblicare la graduatoria di seguito elencata:

	IMPRESA SOCIA	CITTA'	PARTITA IVA O C.F.	IMPORTO FINANZIATO	GARANZIA CONCESSA
1	STUZZICAMI VERO SALENTINO SAS	PORTO CESARIO (LE)	04128130756	€ 50.000,00	€ 25.000,00
2	CAPOCCELLO LUCIANO	SALICE SALENTINO (LE)	03326270752	€ 30.000,00	€ 15.000,00
2	SARACINO GIACOMO	MELENDUGNO (LE)	SRCGOM61E14F101T	€ 60.948,00	€ 30.474,00
TOTALE COMPLESSIVO				€ 140.948,00	€ 70.474,00

4. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi di quanto disposto dalla convenzione in essere con l'Ente Regione.

La presente determinazione, composta da n. 3 (tre) facciate, è prodotta in unico originale che sarà acquisito agli atti del Servizio Industria.

Il Dirigente di Settore
Davide F. Pellegrino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE 16 giugno 2009, n. 588

Determinazione dirigenziale n. 139 del 24/02/2009 avente ad oggetto “Bando di indizione di procedura selettiva per l’assunzione di n. 3 unità di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato di categoria D, posizione economica D1. Ammissione alla Procedura selettiva. D/GIO/IND/2009.” - Seguito.

L’anno 2009 addì 16 del mese di GIUGNO in Bari nel Servizio Personale e Organizzazione.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PERSONALE
E ORGANIZZAZIONE**

Visto l’art. 4 -comma 1 -del Regolamento n. 17 del 16 ottobre 2006;

Visto il bando di indizione di procedura selettiva pubblicato il 15/01/2009 sul BURP n.8;

Vista l’istanza della dipendente regionale Paolina De Nicolò di partecipazione a detta selezione, pervenuta alla Regione Puglia in data 30.01.2009;

Vista la nota di trasmissione della suddetta istanza da parte del dirigente del Servizio Assistenza Territoriale e prevenzione prot.n. 24/6944/ATP del 21/05/2009, in atti.

Vista la propria determinazione dirigenziale n. 139 del 24/02/2009 con la quale s’è proceduto all’ammissione dei candidati aventi titolo alla partecipazione al concorso di che trattasi.

Premesso che in data 22/05/2009 è pervenuta al Servizio Personale e organizzazione una nota del dirigente del Servizio Assistenza Territoriale e Prevenzione, in atti, con la quale ha trasmesso una raccomandata AR a firma di Paolina De Nicolò destinata a questo Servizio, rinvenuta tra la posta destinata ad altro concorso. La raccomandata allegata contiene l’istanza di partecipazione al concorso

pubblicato il 15/01/2009 sul BURP n. 8, riservato ai soggetti destinatari di stabilizzazione di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1502/2008, la cui scadenza ricadeva il **29/01/2009**. L’istanza, che porta il timbro di spedizione del **30/01/2009**, è prodotta da unità non destinataria del processo di stabilizzazione riservato di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1502/2008” tenuto altresì conto che è già dipendente regionale con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato.

Per tali motivazioni occorre procedere, dunque, alla formale esclusione ora per allora della sig.ra Paolina De Nicolò nata a Bari il 27/11/1958, dalla procedura selettiva prevista dal Bando pubblicato il 15/01/2009 sul BURP n.8.

**ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI
ALLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:**

“Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale nè a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.”

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

- 1) di integrare con il presente atto la determinazione n. 139 del 24/02/2009;
- 2) di escludere, ora per allora, la dipendente regionale Paolina DE NICOLO’ nata a Bari il 27/11/1958, dalla partecipazione alle prove selettive previste dal “bando di indizione di procedura selettiva per l’assunzione di n. 3 unità di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato di categoria D, posizione economica D1”, pubblicato il 15/01/2009, n. 8 e riservato ai soli soggetti stabilizzabili di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1502/2008;

- 3) di pubblicare integralmente il presente atto nel sito internet www.concorsiregionepuglia.it, in applicazione dell'art. 41, comma 1, del Regolamento del 16/10/2006 n.17 e dell'art. 6.
- 4) di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato all' Albo di questo Servizio;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale e in copia all'Assessore alla Trasparenza e Cittadinanza Attiva;
- sarà trasmesso in copia alle organizzazioni sindacali;
- è adottato in unico originale ed è composto da n. 3 fasciate.

Prof. Pasquale Chieco

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E INTEGRAZIONE 19 giugno 2009, n. 68

Del. G.R. n. 1877 del 07 ottobre 2008 - artt. 12 comma 1 e art. 33 comma 7 - "Piano di Azione Diritti in Rete per l'integrazione sociale dei disabili. Integrazione del Piano per la III annualità" - Cap. 785020 - U.P.B. 7.3.1 - Azione C 3 - Approvazione scorrimento graduatoria.

Il giorno 19 giugno 2009, in Bari, nella sede del Servizio Programmazione ed Integrazione dell'Assessorato alla Solidarietà,

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
DOTT.SSA ANNA MARIA CANDELA**

riferisce:

- visto il D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165, art. 4, comma 2;

- vista la l.r. 4 febbraio 1997, n. 7, art. 5;
- vista la l.r. 10 luglio 2006, n. 19;
- richiamata la direttiva della Giunta Regionale concernente la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa approvata con deliberazione 28 luglio 1998, n. 3261;
- richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 1328 del 20/09/2005 di nomina del Dirigente del Settore Programmazione e Integrazione di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1236 del 30/08/2005, come modificata con successiva deliberazione n. 1426 del 4/10/2005;
- vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1877 del 07 ottobre 2008, con la quale la Giunta Regionale ha approvato l'integrazione al Piano di azione "Diritti in Rete" per l'annualità 2008, deliberando in particolare:
 - a) di approvare il piano di attività per l'anno 2008 che si svilupperà in continuità con quanto già in corso di realizzazione, per un totale di **Euro 3.000.000,00** a valere sul Cap. 785020 - UPB. 7.3.1 del Bilancio Regionale 2008, somma impegnata con Determina Dirigenziale n. 99 del 2008 per le diverse linee di azione, tra cui in particolare la seguente Azione:
 - Azione c. 3 Piano di comunicazione sui diritti dei disabili e sulle opportunità e i servizi per il miglioramento della qualità della vita, promosse dalle organizzazioni del Terzo Settore **Euro 755.608,84**
 - b) di dare mandato al Dirigente del Servizio Programmazione e Integrazione, ad adottare ogni altro adempimento attuativo del Piano approvato;
- considerato che per l'attuazione della Azione C.3 la deliberazione di G.R. n. 1877 del 7.10.2008 prevedeva la approvazione di un apposito avviso pubblico per la selezione e il finanziamento di interventi di comunicazione e sensibilizzazione sui diritti delle persone diversamente abili, promosse e realizzate su iniziativa di organizzazioni del terzo settore, avente carattere associativo e non profit, e considerato che la medesima delibe-

razione prevedeva per l'avviso pubblico due scadenze nel corso dell'anno 2009 per la presentazione delle proposte progettuali da ammettere a contributo, a ciascuna delle quali una disponibilità finanziaria equamente ripartita tra le due scadenze;

- considerato che la suddetta deliberazione demandava alla dirigente del Servizio Programmazione e Integrazione l'adozione dei provvedimenti di impegno delle risorse assegnate, nonché tutti gli adempimenti attuativi discendenti dagli indirizzi di Giunta;

- considerato che con A.D. n. 142 del 28.11.2008 la dirigente del Servizio Programmazione e Integrazione ha, tra l'altro, approvato l'Avviso Pubblico per la presentazione delle istanze di ammissione al contributo per la realizzazione di iniziative di comunicazione a valenza sociale, educativa e culturale in favore delle persone diversamente abili e dei loro nuclei familiari, disponendo tra l'altro i seguenti termini:

- a) modalità di presentazione "a sportello", con due decorrenze distinte per l'avvio della presentazione, in corrispondenza delle due tranches di finanziamento: 2 febbraio 2009 e 2 novembre 2009;
- b) ammissione al finanziamento delle proposte progettuali nel rispetto rigoroso dell'ordine temporale di arrivo, avendo cura di verificare la ammissibilità formale delle domande stesse, nonché di valutare ciascuna proposta progettuale, alla quale deve essere assegnato un punteggio non inferiore a 70 punti;
- c) termine di 60 gg dalla data di ricezione delle domande perché l'Ufficio competente proceda alla ammissione formale delle domande, e questo fino ad esaurimento delle risorse disponibili per ciascuna delle due tranches di apertura dell'avviso pubblico, così determinate:
 1. per la prima scadenza prevista dalla Del. G.R. n. 1877/2008, considerando che la data del 31 gennaio 2009 cade di sabato, le domande per l'ammissione ai contributi economici dovranno essere inviate a partire dal 2 febbraio 2009 e saranno ammesse al contributo le domande la cui valutazione faccia conseguire un punteggio non infe-

riore a 70 punti su 100, e fino alla concorrenza della dotazione finanziaria di

Euro 377.804,00

2. per la seconda scadenza prevista dalla Del. G.R. n. 1877/2008, considerando che la data del 31 ottobre 2009 cade di sabato, le domande per l'ammissione ai contributi economici dovranno essere inviate a partire dal 2 novembre 2009 e saranno ammesse al contributo le domande la cui valutazione faccia conseguire un punteggio non inferiore a 70 punti su 100, e fino alla concorrenza della dotazione finanziaria di

Euro 377.804,84.

Preso atto dell'istruttoria espletata dal responsabile del procedimento amministrativo, per tutte le domande presentate dalle organizzazioni proponenti per l'accesso al contributo, ai sensi dell'Avviso pubblico approvato con A.D. n. 142 del 28.11.2008 e pubblicato sul BURP n. 22 del 5 febbraio 2009;

Verificata l'ammissibilità formale delle domande pervenute rispetto ai seguenti requisiti:

- natura e caratteristiche degli interventi ammissibili (art. 1)
- forma giuridica, scopi fondativi, data di costituzione, iscrizione negli appositi albi regionali, ove previsti, dei soggetti proponenti (art. 3)
- completezza della documentazione richiesta per l'ammissibilità della domanda (art. 6);

Considerato che sulla base della istruttoria e delle valutazioni condotte sulle **n. 45** domande pervenute, sono risultate avere conseguito il punteggio minimo pari a 70 punti **n. 38** domande, considerate, dunque, **ammissibili e finanziabili** a valere sulle risorse della prima tranche, come previsto dall'Avviso art. 8, seguendo rigorosamente **l'ordine temporale di arrivo**;

Considerato che con l'atto dirigenziale n. 38 del 31 marzo 2009 il Servizio Programmazione e Integrazione ha provveduto ad approvare l'elenco delle domande istruite, e, nell'ambito di quelle considerate ammissibili, l'elenco delle domande che hanno avuto accesso al contributo economico regionale nell'ambito della disponibilità per la prima tranche di finanziamento;

Considerato che, alla data odierna, a seguito delle ulteriori domande di contributo pervenute dopo l'approvazione del citato A.D. n. 38 del 31 marzo 2009, risultano ancora giacenti, tra domande ammissibili e domande da istruire, n. **10** domande;

Considerato che, alla data odierna, a seguito di una comunicazione di rinuncia al contributo già riconosciuto di Euro 10.000,00, acquisita agli atti dell'Ufficio in data 5 giugno 2009, risultano non assegnate a valere sulle risorse complessivamente disponibili per la prima tranche di contributi Azione C.3 del Piano di Azione, risorse pari ad Euro **25.634,00**:

Considerato che l'Ufficio Integrazione Sociosanitaria ha provveduto alla istruttoria delle ulteriori domande pervenute, nel rispetto di quanto stabilito nell'Avviso Pubblico "saranno ammesse al contributo le domande la cui valutazione faccia conseguire un punteggio non inferiore a 70 punti su 100, **nel rispetto rigoroso dell'ordine temporale di arrivo** e i risultati di detta istruttoria sono riportati in Allegato A al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

Vista la dotazione finanziaria residua a valere sulla prima tranche, si ritiene opportuno procedere ad ammettere a finanziamento ulteriori domande di contributo, nell'ordine temporale di arrivo delle stesse, a condizione che abbiano conseguito almeno 70 punti fino alla concorrenza della dotazione finanziaria disponibile, pari ad Euro **25.634,00**;

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/2001 E S.M.I.

Il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi rispetto a quelli previsti dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 1877 del 7.10.2008, così come impegnati con A.D. n. 99 del 28.10.2008, a valere al Cap. 785020 - UPB 5.2.1 (già 7.3.1) residui passivi 2008 nel Bilancio Regionale 2009, in particolare per l'importo di euro **755.608,84** impegnato per l'attuazione della Azione C.3 oggetto del presente provvedimento.

Alla liquidazione delle risorse riconosciute quale contributo per la realizzazione delle iniziative considerate ammissibili e finanziabili con il presente provvedimento, provvederà il Servizio Programmazione e Integrazione con successivi provvedimenti

secondo le modalità di cui al disciplinare approvato con A.D. n. 59/2009 del Servizio Programmazione e Integrazione.

Tutto ciò premesso e considerato

LA DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E INTEGRAZIONE

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;

DETERMINA

- di **prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui s'intende integralmente riportato;
- di **autorizzare l'utilizzo** dell'importo complessivo di euro **25.634,00** in favore dei richiedenti inclusi nell'Allegato A del **presente atto, nel rispetto rigoroso dell'ordine temporale di arrivo**;
- di **approvare** gli esiti dell'istruttoria condotta dal responsabile del procedimento, dell'Ufficio Integrazione Sociosanitaria.

Gli adempimenti conseguenti al presente atto sono demandati all'Ufficio Integrazione Sociosanitaria del Servizio Programmazione e Integrazione

Il presente provvedimento, inoltre:

- Sarà pubblicato all'Albo di questo Servizio;
- Sarà trasmesso al Servizio Segreteria della Giunta Regionale e in copia all'Assessore alla Solidarietà.

Il presente provvedimento, redatto in unico originale, si compone di n. 6 pagine, cui si aggiunge l'Allegato A - pagine n. 3 inclusa la copertina.

La Dirigente del Servizio
Dott.ssa Anna Maria Candela

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE VIE DI COMUNICAZIONE 22 maggio 2009, n. 54

Deliberazione G.R. n. 817 del 13 maggio 2009. PON Trasporti 2000-2006 - Misura III.4 - Progetto relativo allo sviluppo di sistemi ITS nei Nodi Nazionali del Sistema Portuale Pugliese. Direzione esecuzione contratto, Responsabile della gestione amministrativo-contabile (Rendicontazione) ed Assistenza amministrativa al Responsabile Unico del Procedimento. Adempimenti contabili.

Il giorno 22 maggio 2009, in Bari, nella sede del Servizio

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

- VISTA la L.R. n. 7/1997
- VISTA la L.R. n. 28/2001 e ss.mm. ii - art. 78, commi 2 e 3
- VISTA la D.G.R. n. 404/2006
- VISTA la D.G.R. n. 1078/2006
- VISTA la D.G.R. n. 1956/2006
- VISTA la D.G.R. n. 817/2009

Premesso che

- La Giunta Regionale, con provvedimento n. 404 del 28 marzo 2006, ha approvato il progetto relativo allo sviluppo di sistemi ITS nei Nodi Nazionali del Sistema Portuale Pugliese e lo schema di Convenzione fra la Regione Puglia, Assessorato ai Trasporti e Vie di Comunicazione, ed il Ministero Infrastrutture e Trasporti - Dipartimento per il Coordinamento dello sviluppo del territorio, il personale ed i servizi generali - Direzione Generale per la Programmazione ed i Programmi Europei, in persona del Direttore Generale;
- La Giunta Regionale, con successiva deliberazione n. 1078 del 18/07/2006, ha provveduto ad

operare la variazione al bilancio di previsione relativo all'esercizio finanziario 2006, ai sensi e per gli effetti dell'Art. n. 42 della L.R. n. 28/2001 e dell'art. n. 13, comma 2, della L.R. n. 19/2005, con la istituzione di due c.n.i., come riportato nella parte relativa alla copertura finanziaria dello stesso provvedimento;

- La Giunta Regionale, con successiva deliberazione n. 1956 del 20/12/2006, ha provveduto ad approvare lo schema tipo dei disciplinari, allegati al medesimo atto e dello stesso parte integrante e sostanziale, finalizzati alla individuazione dei soggetti destinati a soddisfare le specifiche esigenze legate alla attuazione del progetto relativo allo sviluppo di sistemi ITS nei Nodi Nazionali del Sistema Portuale Pugliese, in narrativa, da sottoscrivere tra Regione Puglia e soggetti interessati;
- La Giunta Regionale, con il summenzionato provvedimento, ha provveduto, altresì, a dare incarico al Dirigente Responsabile del Servizio Programmazione Vie di Comunicazione per la sottoscrizione di ciascuno dei disciplinari tra Regione Puglia e soggetti interessati, ponendo in essere ogni ulteriore relativo e connesso adempimento;
- La Giunta Regionale, con deliberazione n. 817 del 13 maggio 2009, ha provveduto a:
 - A. prendere atto della proposta progettuale denominata "ARTS - Access Rail Transfer from SITIP", quale estensione del Progetto "Sviluppo di sistemi ITS nei nodi nazionali del sistema portuale pugliese", redatta dall'Ufficio Sistema Portuale ed Aeroportuale del Servizio Programmazione Vie di Comunicazione dell'Assessorato ai Trasporti e Vie di Comunicazione, nonché del documento aggiuntivo alla convenzione per la realizzazione del progetto presentato dalla Regione Puglia nell'ambito della misura III.4 del PON Trasporti 2000/2006 del 27 aprile 2006, D.M. 487 del 28/04/2006, registrata dalla Corte dei Conti in data 15/03/2007 al Reg. n. 2 fog. 243, documento sottoscritto in Roma, in data 3 marzo 2009, presso la sede del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, fra

la Regione Puglia - Assessorato ai Trasporti e Vie di Comunicazione - in persona del Direttore Generale dell'Area Politiche per l'Ambiente, le Reti e la Qualità Urbana, Arch. Piero Paolo Cavalcoli, e l'Autorità di Gestione del Pon Trasporti 2000-2006, nella persona dell'Ing. Pietro Barratono;

Considerato che:

- Ai fini della realizzazione ed avvio della gestione operativa della proposta progettuale denominata "ARTS - Access Rail Transfer from SITIP", quale estensione del Progetto "Sviluppo di sistemi ITS nei nodi nazionali del sistema portuale pugliese", del progetto relativo allo sviluppo di sistemi ITS nei Nodi Nazionali del Sistema Portuale Pugliese, risulta necessario provvedere all'avvio delle attività di competenza del responsabile del procedimento (R.U.P.), individuato nella persona del Dirigente l'Ufficio Sistema Portuale ed Aeroportuale, giusta nota prot. n. 26/pvc/0191 del 31 ottobre 2006, a firma del Dirigente il Settore, ora Servizio Programmazione Vie di Comunicazione;
- Ai sensi e per gli effetti dell'art. 125 comma 11 del Dlgs 12 aprile 2006 n. 163/2006 "Codice degli Appalti", i soggetti da affiancare al Responsabile del Procedimento nello svolgimento delle attività di competenza di quest'ultimo sono stati individuati nelle persone di:
 - a. P.I. Alberto Zara, nato a Taranto in data 24 maggio 1950 ed ivi residente al n. 7 del viale Pirro, C.F. ZRA LRT 50E24 L049T P. I.V.A. 02625690736, quale Direttore della esecuzione del contratto;
 - b. Dott.ssa Cecilia Rossini, nata a Bari in data 11 agosto 1980 ed ivi residente al civico n. 75 del corso Mazzini, C.F. RSS CCL 80M51 A662U, quale Responsabile della gestione amministrativo-contabile (Rendicontazione) dei servizi previsti dal contratto di appalto;
 - c. Dott. Antonio Scardigno, nato a Castellaneta TA in data 16 giugno 1972 e residente in Bari al n. 14 della via Angelo Bertolini, C.F. SCR NTN 72H16 C136E, P. I.V.A. 06561390722, quale Assistente amministrativo.
- In data odierna sono stati sottoscritti i disciplinari che regolano i rapporti fra la Regione Puglia, rappresentata dal Dirigente il Servizio Programmazione Vie di Comunicazione dell'Assessorato Regionale ai Trasporti e Vie di Comunicazione, giusta D.G.R. n. 1956 adottata in data 20 dicembre 2006, ed i succitati soggetti;
- Tali disciplinari comportano una spesa complessiva pari ad euro 63.438,70, comprensiva di oneri fiscali e previdenziali, così ripartita:
 - a. P.I. Alberto Zara, nato a Taranto in data 24 maggio 1950 ed ivi residente al n. 7 del viale Pirro, C.F. ZRA LRT 50E24 L049T P. I.V.A. 02625690736, quale Direttore della esecuzione del contratto, per un importo lordo complessivo pari a euro 23.961,60;
 - b. Dott.ssa Cecilia Rossini, nata a Bari in data 11 agosto 1980 ed ivi residente al civico n. 75 del corso Mazzini, C.F. RSS CCL 80M51 A662U, quale Responsabile della gestione amministrativo-contabile (Rendicontazione) dei servizi previsti dal contratto di appalto, per un importo lordo complessivo pari a euro 24.501,10, dei quali euro 5.001,10 a carico della Regione Puglia, rispettivamente, a titolo IRAP (Dlgs 446/1997 e ss.mm.ii.) nella misura di euro 1.657,50 (8,50% da applicare sull'importo di euro 19.500,00), ed a titolo di 2/3 * 25,72% nella misura pari a euro 3.343,60 (Gestione Separata INPS - Legge 335/1995);
 - c. Dott. Antonio Scardigno, nato a Castellaneta TA in data 16 giugno 1972 e residente in Bari al n. 14 della via Angelo Bertolini, C.F. SCR NTN 72H16 C136E, P. I.V.A. 06561390722, quale Assistente amministrativo, per un importo lordo complessivo pari a euro 14.976,00.

In relazione a quanto appena riferito, occorre procedere alla approvazione dei disciplinari sottoscritti fra la Regione Puglia, come sopra rappresentata, e, rispettivamente, il P.I. Alberto Zara, la Dott.ssa Cecilia Rossini ed il Dott. Antonio Scardigno, nonché ai conseguenti adempimenti contabili, provvedendo all'impegno di spesa pari ad euro 63.438,70, con imputazione al capitolo n. 554010/06 U.P.B. 13.2. "PON Trasporti 2000-2006 - Misura III.4 - Spese per la realizzazione delle reti

telematiche nei nodi nazionali di Bari-Brindisi e Taranto”.

ADEMPIMENTI CONTABILI EX L.R. 28/2001 e ss.mm.ii.

- Somma da Impegnare: euro 63.438,70
- Capitolo di imputazione della spesa: n. 554010/06 U.P.B. 3.6.2. Parte II Spesa. “PON Trasporti 2000-2006 - Misura III.4 Spese per la realizzazione delle reti telematiche nei nodi nazionali di Bari-Brindisi e Taranto”.
- Esercizio Finanziario: 2009 - Stanziamento Bilancio Esercizio Anno 2009;
- Creditori: il P.I. Alberto Zara, la Dott.ssa Cecilia Rossini ed il Dott. Antonio Scardigno

Ritenuto di poter provvedere agli adempimenti proposti nella sopra riportata relazione istruttoria,

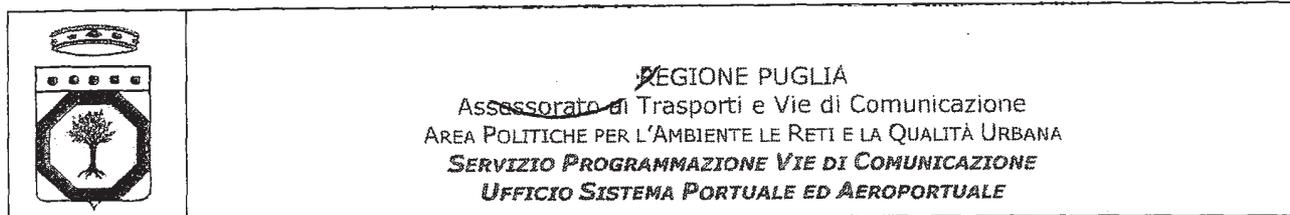
DETERMINA

- A.** Di approvare i disciplinari, allegati al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, sottoscritti fra la Regione Puglia, rappresentata dal Dirigente il Servizio Programmazione Vie di Comunicazione dell'Assessorato Regionale ai Trasporti e Vie di Comunicazione, ed i Sigg.ri:
- P.I. Alberto Zara, nato a Taranto in data 24 maggio 1950 ed ivi residente al n. 7 del viale Pirro, C.F. ZRA LRT 50E24 L049T P. I.V.A. 02625690736, quale Direttore della esecuzione del contratto;
 - Dott.ssa Cecilia Rossini, nata a Bari in data 11 agosto 1980 ed ivi residente al civico n. 75 del corso Mazzini, C.F. RSS CCL 80M51 A662U, quale Responsabile della gestione amministrativo-contabile (Rendicontazione) dei servizi previsti dal contratto di appalto;

- Dott. Antonio Scardigno, nato a Castellaneta TA in data 16 giugno 1972 e residente in Bari al n. 14 della via Angelo Bertolini, C.F. SCR NTN 72H16 C136E, P. I.V.A. 06561390722, quale Assistente amministrativo;

- B.** Di impegnare, per le motivazioni riportate in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritte, la complessiva somma di euro 63.438,70, con imputazione al capitolo n. 554010/06 U.P.B. 3.6.2. del bilancio per l'esercizio finanziario 2009, così come riportato negli adempimenti contabili;
- C.** Di rendere pubblico il presente provvedimento mediante affissione dello stesso all'Albo istituito presso la sede dell'Assessorato ai Trasporti - Servizio Programmazione Vie di Comunicazione e pubblicazione sul B.U.R.P. - Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- D.** Di pubblicare il presente provvedimento sul sito web della Regione Puglia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 127, della Legge 662/1996, come modificato dall'art. 3, comma 54, della Legge 244/2007;
- E.** Di disporre la trasmissione di una copia conforme del presente provvedimento alla Segreteria della Giunta Regionale;
- F.** Di notificare il presente provvedimento e un originale del disciplinare sottoscritto a ciascuno dei soggetti interessati;
- G.** Il presente provvedimento diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Ragioneria, che ne attesta la copertura finanziaria.

Il Dirigente del Servizio
dott. Antonio Enrico Ponzio



PON Trasporti 2000 – 2006. Misura III. 4

PROGETTO

“Sviluppo di sistemi ITS nei nodi nazionali del sistema portuale pugliese”

DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI TRA:

REGIONE PUGLIA ED il P.I. ALBERTO ZARA

Premessa

Il progetto “Sviluppo di sistemi ITS nei nodi nazionali del sistema portuale pugliese” prevede la realizzazione di sistemi informativi a supporto della operatività dei singoli porti in tutte le relative fasi di lavoro, attraverso la fornitura di sistemi avanzati modulari, ognuno in grado di funzionare autonomamente ma in stretta reciproca correlazione ed integrazione.

Il progetto è ispirato alla politica dell’Unione Europea, finalizzata a garantire al trasporto di persone e merci maggiore fluidità, sicurezza e sostenibilità sotto il profilo ambientale, mediante l’utilizzo dei Sistemi di Trasporto Intelligenti;

La Regione Puglia, quale soggetto responsabile dell’attuazione del Progetto, ha individuato, quali Terminali del Corridoio Adriatico, i nodi nazionali del sistema portuale regionale, rappresentati dai porti di Bari, Brindisi e Taranto;

Per l’affidamento dell’incarico di Direzione della esecuzione dell’atto aggiuntivo al contratto di appalto n. 008637 di repertorio, stipulato in data 19 ottobre 2007 e relativo al progetto “Sviluppo di sistemi ITS nei nodi nazionali del sistema portuale pugliese” , per le azioni da realizzarsi nella Regione Puglia

T R A

la Regione Puglia rappresentata dal Dott. Antonio Enrico Ponzo nato a S. Paolo del Brasile in data 06 giugno 1951 nella sua qualità di Dirigente il Servizio Programmazione Vie di Comunicazione dell’Assessorato Regionale ai Trasporti e Vie di Comunicazione.

ED

il P.I. Alberto Zara, nato a Taranto in data 24 maggio 1950 e residente in Taranto al n. 7 del viale Pirro C.F., C.F. ZRA LRT 50E24 L049T P. I.V.A. 02625690736, giusta Deliberazione G. R. n. 1956 adottata in data 20 dicembre 2006

si conviene e si stipula quanto segue

Art. 1 – Conferimento incarico

La Regione Puglia, come rappresentata, affida l'incarico di Direzione della esecuzione dell'atto aggiuntivo al contratto di appalto n. 008637 di repertorio, stipulato in data 19 ottobre 2007 e relativo al progetto "Sviluppo di sistemi ITS nei nodi nazionali del sistema portuale pugliese", per le azioni da realizzarsi nell'ambito della Regione Puglia di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 404 adottata in data 28 marzo 2006, avente ad oggetto: PON Trasporti 2000-2006 – Misura III.4 – Progetto relativo allo sviluppo di sistemi ITS nei nodi nazionali del Sistema Portuale Pugliese

Art. 2 – Riservatezza delle informazioni

Nell'espletamento dell'incarico di cui al precedente Art. 1 dovrà essere assicurata la massima diligenza, imparzialità, terzietà e trasparenza rispetto ai soggetti beneficiari terzi e garantire la massima riservatezza delle informazioni raccolte e gestite. In assenza di esplicita autorizzazione da parte della Regione, è fatto espresso divieto di utilizzare dati e informazioni per attività diverse da quella di progetto.

Art. 3 – Natura della prestazione

L'interessato dovrà prestare l'attività specifica di cui al precedente Art. 1 necessaria a garantire la realizzazione del progetto di che trattasi, nonché integrare e supportare lo staff della Regione Puglia ai fini della realizzazione e gestione del Progetto "Sviluppo di sistemi ITS nei nodi nazionali del sistema portuale pugliese".

Art. 4 – Durata e Tempi di esecuzione

Il presente incarico ha decorrenza a far data dal 4 maggio 2009 e termine alla data del 30 giugno 2009, avrà la durata necessaria a garantire la realizzazione della fase di implementazione del Progetto "Sviluppo di sistemi ITS nei nodi nazionali del sistema portuale pugliese", e si intende concluso ad avvenuta accettazione della rendicontazione dello stesso da parte delle Autorità competenti.

Art. 5 – Compensi

Il corrispettivo, subordinatamente alle attività connesse, è determinato in complessivi € 23.961,60 (ventitremilanovecentosessantuno/60) comprensivi di oneri previdenziali, assistenziali e fiscali.

Art. 6 – Pagamenti

Il compenso verrà corrisposto come ~~di seguito~~ specificato:
il 30%, entro gg. 30 dalla data di esecutività della presente convenzione;
il 50% proporzionalmente all'avanzamento effettivo delle attività e, comunque, in un'unica tranche;
il restante 20% entro gg. 30 dalla presentazione del report finale delle attività.
I pagamenti saranno eseguiti, dietro presentazione di regolare fattura, con bonifico bancario sul:

Istituto di credito San Paolo Banco di Napoli
Filiale di Taranto viale Magna Grecia n. 420
codice IBAN IT33 P010 1015 8070 0004 4000 151

Art. 7 – Risoluzione del contratto

In caso di inadempimento totale o parziale degli obblighi contrattuali cui il contraente è tenuto in base alla presente convenzione, il Servizio Programmazione Vie di Comunicazione fisserà un congruo termine, non superiore a giorni trenta, con decorrenza dalla data di spedizione di apposita comunicazione scritta, perché il soggetto inadempiente possa provvedere a fornire idonee giustificazioni alle inadempienze contestategli, adoperandosi conseguentemente per la relativa eventuale risoluzione.

In caso di perdurante inadempienza, il contratto si intenderà risolto di diritto e di fatto, fatto salvo il diritto al risarcimento, a favore della Amministrazione Regionale, di eventuali danni diretti e/o indiretti nonché pregiudizi alla stessa derivanti dalla inadempienza delle obbligazioni assunte dal soggetto contraente con la presente convenzione.

Art. 8 – Recesso

Il Servizio Programmazione Vie di Comunicazione, a proprio insindacabile giudizio, può procedere, in qualsiasi momento, con comunicazione motivata, alla rescissione della convenzione stipulata.

In caso di rescissione della convenzione stipulata, il soggetto interessato ha diritto al riconoscimento del corrispettivo commisurato all'opera effettivamente prestata. In caso di rescissione ad iniziativa del soggetto affidatario, nessun risarcimento od indennizzo è dovuto dall'Amministrazione Regionale.

Art. 9 – Controversie

Eventuali controversie in merito agli adempimenti previsti dalla presente convenzione saranno risolti dal Foro competente.

Art.10 – Registrazioni

La presente convenzione, redatta in tre originali, sarà registrata solo in caso d'uso, con relative spese a carico del soggetto affidatario.

Art. 11 – Esecutività

La presente convenzione è immediatamente esecutiva e produce i suoi effetti nei confronti del contraente dal momento della relativa sottoscrizione ed è vincolante per l'Amministrazione Regionale soltanto a séguito dell'avvenuto impegno delle somme sui relativi capitoli del bilancio regionale.

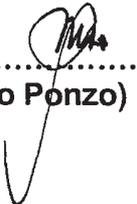
Art. 12 – Riferimenti normativi

Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione ed a completamento ed integrazione delle disposizioni nella stessa contenute, si rinvia alle vigenti norme in materia di Codice Civile.

Bari, li 22 MAG. 2009

Per la Regione Puglia
Il Responsabile del Servizio
Programmazione Vie di Comunicazione

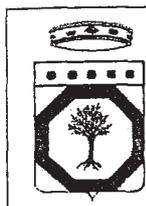
.....
(Dott. Antonio Enrico Ponzo)



Per la Parte Interessata

.....
(Alberto Zara)





REGIONE PUGLIA
Assessorato ai Trasporti e Vie di Comunicazione
AREA POLITICHE PER L'AMBIENTE LE RETI E LA QUALITÀ URBANA
SERVIZIO PROGRAMMAZIONE VIE DI COMUNICAZIONE
UFFICIO SISTEMA PORTUALE ED AEROPORTUALE

PON Trasporti 2000 – 2006. Misura III. 4

PROGETTO

“Sviluppo di sistemi ITS nei nodi nazionali del sistema portuale pugliese”

DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI TRA:

REGIONE PUGLIA E LA DOTT. SSA CECILIA ROSSINI

Premessa

Il progetto “Sviluppo di sistemi ITS nei nodi nazionali del sistema portuale pugliese” prevede la realizzazione di sistemi informativi a supporto della operatività dei singoli porti in tutte le relative fasi di lavoro, attraverso la fornitura di sistemi avanzati modulari, ognuno in grado di funzionare autonomamente ma in stretta reciproca correlazione ed integrazione.

Il progetto è ispirato alla politica dell'Unione Europea, finalizzata a garantire al trasporto di persone e merci maggiore fluidità, sicurezza e sostenibilità sotto il profilo ambientale, mediante l'utilizzo dei Sistemi di Trasporto Intelligenti;

La Regione Puglia, quale soggetto responsabile dell'attuazione del Progetto, ha individuato, quali Terminali del Corridoio Adriatico, i nodi nazionali del sistema portuale regionale, rappresentati dai porti di Bari, Brindisi e Taranto;

Per l'affidamento dell'incarico di Responsabile della gestione amministrativo-contabile (Rendicontazione) dei servizi previsti dall'atto aggiuntivo al contratto di appalto n. 008637 di repertorio, stipulato in data 19 ottobre 2007 e relativo al progetto “Sviluppo di sistemi ITS nei nodi nazionali del sistema portuale pugliese”, per le azioni da realizzarsi nella Regione Puglia

T R A

la Regione Puglia rappresentata dal Dott. Antonio Enrico Ponzo nato a S. Paolo del Brasile in data 06 giugno 1951 nella sua qualità di Dirigente il Servizio Programmazione Vie di Comunicazione dell'Assessorato Regionale ai Trasporti e Vie di Comunicazione.

la Dott.ssa Cecilia Rossini, nata a Bari in data 11 agosto 1980 e residente in Bari al n. 75 del corso Mazzini C.F. RSS CCL 80M51 A662U, giusta Deliberazione G. R. n. 1956 adottata in data 20 dicembre 2006.

si conviene e si stipula quanto segue

Art. 1 – Conferimento incarico

La Regione Puglia, come rappresentata, affida l'incarico di Responsabile della gestione amministrativo-contabile (Rendicontazione) dei servizi previsti dall'atto aggiuntivo al contratto di appalto n. 008637 di repertorio, stipulato in data 19 ottobre 2007 e relativo al progetto "Sviluppo di sistemi ITS nei nodi nazionali del sistema portuale pugliese", per le azioni da realizzarsi nell'ambito della Regione Puglia di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 404 adottata in data 28 marzo 2006, avente ad oggetto: PON Trasporti 2000-2006 – Misura III.4 – Progetto relativo allo sviluppo di sistemi ITS nei nodi nazionali del Sistema Portuale Pugliese.

Art. 2 – Riservatezza delle informazioni

Nell'espletamento dell'incarico di cui al precedente Art. 1 dovrà essere assicurata la massima diligenza, imparzialità, terzietà e trasparenza rispetto ai soggetti beneficiari terzi e garantire la massima riservatezza delle informazioni raccolte e gestite. In assenza di esplicita autorizzazione da parte della Regione, è fatto espresso divieto di utilizzare dati e informazioni per attività diverse da quella di progetto.

Art. 3 – Natura della prestazione

L'interessato dovrà prestare l'attività specifica di cui al precedente Art. 1 necessaria a garantire la realizzazione del progetto di che trattasi, nonché integrare e supportare lo staff della Regione Puglia ai fini della realizzazione e gestione del Progetto "Sviluppo di sistemi ITS nei nodi nazionali del sistema portuale pugliese".

Art. 4 – Durata e Tempi di esecuzione

Il presente incarico ha decorrenza a far data dal 4 maggio 2009 e termine alla data del 30 giugno 2009, avrà la durata necessaria a garantire la realizzazione della fase di implementazione del Progetto "Sviluppo di sistemi ITS nei nodi nazionali del sistema portuale pugliese", e si intende concluso ad avvenuta accettazione della rendicontazione dello stesso da parte delle Autorità competenti.

Art. 5 – Compensi

Il corrispettivo, subordinatamente alle attività connesse, è determinato in complessivi € 19.500,00 (diconsi euro diciannovemilacinquecento/05) comprensivo di oneri previdenziali, assistenziali e fiscali.

Art. 6 – ~~P~~agamenti

Il compenso verrà corrisposto come di seguito specificato:
il 30%, entro gg. 30 dalla data di esecutività della presente convenzione;
il 50% proporzionalmente all'avanzamento effettivo delle attività e comunque non superiore ad un'unica tranche;
il restante 20% entro gg. 30 dalla presentazione del report finale delle attività.
I pagamenti saranno eseguiti, dietro presentazione di regolare notula, con bonifico bancario sul:

C/C n. 100000000913

Istituto di Credito Istituto Intesa San Paolo Banco di Napoli – Agenzia 3 Bari

Codice IBAN IBAN IT69I0101004003100000000913

Art. 7 – Risoluzione del contratto

In caso di inadempimento totale o parziale degli obblighi contrattuali cui il contraente è tenuto in base alla presente convenzione, il Servizio Programmazione Vie di Comunicazione fisserà un congruo termine, non superiore a giorni trenta, con decorrenza dalla data di spedizione di apposita comunicazione scritta, perché il soggetto inadempiente possa provvedere a fornire idonee giustificazioni alle inadempienze contestategli, adoperandosi conseguentemente per la relativa eventuale risoluzione.

In caso di perdurante inadempienza, il contratto si intenderà risolto di diritto e di fatto, fatto salvo il diritto al risarcimento, a favore della Amministrazione Regionale, di eventuali danni diretti e/o indiretti nonché pregiudizi alla stessa derivanti dalla inadempienza delle obbligazioni assunte dal soggetto contraente con la presente convenzione.

Art. 8 – Recesso

Il Servizio Programmazione Vie di Comunicazione, a proprio insindacabile giudizio, può procedere, in qualsiasi momento, con comunicazione motivata, alla rescissione della convenzione stipulata.

In caso di rescissione della convenzione stipulata, il soggetto interessato ha diritto al riconoscimento del corrispettivo commisurato all'opera effettivamente prestata. In caso di rescissione ad iniziativa del soggetto affidatario, nessun risarcimento od indennizzo è dovuto dall'Amministrazione Regionale.

Art. 9 – Controversie

Eventuali controversie in merito agli adempimenti previsti dalla presente convenzione saranno risolti dal Foro competente.

Art. 10 – Registrazioni

La presente convenzione, redatta in tre originali, sarà registrata solo in caso d'uso, con relative spese a carico del soggetto affidatario.

Art. 11 – Esecutività

La presente convenzione è immediatamente esecutiva e produce i suoi effetti nei confronti del contraente dal momento della relativa sottoscrizione ed è vincolante per l'Amministrazione Regionale soltanto a séguito dell'avvenuto impegno delle somme sui relativi capitoli del bilancio regionale.

Art. 12 – Riferimenti normativi

Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione ed a completamento ed integrazione delle disposizioni nella stessa contenute, si rinvia alle vigenti norme in materia di Codice Civile.

Bari, lì 22 MAG. 2009

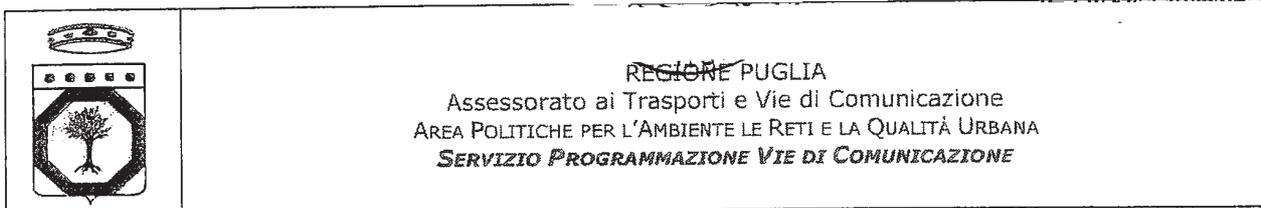
Per la Regione Puglia
Il Responsabile del Servizio
Programmazione Vie di Comunicazione

.....
(Dott. Antonio E. Panzo)



Per la Parte Interessata

.....
(Dott.ssa Cecilia Rossini)



PON Trasporti 2000 – 2006. Misura III. 4
PROGETTO
“Sviluppo di sistemi ITS nei nodi nazionali del
sistema portuale pugliese”

SCHEMA DI DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI TRA:
REGIONE PUGLIA ED IL DOTT. ANTONIO SCARDIGNO

Premessa

Il progetto “Sviluppo di sistemi ITS nei nodi nazionali del sistema portuale pugliese” prevede la realizzazione di sistemi informativi a supporto della operatività dei singoli porti in tutte le relative fasi di lavoro, attraverso la fornitura di sistemi avanzati modulari, ognuno in grado di funzionare autonomamente ma in stretta reciproca correlazione ed integrazione.

Il progetto è ispirato alla politica dell’Unione Europea, finalizzata a garantire al trasporto di persone e merci maggiore fluidità, sicurezza e sostenibilità sotto il profilo ambientale, mediante l’utilizzo dei Sistemi di Trasporto Intelligenti.

La Regione Puglia, quale soggetto responsabile dell’attuazione del Progetto, ha individuato, quali Terminali del Corridoio Adriatico, i nodi nazionali del sistema portuale regionale, rappresentati dai porti di Bari, Brindisi e Taranto.

Per l’affidamento dell’incarico di Assistente Amministrativo al Responsabile del Procedimento (R.U.P.) nell’espletamento delle attività di competenza di quest’ultimo, previste dall’atto aggiuntivo al contratto di appalto n. 008637 di repertorio, stipulato in data 19 ottobre 2007 e relativo al progetto “Sviluppo di sistemi ITS nei nodi nazionali del sistema portuale pugliese”, per le azioni da realizzarsi nella Regione Puglia

T R A

la Regione Puglia rappresentata dal Dott. Antonio Enrico Ponzo nato a S. Paolo del Brasile in data 06 giugno 1951 nella sua qualità di Dirigente il Servizio Programmazione Vie di Comunicazione dell’Assessorato Regionale ai Trasporti e Vie di Comunicazione.

Il Dott. Antonio Scardigno, nato a Castellaneta TA in data 16 giugno 1972 e residente in Bari al n. 14 della via Angelo Bertolini, C.F SCRNTN72H16C136E, P. I.V.A. 06561390722, giusta Deliberazione G. R. n. 1956 adottata in data 20 dicembre 2006.

si conviene e si stipula quanto segue

Art. 1 – Conferimento incarico

La Regione Puglia, come rappresentata, affida l'incarico di Assistente Amministrativo al Responsabile del Procedimento (R.U.P.) nell'espletamento delle attività, di competenza di quest'ultimo, previste dall'atto aggiuntivo al contratto di appalto n. 008637 di repertorio, stipulato in data 19 ottobre 2007 e relativo al progetto "Sviluppo di sistemi ITS nei nodi nazionali del sistema portuale pugliese", per le azioni da realizzarsi nell'ambito della Regione Puglia di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 404 adottata in data 28 marzo 2006, avente ad oggetto: PON Trasporti 2000-2006 – Misura III.4 – Progetto relativo allo sviluppo di sistemi ITS nei nodi nazionali del Sistema Portuale Pugliese

Art. 2 – Riservatezza delle informazioni

Nell'espletamento dell'incarico di cui al precedente Art. 1 dovrà essere assicurata la massima diligenza, imparzialità, terzietà e trasparenza rispetto ai soggetti beneficiari terzi e garantire la massima riservatezza delle informazioni raccolte e gestite. In assenza di esplicita autorizzazione da parte della Regione, è fatto espresso divieto di utilizzare dati e informazioni per attività diverse da quella di progetto.

Art. 3 – Natura della prestazione

L'interessato dovrà prestare l'attività specifica di cui al precedente Art. 1 necessaria a garantire la realizzazione del progetto di che trattasi, nonché integrare e supportare lo staff della Regione Puglia ai fini della realizzazione e gestione del Progetto "Sviluppo di sistemi ITS nei nodi nazionali del sistema portuale pugliese".

Art. 4 – Durata e Tempi di esecuzione

Il presente incarico ha decorrenza a far data dal 4 maggio 2009 e termine alla data del 30 giugno 2009, avrà la durata necessaria a garantire la realizzazione della fase di implementazione del Progetto "Sviluppo di sistemi ITS nei nodi nazionali del sistema portuale pugliese", e si intende concluso ad avvenuta accettazione della rendicontazione dello stesso da parte delle Autorità competenti.

Art. 5 – Compensi

Il corrispettivo, subordinatamente alle attività connesse, è determinato in complessivi € 14.976,00= (diconsi euro quattordicimilanovecentosettantasei/00) comprensivi di oneri previdenziali, assistenziali e fiscali.

Art. 6 – Pagamenti

Il compenso verrà corrisposto come di seguito specificato:
il 30%, entro gg. 30 dalla data di esecutività della presente convenzione;
il 50% proporzionalmente all'avanzamento effettivo delle attività e comunque non superiore ad un'unica tranche;
il restante 20% entro gg. 30 dalla presentazione del report finale delle attività.
I pagamenti saranno eseguiti, dietro presentazione di regolare notula, con bonifico bancario sul:

C/C n° 000000013189

Istituto di Credito Banca Nazionale del Lavoro

Codice IBAN IT24R0100504002000000013189

Art. 7 – Risoluzione del contratto

In caso di inadempimento totale o parziale degli obblighi contrattuali cui il contraente è tenuto in base alla presente convenzione, il Servizio Programmazione Vie di Comunicazione fisserà un congruo termine, non superiore a giorni trenta, con decorrenza dalla data di spedizione di apposita comunicazione scritta, perché il soggetto inadempiente possa provvedere a fornire idonee giustificazioni alle inadempienze contestategli, adoperandosi conseguentemente per la relativa eventuale risoluzione.

In caso di perdurante inadempienza, il contratto si intenderà risolto di diritto e di fatto, fatto salvo il diritto al risarcimento, a favore della Amministrazione Regionale, di eventuali danni diretti e/o indiretti nonché pregiudizi alla stessa derivanti dalla inadempienza delle obbligazioni assunte dal soggetto contraente con la presente convenzione.

Art. 8 – Recesso

Il Servizio Programmazione Vie di Comunicazione, a proprio insindacabile giudizio, può procedere, in qualsiasi momento, con comunicazione motivata, alla rescissione della convenzione stipulata.

In caso di rescissione della convenzione stipulata, il soggetto interessato ha diritto al riconoscimento del corrispettivo commisurato all'opera effettivamente prestata. In caso di rescissione ad iniziativa del soggetto affidatario, nessun risarcimento ed indennizzo è dovuto dall'Amministrazione Regionale.

Art. 9 – Controversie

Eventuali controversie in merito agli adempimenti previsti dalla presente convenzione saranno risolti dal Foro competente.

Art.10 – Registrazioni

La presente convenzione, redatta in triplice originale, sarà registrata solo in caso d'uso, con relative spese a carico del soggetto affidatario.

Art. 11 – Esecutività

La presente convenzione è immediatamente esecutiva e produce i suoi effetti nei confronti del contraente dal momento della relativa sottoscrizione ed è vincolante per l'Amministrazione Regionale soltanto a far data dalla relativa pubblicazione sul sito istituzionale della Amministrazione Regionale stipulante.

Art. 12 – Riferimenti normativi

Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione ed a completamento ed integrazione delle disposizioni nella stessa contenute, si rinvia alle vigenti norme in materia di Codice Civile.

Bari, li 2.2.MAG.2009.....

Per la Regione Puglia
Il Responsabile del Servizio
Programmazione Vie di Comunicazione

.....
(Dott. Antonio E. Ponzo)



Per la Parte Interessata

.....
(Dott. Antonio Scardigno)



DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE VIE DI COMUNICAZIONE 28 maggio 2009, n. 62

Deliberazione G.R. n. 817 del 13 maggio 2009. PON Trasporti 2000-2006 III.4 - Progetto relativo allo sviluppo di sistemi ITS nei Nodi Nazionali del Sistema Portuale Pugliese. Nomina Commissione di collaudo. Adempimenti contabili.

Il giorno 28 maggio 2009, in Bari, nella sede del Servizio

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

- VISTA la L.R. n. 7/1997
- VISTA la L.R. n. 28/2001 e ss.mm. ii - art. 78, commi 2 e 3
- VISTA la D.G.R. n. 404/2006
- VISTA la D.G.R. n. 1078/2006
- VISTA la D.G.R. n. 1956/2006
- VISTA la D.G.R. n. 817/2009

Premesso che:

- La Giunta Regionale, con provvedimento n. 404 del 28 marzo 2006, ha approvato il progetto relativo allo sviluppo di sistemi ITS nei Nodi Nazionali del Sistema Portuale Pugliese e lo schema di Convenzione fra la Regione Puglia, Assessorato ai Trasporti e Vie di Comunicazione, ed il Ministero Infrastrutture e Trasporti - Dipartimento per il Coordinamento dello sviluppo del territorio, il personale ed i servizi generali - Direzione Generale per la Programmazione ed i Programmi Europei, in persona del Direttore Generale;
- La Giunta Regionale, con successiva deliberazione n. 1078 del 18/07/2006, ha provveduto ad operare la variazione al bilancio di previsione relativo all'esercizio finanziario 2006, ai sensi e per gli effetti dell'Art. n. 42 della L.R. n. 28/2001

e dell'art. n. 13, comma 2, della L.R. n. 19/2005, con la istituzione di due c.n.i., come riportato nella parte relativa alla copertura finanziaria dello stesso provvedimento;

- La Giunta Regionale, con successiva deliberazione n. 1956 del 20/12/2006, ha provveduto ad approvare lo schema tipo dei disciplinari, allegati al medesimo atto e dello stesso parte integrante e sostanziale, finalizzati alla individuazione dei soggetti destinati a soddisfare le specifiche esigenze legate alla attuazione del progetto relativo allo sviluppo di sistemi ITS nei Nodi Nazionali del Sistema Portuale Pugliese, in narrativa, da sottoscrivere tra Regione Puglia e soggetti interessati;
- La Giunta Regionale, con il summenzionato provvedimento, ha provveduto, altresì, a dare incarico al Dirigente Responsabile del Servizio Programmazione Vie di Comunicazione per la sottoscrizione di ciascuno dei disciplinari tra Regione Puglia e soggetti interessati, ponendo in essere ogni ulteriore relativo e connesso adempimento;
- La Giunta Regionale, con deliberazione n. 817 del 13 maggio 2009, ha provveduto a:
- prendere atto della proposta progettuale denominata "ARTS - Access Rail Transfer from SITIP", quale estensione del Progetto "Sviluppo di sistemi ITS nei nodi nazionali del sistema portuale pugliese", redatta dall'Ufficio Sistema Portuale ed Aeroportuale del Servizio Programmazione Vie di Comunicazione dell'Assessorato ai Trasporti e Vie di Comunicazione, nonché del documento aggiuntivo alla convenzione per la realizzazione del progetto presentato dalla Regione Puglia nell'ambito della misura III.4 del PON Trasporti 2000/2006 del 27 aprile 2006, D.M. 487 del 28/04/2006, registrata dalla Corte dei Conti in data 15/03/2007 al Reg. n. 2 fog. 243, documento sottoscritto in Roma, in data 3 marzo 2009, presso la sede del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, fra la Regione Puglia - Assessorato ai Trasporti e Vie di Comunicazione - in persona del Direttore Generale dell'Area Politiche per l'Ambiente, le Reti e la Qualità

Urbana, Arch. Piero Paolo Cavalcoli, e l'Autorità di Gestione del Pon Trasporti 2000-2006, nella persona dell'Ing. Pietro Barratono;

Atteso che:

- Ai sensi e per gli effetti dell'art. 120 del D.lgs. n. 163/2006, per i contratti relativi a servizi e forniture, le modalità di verifica della conformità delle prestazioni eseguite a quelle pattuite è demandato al regolamento ed, in mancanza di quest'ultimo, ai capitolati e norme interne indicate dalle stazioni appaltanti;
- L'art. 7 del contratto per la fornitura, realizzazione ed avvio della gestione operativa di un Sistema Intelligente di Trasporto Multimodale nei tre Porti Nazionali Pugliesi - Misura III.4 PON Trasporti 200-2006, stipulato in data 19 ottobre 2007, repertorio n. 008637, prescrive che il Committente provveda al collaudo funzionale degli apparati forniti dal R.T.I. aggiudicatario dell'appalto, tramite proprio personale ovvero terzi appositamente incaricati e che lo stesso collaudo funzionale definitivo, secondo le previsioni dell'allegato Programma Tecnico-Economico dei servizi, forniture e lavori, debba avvenire entro mesi uno dalla comunicazione di avvenuta ultimazione di tutte le opere previste contrattualmente, trasmesso dal R.T.I. aggiudicatario al Committente;

Accertato che:

- All'interno della Stazione Appaltante, salvo che per la componente amministrativa, non è presente alcuna figura in possesso di specifica competenza professionale in grado di provvedere alla verifica della conformità delle prestazioni eseguite dal R.T.I. aggiudicatario a quelle previste dal menzionato contratto stipulato in data 19 ottobre 2007, repertorio n. 008637;

Ritenuto che:

- I componenti la Commissione di Collaudo possono essere identificati nei soggetti che ne hanno già fatto parte in occasione delle verifiche delle prestazioni eseguite dal R.T.I. aggiudicatario sulla base del menzionato contratto stipulato in data 19 ottobre 2007, repertorio n. 008637, giusta provvedimento dirigenziale del 24 aprile 2008 n.

94;

Considerato che:

- Ai sensi e per gli effetti dell'art. 125, comma 11, del Dlgs 12 aprile 2006 n.163/2006 "Codice degli Appalti", per servizi e forniture inferiori a 20.000,00 euro è consentito l'affidamento diretto da parte del Responsabile del Procedimento;
 - Il Responsabile del Procedimento ha provveduto ad individuare i summenzionati soggetti cui affidare l'incarico di Componenti la Commissione di collaudo tecnico-amministrativo dei servizi e forniture previsti dal contratto di appalto nelle persone di:
 1. Prof. Beniamino Castagnolo, nato a Palermo in data 11 ottobre 1938 e residente in Bari alla via Papa Innocenzo XII n. 42, C.F. CST BMN 38R11 G2730;
 2. Ing. Roberto Bonica, nato a Taranto in data 16 dicembre 1958 e residente in Taranto, C.A.P. 74100, al corso Italia n. 377, P.I.V.A. 02242760730;
 3. Dott.ssa Michelina Petruzzellis, nata a Casano Murge (BA) in data 16 maggio 1954 e residente in Bari alla via Privata Santa Fara n. 5, C.F. PTR MHL 54E36 B998K, in servizio presso il Settore Sistema Integrato dell'Assessorato Regionale ai Trasporti e Vie di Comunicazione.
 - In data odierna sono stati sottoscritti i disciplinari che regolano i rapporti fra la Regione Puglia, rappresentata dal Dirigente il Settore Programmazione Vie di Comunicazione dell'Assessorato Regionale ai Trasporti e Vie di Comunicazione, giusta D.G.R. n. 1956 adottata in data 20 dicembre 2006, ed i soggetti esterni alla Amministrazione Regionale come innanzi individuati nelle persone del Prof. Beniamino Castagno ed Ing. Roberto Bonica;
- Tali disciplinari comportano una spesa complessiva pari ad euro 10.304,00, comprensivi di oneri fiscali, assistenziali e previdenziali oltre a euro 1.282,33, quali oneri a carico della Regione Puglia, derivanti da adempimenti di carattere previdenziale e fiscale riguardanti il Prof. Beniamino Castagnolo, per un totale complessivo in misura pari a euro

11.586,33.

In relazione a quanto appena riferito, occorre procedere alla approvazione dei disciplinari sottoscritti fra la Regione Puglia, come sopra rappresentata, e, rispettivamente, il Prof. Beniamino Castagnolo e l'Ing. Roberto Bonica, nonché ai conseguenti adempimenti contabili, provvedendo all'impegno di spesa in misura pari ad euro 11.586,33, con imputazione al capitolo n. 554010/06 U.P.B. 3.6.2. "PON Trasporti 2000-2006 - Misura III.4 - Spese per la realizzazione delle reti telematiche nei nodi nazionali di Bari-Brindisi e Taranto".

ADEMPIMENTI CONTABILI EX L.R. 28/2001 e ss.mm.ii.

- Somma da Impegnare: euro 11.586,33
- Capitolo di imputazione della spesa: n. 554010/06 U.P.B. 3.6.2 Parte II Spesa. "PON Trasporti 2000-2006 - Misura III.4 Spese per la realizzazione delle reti telematiche nei nodi nazionali di Bari-Brindisi e Taranto".
- Esercizio Finanziario: 2009
- Gestione: Stanziamento Bilancio Anno 2009
- Creditori: Prof. Beniamino Castagnolo e Ing. Roberto Bonica;

Ritenuto di poter provvedere agli adempimenti proposti nella sopra riportata relazione istruttoria,

DETERMINA

- A.** Di approvare i disciplinari, allegati al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, sottoscritti fra la Regione Puglia, rappresentata dal Dirigente il Servizio Programmazione Vie di Comunicazione dell'Assessorato Regionale ai Trasporti e Vie di Comunicazione, ed i Sigg.ri:
- Prof. Beniamino Castagnolo, nato a Palermo

in data 11 ottobre 1938 e residente in Bari alla via Papa Innocenzo XII n. 42, C.F. CST BMN 38R11 G273 O;

- Ing. Roberto Bonica, nato a Taranto in data 16 dicembre 1958 e residente in Taranto, C.A.P. 74100, al corso Italia n. 377, P.I.V.A. 02242760730;
- B.** Di impegnare, per le motivazioni riportate in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritte, la complessiva somma di euro 11.586,33, con imputazione al capitolo n. 554010/06 U.P.B. 3.6.2. del bilancio per l'esercizio finanziario 2009, così come riportato negli adempimenti contabili;
- C.** Di rendere pubblico il presente provvedimento mediante affissione dello stesso all'Albo istituito presso la sede dell'Assessorato ai Trasporti - Servizio Programmazione Vie di Comunicazione e pubblicazione sul B.U.R.P. - Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- D.** Di pubblicare il presente provvedimento sul sito web della Regione Puglia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 127, della Legge 662/1996, come modificato dall'art. 3, comma 54, della Legge 244/2007;
- E.** Di disporre la trasmissione di una copia conforme del presente provvedimento alla Segreteria della Giunta Regionale;
- F.** Il presente provvedimento diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Ragioneria, che ne attesta la copertura finanziaria.

Il Dirigente del Servizio
dott. Antonio Enrico Ponzio



REGIONE PUGLIA
 Assessorato ai Trasporti e Vie di Comunicazione
 AREA POLITICHE PER L'AMBIENTE LE RETI E LA QUALITÀ URBANA
 SERVIZIO PROGRAMMAZIONE VIE DI COMUNICAZIONE

PON Trasporti 2000 – 2006. Misura III. 4

PROGETTO

“Sviluppo di sistemi ITS nei nodi nazionali del sistema portuale pugliese”

DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI TRA:

REGIONE PUGLIA E PROF. BENIAMINO CASTAGNOLO

Premessa

Il progetto “Sviluppo di sistemi ITS nei nodi nazionali del sistema portuale pugliese” prevede la realizzazione di sistemi informativi a supporto della operatività dei singoli porti in tutte le relative fasi di lavoro, attraverso la fornitura di sistemi avanzati modulari, ognuno in grado di funzionare autonomamente ma in stretta reciproca correlazione ed integrazione.

Il progetto è ispirato alla politica dell’Unione Europea, finalizzata a garantire al trasporto di persone e merci maggiore fluidità, sicurezza e sostenibilità sotto il profilo ambientale, mediante l’utilizzo dei Sistemi di Trasporto Intelligenti;

La Regione Puglia, quale soggetto responsabile dell’attuazione del Progetto, ha individuato, quali Terminali del Corridoio Adriatico, i nodi nazionali del sistema portuale regionale, rappresentati dai porti di Bari, Brindisi e Taranto;

Per l’affidamento dell’incarico di Presidente della Commissione di Collaudo Tecnico-Amministrativo delle opere destinate alla fornitura, realizzazione ed avvio della gestione operativa di un sistema intelligente di trasporto multimodale nei tre porti nazionali pugliesi

T R A

la Regione Puglia rappresentata dal Dott. Antonio Enrico Ponzo nato a S. Paolo del Brasile in data 06 giugno 1951 nella sua qualità di Dirigente il Servizio Programmazione Vie di Comunicazione dell’Assessorato Regionale ai Trasporti e Vie di Comunicazione.

Il sig. Prof. Beniamino Castagnolo nato a Palermo in data 11 ottobre 1938 e residente in Bari alla via Papa Innocenzo XII, 42 C.F. CST BMN 38R11 G2730, giusta Deliberazione G. R. n. 1956 adottata in data 20 dicembre 2006.

si conviene e si stipula quanto segue

Art. 1 – Conferimento incarico

La Regione Puglia, come rappresentata, affida l'incarico di Presidente della Commissione di Collaudo Tecnico-Amministrativo dell'intervento relativo all'atto aggiuntivo al contratto n. 008637 di repertorio stipulato in data 19 ottobre 2007 e destinato alla fornitura, realizzazione ed avvio della gestione operativa di un sistema intelligente di trasporto multimodale nei tre porti nazionali pugliesi, come previsto dal progetto "PON Trasporti 2000-2006 – Misura III.4 – Progetto relativo allo sviluppo di sistemi ITS nei nodi nazionali del Sistema Portuale Pugliese", approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 404 adottata in data 28 marzo 2006.

Art. 2 – Riservatezza delle informazioni

Nell'espletamento dell'incarico di cui al precedente Art. 1 dovrà essere assicurata la massima diligenza, imparzialità, terzietà e trasparenza rispetto ai soggetti beneficiari terzi e garantire la massima riservatezza delle informazioni raccolte e gestite. In assenza di esplicita autorizzazione da parte della Regione, è fatto espresso divieto di utilizzare dati e informazioni per attività diverse da quella di progetto.

Art. 3 – Natura della prestazione

L'interessato, unitamente agli altri due componenti la Commissione di Collaudo Tecnico Amministrativo, avrà cura di accertare la rispondenza della fornitura e del servizio alle prescrizioni progettuali e di contratto, verificando la regolarità delle prestazioni e dei corrispettivi corrisposti al soggetto aggiudicatario.

Art. 4 – Durata e Tempi di esecuzione

Il presente incarico ha decorrenza a far data dal 4 maggio 2009 e termine alla data del 30 giugno 2009, avrà la durata necessaria a garantire la realizzazione della fase di implementazione del Progetto "Sviluppo di sistemi ITS nei nodi nazionali del sistema portuale pugliese", e si intende concluso ad avvenuta accettazione della rendicontazione dello stesso da parte delle Autorità competenti.

Art. 5 – Compensi

Il corrispettivo, subordinatamente alle attività connesse ed alla presentazione di apposita parcella, è determinato in complessivi € 5.000,00= (euro cinquemila/00) comprensivo di oneri previdenziali, assistenziali e fiscali.

Art. 6 – Pagamenti

Il compenso verrà corrisposto come di seguito specificato:
il 30%, entro gg. 30 dalla data di esecutività della presente convenzione;
il restante 70% entro gg. 30 dalla presentazione del certificato di collaudo finale.
I pagamenti saranno eseguiti, dietro presentazione di regolare notula, con bonifico bancario sul:

Istituto di Credito SanPaolo Banco di Napoli Bari Agenzia n. 6

Codice IBAN IT84 U010 1004 0060 0004 6000 120

Art. 7 – Risoluzione del contratto

In caso di inadempimento totale o parziale degli obblighi contrattuali cui il contraente è tenuto in base al presente disciplinare, il Servizio Programmazione Vie di Comunicazione fisserà un congruo termine, non superiore a giorni dieci, con decorrenza dalla data di spedizione di apposita comunicazione scritta, perché il soggetto inadempiente possa provvedere a fornire idonee giustificazioni alle inadempienze contestategli, adoperandosi conseguentemente per la relativa eventuale risoluzione.

In caso di perdurante inadempienza, il contratto si intenderà risolto di diritto e di fatto, fatto salvo il diritto al risarcimento, a favore della Amministrazione Regionale, di eventuali danni diretti e/o indiretti nonché pregiudizi alla stessa derivanti dalla inadempienza delle obbligazioni assunte dal soggetto contraente con la presente convenzione.

Art. 8 – Recesso

Il Servizio Programmazione Vie di Comunicazione, a proprio insindacabile giudizio, può procedere, in qualsiasi momento, con comunicazione motivata, alla rescissione della convenzione stipulata.

In caso di rescissione della convenzione stipulata, il soggetto interessato ha diritto al riconoscimento del corrispettivo commisurato all'opera effettivamente prestata. In caso di rescissione ad iniziativa del soggetto affidatario, nessun risarcimento ed indennizzo è dovuto dall'Amministrazione Regionale.

Art. 9 – Controversie

Eventuali controversie in merito agli adempimenti previsti dalla presente convenzione saranno risolti dal Foro competente.

La presente convenzione, redatta in tre originali, sarà registrata solo in caso d'uso, con relative spese a carico del soggetto affidatario.

Art. 11 – Esecutività

La presente convenzione è immediatamente esecutiva e produce i suoi effetti nei confronti del contraente dal momento della relativa sottoscrizione ed è vincolante per l'Amministrazione Regionale soltanto a séguito dell'avvenuto impegno delle somme sui relativi capitoli del bilancio regionale.

Art. 12 – Riferimenti normativi

Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione ed a completamento ed integrazione delle disposizioni nella stessa contenute, si rinvia alle vigenti norme in materia di Codice Civile.

Bari, li 28 MAG. 2009

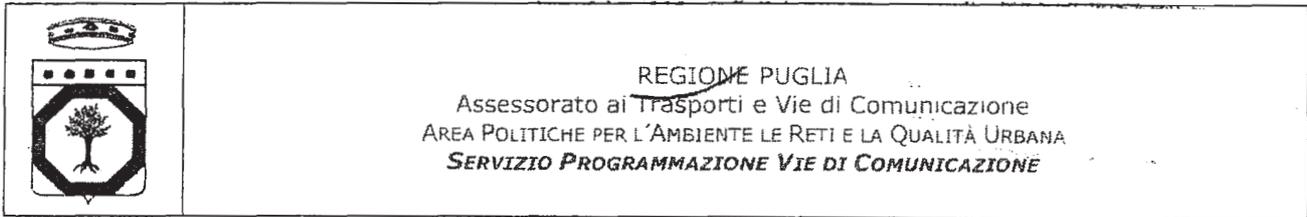
Per la Regione Puglia
Il Responsabile del Servizio
Programmazione Vie di Comunicazione

.....
(Dott. Antonio Enrico Conzo)



Per la Parte Interessata

Beniamino Castagnolo
.....
(Prof. Beniamino Castagnolo)



PON Trasporti 2000 – 2006. Misura III. 4
PROGETTO
“Sviluppo di sistemi ITS nei nodi nazionali del
sistema portuale pugliese”

DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI TRA:
REGIONE PUGLIA ED ING. ROBERTO BONICA

Premessa

Il progetto “Sviluppo di sistemi ITS nei nodi nazionali del sistema portuale pugliese” prevede la realizzazione di sistemi informativi a supporto della operatività dei singoli porti in tutte le relative fasi di lavoro, attraverso la fornitura di sistemi avanzati modulari, ognuno in grado di funzionare autonomamente ma in stretta reciproca correlazione ed integrazione.

Il progetto è ispirato alla politica dell’Unione Europea, finalizzata a garantire al trasporto di persone e merci maggiore fluidità, sicurezza e sostenibilità sotto il profilo ambientale, mediante l’utilizzo dei Sistemi di Trasporto Intelligenti;

La Regione Puglia, quale soggetto responsabile dell’attuazione del Progetto, ha individuato, quali Terminali del Corridoio Adriatico, i nodi nazionali del sistema portuale regionale, rappresentati dai porti di Bari, Brindisi e Taranto;

Per l’affidamento dell’incarico di componente la Commissione di Collaudo Tecnico-Amministrativo delle opere destinate alla fornitura, realizzazione ed avvio della gestione operativa di un sistema intelligente di trasporto multimodale nei tre porti nazionali pugliesi

T R A

la Regione Puglia rappresentata dal Dott. Antonio Enrico Ponso nato a S. Paolo del Brasile in data 06 giugno 1951 nella sua qualità di Dirigente il Servizio Programmazione Vie di Comunicazione dell’Assessorato Regionale ai Trasporti e Vie di Comunicazione.

E

L'Ing. Roberto Bonica, nato a Taranto il 16 dicembre 1958 ed ivi residente alla via Argentina n. 65, C.F. BNC RRT 58T16 L049U, P.I.V.A. 02242760730, giusta Deliberazione G. R. n. 1956 adottata in data 20 dicembre 2006.

si conviene e si stipula quanto segue

Art. 1 – Conferimento incarico

La Regione Puglia, come rappresentata, affida l'incarico di Componente la Commissione di Collaudo Tecnico-Amministrativo dell'intervento relativo all'atto aggiuntivo al contratto n. 008637 di repertorio stipulato in data 19 ottobre 2007 e destinato alla fornitura, realizzazione ed avvio della gestione operativa di un sistema intelligente di trasporto multimodale nei tre porti nazionali pugliesi, come previsto dal progetto "PON Trasporti 2000-2006 – Misura III.4 – Progetto relativo allo sviluppo di sistemi ITS nei nodi nazionali del Sistema Portuale Pugliese", approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 404 adottata in data 28 marzo 2006.

Art. 2 – Riservatezza delle informazioni

Nell'espletamento dell'incarico di cui al precedente Art. 1 dovrà essere assicurata la massima diligenza, imparzialità, terzietà e trasparenza rispetto ai soggetti beneficiari terzi e garantire la massima riservatezza delle informazioni raccolte e gestite. In assenza di esplicita autorizzazione da parte della Regione, è fatto espresso divieto di utilizzare dati e informazioni per attività diverse da quella di progetto.

Art. 3 – Natura della prestazione

L'interessato, unitamente agli altri due componenti la Commissione di Collaudo Tecnico Amministrativo, avrà cura di accertare la rispondenza della fornitura e del servizio alle prescrizioni progettuali e di contratto, verificando la regolarità delle prestazioni e dei corrispettivi corrisposti al soggetto aggiudicatario.

Art. 4 – Durata e Tempi di esecuzione

Il presente incarico ha decorrenza a far data dal 4 maggio 2009 e termine alla data del 30 giugno 2009, avrà la durata necessaria a garantire la realizzazione della fase di implementazione del Progetto "Sviluppo di sistemi ITS nei nodi nazionali del sistema portuale pugliese", e si intende concluso ad avvenuta accettazione della rendicontazione dello stesso da parte delle Autorità competenti.

Art. 5 – Compensi

Il corrispettivo, subordinatamente alle attività connesse ed alla presentazione di apposita parcella munita del visto di congruità rilasciato dall'Ordine Professionale

di appartenenza, è determinato in complessivi € 5.304,00= (euro cinquemilatrecentoquattro/00) comprensivo di oneri previdenziali, assistenziali e fiscali.

Art. 6 – Pagamenti

Il compenso verrà corrisposto come di seguito specificato:
il 30%, entro gg. 30 dalla data di esecutività della presente convenzione;
il restante 70% entro gg. 30 dalla presentazione del certificato di collaudo finale.
I pagamenti saranno eseguiti, dietro presentazione di regolare fattura, con bonifico bancario sul:

Ufficio Postale Ta/9 - Via Molise - Taranto

IBAN : IT85 Z076 0115 8000 0004 2374 561

Art. 7 – Risoluzione del contratto

In caso di inadempimento totale o parziale degli obblighi contrattuali cui il contraente è tenuto in base alla presente convenzione, il Servizio Programmazione Vie di Comunicazione fisserà un congruo termine, non superiore a giorni trenta, con decorrenza dalla data di spedizione di apposita comunicazione scritta, perché il soggetto inadempiente possa provvedere a fornire idonee giustificazioni alle inadempienze contestategli, adoperandosi conseguentemente per la relativa eventuale risoluzione.

In caso di perdurante inadempienza, il contratto si intenderà risolto di diritto e di fatto, fatto salvo il diritto al risarcimento, a favore della Amministrazione Regionale, di eventuali danni diretti e/o indiretti nonché pregiudizi alla stessa derivanti dalla inadempienza delle obbligazioni assunte dal soggetto contraente con la presente convenzione.

Art. 8 – Recesso

Il Servizio Programmazione Vie di Comunicazione, a proprio insindacabile giudizio, può procedere, in qualsiasi momento, con comunicazione motivata, alla rescissione della convenzione stipulata.

In caso di rescissione della convenzione stipulata, il soggetto interessato ha diritto al riconoscimento del corrispettivo commisurato all'opera effettivamente prestata. In caso di rescissione ad iniziativa del soggetto affidatario, nessun risarcimento od indennizzo è dovuto dall'Amministrazione Regionale.

Art. 9 – Controversie

Eventuali controversie in merito agli adempimenti previsti dalla presente convenzione saranno risolti dal Foro competente.

Art.10 – Registrazioni

La presente convenzione, redatta in tre originali, sarà registrata solo in caso d'uso, con relative spese a carico del soggetto affidatario.

Art. 11 – Esecutività

La presente convenzione è immediatamente esecutiva e produce i suoi effetti nei confronti del contraente dal momento della relativa sottoscrizione ed è vincolante per l'Amministrazione Regionale soltanto a seguito dell'avvenuto impegno delle somme sui relativi capitoli del bilancio regionale.

Art. 12 – Riferimenti normativi

Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione ed a completamento ed integrazione delle disposizioni nella stessa contenute, si rinvia alle vigenti norme in materia di Codice Civile.

Bari, li 28 MAG. 2009

Per la Regione Puglia
Il Responsabile del Servizio
Programmazione Vie di Comunicazione

.....
(Dott. Antonio Enrico Panzo)



Per la Parte Interessata

.....
(Ing. Roberto Bonica)

A handwritten signature in black ink, appearing to be "Roberto Bonica", written over a horizontal dotted line.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE VIE DI COMUNICAZIONE 3 giugno 2009, n. 63

Deliberazione G.R. n. 817 del 13 maggio 2009. PON Trasporti 2000-2006 - Misura III.4 - Progetto relativo allo sviluppo di sistemi ITS nei Nodi Nazionali del Sistema Portuale Pugliese. Contratto di appalto. Adempimenti contabili.

Il giorno 03 giugno 2009, in Bari, nella sede del Servizio

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

- VISTA la L.R. n. 7/1997
- VISTA la L.R. n. 28/2001 e ss.mm. ii - art. 78, commi 2 e 3
- VISTA la D.G.R. n. 404/2006
- VISTA la D.G.R. n. 1078/2006
- VISTA la D.D. n. 126/2006
- VISTA la D.D. n. 45/2007
- VISTA la D.G.R. n. 817/2009

Premesso che:

- La Giunta Regionale, con provvedimento n. 404 del 28 marzo 2006, ha approvato il progetto relativo allo sviluppo di sistemi ITS nei Nodi Nazionali del Sistema Portuale Pugliese e lo schema di Convenzione fra la Regione Puglia, Assessorato ai Trasporti e Vie di Comunicazione, ed il Ministero Infrastrutture e Trasporti - Dipartimento per il Coordinamento dello sviluppo del territorio, il personale ed i servizi generali - Direzione Generale per la Programmazione ed i Programmi Europei, in persona del Direttore Generale;
- La Giunta Regionale, con successiva deliberazione n. 1078 del 18/07/2006, ha provveduto ad operare la variazione al bilancio di previsione relativo all'esercizio finanziario 2006, ai sensi e

per gli effetti dell'Art. n. 42 della L.R. n. 28/2001 e dell'art. n. 13, comma 2, della L.R. n. 19/2005, con la istituzione di due c.n.i., come riportato nella parte relativa alla copertura finanziaria dello stesso provvedimento;

- Con Determinazione Dirigenziale n. 126, adottata in data 8 novembre 2006, è stato approvato il capitolato tecnico, il capitolato speciale e disciplinare d'oneri, il bando di gara ed il relativo avviso del progetto relativo allo sviluppo di sistemi ITS nei Nodi Nazionali del Sistema Portuale Pugliese, con conseguente pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e trasmissione del provvedimento in argomento al Settore Provveditorato Economato dell'Assessorato al Bilancio ed alla Programmazione per i successivi adempimenti di competenza;
- Con Determinazione Dirigenziale n. 45, adottata in data in data 15 marzo 2007, si è provveduto di aggiudicare l'appalto per la fornitura, realizzazione ed avvio della gestione operativa di un Sistema Intelligente di Trasporto Multimodale nei tre Porti Nazionali Pugliesi - Misura III.4 Pon Trasporti 2000-2006, in via definitiva, al costituendo R.T.I. formato dalla Società SMA Sistemi per la Meteorologia e l'Ambiente S.p.A. di Firenze, in qualità di Capogruppo, con le mandanti: Digigroup s.r.l. e Sintra s.r.l., per un importo netto pari a euro 3.367.939,05, oltre I.V.A. nella misura del 20% e, pertanto, per un importo complessivo pari a euro 4.041.526,86;
- La Giunta Regionale, con deliberazione n. 817 del 13 maggio 2009, ha provveduto a:
 - A. prendere atto della proposta progettuale denominata "ARTS - Access Rail Transfer from SITIP", quale estensione del Progetto "Sviluppo di sistemi ITS nei nodi nazionali del sistema portuale pugliese", redatta dall'Ufficio Sistema Portuale ed Aeroportuale del Servizio Programmazione Vie di Comunicazione dell'Assessorato ai Trasporti e Vie di Comunicazione, nonché del documento aggiuntivo alla convenzione per la realizzazione del progetto presentato dalla Regione Puglia nell'ambito della misura III.4 del PON Trasporti 2000/2006 del 27 aprile 2006,

D.M. 487 del 28/04/2006, registrata dalla Corte dei Conti in data 15/03/2007 al Reg. n. 2 fog. 243, documento sottoscritto in Roma, in data 3 marzo 2009, presso la sede del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, fra la Regione Puglia - Assessorato ai Trasporti e Vie di Comunicazione - in persona del Direttore Generale dell'Area Politiche per l'Ambiente, le Reti e la Qualità Urbana, Arch. Piero Paolo Cavalcoli, e l'Autorità di Gestione del Pon Trasporti 2000-2006, nella persona dell'Ing. Pietro Barratono;

Considerato che:

- Ai sensi e per gli effetti dell'art. 57 comma 5 lettera a sub a.1 e sub a.2 del Dlgs 12 aprile 2006 n. 163/2006 "Codice degli Appalti", ricorrono le condizioni per l'affidamento al R.T.I. formato dalla Società SMA Sistemi per la Meteorologia e l'Ambiente S.p.A. di Firenze, in qualità di Capogruppo, con le mandanti: Digigroup s.r.l. e Sintra s.r.l., delle attività previste nella proposta progettuale denominata "ARTS - Access Rail Transfer from SITIP", quale estensione del Progetto "Sviluppo di sistemi ITS nei nodi nazionali del sistema portuale pugliese", redatta dall'Ufficio Sistema Portuale ed Aeroportuale del Servizio Programmazione Vie di Comunicazione dell'Assessorato ai Trasporti e Vie di Comunicazione;
- Il succitato R.T.I., formato dalla Società SMA Sistemi per la Meteorologia e l'Ambiente S.p.A. di Firenze, in qualità di Capogruppo, con le mandanti: Digigroup s.r.l. e Sintra s.r.l., ha manifestato la propria disponibilità alla realizzazione delle attività previste nella proposta progettuale per un importo pari a euro 625.474,39, oltre oneri fiscali nella misura del 20%, al netto del ribasso del 3,77317% già offerto in occasione dell'aggiudicazione dell'appalto di cui al contratto stipulato fra la Regione Puglia, rappresentata dal Dirigente il Servizio Programmazione Vie di Comunicazione dell'Assessorato Regionale ai Trasporti e Vie di Comunicazione e lo stesso R.T.I., del quale contratto è stato preso atto con provvedimento dirigenziale n. 61 adottato in data 23 aprile 2007;
- In data odierna è stato sottoscritto l'atto aggiuntivo al contratto per la fornitura, la realizzazione e l'avvio della gestione operativa di un sistema intelligente di trasporto multimodale nei tre porti nazionali pugliesi Misura Iii. 4 Pon Trasporti 2000-2006, repertorio n. 008637 del 19 ottobre 2007, che regola i rapporti fra la Regione Puglia, rappresentata dal Dirigente il Servizio Programmazione Vie di Comunicazione dell'Assessorato Regionale ai Trasporti e Vie di Comunicazione, ed il Dott. Gonnella, in qualità di Consigliere Delegato e legale rappresentante della Società SMA Sistemi per la Meteorologia e l'Ambiente S.p.A. di Firenze, quale Capogruppo del R.T.I. costituito con le mandanti: Digigroup s.r.l. e Sintra s.r.l.;
- Tale contratto comporta una spesa complessiva pari ad euro 750.569,27, comprensiva di oneri fiscali nella misura del 20%;

In relazione a quanto appena riferito, occorre procedere alla presa d'atto del contratto sottoscritto fra la Regione Puglia, come sopra rappresentata, e la Società SMA Sistemi per la Meteorologia e l'Ambiente S.p.A. di Firenze, in qualità di Capogruppo del R.T.I. aggiudicatario dell'appalto relativo alle attività previste nella proposta progettuale denominata "ARTS - Access Rail Transfer from SITIP", quale estensione per la fornitura, realizzazione ed avvio della gestione operativa di un Sistema Intelligente di Trasporto Multimodale nei tre Porti Nazionali Pugliesi - Misura III.4 Pon Trasporti 2000-2006, nonché ai conseguenti adempimenti contabili, provvedendo all'impegno di spesa pari a complessivi euro 750.569,27, con imputazione al capitolo n. 554010/06 U.P.B. 13.2. "PON Trasporti 2000-2006 - Misura III.4 - Spese per la realizzazione delle reti telematiche nei nodi nazionali di Bari-Brindisi e Taranto".

ADEMPIMENTI CONTABILI EX L.R. 28/2001 e ss.mm.ii.

- Somma da Impegnare: euro 750.569,27=
- Capitolo di imputazione della spesa: n. 554010/06 U.P.B. 3.6.2 Parte II Spesa. "PON Trasporti 2000-2006 - Misura III.4 Spese per la realizzazione delle reti telematiche nei nodi nazionali di Bari-Brindisi e Taranto".

- Esercizio Finanziario: 2009 - Stanziamento Bilancio Esercizio Anno 2009;
- Creditore: Società SMA Sistemi per la Meteorologia e l'Ambiente S.p.A. di Firenze come individuata con D.D. n. 45 del 15 marzo 2007;

Ritenuto di poter provvedere agli adempimenti proposti nella sopra riportata relazione istruttoria,

DETERMINA

- A.** Di prendere atto del contratto, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, stipulato fra la Regione Puglia, rappresentata dal Dirigente il Servizio Programmazione Vie di Comunicazione dell'Assessorato Regionale ai Trasporti e Vie di Comunicazione, ed il Sig. Dott. Gonnella, in qualità di Consigliere Delegato e legale rappresentante della Società SMA Sistemi per la Meteorologia e l'Ambiente S.p.A. di Firenze, quale Capogruppo del R.T.I. costituito con le mandanti: Digigroup s.r.l. e Sintra s.r.l.;
- B.** Di impegnare, per le motivazioni riportate in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritte, la complessiva somma di euro 750.569,27, con imputazione al capitolo n. 554010/06 U.P.B. 3.6.2 del bilancio per l'esercizio finanziario 2009, così come riportato negli adempimenti contabili;
- C.** Di rendere pubblico il presente provvedimento mediante affissione dello stesso all'Albo istituito presso la sede dell'Assessorato ai Trasporti - Servizio Programmazione Vie di Comunicazione e pubblicazione sul B.U.R.P. - Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- D.** Di pubblicare il presente provvedimento sul sito web della Regione Puglia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 127, della Legge 662/1996, come modificato dall'art. 3, comma 54, della Legge 244/2007;
- E.** Di disporre la trasmissione di una copia conforme del presente provvedimento alla Segreteria della Giunta Regionale;
- F.** Di notificare il presente provvedimento e un originale del contratto sottoscritto a ciascuno dei soggetti interessati;
- G.** Il presente provvedimento diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Ragioneria, che ne attesta la copertura finanziaria.

Il Dirigente del Servizio
dott. Antonio Enrico Ponzio

ATTO AGGIUNTIVO AL CONTRATTO
PER LA FORNITURA, LA REALIZZAZIONE E L'AVVIO DELLA GESTIONE
OPERATIVA DI UN SISTEMA INTELLIGENTE DI TRASPORTO MULTIMODALE NEI
TRE PORTI NAZIONALI PUGLIESI
MISURA III. 4 PON TRASPORTI 2000-2006
N. 008637 DEL 19 OTTOBRE 2007

Regione Puglia – c.f 80017210727 - Assessorato ai trasporti – Servizio Programmazione e Vie di Comunicazione, con sede in Bari alla via De Ruggiero n. 58, legalmente rappresentato dal Dirigente di Servizio Dott. Antonio Enrico Ponzo, nato a S. Paolo del Brasile in data 6 giugno 1951, domiciliato ai fini del presente atto presso questo Assessorato, di seguito denominato “Committente”

E

SMA SISTEMI PER LA METEOROLOGIA E L'AMBIENTE S.p.a. in sigla SMA S.p.A., con sede legale in 50127 Firenze alla via Pasquini n. 6 – Uffici Amministrativi in Noci (BA), C.A.P. 70015, via Zona Industriale C.P. 154 – 155, C.F. e P.IVA 04576350484, iscritta nel Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. di Firenze al n. 462453 REA, capitale sociale € 690.000,00 i.v., legalmente rappresentata dal dott. Pietro GONNELLA, nato a Putignano (BA) il 15.05.1965 e Cod. Fiscale GNN PTR 65E15 H096N, domiciliato, ai fini del presente atto, presso gli uffici della Società, che interviene nel presente atto in proprio ed in qualità di mandataria dell'Associazione Temporanea d'Impresa, costituita con scrittura privata autenticata dinanzi al notaio dott. Salvatore Pantaleo in Putignano (BA) in data 11.04.2007, rep. 33157 e racc. 6730, tra la SMA S.p.A., la DIGIGROUP S.r.l., con sede legale in Torino al Corso Benedetto Croce n. 6, e la SINTRA S.r.l., con sede legale in Napoli alla via Cinthia n. 25, con conferimento di mandato collettivo, speciale, gratuito ed irrevocabile con rappresentanza, anche processuale, alla SMA S.p.a., di seguito denominata “Appaltatore”.

P R E M E S S O che

- La Giunta Regionale, con provvedimento n. 404 del 28 marzo 2006, ha approvato il progetto “Sviluppo di sistemi ITS nei nodi nazionali del sistema portuale pugliese” per un importo pari ad € 4.512.000,00 e lo schema di Convenzione fra la Regione Puglia, Assessorato ai Trasporti e Vie di Comunicazione, ed il Ministero Infrastrutture e Trasporti – Dipartimento per il Coordinamento dello sviluppo del territorio, il personale ed i servizi generali – Direzione Generale per la Programmazione ed i Programmi Europei, in persona del Direttore Generale Ing. Pietrantonio Isola;
- Con successiva deliberazione n. 1078 del 18 luglio 2006, la Giunta regionale ha provveduto ad operare la variazione di bilancio regionale di previsione relativo all’esercizio finanziario 2006, ai sensi e per gli effetti dell’art. 42 della L.R. n. 28/2001 e dell’art. 13, comma 2, della L.R. n. 19/2005, con la istituzione di due c.n.i. ;
- Con determinazione dirigenziale n. 126 del giorno 8 novembre 2006 è stata indetta una gara da esperirsi mediante pubblico incanto ai sensi del D.lgs. 163/2006 per l’affidamento in appalto della fornitura, realizzazione e avvio della gestione operativa di un sistema intelligente di trasporto multimodale nei tre porti nazionali pugliesi – Misura III.4 PON trasporti 2000-2006, con relativa approvazione del Capitolato Tecnico, Capitolato speciale e Disciplinare d’oneri, Bando di Gara e relativo Avviso;
- Con determinazione dirigenziale n. 45 del 15 marzo 2007 è stata approvata l’aggiudicazione in via definitiva della fornitura di che trattasi al costituendo R.T.I formato dalla Società “SMA SISTEMI PER LA METEOROLOGIA E L’AMBIENTE S.p.a” di Firenze, in qualità di Mandataria, e Digigroup s.r.l. e Sintra s.r.l., in qualità di mandanti;
- Con contratto del 19 ottobre 2007, rep. n. 008637, sono stati aggiudicati al R.T.I. formato dalla Società “SMA SISTEMI PER LA METEOROLOGIA E L’AMBIENTE S.p.a” di Firenze, in qualità di Mandataria, e Digigroup s.r.l. e Sintra s.r.l., in qualità di mandanti, la fornitura, la realizzazione e l’avvio della gestione operativa di un sistema intelligente di trasporto multimodale nei tre porti nazionali pugliesi per un importo netto pari ad € 3.367.939,05 (dico tremilionitrecentosessantasettemilanovecentotrentanove/05), IVA esclusa, omnicomprensivo delle prestazioni come meglio richiamate in dettaglio all’art. 4 del Capitolato tecnico e degli oneri di sicurezza:

- Con determinazione dirigenziale n. 247 del 17 novembre 2008 è stato disposto di prendere atto del preventivo di spesa presentato dalla Società SMA - Sistemi per la Meteorologia e l'Ambiente S.p.a., in qualità di mandataria del R.T.I. formato dalla stessa Società SMA Sistemi per la Meteorologia e l'Ambiente S.p.A., con le mandanti: Digigroup s.r.l. e Sintra s.r.l., dell'importo netto pari a €139.920,00=, oneri fiscali inclusi, destinati a finanziare le varianti in corso d'opera resesi necessarie per far fronte alle richieste avanzate dall'Autorità Portuale del Levante e dall'Autorità Portuale di Taranto e finalizzate ad assicurare un'adeguata flessibilità nell'utilizzo dei varchi portuali con conseguente miglioramento dei servizi offerti dalla realizzazione del progetto "SITIP";
- In data 3 marzo 2009, in Roma, presso la sede del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, è stato sottoscritto l'atto aggiuntivo alla convenzione per la realizzazione del progetto presentato dalla Regione Puglia nell'ambito della misura III.4 del PON Trasporti 2000/2006 del 27 aprile 2006, D.M. 487 del 28/04/2006, registrata dalla Corte dei Conti in data 15/03/2007 al Reg. n. 2 fog. 243;
- La previsione complessiva della spesa ammissibile per l'esecuzione del suddetto progetto, definita secondo i regolamenti comunitari, è pari a 900.000,00 euro (diconsi euro novecentomila) e trova copertura finanziaria nell'ambito della Misura III.4 del PON Trasporti 2000/2006, a valere, secondo quanto previsto nel piano finanziario della Misura, per il 50% sul FESR e il 50% sul Fondo di Rotazione;
- Il Programma Tecnico-Economico relativo ai servizi, forniture e lavori oggetto della estensione dell'appalto è allegato al presente contratto per farne parte integrante e sostanziale;

per tutto quanto riportato in premessa, le parti, come sopra identificate

CONVENGONO E STIPULANO
LE SEGUENTI CONDIZIONI GENERALI ED ECONOMICHE

Art. 1 – Oggetto

Il presente atto aggiuntivo al contratto n. 008637 di repertorio del 19 ottobre 2007 ha per oggetto la fornitura, la realizzazione dei servizi informatici, l'avvio della

gestione operativa, la formazione degli utenti e la manutenzione del modulo ARTS, finalizzato a garantire il sostegno più efficace della intermodalità ferroviaria, nell'ambito del più ampio progetto destinato a dotare i Porti di Bari, Brindisi e Taranto di un Sistema Informativo e Telematico Integrato (denominato SITIP), finalizzato a costituire un Sistema di Trasporto Intelligente I.T.S. – Intelligent Transport System coerente con le indicazioni tecniche e metodologiche della Misura III.4 del PON trasporti 2000-2006.

La fornitura di che trattasi deve rispettare, pena l'esclusione, tutte le specifiche descritte già all'interno del contratto n. 008637 di rep. del 19 ottobre 2007, del quale il presente costituisce atto aggiuntivo e che qui si intende integralmente richiamato anche se non espressamente trascritto.

In particolare la fornitura dovrà comprendere:

- a) ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 comma a) del Capitolato Tecnico, la progettazione e personalizzazione di quanto specificato nell'art. 3 dello stesso Capitolato Tecnico, con conseguente redazione e consegna al Committente, entro e non oltre ventidue giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di stipula del Contratto, del Piano di Progetto complessivo del modulo ARTS, facente parte del sistema SITIP;**
- b) Esecuzione e messa in opera del modulo ARTS;**
- c) Pianificazione ed esecuzione della Formazione;**
- d) Piano di gestione, riparazione e manutenzione del modulo ARTS ed il piano di collaudo funzionale, da sottoporre alla preventiva approvazione del Committente;**
- e) Avvio all'esercizio ed affiancamento alla Gestione Operativa dell'intero modulo ARTS a tutto il 30 novembre 2009 e, comunque, dopo la data del collaudo di quanto realizzato nell'ambito del Piano di Progetto;**
- f) Esecuzione del Piano di Manutenzione correttiva, adattativa ed evolutiva del modulo ARTS.**

L'Appaltatore dovrà, altresì, eseguire la fornitura, garantendone la perfetta esecuzione a regola d'arte, ivi comprese tutte le componenti nonché gli accorgimenti necessari ed opportuni, anche se non espressamente specificati nel presente Atto aggiuntivo e negli atti dallo stesso richiamati nel suo complesso.

L'Appaltatore assume l'obbligo di fornire apparecchiature originali, nuove di fabbrica e certificate, impegnandosi a garantire, per tutta la durata del presente atto aggiuntivo, la compatibilità tecnica della fornitura ed assicurando il

mantenimento delle caratteristiche tecniche per tutte le tipologie di prodotto fornito.

I prodotti oggetto della fornitura devono, in ogni caso, presentare caratteristiche idonee e corrispondere ai requisiti ed ai livelli prestazionali contrattualmente stabiliti nonché a quelli che derivano da prescrizioni di legge in vigore e da quelle che, comunque, dovessero entrare in vigore nel corso della durata del contratto di appalto.

Art. 2 – Luogo di esecuzione dei servizi e condizioni di consegna.

Il luogo di esecuzione dei servizi è costituito dal Porto di Taranto unitamente all'intero territorio regionale.

Le forniture informatiche ed elettroniche dovranno essere consegnate presso le sedi designate dal Committente, nell'ambito del Porto di Taranto e di concerto con la locale Autorità Portuale, secondo le prescrizioni e le indicazioni richiamate nel contratto n. 008637 di rep. del 19 ottobre 2007.

Alla scadenza del presente atto aggiuntivo e, fatto salvo l'obbligo di cui all'art. 4 del Capitolato Tecnico facente parte integrante e sostanziale del contratto n.008637 di rep. del 19 ottobre 2007, l'Appaltatore avrà l'obbligo di mettere a disposizione del Committente ovvero di altra entità eventualmente designata , tutto quanto sia stato posto in essere nel periodo contrattuale per il completo esercizio del modulo ARTS, nell'ambito del più ampio sistema SITIP.

L'Appaltatore effettua la consegna dei beni a proprio rischio, assumendo a proprio carico le spese necessarie per la sostituzione, riparazione o restituzione dei materiali difettosi, comprese quelle relative ad eventuali lavori di smontaggio e montaggio in opera, sino alla effettuazione dei collaudi di merito, secondo quanto stabilito all'art. 5 del Capitolato Tecnico, facente parte integrante e sostanziale del contratto n. 008637 di rep. del 19 ottobre 2007, del quale il presente costituisce atto aggiuntivo.

Il ritardo di consegna della fornitura in oggetto oltre il termine stabilito costituisce grave danno e comporterà l'applicazione delle penali di cui al successivo art. 9 del presente atto aggiuntivo, fatta salva la accertata e provata circostanza che il ritardo non sia imputabile all'Appaltatore.

Art. 3 – Durata del contratto

La durata del contratto avrà decorrenza dalla data di relativa sottoscrizione e termine, improrogabilmente, entro la data del 30 giugno 2009.

Alla scadenza del contratto e, fatto salvo l'obbligo del successivo periodo di cui all'art. 1 comma e), destinato alla manutenzione del modulo ARTS, l'Appaltatore aggiudicatario delle prestazioni avrà l'obbligo di mettere a disposizione del Committente ovvero di altra entità eventualmente designata, tutto quanto sia stato posto in essere nel periodo contrattuale per il completo esercizio del modulo ARTS, anche in ordine alla sua successiva finalizzazione all'erogazione continuativa dei servizi, su base tariffaria, al mercato degli operatori di logistica.

Durante tale periodo l'Appaltatore è, altresì, tenuto all'avvio all'esercizio ed affiancamento alla Gestione Operativa del modulo ARTS, nell'ambito dell'intero Sistema SITIP, a tutto il 30 novembre 2009, all'indomani del collaudo, come previsto dall'art. 4 del Capitolato Tecnico, facente parte integrante e sostanziale del contratto n. 008637 di rep. del 19 ottobre 2007 del quale il presente costituisce atto aggiuntivo.

Art. 4 – Garanzia e copertura assicurativa

A garanzia degli obblighi derivanti dal presente contratto, il fornitore è obbligato a costituire a favore del Committente apposita cauzione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 113 del D.lgs n. 163/2006.

La cauzione è costituita a garanzia del corretto adempimento di tutte le obbligazioni contrattuali e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni medesime. Rimane salva in ogni caso la facoltà del Committente di agire per ottenere il risarcimento dell'eventuale maggior danno subito per l'inadempimento eventuale del Fornitore.

Lo svincolo della cauzione di cui al presente articolo avverrà secondo le modalità indicate all'art. 113 del D.Lgs n. 163/2006.

In nessun caso la cauzione può essere restituita prima che siano state definite le eventuali contestazioni inerenti l'esecuzione del presente atto aggiuntivo.

La cauzione di cui al presente articolo è prestata mediante fideiussione assicurativa N. 549843247 – 05 rilasciata dalla Compagnia Carige Assicurazioni, in data 27 maggio 2009.

La fideiussione deve prevedere espressamente:

- la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;

- la sua operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta del Committente.

A garanzia del rispetto degli adempimenti connessi agli oneri relativi alla manutenzione del sistema, il fornitore ha l'obbligo di prestare apposita polizza fidejussoria a copertura del saldo dei pagamenti per prestazioni, contrattualmente previste, da corrispondere a favore del Committente. La durata di tale polizza dovrà decorrere dalla data di ultimazione contrattualmente prevista per il 30 giugno 2009 ed il relativo svincolo avverrà improrogabilmente entro e non oltre la data di ultimazione del servizio di manutenzione.

Art. 5 – Corrispettivo

L'importo del presente contratto è pari ad € 625.474,00 in c.t. (diconsi euro seicentoventicinquemilaquattrocentosettantaquattro/00), oneri fiscali esclusi, al netto del ribasso del 3,77317% applicato sull'importo di € 650.000,00 posto a base di appalto.

Il suddetto ribasso è pari a quello ricavato dal rapporto fra l'importo del contratto stipulato in data 19 ottobre 2007, rep. n. 008637, pari € 3.367.939,05 e l'importo posto a base di gara, pari a € 3.500.000,00.

L'importo del presente contratto è onnicomprensivo delle prestazioni come richiamate in dettaglio all'art. 4 del Capitolato tecnico facente parte integrante e sostanziale del contratto n. 008637 di rep. del 19 ottobre 2007 di cui il presente costituisce atto aggiuntivo, nonché degli oneri di sicurezza.

Eventuali maggiori oneri, connessi alla necessità di osservare le norme e le prescrizioni sopravvenute ovvero riconducibili a fatto imputabile a terzi, sono ad esclusivo carico del Fornitore, che non può avanzare alcuna pretesa di compenso ulteriore.

In caso di variazione dei prezzi saranno rispettate le norme di cui al D.lgs n.163/2006.

Art. 6 – Fatturazioni e pagamenti

Il Committente provvederà al pagamento del corrispettivo del presente contratto dietro presentazione di regolari fatture emesse dall'Appaltatore e, previa verifica ed approvazione dei documenti e dei rapporti sulle attività svolte, redatti e consegnati a cura dell'Appaltatore al Committente, per la relativa approvazione, secondo le modalità di seguito indicate:

- nella misura del 10% (diecipercento) entro giorni quindici dalla data di stipula del presente atto:
- nella misura dell'80% (ottantapercento) dell'importo contrattuale all'emissione dello S.A. unico;
- nella misura del 10% (diecipercento) a saldo delle prestazioni effettuate ed alle condizioni tutte previste al presente atto .

Lo S.A. sarà emesso contestualmente all'approvazione, da parte del Direttore della Esecuzione del presente atto, del "Verbale di verifica di S.A." redatto a cura dell'Appaltatore e inviato al Committente.

L'Appaltatore sarà personalmente responsabile in ordine al pagamento di ogni imposta dallo stesso dovuta ed ad ogni altro adempimento previsto dalla normativa vigente, in relazione al compenso percepito e/o corrisposto dal Committente per causali connesse al presente contratto.

Il pagamento dei corrispettivi verrà effettuato entro sessanta (60) giorni a decorrere dalla data di presentazione delle fatture in originale.

In ogni caso, il pagamento del corrispettivo ha luogo previa deduzione delle eventuali penalità in cui l'Appaltatore è incorso.

Art. 7 – Collaudo

Il Committente procederà al collaudo funzionale degli apparati forniti tramite proprio personale ovvero terzi appositamente incaricati. Il collaudo funzionale definitivo, secondo le previsioni dell'allegato Programma Tecnico-Economico dei servizi, forniture e lavori, dovrà avvenire entro giorni venti naturali e consecutivi decorrenti dalla data di comunicazione di avvenuta ultimazione di tutte le opere previste contrattualmente trasmesso dall'Appaltatore al Committente.

Le operazioni di verifica e controllo sono dirette ad accertare la piena conformità dei beni oggetto della fornitura alle condizioni previste nel presente atto, alle prescrizioni tecniche e al progetto presentato, e quindi la loro accettabilità.

L'Appaltatore è tenuto a prestare al Committente, a propria cura e spese, l'assistenza tecnica necessaria e a mettere a disposizione del Committente quanto eventualmente occorrente alle operazioni di collaudo.

Alla fine dei collaudi di merito e del piano di collaudo funzionale allegato al PIANO DI PROGETTO e preventivamente approvato dal Committente, quest'ultimo redigerà, in contraddittorio dell'Appaltatore, apposito verbale da cui risulti

l'accettazione del sistema o, in caso di riscontrate anomalie, le modalità di rimozione delle stesse, con i relativi oneri, comunque, a carico dell'Appaltatore. È fatto obbligo all'Appaltatore di partecipare alle operazioni di collaudo attraverso propri rappresentanti che dovranno sottoscrivere il verbale di collaudo.

Art. 8 – Manutenzione

L'Appaltatore è obbligato a fornire tutta la documentazione relativa alla pianificazione della Conduzione, Riparazione e Manutenzione del modulo ARTS, nell'ambito di tutti i Servizi SITIP.

I servizi di Conduzione, Riparazione e Manutenzione, come meglio dettagliati all'art. 6 del Capitolato Tecnico facente parte integrante e sostanziale del contratto n. 008637 di rep. del 19 ottobre 2007 di cui il presente costituisce atto aggiuntivo, si intendono riferiti alla/e sede/i prevista/e per l'esecuzione del presente atto aggiuntivo.

I servizi in oggetto dovranno essere forniti a tutto il 30 novembre 2009 con esito positivo.

Art. 9 – Penali

Fatti salvi i casi di forza maggiore non imputabili all'Appaltatore e riconosciute come tali dal Committente, le eventuali inadempienze rispetto al cronoprogramma di cui all'art. 7, comma g) del Capitolato Tecnico, facente parte integrante e sostanziale del contratto n. 008637 di rep. del 19 ottobre 2007 di cui il presente costituisce atto aggiuntivo, come eventualmente modificato dal cronoprogramma di dettaglio contenuto nel PIANO DI PROGETTO redatto a cura dell'appaltatore, come richiamato all'art. 4 comma a) del Capitolato Tecnico, facente parte integrante e sostanziale del menzionato contratto n. 008637 di rep. di cui il presente costituisce atto aggiuntivo, daranno luogo all'applicazione di una penalità il cui importo viene sin d'ora quantificato nella misura pari allo 0,05%, da applicarsi all'importo contrattuale per ogni giorno di ritardo maturato relativamente alle scadenze fissate dal citato cronoprogramma in ordine allo svolgimento delle attività ivi previste.

La reiterazione di tali inadempienze da parte del Fornitore, accertata e contestata a carico dello stesso Appaltatore, per più di una volta e per iscritto, da parte del Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art. 14 del Disciplinare di Gara, facente parte integrante e sostanziale del contratto n. 008637 di rep. del 19

ottobre 2007 di cui il presente costituisce atto aggiuntivo, sarà considerata quale inadempimento contrattuale e comporterà, conseguentemente, la risoluzione del contratto e l'esecuzione in danno del Fornitore medesimo delle attività non svolte, secondo le modalità previste dalla normativa vigente in materia.

Art. 10 – Oneri ed obblighi a carico delle parti

Tutti quelli elencati all'art. 10 del Disciplinare di gara facente parte integrante e sostanziale del contratto n. 008637 di rep. del 19 ottobre 2007 di cui il presente costituisce atto aggiuntivo.

Art. 11 – Referenti

La natura della fornitura oggetto del presente contratto, limitatamente al periodo di relativa vigenza, comporta rapporti permanenti tra Appaltatore e Committente.

A tal fine, l'Appaltatore designa sin d'ora quale Referente Tecnico nei confronti del Committente il Dott. Ing. Edoardo Celiberti, domiciliato presso la sede della SMA S.p.A..

L'Appaltatore si impegna a comunicare tempestivamente, per iscritto, al Committente ogni eventuale sostituzione del Referente Tecnico entro 72 ore dall'avvenuta sostituzione.

Il Committente designa quale Direttore della Esecuzione del presente contratto il Dott. Alberto Zara con domicilio presso la sede del Committente.

Il Committente, entro 72 ore dalla relativa eventuale sostituzione, si impegna a comunicare all'Appaltatore il nominativo del nuovo Direttore della Esecuzione del Contratto per il Committente.

Art. 12 – Spese di appalto, di contratto ed oneri diversi

Sono a carico dell'Appaltatore tutti gli oneri diretti ed indiretti necessari per l'esecuzione delle prestazioni richieste, le spese di viaggio e di trasferta di tutto il personale (dipendenti, collaboratori, rappresentanti del titolare etc.), gli strumenti HW e SW, in genere tutti i mezzi d'opera necessari per l'espletamento completo dei servizi, le parti di ricambio necessarie alla manutenzione.

Sono inoltre a carico dell'Appaltatore tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipula del presente atto in forma pubblica – amministrativa e per la relativa registrazione, in caso d'uso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 2, del D.P.R. n. 131/1986, in conseguenza della circostanza, della quale le parti prendono atto,

che i corrispettivi relativi agli adempimenti del presente contratto sono assoggettati alla imposta sul valore aggiunto (I.V.A.)

Art. 13 – Clausola risolutiva espressa

Il presente atto aggiuntivo è risolto ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 c.c., con riserva di risarcimento danni nei seguenti casi:

- a) in caso di terzo esito negativo del collaudo;
- b) nel caso di applicazioni di penali che superino cumulativamente il 10% dell'importo complessivo di aggiudicazione ;
- c) nel caso di subappalto non autorizzato dal Committente;
- d) utilizzazione di materiali non rispondenti alle condizioni contrattuali.
- e) Il Committente è, inoltre, in facoltà di procedere alla risoluzione del Contratto, qualora nei confronti dell'Appaltatore:
- f) sia intervenuta l'emanazione di un provvedimento definitivo che disponga l'applicazione di una o più misure di prevenzione;
- g) sia intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato ovvero di applicazione della pena su richiesta delle parti per reati tali da incidere sulla moralità professionale o per delitti finanziari, nonché per frodi nei riguardi delle stazioni appaltanti, di subappaltatori, di fornitori, di lavoratori o di altri soggetti comunque interessati ai lavori;
- h) per grave inosservanza degli obblighi che la normativa vigente pone a carico dei datori di lavoro, ivi compresi quelli attinenti alla sicurezza sul lavoro.

I casi elencati al precedente punto saranno contestati all'Appaltatore, per iscritto, dal Direttore della esecuzione del contratto, previamente o contestualmente alla dichiarazione di volersi avvalere della clausola risolutiva espressa di cui al presente articolo.

Non potranno essere intese quale rinuncia ad avvalersi della clausola di cui al presente articolo eventuali mancate contestazioni e /o precedenti inadempimenti per i quali il Committente non abbia ritenuto di avvalersi della clausola medesima e/o atti di mera tolleranza a fronte di pregressi inadempimenti dell'Appaltatore di qualsivoglia natura.

Nel caso di risoluzione contrattuale il Committente si riserva ogni diritto al risarcimento dei danni subiti ed in particolare si riserva di esigere all'Appaltatore il

rimborso di eventuali spese incontrate in più rispetto a quelle che avrebbe sostenuto in presenza di un regolare adempimento del presente contratto.

Art. 14- Divieto di cessione del contratto e divieto di cessione del credito

E' fatto divieto all'Appaltatore di cedere a terzi, in tutto o in parte, l'oggetto del presente contratto, di subappaltare parte delle forniture o delle lavorazioni o dei servizi, se non secondo le modalità previste dalla legge, nonché di cedere a terzi, in qualsiasi forma i crediti derivanti dallo stesso e di conferire procure all'incasso, salvo preventiva autorizzazione rilasciata per iscritto dal Committente. In caso di violazione di detti divieti, fermo restando il diritto da parte del Committente al risarcimento di ogni danno e spesa, il contratto si risolverà di diritto.

Art. 15 – Disposizione antimafia

L'Appaltatore dovrà comunicare immediatamente al Committente ogni variazione della propria composizione societaria eccedente il 2% rispetto a quella comunicata prima della stipula del contratto di cui il presente atto costituisce atto aggiuntivo, con la dichiarazione resa ai fini di cui all'art. 1 del D.P.C.M. 11/05/1991 n. 187.

Il contratto si risolverà di diritto e sarà facoltà del committente chiedere il risarcimento dei danni subiti, qualora nel corso di durata dello stesso, fossero emanati nei confronti del Fornitore provvedimenti definitivi o provvisori che dispongano misure di prevenzione o divieti, sospensioni o decadenze di cui alla normativa antimafia, né dovranno essere pendenti procedimenti per l'applicazione delle medesime disposizioni, ovvero condanne che comportino l'incapacità di contrarre con la P.A., nonché nel caso in cui il Fornitore non ottemperi all'obbligo di comunicazione di cui al primo comma del presente articolo.

Art. 16 – Controversi e procedure

Tutte le controversie derivanti dal Capitolato /Disciplinare e dal presente contratto sono deferite alla competente sede giurisdizionale, non essendo ammessa la procedura arbitrale.

Ai sensi del T.U. sulla Privacy emanato con D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003, i dati forniti dagli offerenti verranno trattati dal Committente esclusivamente per la stipula e gestione del presente contratto.

Art. 17 – Accordo bonario

Nel caso di disputa o disaccordo fra il Committente e l'Appaltatore, con riferimento alla interpretazione di una qualsiasi clausola del presente contratto o ai rispettivi adempimenti e, comunque, ogni volta in cui una delle parti ne faccia richiesta con congruo preavviso, ciascuna parte nominerà un rappresentante incaricato di incontrarsi con la controparte ai fini della risoluzione della controversia. I rappresentanti si incontreranno con la frequenza che le parti riterranno necessaria per raccogliere e scambiarsi tutte le informazioni relative al problema in discussione ritenute utili dalle parti per favorire il raggiungimento di una soluzione.

Nel caso i rappresentanti nominati non dovessero raggiungere un accordo verranno nominati nuovi rappresentanti ad un livello più elevato di responsabilità.

Art. 18 – Foro competente

Per ogni controversia l'Autorità Giudiziaria competente, in via esclusiva, è quella del Foro di Bari

Art. 19 – Rinvio

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 del D.Lgs. n. 163/2006, comma 2, lettera b, il contratto misto dell'appalto è considerato un prevalente contratto di servizi, considerata la natura accessoria dei lavori e delle forniture, funzionali alla realizzazione del sistema integrato.

Per tutto quanto non contemplato nel presente contratto, si rinvia a quanto previsto dalle norme del D.Lgs n. 163/2006, del Codice Civile ed alle altre leggi e regolamenti vigenti in materia, in quanto applicabili.

Letto, confermato e sottoscritto in Bari,

L'Appaltatore

SMA S.p.A.

Il Consigliere Delegato

dott. Pietro GONNELLA



Il Committente

Regione Puglia – Assessorato Trasporti

Dirigente Servizio Prog.ne Vie Com.ne

dott. Antonio Enrico Ponzo



Ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1341 e 1342 del codice civile le parti espressamente approvano gli artt. 1, 2, 5, 6, 7, 9, 13, 14, 18 e 19.

L'Appaltatore

SMA S.p.A.

Il Consigliere Delegato

dott. Pietro GONNELLA

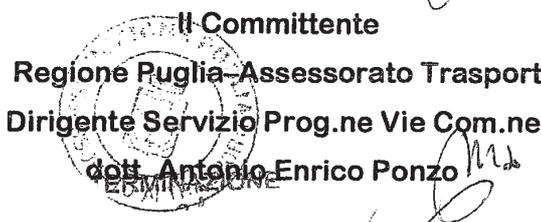


Il Committente

Regione Puglia – Assessorato Trasporti

Dirigente Servizio Prog.ne Vie Com.ne

dott. Antonio Enrico Ponzo



Programma Tecnico-Economico dei servizi, forniture e lavori																			
ID	Nome attività	Inizio	Fine	novem	dicemb	gennai	febbra	marzo	aprile	maggi	giugno	luglio	agosto	settem	ottobre	novem	dicemb	gennai	
1	Stipula del contratto aggiuntivo	ven 29/05/09	ven 29/05/09																
				Stipula del contratto aggiuntivo Pagamento: 10% dell'importo contrattuale															
2	Consegna Piano di Progetto	ven 19/06/09	ven 19/06/09																
				Consegna Piano di Progetto															
3	S.A.: Rilascio della versione "beta" del modulo applicativo ARTS	mar 23/06/09	mar 23/06/09																
				S.A.: Rilascio della versione "beta" del modulo applicativo ARTS Pagamento: 80% dell'importo contrattuale															
4	Collaudo Funzionale Definitivo del Sistema	lun 29/06/09	lun 29/06/09																
				Collaudo Funzionale Definitivo del Sistema 29/06															
5	Emissione del "Certificato di Definitivo Collaudo Funzionale" e "Verbale di Accettazione del Sistema"	mar 30/06/09	mar 30/06/09																
				Emissione del "Certificato di Definitivo Collaudo Funzionale" e "Verbale di Accettazione del Sistema" Pagamento: 10% dell'importo contrattuale															
6	Verbale di Fine Lavori	lun 30/11/09	lun 30/11/09																
				Verbale di Fine Lavori															

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO SISTEMA INTEGRATO SERVIZI SOCIALI 22 giugno 2009, n. 410

Legge regionale 30 settembre 2004 n. 15 e successive modificazioni e il relativo regolamento di attuazione n. 1/2008. IPAB Casa di Riposo "Vittorio Emanuele II°" Corato. Accertamento requisiti per trasformazione in Azienda Pubblica dei Servizi alla Persona ed approvazione proposta di statuto.

Il giorno 22 giugno 2009 in Bari, nella sede del Servizio Sistema Integrato Servizi Sociali dell'Area Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità,

**LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
DOTT.SSA ANTONELLA BISCEGLIA**

- visto il D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 art. 4 - 2° comma;
- vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7 - art. 5;
- richiamata la direttiva della Giunta Regionale concernente la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa approvata con deliberazione 28.07.1998, n. 3261;
- vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1418 del 30.09.2006 di rettifica ed integrazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 1237 del 30.08.2005 e sue successive modificazioni;
- vista la deliberazione di Giunta regionale n. 1419 del 30.09.2006 di nomina della Dirigente del Settore Sistema Integrato Servizi Sociali;
- visto l'art. 2 - 1° comma - della legge regionale 30 settembre 2004, n. 15, così come modificata dalla successiva legge regionale 15 maggio 2006, n. 13: "Riforma delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche dei servizi alle persone" che dispone che le istituzioni in possesso dei requisiti

previsti dalla predetta legge per le rispettive tipologie siano trasformate, fermo restando l'esclusione dei fini di lucro, in:

- a) aziende pubbliche di servizi alle persone (di seguito denominate ASP);
- b) persone giuridiche di diritto privato.

E che il successivo 2° comma del medesimo articolo dispone che: "Le istituzioni che non possono essere trasformate in una delle tipologie di cui al comma 1° sono estinte o fuse con altre IPAB per essere trasformate in Azienda";

- rilevato che ai sensi dei successivi commi 3° e 4° i rappresentanti delle Istituzioni di che trattasi erano tenuti a trasmettere, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del regolamento attuativo (12/02/2008) al Settore servizi Sociali della Regione, per i successivi adempimenti, la proposta di trasformazione di cui ai commi 1° e 2°;
- vista l'istanza presentata in data 17 Giugno 2008 dal Presidente dell'IPAB Casa di Riposo "Vittorio Emanuele II°", con sede in Corato, con la quale, in esecuzione della Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 5 del 27 Marzo 2008, il Presidente ha chiesto l'approvazione della trasformazione dell'IPAB in Azienda Pubblica dei Servizi alla Persona e l'approvazione della proposta del nuovo statuto;
- viste le integrazioni istruttorie richieste ai fini dell'accertamento della sussistenza dei presupposti e della documentazione occorrente per l'esame dell'istanza;
- accertato che, a seguito delle integrazioni richieste e prodotte, l'IPAB Casa di Riposo "Vittorio Emanuele II°" risulta in possesso della documentazione e dei requisiti richiesti rispettivamente dall'art. 4, comma 2 del Reg. Reg.le n. 1/2008 e dall'art. 4 della L.R. 15/04 e s.m.i. "Requisiti per la trasformazione in azienda", come da relazione istruttoria con la quale il responsabile del procedimento amministrativo del Gruppo di Lavoro del Servizio Sistema Integrato dei Servizi Sociali di Taranto propone di accogliere l'istanza di trasformazione in Azienda

Pubblica di Servizi alla Persona e la contestuale approvazione della proposta di statuto.

Per i motivi di cui in premessa

DETERMINA

1. Di accogliere l'istanza di trasformazione in Azienda Pubblica di Servizi alla Persona del Presidente dell'IPAB Casa di Riposo "Vittorio Emanuele II°", con sede in Corato, avendo accertato l'esistenza dei requisiti di cui all'art. 4 del regolamento regionale 1/2008;
2. Di approvare la proposta del nuovo statuto dell'IPAB Casa di Riposo "Vittorio Emanuele II°" con sede in Corato, composto di n. 16 articoli nel testo approvato dall'Ente con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione esecutiva n. 5 del 27 Marzo 2008, successivamente emendata con Deliberazione del CdA n. 8 del 5 Febbraio 2009, allegata al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
3. di disporre la cancellazione dell'Ente dall'elenco delle IPAB e la contestuale iscrizione d'ufficio, ai sensi dell'art. 6, comma 3, del reg. reg. n. 1/2008, al Registro Regionale delle Aziende Pubbliche di Servizio alla Persona istituito presso il Servizio Sistema Integrato Servizi Sociali con deliberazione di Giunta Regionale n. 1946 del 21/10/2008, con i seguenti estremi identificativi:
 - a. Deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 5 Febbraio 2009 n. 8;
 - b. Denominazione dell'ASP "Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Francesco Testino";
 - c. Fini statutarie: ospitalità a persone anziane autosufficienti e non;

- d. Sede legale in Corato - Via Farina n. 1 -;
- e. Patrimonio immobiliare di valore pari a euro 1.659.072,74; Patrimonio mobiliare di valore pari a euro 66.555,00.

4. Di dare atto che l'attività dell'ASP è disciplinata dal nuovo statuto, che si compone di n. 16 articoli ed è allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.
5. Di disporre che l'Azienda, nelle more della costituzione del Consiglio di Amministrazione, continuerà ad essere retta dal Consiglio di Amministrazione in carica.
6. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e di darne comunicazione all'Ente.
7. Avverso il presente provvedimento è consentito ricorso al TAR di Puglia entro sessanta giorni dalla data di notifica.

Gli adempimenti conseguenti al presente atto sono demandati all'Ufficio Terzo Settore.

Il presente atto, composto di n. 19 fasciate (comprensivo degli allegati), redatto in unico esemplare, è esecutivo, non comporta gli adempimenti contabili di cui all'art. 79 della Legge Regionale 16 novembre 2001, n. 28 non derivando dal medesimo alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

La Dirigente
Servizio Sistema Integrato Servizi Sociali
Dr.ssa Antonella Bisceglia

AZIENDA PUBBLICA di SERVIZI alla PERSONA

“Francesco Testino”

già

ISTITUZIONE PUBBLICA di ASSISTENZA e BENEFICENZA

CASA di RIPOSO

“Vittorio Emanuele II”

S T A T U T O

SOMMARIO

Preambolo.....	pag. 12961
ARTICOLO 1	
Denominazione e sede legale.....	>> 12962
ARTICOLO 2	
Scopi istituzionali.....	>> 12962
ARTICOLO 3	
Ambito territoriale di operatività.....	>> 12963
ARTICOLO 4	
Patrimonio.....	>> 12963
ARTICOLO 5	
Forme di collaborazione.....	>> 12964
ARTICOLO 6	
Organi.....	>> 12965
ARTICOLO 7	
Il Presidente.....	>> 12965
ARTICOLO 8	
Il Consiglio di Amministrazione: nomina e composizione.....	>> 12966
ARTICOLO 9	
Il Consiglio di Amministrazione: competenze e funzionamento...>>	12967
ARTICOLO 10	
Incompatibilità ed ineleggibilità degli amministratori.....>>	12968
ARTICOLO 11	
Scioglimento, decadenza e dimissioni dalla carica.....>>	12970
ARTICOLO 12	
Indennità di carica ed emolumenti.....>>	12971
ARTICOLO 13	
Il Direttore Generale.....>>	12971
ARTICOLO 14	
Il Collegio dei Revisori.....>>	12972
ARTICOLO 15	
Mezzi finanziari.....>>	12973
ARTICOLO 16	
Trattamento economico personale dipendente.....>>	12973

P R E A M B O L O

- I -

La Casa di Riposo "Vittorio Emanuele II" deriva dal "Ricovero di MendicITÀ" istituito nel Comune di Corato per voto unanime del Consiglio Comunale il 14.01.1878 ed eretta a Corpo Morale con Real Decreto del 14.10.1879.

- II -

Nel corso degli anni si è avuta una progressiva mutazione di attività del "Ricovero" che, da struttura per l'assistenza agli indigenti, si è trasformata in struttura per l'assistenza e cura degli anziani autosufficienti e non.

- III -

La trasformazione, in coerenza con l'evoluzione normativa delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (I.P.A.B.), non alterava di fatto le finalità istituzionali di offrire ospitalità a poveri ed indigenti, in quanto l'anziano solo e/o malato cronico può senz'altro considerarsi sotto ogni profilo un "nuovo povero".

- IV -

Con la riforma delle I.P.A.B., voluta dall'art.10 della Legge 8 novembre 2000, n. 328 e delle successive discipline nazionali e regionali, la Casa di Riposo ha inteso consolidare le sue finalità trasformandosi in Azienda Pubblica di Servizi alla Persona (A.S.P.).

ARTICOLO 1

DENOMINAZIONE e SEDE LEGALE

I. L'I.P.A.B. - Casa di Riposo "Vittorio Emanuele II", a seguito della trasformazione prevista dal Decreto Legislativo 4 maggio 2001, n. 207 e disciplinata dalla Legge Regionale 30 settembre 2004, n. 15 così come modificata dalla Legge Regionale 15 maggio 2006, n. 13 e dal Regolamento Regionale 28 gennaio 2008, n. 1 assume la denominazione di Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "Francesco Testino" in memoria del benefattore che, con il suo lascito, dotò la Casa di Riposo di una propria sede.

II. La sua sede legale ed operativa è a Corato in via Farina n. 1.

III. L'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "Francesco Testino" (di seguito denominata A.S.P. o Azienda) deriva dalla I.P.A.B. "Vittorio Emanuele II".

IV. L'Azienda è sottoposta alla disciplina di cui al Titolo II della Legge Regionale 30 settembre 2004, n. 15 e del relativo Regolamento Regionale 28 gennaio 2008, n. 1, nonché alla normativa vigente nel tempo in materia socio-assistenziale, socio-sanitaria ed educativa.

ARTICOLO 2

SCOPI ISTITUZIONALI

I. L'Azienda non ha fini di lucro; ha personalità giuridica di diritto pubblico, autonomia statutaria, patrimoniale, contabile, gestionale e tecnica ed opera con criteri imprenditoriali.

II. Informa e determina la propria attività di gestione a criteri di efficienza, efficacia ed economicità nel rispetto del pareggio di bilancio da perseguire attraverso l'equilibrio dei costi e dei ricavi, in questi compresi i trasferimenti.

III. Nell'ambito della sua autonomia, l'A.S.P. può porre in essere tutti gli atti ed i negozi, anche di diritto privato, funzionali al perseguimento dei propri scopi istituzionali e all'assolvimento degli impegni assunti in sede di programmazione regionale.

IV. L'Azienda può costituire società ed istituire fondazioni di diritto privato al fine di svolgere attività strumentali a quelle istituzionali, nonché di provvedere alla gestione ed alla manutenzione del proprio patrimonio.

V. Costituiscono scopi istituzionali dell'Azienda:

- a) ospitare, per libera scelta delle stesse, le persone anziane autosufficienti e non;
- b) fornire agli ospiti prestazioni alberghiere, assistenziali, socio-culturali, ricreative, sanitarie, finalizzate alla cura ed al mantenimento dell'autonomia;
- c) assicurare agli ospiti l'assistenza religiosa;
- d) adeguare costantemente le prestazioni ed i servizi erogati alle indicazioni nazionali e regionali, nonché all'evoluzione dei nuovi bisogni emergenti della popolazione anziana;
- e) promuovere momenti di partecipazione e di confronto con le istituzioni del territorio, con le forze sociali e del terzo settore in esso operanti e favorire l'integrazione del volontariato.

ARTICOLO 3

AMBITO TERRITORIALE di OPERATIVITÀ

I. L'Azienda accoglie tutte le persone dell'ambito territoriale n. 3 (Corato - Ruvo - Terlizzi).

II. Ove non vi siano richieste di utenti provenienti dall'ambito territoriale di cui al comma I, l'accoglienza può essere estesa a persone provenienti dall'intero ambito territoriale regionale.

ARTICOLO 4

PATRIMONIO

I. Il patrimonio dell'Azienda, opportunamente inventariato, comprende tutti i beni mobili ed immobili appartenenti all'I.P.A.B. "Vittorio Emanuele II".

II. Per effetto della trasformazione, l'A.S.P. diventa unica ed esclusiva

proprietaria dell'intero patrimonio della confluyente I.P.A.B.: il patrimonio viene portato ad utilità dell'Azienda, salvaguardando i vincoli di destinazione specifica espressi negli atti di devoluzione.

III. Il patrimonio può essere incrementato con:

- a) contributi a destinazione vincolata;
- b) lasciti e donazioni di beni mobili ed immobili pervenuti all'Azienda a titolo di incremento del patrimonio ed acquisti;
- c) sopravvenienze attive non utilizzate per il conseguimento degli scopi istituzionali.

IV. Costituiscono patrimonio indisponibile, soggetto alla disciplina dell'art. 828, comma secondo, c.c., i beni mobili ed immobili destinati agli scopi per i quali è costituita.

V. È comunque fatto salvo l'obbligo di provvedere alla conservazione ed al mantenimento del patrimonio.

ARTICOLO 5

FORME di COLLABORAZIONE

I. Allo scopo di realizzare un sistema integrato nell'erogazione delle proprie prestazioni e servizi e nello svolgimento delle proprie attività, l'Azienda può concludere con altre istituzioni pubbliche e private aventi analoghe finalità, con altri enti pubblici, con le organizzazioni di volontariato, congregazioni religiose e con altre organizzazioni non lucrative di utilità e promozione sociale, accordi e convenzioni disciplinanti forme di collaborazione finalizzate, nel rispetto delle reciproche competenze, ad un ottimale utilizzo delle risorse disponibili.

II. In particolare, le convenzioni stabiliscono l'oggetto, la durata, le forme di consultazione dei soggetti contraenti, i rapporti finanziari ed i reciproci obblighi e garanzie.

III. Le forme di collaborazione stipulabili con apposita convenzione sono

unicamente quelle consentite dalla Legge Regionale 30 settembre 2004, n. 15 e successive modifiche ed integrazioni, con obbligo di applicazione al personale dipendente del CCNL di riferimento.

IV. Per l'erogazione delle proprie prestazioni e servizi, nonché nello svolgimento delle proprie attività non sono consentite forme di collaborazione.

ARTICOLO 6

ORGANI

I. Sono Organi di Governo dell'Azienda:

- a) il Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- b) il Consiglio di Amministrazione.

II. Il Presidente assume la rappresentanza legale dell'Azienda.

III. Il Consiglio di Amministrazione (di seguito denominato CdA) svolge funzioni di indirizzo e di verifica della gestione amministrativa e gestionale dell'Ente; definisce gli obiettivi ed i programmi di attività, adotta il regolamento di organizzazione dell'Azienda, approva il bilancio, le modifiche dello statuto ed i regolamenti interni, adotta la "Carta dei Servizi".

ARTICOLO 7

II PRESIDENTE

I. È il legale rappresentante dell'Azienda di fronte ai terzi ed in giudizio, con facoltà di nomina e di revoca di avvocati.

II. Il Presidente è nominato dalla Giunta Regionale.

III. Il CdA elegge nel suo seno il Vice Presidente, mediante votazione a scrutinio segreto ed a maggioranza assoluta dei Consiglieri, il quale assume le funzioni vicarie in caso di assenza o di impedimento temporaneo del Presidente.

IV. In caso di assenza o di impedimento sia del Presidente che del Vice Presidente, assume le funzioni di Presidente il Consigliere più anziano di elezione ed in

caso di parità il più anziano di età.

V. Il Presidente esercita in particolare le seguenti funzioni:

- a) convoca e presiede le sedute del CdA, fissando il relativo ordine del giorno;
- b) controlla e sovrintende, per il tramite del Direttore Generale, il funzionamento di uffici amministrativi e servizi ed all'attuazione degli indirizzi del CdA;
- c) in caso di necessità ed urgenza provvede all'adozione di quegli atti riservati al CdA di cui non sia possibile la rituale convocazione; in tal caso il provvedimento è presentato al CdA per la ratifica nella seduta immediatamente successiva, da convocarsi comunque entro trenta giorni;
- d) stipula le convenzioni e gli accordi con le Pubbliche Amministrazioni per la gestione coordinata ed integrata dei servizi.

ARTICOLO 8

II CONSIGLIO di AMMINISTRAZIONE:

NOMINA e COMPOSIZIONE

I. Il CdA è composto da n. 5 (cinque) membri di cui n. 1 (uno), il Presidente, nominato dalla Giunta Regionale (cfr. art. 6), n. 3 (tre) Consiglieri in rappresentanza dell'Amministrazione Regionale e n. 1 (uno) Consigliere in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale, quest'ultimo nominato dal Sindaco del Comune in cui ha sede l'Azienda.

II. I membri del CdA sono nominati fra cittadini in possesso di comprovata competenza nel campo della organizzazione e/o direzione di attività complesse, preferibilmente assistenziali, per i quali non sussistano cause di incompatibilità e di ineleggibilità previste dall'art. 20 della Legge Regionale 30 settembre 2004, n. 15 e successive modificazioni ed integrazioni.

III. Il CdA dura in carica cinque anni ed i suoi membri possono essere riconfermati una sola volta. Dopo l'insediamento, la nomina dei suoi membri non può essere revocata dagli organi designanti (art. 17, comma III, Legge Regionale 30

settembre 2004, n. 15).

IV. Il CdA è validamente costituito quando sono presenti almeno tre componenti su cinque; le deliberazioni vengono adottate a maggioranza assoluta dei consiglieri presenti; in caso di parità prevale il voto del Presidente.

V. Le dimissioni dei membri del CdA sono presentate al Presidente ed all'organo competente alle nomine.

ARTICOLO 9

II CONSIGLIO di AMMINISTRAZIONE:

COMPETENZE e FUNZIONAMENTO

I. In attuazione delle previsioni di cui all'art. 18 della Legge Regionale 30 settembre 2004, n. 15 e successive modificazioni ed integrazioni, il CdA esercita le funzioni di indirizzo, definendo gli obiettivi ed i programmi su base annuale e pluriennale, e verifica la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione agli indirizzi impartiti.

II. Spetta in particolare al CdA la competenza a deliberare sulle seguenti materie:

- a) lo statuto ed i regolamenti;
- b) i bilanci ed i documenti contabili connessi;
- c) l'accensione di mutui;
- d) le piante organiche, la disciplina dei concorsi e delle assunzioni;
- e) le convenzioni;
- f) l'alienazione di beni immobili e la costituzione, la modifica o l'estinzione di diritti reali;
- g) la nomina del Direttore Generale, sulla base dei criteri stabiliti dallo Statuto e di n. 2 (due) membri del Collegio dei Revisori tra gli iscritti al relativo Albo;
- h) le linee programmatiche delle attività in base alle quali vengono fissati gli obiettivi aziendali.

i) la verifica dell'azione amministrativa, della gestione e dei relativi risultati nonché all'adozione dei provvedimenti conseguenti.

III. Il CdA è convocato dal Presidente di propria iniziativa o quando lo richiedano almeno due Consiglieri, con istanza scritta e motivata; l'avviso di convocazione deve essere comunicato ai Consiglieri almeno cinque giorni prima della data stabilita per la seduta ed in caso di urgenza almeno ventiquattro ore prima.

IV. I verbali delle sedute sono curati, con funzione di Segretario, dal Responsabile Amministrativo - previsto dall'art. 65 della Legge Regionale 18 gennaio 2007, n. 4 - e dallo stesso sottoscritti insieme al Presidente.

V. Le deliberazioni del CdA sono pubblicate entro quindici giorni dalla data di adozione mediante affissione nell'Albo Pretorio dell'Ente per dieci giorni consecutivi; sono immediatamente esecutive.

ARTICOLO 10

INCOMPATIBILITÀ ed INELEGGIBILITÀ degli AMMINISTRATORI

I. La carica di Presidente o di Componente del Consiglio di Amministrazione è incompatibile con la carica di:

a) membro del Parlamento e consigliere e/o assessore regionale, provinciale, comunale e amministratore di comunità montana competente per territorio;

b) direttore generale, amministrativo e sanitario dell'ASL dell'ambito territoriale di riferimento;

c) dirigente e dipendente in servizio presso il Settore Servizi Sociali della Regione, nonché dirigente e dipendente del Comune e della Provincia di riferimento;

d) dipendente presso strutture competenti in materia di servizi socio-assistenziali o che comunque assolvono funzioni di vigilanza sulle aziende;

e) dipendente con un rapporto di lavoro a tempo indeterminato e determinato con l'Azienda;

f) amministratore e dirigente di enti o organismi con cui sussistono rapporti

economici o di consulenza e di strutture che svolgono attività concorrenziale con la stessa;

g) componente di organo di governo di altra azienda pubblica di servizi alla persona;

h) magistrato di ogni ordine e grado, avvocato procuratore presso l'Avvocatura dello Stato, appartenente alle Forze Armate in servizio permanente effettivo.

II. Non possono essere nominati membri del Consiglio di Amministrazione:

a) coloro che hanno riportato condanna, anche non definitiva, a pena detentiva non inferiore ad un anno per delitto non colposo ovvero a pena detentiva non inferiore a sei mesi per delitto non colposo commesso nella qualità di pubblico ufficiale o con abuso dei poteri o violazione dei doveri inerenti a una pubblica funzione, salvo quanto disposto dal secondo comma dell'articolo 166 c.p.;

b) coloro che sono stati sottoposti a provvedimento penale in virtù di delitto per il quale è previsto l'arresto obbligatorio in flagranza;

c) coloro che sono stati sottoposti anche con provvedimento non definitivo, a una misura di prevenzione, salvi gli effetti della riabilitazione prevista dall'articolo 15 della Legge 3 agosto 1988, n. 327 (norme in materia di misure di prevenzione personali) e dall'articolo 14 della Legge 19 marzo 1990, n. 55 (nuove disposizioni per la prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di manifestazione di pericolosità sociale);

d) coloro che sono stati sottoposti a misura di sicurezza detentiva o a libertà vigilata;

e) coloro che sono stati dichiarati inadempienti all'obbligo della presentazione dei conti o responsabili delle irregolarità che cagionarono il diniego di approvazione dei conti resi e non hanno riportato quietanza finale del risultato della loro gestione;

f) coloro che abbiano debiti liquidi verso l'Azienda e siano in mora di pagamento, nonché i titolari, i soci illimitatamente responsabili, gli amministratori, i dipendenti con potere di rappresentanza o di coordinamento di imprese esercenti

attività concorrenti o comunque connesse ai servizi dell'azienda;

g) i congiunti e gli affini entro il sesto grado degli amministratori.

III. I Consiglieri non possono prendere parte ai punti all'ordine del giorno in cui si discutono o si deliberano atti o provvedimenti nei quali abbiano interesse personale essi stessi, o loro congiunti, o affini entro il quarto grado.

ARTICOLO 11

SCIOGLIMENTO, DECADENZA e DIMISSIONI dalla CARICA

I. I membri del CdA decadono dalla carica per gravi irregolarità, per reiterato inadempimento dei propri compiti o per sopravvenuta incompatibilità ai sensi delle vigenti previsioni di legge relative agli amministratori pubblici.

II. Il Presidente e i membri del Consiglio di Amministrazione che vengano a trovarsi in uno dei casi previsti dall'art. 9 decadono dalla carica. Sono inoltre da considerarsi decaduti di diritto i membri che senza giustificato motivo non prendano parte a tre sedute consecutive del CdA; la pronuncia di decadenza è adottata dal CdA stesso nella seduta successiva a quella in cui si è verificata l'ultima assenza. Qualora intervengano dimissioni o decadenza nel corso del quinquennio, si provvede alla surrogazione a seconda della nomina dello stesso, con *prorogatio* della carica sino ad assunzione dell'ufficio da parte di chi succede.

III. La decadenza è dichiarata dal CdA previa contestazione; qualora entro il termine perentorio di quindici giorni la causa non sia stata rimossa, il procedimento di decadenza è attivato su istanza o d'ufficio ed è concluso con provvedimento del Dirigente del Settore Servizi Sociali della Regione.

IV. Le dimissioni dei Consiglieri sono irrevocabili, immediatamente efficaci e non necessitano di presa d'atto.

V. Nel caso in cui un membro del CdA si trovi in una situazione di conflitto di interessi in merito ad una deliberazione, deve darne comunicazione agli altri membri del CdA e deve astenersi dalla deliberazione stessa. L'amministratore che non

ottemperari agli obblighi posti in essere dal presente comma risponde dei danni che ne derivino all'Azienda per effetto della sua inosservanza. Tale disposizione si applica nel caso in cui la delibera riguardi interessi propri, di congiunti o di affini fino al quarto grado di parentela degli amministratori.

VI. Il CdA è sciolto nei casi di cessazione dalla carica della maggioranza dei componenti, di grave violazione di legge e di norme statutarie, di accertato mancato funzionamento.

VII. Il CdA può essere temporaneamente sospeso nel corso degli accertamenti per gravi violazioni di legge o di norme statutarie.

VIII. Lo scioglimento, la sospensione e la dichiarazione di decadenza per decorso dei termini di cui alla Legge Regionale 4 marzo 1993, n. 3 (disciplina transitoria per il rinnovo degli organi amministrativi e per le designazioni di competenza della Regione Puglia) sono disposti, su proposta dell'Assessore Regionale al ramo, con decreto del Presidente della Regione che contestualmente provvede alla nomina di un Commissario per la temporanea gestione dell'Azienda.

IX. Nel termine di sei mesi dalla data di adozione dei provvedimenti di cui al comma III, prorogabile una sola volta, si deve provvedere al reintegro o alla ricostituzione dell'organo ordinario di amministrazione e, ove non fosse possibile disporre la ricostituzione, alla nomina di un nuovo Commissario.

ARTICOLO 12

INDENNITÀ di CARICA ed EMOLUMENTI

I. Le indennità di carica sono stabilite con Delibera della Giunta Regionale.

ARTICOLO 13

II DIRETTORE GENERALE

I. È nominato dal CdA tra le persone iscritte all'Albo Regionale previsto dall'art. 31 della Legge Regionale 30 settembre 2004, n. 15 e successive modificazioni ed

integrazioni.

II. Il CdA determina i criteri e le modalità della nomina e la misura del compenso da attribuire per la funzione.

III. Ai sensi dell'art. 32, comma VI, Legge Regionale 30 settembre 2004, n. 15, al Direttore Generale, nel rispetto del principio della distinzione tra poteri d'indirizzo e programmazione e poteri di gestione, competono tutti gli adempimenti non specificamente attribuiti alla competenza degli organi dell'Azienda e, in particolare, è responsabile:

- a) del raggiungimento degli obiettivi programmati dal CdA;
- b) della realizzazione dei programmi e progetti attuativi e del loro risultato;
- c) della gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa dell'Azienda;
- d) delle decisioni organizzative e della gestione del personale.

ARTICOLO 14

II COLLEGIO dei REVISORI

I. Il Collegio dei Revisori è composto da n. 3 (tre) componenti, iscritti nel Registro dei Revisori Contabili, di cui n. 2 (due) nominati dal CdA; dura in carica cinque anni e può essere confermato una sola volta.

II. Per le cause d'ineleggibilità e decadenza si applica l'art. 2399 c.c. .

III. Il Collegio dei Revisori svolge le seguenti funzioni:

- a) vigila sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione, accerta la regolare tenuta delle scritture contabili ed effettua, almeno ogni trimestre, le verifiche di cassa;
- b) informa il CdA sui risultati dei controlli e delle verifiche effettuate;
- c) informa immediatamente il CdA ed il Comune di Corato di tutti i fatti o gli atti, di cui venga a conoscenza nell'esercizio dei propri compiti, che possono costituire irregolarità di gestione o violazione delle norme che disciplinano l'attività dell'Azienda;
- d) redige la propria relazione annuale sul Bilancio di Previsione e sul Conto

Consuntivo;

e) assiste, senza diritto di voto, alle adunanze del CdA.

IV. Il CdA determina all'atto della nomina il compenso da corrispondere sulla base delle vigenti tariffe professionali.

ARTICOLO 15

MEZZI FINANZIARI

I. L'Azienda persegue i propri scopi mediante l'utilizzo di:

- a) rendite patrimoniali;
- b) contributi di persone fisiche o giuridiche sia pubbliche che private;
- c) proventi, lasciti e donazioni non destinati ad incrementare il patrimonio;
- d) rette ed entrate derivanti dall'erogazione di servizi e prestazioni.

ARTICOLO 16

TRATTAMENTO ECONOMICO PERSONALE DIPENDENTE

I. L'Azienda applica al personale il contratto collettivo nazionale di lavoro previsto dalla relativa normativa.

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

ACQUEDOTTO PUGLIESE BARI
DECRETO 26 luglio 2007, n. 54450

Indennità d'esproprio.

IL DIRIGENTE

Premesso

- che il Commissario Delegato per l'emergenza ambientale in Puglia, con decreto n. 432/CD/A del 31 dicembre 2004, ha conferito delega all'Acquedotto Pugliese Spa delle potestà espropriative relative ai lavori in oggetto;
- che l'Acquedotto Pugliese ha accettato detta delega, costituito l'Ufficio per le Espropriazioni, nominando dirigente e responsabile del procedimento espropriativo;
- che la suddetta disciplina di delega, all'art. 2, contempla anche le attività connesse al presente atto;
- che il Dirigente del Settore LL.PP. della Regione Puglia, con determina n. 15 del 25 gennaio 2007, ha approvato il progetto relativo ai lavori in oggetto, ha dichiarato di pubblica utilità l'opera ed ha apposto, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 3/05, il vincolo preordinato all'esproprio, costituendo variante allo strumento urbanistico comunale.

Considerato

- che con il Decreto AQP prot. n. 0054450 del 26 luglio 2007, questo Ufficio ha determinato in via provvisoria l'indennità di espropriazione ed ha disposto l'occupazione anticipata degli immobili occorrenti alla realizzazione dell'opera pubblica;
- che con verbali del 12, 13, 14, 15, 17 e 18 settembre 2007 e del 15 e 16 Ottobre 2007 si è

redatta la consistenza e si è eseguita l'immissione in possesso della aree assoggettate ad occupazione dei medesimi immobili ubicati in agro di Canosa di Puglia;

- che alcuni proprietari hanno trasmesso a quest'Ufficio le dichiarazioni d'accettazione dell'indennità offerta, le documentazioni comprovanti la piena e libera proprietà dei beni e le eventuali attestazioni di qualifiche;
- che le indennità delle aree non edificabili oggetto di espropriazione, ai sensi della lettera c) del comma 2 dell'art. 45 del D.P.R. 327/01, vanno aumentate del 50%;
- che le indennità delle aree non edificabili oggetto di espropriazione coltivate direttamente, vanno triplicate, ai sensi della lettera d) del comma 2 dell'art. 45 del D.P.R. 327/01.

Visto

- il D.P.R. 327/01 integrato e modificato, con particolare riferimento all'art. 26 commi 1 e 1-bis.

DECRETA

1. di corrispondere ai rispettivi proprietari le somme accettate, così come riportate nell'elenco allegato e parte integrante del presente atto, a titolo di indennità d'espropriazione per i lavori in oggetto indicati.
2. di provvedere alla pubblicazione, per estratto, del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi del comma 7 dell'art. 26 del D.P.R. 327/01.

Bari, 11 giugno 2009

Responsabile Procedimento
Espropriativo
Vito Cascini

Dirigente
Ufficio Espropri
Luigi Rizzo

ACQUEDOTTO PUGLIESE - ACQUEDOTTO DEL LOCONO - I° STRALCIO - ELENCO DITTE NON CONCORDATARIE IN AGRO DI CANOSA DI PUGLIA

No. Piano	INTESTATARI ATTUALI	AFFITTUARI	FG.	PARTICELLA	OCCUPAZIONE TEMPORANEA	BASE (AREA ESPROPRIATA)	INDENNITA' [€]				TOTALE
							ART. 45 c.2 lett. d) T.U.	ART. 45 c.2 lett. c) T.U.	AFFITTUARI	INDENNITA' ACCESSORIE	
116	TEMPESTA SAVINA ROSSIGNOLI prop. n. CANOSA DI PUGLIA 21/12/32		72	489 (ex 60)	146,08	651,35	1.954,05			1.848,16	1.848,16
364	LONUSCIO ANDREA prop. 1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 28/10/1932 LMSN032R28B619L		27	583 (ex 293)	-	40,11				-	40,11
466	VERNO LUCIA prop. 1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 14/08/1937 VRNLCU37M45B619L		5	373 (ex 87)	1,31	4,72	14,16			6,02	21,49
467	LOVREGLIO SAVINO prop. n. BARLETTA 13/05/1932 LVRSVM3ZE13A669M		5	370 (ex 158)	87,55	294,90	884,70			415,28	1.594,88
536	DIVITTORIO GIUSEPPE prop. n. BARLETTA 17/09/1944 DVTGPP44P7A669M		4	290 (ex 229)	671,06	1.299,92	3.899,76			8.099,24	12.670,06

Responsabile Procedimento Espropriativo

Vito Cascini



Dirigente Ufficio Espropri

Luigi Rizzo



ACQUEDOTTO PUGLIESE BARI
DECRETO 26 luglio 2007, n. 54467

Indennità d'esproprio.

IL DIRIGENTE

Premesso

- che il Commissario Delegato per l'emergenza ambientale in Puglia, con decreto n. 432/CD/A del 31 dicembre 2004, ha conferito delega all'Acquedotto Pugliese Spa delle potestà espropriative relative ai lavori in oggetto;
- che l'Acquedotto Pugliese ha accettato detta delega, costituito l'Ufficio per le Espropriazioni, nominando dirigente e responsabile del procedimento espropriativo;
- che la suddetta disciplina di delega, all'art. 2, contempla anche le attività connesse al presente atto;
- che il Dirigente del Settore LL.PP. della Regione Puglia, con determina n. 15 del 25 gennaio 2007, ha approvato il progetto relativo ai lavori in oggetto, ha dichiarato di pubblica utilità l'opera ed ha apposto, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 3/05, il vincolo preordinato all'esproprio, costituendo variante allo strumento urbanistico comunale.

Considerato

- che con il Decreto AQP prot. n. 0054467 del 26 luglio 2007, questo Ufficio ha determinato in via provvisoria l'indennità di espropriazione ed ha disposto l'occupazione anticipata degli immobili occorrenti alla realizzazione dell'opera pubblica;
- che con verbali del 19, 20, 21, 22 e 24 settembre 2007 si è redatta la consistenza e si è eseguita l'immissione in possesso della aree assoggettate ad occupazione dei medesimi immobili ubicati in agro di Barletta;

- che alcuni proprietari hanno trasmesso a quest'Ufficio le dichiarazioni d'accettazione dell'indennità offerta, le documentazioni comprovanti la piena e libera proprietà dei beni e le eventuali attestazioni di qualifiche;
- che le indennità delle aree non edificabili oggetto di espropriazione, ai sensi della lettera c) del comma 2 dell'art. 45 del D.P.R. 327/01, vanno aumentate del 50%;
- che le indennità delle aree non edificabili oggetto di espropriazione coltivate direttamente, vanno triplicate, ai sensi della lettera d) del comma 2 dell'art. 45 del D.P.R. 327/01.

Visto

- il D.P.R. 327/01 integrato e modificato, con particolare riferimento all'art. 26 commi 1 e 1-bis.

DECRETA

1. di corrispondere ai rispettivi proprietari le somme accettate, così come riportate nell'elenco allegato e parte integrante del presente atto, a titolo di indennità d'espropriazione per i lavori in oggetto indicati.
2. di provvedere alla pubblicazione, per estratto, del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi del comma 7 dell'art. 26 del D.P.R. 327/01.

Bari, 11 giugno 2009

Responsabile Procedimento
Espropriativo
Vito Cascini

Dirigente
Ufficio Espropri
Luigi Rizzo

ACQUEDOTTO PUGLIESE - ACQUEDOTTO DEL LOCONO - I° STRALCIO - SALDO INDENNITA' IN AGRO DI BARLETTA

No. PIANO	INTESTATARI ATTUALI	AFFITTUARI	FG.	P. LLA	OCCUPAZIONE TEMPORANEA [€]	BASE (AREA ESPROPRIATA)	INDENNITA' [€]					TOTALE
							ART. 45 c.2 (lett. d) T.U.	ART. 45 c.2 (lett. c) T.U.	AFFITTUARI	INDENNITA' ACCESSORIE		
38	FUCCI CIRO prop. n. ANDRIA 27/06/1940 FCCRI40H27A285F		75	275 (ex 223)	633,89	2.567,57	8.103,84				2.538,07	11.275,80
40	SQUERA LUIGI prop. n. BARLETTA 18/06/1924 SGRLGU24H18A669E		75	269 (ex 219)	43,33	213,30	639,90				174,24	857,47
42	LOMBARDI RUGGIERO prop.1/2 n. BARLETTA 02/04/1950 LMBRG50D024669C	DICUNO RUGGIERO	76	562 (ex 426 ex 355)	-	4.924,76					1.775,47	1.775,47
68 BIS	LOTTI SABINA prop. n. BARLETTA 23/04/1950 LTT5BN50D63A669N		76	490 (ex 179)	-	2.478,77					-	2.478,77
181	SARDARO NICOLA prop. n. BARLETTA IL 24/08/1935 SRDNCL35N24A669S		103	288 (ex 43)	185,71	759,29	2.277,87				4.027,67	6.491,25
187	LEONETTI VINCENZO prop. n. ANDRIA 21/08/1959 LNTVCN59N21A285I		103	309 (ex 148)	-	910,51	2.731,53				5.994,40	5.994,40

Responsabile Procedimento Espropriativo

Vito Cascini



Dirigente Ufficio Espropri

Luigi Rizzo



ACQUEDOTTO PUGLIESE BARI
DECRETO 26 luglio 2007, n. 54475

Indennità d'esproprio.

IL DIRIGENTE

Premesso

- che il Commissario Delegato per l'emergenza ambientale in Puglia, con decreto n. 432/CD/A del 31 dicembre 2004, ha conferito delega all'Acquedotto Pugliese Spa delle potestà espropriative relative ai lavori in oggetto;
- che l'Acquedotto Pugliese ha accettato detta delega, costituito l'Ufficio per le Espropriazioni, nominando dirigente e responsabile del procedimento espropriativo;
- che la suddetta disciplina di delega, all'art. 2, contempla anche le attività connesse al presente atto;
- che il Dirigente del Settore LL.PP. della Regione Puglia, con determina n. 15 del 25 gennaio 2007, ha approvato il progetto relativo ai lavori in oggetto, ha dichiarato di pubblica utilità l'opera ed ha apposto, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 3/05, il vincolo preordinato all'esproprio, costituendo variante allo strumento urbanistico comunale.

Considerato

- che con il Decreto AQP prot. n. 0054475 del 26 luglio 2007, questo Ufficio ha determinato in via provvisoria l'indennità di espropriazione ed ha disposto l'occupazione anticipata degli immobili occorrenti alla realizzazione dell'opera pubblica;
- che con verbali del 20, 21, 22 e 24 settembre 2007 e del 16 ottobre 2007 si è redatta la consistenza e si è eseguita l'immissione in possesso della aree

assoggettate ad occupazione dei medesimi immobili ubicati in agro di Andria;

- che alcuni proprietari hanno trasmesso a quest'Ufficio le dichiarazioni d'accettazione dell'indennità offerta, le documentazioni comprovanti la piena e libera proprietà dei beni e le eventuali attestazioni di qualifiche;
- che le indennità delle aree non edificabili oggetto di espropriazione, ai sensi della lettera c) del comma 2 dell'art. 45 del D.P.R. 327/01, vanno aumentate del 50%;
- che le indennità delle aree non edificabili oggetto di espropriazione coltivate direttamente, vanno triplicate, ai sensi della lettera d) del comma 2 dell'art. 45 del D.P.R. 327/01.

Visto

- il D.P.R. 327/01 integrato e modificato, con particolare riferimento all'art. 26 commi 1 e 1-bis.

DECRETA

1. di corrispondere ai rispettivi proprietari le somme accettate, così come riportate nell'elenco allegato e parte integrante del presente atto, a titolo di indennità d'espropriazione per i lavori in oggetto indicati.
2. di provvedere alla pubblicazione, per estratto, del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi del comma 7 dell'art. 26 del D.P.R. 327/01.

Bari 11 giugno 2009

Responsabile Procedimento
Espropriativo
Vito Cascini

Dirigente
Ufficio Espropri
Luigi Rizzo

ACQUEDOTTO PUGLIESE - ACQUEDOTTO DEL LOCOONE - I° STRALCIO - SALDO INDENNITA' IN AGRO DI ANDRIA

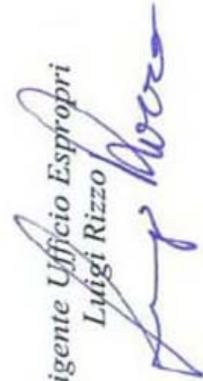
No. PIANO	INTESTATARI ATTUALI	AFFITTUARI	FG.	P. LLA	INDENNITA' [€]						TOTALE	
					OCCUPAZIONE TEMPORANEA [€]	INDENNITA' BASE DI ESPROPRIO [€] (B)	BASE (AREA ESPROPRATA)	ART. 45 c.2 Lett. d) T.U.	ART. 45 c.2 Lett. c) T.U.	AFFITTUARI		INDENNITA' ACCESSORIE
15	LISO NUNZIO prop. 76/216 n. ANDRIA 23/08/1957 LSINN27M23A285Q		10	255 (ex 1)	951,94	2.835,21	2.876,41	3.036,21	2.796,51		7.271,82	14.056,48
	LISO EDUARDO prop. 70/216 n. ANDRIA 07/08/1959 LSIDR059M7A285I											
	LISO ADOLFORATA prop. 70/216 n. ANDRIA 07/08/1959 LSIDLR59M7A285M											
17	BRUDAGLIO ROSA prop. n. ANDRIA 24/06/1951 BRDRS051M6A285J		1	26	9,16	-	-	-	-		53,02	62,18
	D'ERRICO GABRIELLA prop. 1/2 n. ANDRIA 05/01/1948 DRRGR48M5A285O											
21	D'ERRICO VINCENZA prop. 1/2 n. ANDRIA 02/08/1950 DRRVGN5M4A285H		1	96 (ex 73)	260,08	1.125,21	1.198,11	1.797,16	898,58		6.636,08	9.591,90
	PIETRANGELO FRANCESCO prop. n. ANDRIA 16/10/1968 PIFRNG68M6A285A											
72	LAMORTE VITO prop. n. ANDRIA 03/02/1925 LWRVTI25B03A285G		3	342 (ex 142)	16,20	117,28	125,20	375,60			42,22	434,02
	D'AVANZO MARIA prop. n. ANDRIA 02/04/1940 DVMRA40M4A285P											
78	D'AVANZO MARIA prop. n. ANDRIA 02/04/1940 DVMRA40M4A285P		5	71	30,82	-	-	-	-		178,45	209,27
	D'AVANZO MARIA prop. n. ANDRIA 02/04/1940 DVMRA40M4A285P											
89	D'AVANZO MARIA prop. n. ANDRIA 02/04/1940 DVMRA40M4A285P		5	165 (ex 48)	-	542,00	499,21	748,82			800,00	800,00
	D'AVANZO MARIA prop. n. ANDRIA 02/04/1940 DVMRA40M4A285P											
92	D'AVANZO MARIA prop. n. ANDRIA 02/04/1940 DVMRA40M4A285P		5	168 (ex 43)	-	716,33	719,50	1.079,25			1.152,82	1.152,82
	D'AVANZO MARIA prop. n. ANDRIA 02/04/1940 DVMRA40M4A285P											

Responsabile Procedimento Espropriativo

Vito Cascini

Dirigente Ufficio Espropri

Luigi Rizzo

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE LECCE
DECRETO 18 giugno 2009, n. 1398

Esproprio.

**IL DIRIGENTE
L'UFFICIO ESPROPRIAZIONI**

Premesso:

- che il Commissario ad acta del Comune di Melendugno, con provvedimento n. 1 del 3.2.1995, ha adottato il P.R.G. del Comune di Melendugno, poi approvato, con delibera n. 33 del 22.5.2001, dal Consiglio Comunale, il quale ha recepito le modifiche e le prescrizioni imposte dalla Giunta Regionale. La stessa Giunta Regionale con deliberazione n. 1691 del 28.11.2001, ha approvato definitivamente il P.R.G., apponendo il vincolo preordinato all'esproprio sui terreni interessati dal tracciato dell'opera viaria in oggetto;
- che con deliberazione di G.P. n. 594 del 08.10.2004 è stato approvato il progetto definitivo dei lavori di "adeguamento e completamento della circonvallazione di San Foca", l'opera è stata dichiarata di pubblica utilità ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i. ed è stato fissato in mesi 60 il termine per l'ultimazione delle espropriazioni, con decorrenza dalla data di adozione di detta deliberazione;
- che con decreto n. 1177 dell'8.6.2005, emesso ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. e dell'art. 15 comma 2 lettera c della Legge Regionale del 22.2.2005 n. 3, è stata disposta in favore della Provincia di Lecce l'occupazione d'urgenza dei terreni occorrenti alla realizzazione del progetto di che trattasi, con contestuale determinazione dell'indennità provvisoria relativa a tutte le ditte dal medesimo interessate, tra cui anche le seguenti ditte:
 - 1) Coluccelli Gerardo nato a Melendugno l'11.4.1936, livellario per 1/1 e Comune di Melendugno, concedente 1/1, per gli immobili di loro proprietà distinti nel N.C.T di Melendugno al foglio 19 particella 136 e particella 205;
 - 2) Gaetani Luciano nato a Lecce il 2.6.1943, per l'immobile di sua proprietà distinto nel N.C.E.U. di Melendugno al foglio 19 particella 411 sub 1 e sub 2;
 - 3) a) Comune di Melendugno, concedente per 1/1;
 - b) Di Donfrancesco Potenza Elisabetta, n. a Castri di Lecce il 29.4.1936 livellaria per 1/3;
 - c) Miglionico Potenza Michela, livellaria per 1/4;
 - d) Potenza Teresa, n. a Melendugno il 13.4.1929 livellaria per 1/4;
 - e) Potenza Veri Ada Maria, n. a Melendugno il 20.6.1925 livellaria per th, per l'immobile di loro proprietà distinto nel N.C.T di Melendugno al foglio 19 particella 1793;
 - 4) Santoro Antonio nato a Melendugno il 20.5.1934, per l'immobile di sua proprietà distinto nel N.C.E.U. di Melendugno al foglio 19 particella 131 sub 1 - sub 2 e sub 4;
- che, con nota prot. 27215 dell'8.6.2005, si comunicava, tra l'altro, alle suddette ditte l'effettuazione dell'immissione in possesso e l'indennità provvisoria, con la precisazione che la stessa indennità sarebbe stata suscettibile di variazione in funzione dei rilievi da eseguire in fase di stato di consistenza e dell'esatta definizione delle superfici risultanti dal frazionamento catastale;
- che, in data 12.07.2005, è stata effettuata l'immissione in possesso prevista dal predetto decreto n. 1177/05 dei seguenti immobili:
 - 1) foglio 19 particella 136 e particella 205, di proprietà della ditta Coluccelli Gerardo, livellario e Comune di Melendugno, concedente;
 - 2) foglio 19 particella 1793, di proprietà della ditta 1) Comune di Melendugno, concedente e 2) Di Donfrancesco Potenza Elisabetta, Miglionico Potenza Michela, Potenza Teresa e Potenza Veri Ada Maria, livellaria;
 - 3) foglio 19 particella 131 sub 1 - sub 2 e sub 4, di proprietà della ditta Santoro Antonio;
- che in data 17/10/2005 è stato sottoscritto atto di transazione tra la Provincia di Lecce ed il Sig. Gaetani Luciano che quantificava in euro 95.000,00 onnicomprensivi l'importo per la ces-

- sione bonaria, transattivamente concordata, da corrispondere alla ditta Gaetani Luciano per l'esproprio parziale, il deprezzamento del fabbricato residuo ed i lavori occorrenti per rendere possibile il riuso dell'unità abitativa;
- che lo scrivente, con propria determinazione n. 3380 del 19.10.2005, ha approvato il suddetto atto di transazione, per cui si è provveduto a corrispondere la liquidazione delle indennità di espropriazione dovute alla ditta Gaetani Luciano, giusto mandati di pagamento n. 11789 del 25.10.2005 e n. 12512 del 22.11.2005;
 - che, in seguito alla suddetta transazione, in data 25.10.2005 è stato redatto il verbale di cessione bonaria e redazione stato di consistenza dell'unità abitativa e del terreno, ricadenti nel Comune di Melendugno foglio 19 particella 411 sub 1 e sub 2, prendendone possesso;
 - che in data 31/01/2006 è stato sottoscritto atto di transazione tra la Provincia di Lecce ed il sig. Santoro Antonio che quantificava in euro 37.950,53 onnicomprensivi (euro 36.950,53 + euro 1.000,00 per spese tecniche e varie) l'importo per la cessione bonaria, transattivamente concordata;
 - che lo scrivente, con propria determinazione n. 415 del 13.2.2006, ha approvato il suddetto atto di transazione, per cui si è provveduto a corrispondere la liquidazione delle indennità di espropriazione dovute alla ditta Santoro Antonio, giusto mandati di pagamento n. 2555 del 28.2.2006 e n. 6939 del 14.6.2006;
 - che, con Decreto Dirigenziale n. 1256 del 6.7.2006, sono state determinate, sulla base dell'elenco delle particelle interessate indicante anche la relativa superficie, le indennità provvisorie spettanti alle ditte interessate, riportate nell'elenco allegato allo stesso provvedimento, calcolate con i criteri di cui all'art. 37 del succitato D.P.R. n° 327/0. Tale elenco comprendeva, tra l'altro le seguenti ditte:
 - 1) Coluccelli Gerardo nato a Melendugno l'11.4.1936, proprietario per 1/1 per l'immobile di sua proprietà distinto nel N.C.T di Melendugno al foglio 19 particella 2290 (ex 136/b e 205/b);
 - 2) a) Comune di Melendugno, concedente per 1/1;
 - b) Di Donfrancesco Potenza Elisabetta, n. a Castri di Lecce il 29.4.1936 livellaria per 1/4;
 - c) Miglionico Potenza Michela, livellaria per 1/4;
 - d) Potenza Teresa, n. a Melendugno il 13.4.1929 livellaria per 1/4;
 - e) Potenza Veri Ada Maria, n. a Melendugno il 20.6.1925 livellaria per 1/4, per l'immobile di sua proprietà distinto nel N.C.T di Melendugno al foglio 19 particella 1793;
 - che con nota prot. 33357 del 6.7.2006 si comunicava alla ditta Coluccelli Gerardo la complessiva indennità determinata, pari ad C. 19.412,42, di cui euro 14.806,31 per quota area ridotta del 40% ed euro 4.606,11 per danni a manufatti;
 - che, con determinazione n. 3197 del 30.10.2006, è stato disposto il pagamento diretto del saldo delle indennità di espropriazione e di occupazione spettanti alla ditta concordataria Coluccelli Gerardo, nato a Melendugno l'11.4.1936, giusto mandati di pagamento n. 12083 e 12084 del 6.11.2006;
 - che con nota prot. 33357 del 6.7.2006, si comunicava alla ditta: Comune di Melendugno - Di Donfrancesco Potenza Elisabetta - Agli aventi causa di Miglionico Potenza Michela - Potenza Teresa - Potenza Veri Ada Maria la complessiva l'indennità determinata, pari ad euro 1.188,81, esclusivamente per quota area ridotta del 40%;
 - che a seguito dell'atto di vendita del Notaio Costa del 21.10.1981 rep. 23941 e della denuncia di successione n° 593 Vol. 2007 presentata all'Ufficio del Registro di Lecce in data 24.5.2007, la ditta catastale di cui innanzi è stata così aggiornata:
 - 1) Comune di Melendugno, concedente;
 - 2) Marazita Ferdinanda, nata a Lecce il 19.8.1954 enfiteuta per 9/36;
 - 3) Potenza Giuseppe, n. a Lecce il 19.9.1977 enfiteuta per 2/36;

- 4) Potenza Lorenzo, n. a Melendugno il 26.3.1945 enfiteuta per 3/36;
 - 5) Potenza Luigi Annunziato, n. a Germania Rep. Federale il 22.1.1975 enfiteuta per 2/36;
 - 6) Potenza Nadia, n. a Germania Rep. Federale il 6.6.1971 enfiteuta per 2/36;
 - 7) Potenza Teresa, n. a Melendugno il 13.4.1929 enfiteuta per 9/36;
 - 8) Potenza Veri Ada, n. a Melendugno il 20.6.1925 enfiteuta per 9/36;
- che, con determinazione n. 1595 del 7.6.2007, è stato disposto il pagamento diretto del saldo delle indennità di espropriazione e di occupazione spettanti alla ditta concordataria:
- 1) Marazita Ferdinanda, nata a Lecce il 19.8.1954 enfiteuta per 9/36;
 - 2) Potenza Giuseppe, n. a Lecce il 19.9.1977 enfiteuta per 2/36;
 - 3) Potenza Lorenzo, n. a Melendugno il 26.3.1945 enfiteuta per 3/36;
 - 4) Potenza Luigi Annunziato, n. a Germania Rep. Federale il 22.1.1975 enfiteuta per 2/36;
 - 5) Potenza Nadia, n. a Germania Rep. Federale il 6.6.1971 enfiteuta per 2/36;
 - 6) Potenza Teresa, n. a Melendugno il 13.4.1929 enfiteuta per 9/36;
 - 7) Potenza Veri Ada, n. a Melendugno il 20.6.1925 enfiteuta per 9/36, giusto mandati di pagamento dal n. 6555 al n. 6561 del 12.6.2007; il Comune di Melendugno, in qualità di concedente, non aveva titolo a indennità di sorta.

VISTO:

- a) i tipi di frazionamento: n. 25107 dell'1.2.2006, n. 214322 del 22.5.2009, n. 187238 del 6.5.2009, approvati dall'Agenzia del Territorio di Lecce;
- b) le variazioni catastali: prot. n° 169735 del 23.4.2009, prot. n° 166958 del 22.4.2009, prot. n. 222406 del 27.5.2009 e prot. n. 222454 del 27.5.2009;

CONSIDERATO:

- che sussistono tutti i requisiti richiesti dall'art. 8 D.P.R. n. 327/2001 per l'emanazione del decreto d'esproprio;
- che, essendo stati corrisposti gli importi dovuti alle ditte concordatarie, quest'Ufficio, in alterna-

tiva all'atto di cessione volontaria, ritiene, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 comma 11 del D.P.R. n. 327/2001, di dover emettere il decreto d'esproprio;

DECRETA

- E' disposta a favore della Provincia di Lecce (c.f. 80000840753) l'espropriazione dei terreni occorrenti per l'esecuzione dei lavori in oggetto, di proprietà delle ditte riportate nell'elenco allegato al presente decreto per farne parte integrante e sostanziale, ove sono indicati gli estremi catastali, le superfici da espropriare e le indennità di espropriazione corrisposte a favore di ciascuna di esse.
- Il presente Decreto sarà notificato alle ditte proprietarie nelle forme previste dalla legge.
- Il presente Decreto, nei termini prescritti, sarà registrato, trascritto presso la Conservatoria del RRII. di Lecce ed inviato per la pubblicazione in estratto sulla G.U. o sul B.U.R.P. Inoltre saranno eseguite le vulture catastali, il tutto a cura e spese della Provincia di Lecce.

Il Dirigente Ufficio Espropriazioni
Sergio Martina

**Estremi dell'esecuzione ai sensi dell'art. 24
comma 5 del DPR 327/2001**

Il sottoscritto Dirigente l'Ufficio Espropriazioni della Provincia di Lecce attesta che l'immissione in possesso di tutti i terreni interessati dalla procedura espropriativa è avvenuta in data 12.07.2005 mediante l'esecuzione del decreto di occupazione d'urgenza n. 1177 dell'8.6.2005, ai sensi e per gli effetti degli articoli 23 comma 1 lett. H) e 24 del DPR 327/2001, ad eccezione del terreno della ditta Gaetani Luciano, che è avvenuta in data 25.10.2005 a seguito di atto di transazione tra la Provincia di Lecce e lo stesso proprietario sig. Gaetani Luciano, approvato il 19.10.2005 con Determinazione Dirigenziale n. 3380.

Lecce, lì 18.06.2009

Il Dirigente
Sergio Martina

COMUNE DI ARNESANO (Lecce)
DECRETO 3 maggio 2009, n. 1

Esproprio.

IL RESPONSABILE DELL'U.T.C.

Omissis

DECRETA

- poiché in precedenza vi è già stata l'immissione in possesso dell'area, è disposto in favore del Comune di Arnesano il passaggio di proprietà delle aree contraddistinte nel NC EU di Arnesano al fg. 9, p.lla 282, della superficie catastale di 1.287 mq. in testa alla Provincia Religiosa dei Santi Apostoli Pietro e Paolo dell'Opera di Don Orione necessarie alla realizzazione del progetto innanzi specificato.
- Il presente decreto sarà notificato all'interessato nelle forme degli atti processuali civili.
- Il presente decreto, nei termini prescritti, sarà registrato e trascritto presso la Conservatoria dei RR.II. di Lecce ed inviato per la pubblicazione in estratto sul B.U.R.P. Puglia; saranno inoltre eseguite le vulture catastali, il tutto a spese del Comune di Arnesano.

Il Responsabile dell'U.T.C.
Ing. Luca Valente

COMUNE DI PRESICCE (Lecce)
DELIBERA C.C. 15 maggio 2009, n. 21

Approvazione Piano Particolareggiato nuovo P.I.P.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

- 1) Di approvare in via definitiva, come in effetti

approva con il presente atto, ai sensi dell'art. 21, 7° comma della L.R. n. 56/1980, il nuovo Piano Particolareggiato del nuovo PIP con variante al PIP esistente, individuato nella tavola di variante al P.R.G. approvata con delibera di Consiglio Comunale n. 30 del 30/09/2008, riportato nel Catasto Terreni al foglio 19, particelle 4-152-143-595-596-212-112-113-114-115-116-117-277-165-168-304-307-303-306-305-308-164-25-23-351-352-353-422-420-21 e foglio 18, particelle 386-384-387-385-303300-292-393-394-297-301-45-295, composto dai seguenti elaborati;

Omissis

- 2) Dare mandato al Dirigente del Settore per tutti gli adempimenti conseguenti alla definizione del presente atto.

Seguono le firme in originale.

Presicce, li 18/06/2009

Il Dirigente dell'U.T.C.
Rag. Vincenzo Marzo

COMUNE DI PRESICCE (Lecce)
DELIBERA C.C. 14 maggio 2009, n. 23

Approvazione Piano Lottizzazione zona C4 comparto 11.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

- 1) Di approvare in via definitiva, come in effetti approva con il presente atto, ai sensi dell'art. 21, 7° comma della L.R. n. 56/1980 nel testo vigente, il piano di lottizzazione in zona di espansione tipizzata "C4 - Comparto 11" in località "Madonna Addolorata", individuato nelle tavole 19 e 20 del P.R.G. Vigente, riportato nel Catasto Terreni al foglio 8, particelle 13-143-14-8-9-6-5-7 e foglio 4, particelle 258-322-706-

707-322-455-456-457-295-890-891-892-893-894-750-754-751-749-69-541-540-846-140-141-54-217-517-516-53, composto dai seguenti elaborati;

Omissis

- 2) Dare mandato al Dirigente del Settore per tutti gli adempimenti conseguenti alla definizione del presente atto.

Seguono le firme in originale.

Presicce, li 18/06/2009

Il Dirigente dell'U.T.C.
Rag. Vincenzo Marzo

COMUNE DI TRICASE (Lecce)
DELIBERA C.C. 23 aprile 2009, n. 24

Approvazione definitiva progetto lavori di adeguamento recapito finale reti di fogna pluviale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

- 1) Approvare il progetto definitivo dei lavori di adeguamento recapito finale reti di fogna pluviale che scaricano nel sottosuolo attraverso pozzi assorbenti ai fini di quanto disposto dal combinato disposto dell'art. 19 del T.U. 327/01 e s.m.i. e dell'art. 16 comma 4° della L.R. 13/01 e quindi stabilire che la presente approvazione del progetto, costituisce approvazione definitiva della variante urbanistica;
- 2) Dare atto che dalla data di efficacia della presente deliberazione decorrerà il termine di durata di cinque anni del vincolo preordinato all'esproprio di cui alla normativa regionale e statale in materia (D.P.R. 327/01 e s.m.i. e L.R. 3/05), salvo la facoltà di reiterazioni e di deroghe previste dalla predetta normativa;

- 3) Stabilire che la pubblica utilità dichiarata nella citata D.C.C. n° 5/09 esplicherà i propri effetti dalla data di efficacia della presente deliberazione con i termini previsti dall'art. 13 comma 4° D.P.R. 327/01 fatta salva la possibilità di proroga prevista dal comma 5 del citato articolo;
- 4) Provvedere all'acquisizione delle aree interessate con le procedure di cui al D.P.R. 327/01 e L.R. 3/05 e successive modificazioni ed integrazioni, dando atto che i lavori di cui trattasi sono urgenti ed indifferibili.

Di seguito il Presidente propone di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la proposta del Presidente;

Con voti favorevoli unanimi dei consiglieri presenti espressi per alzata di mano;

DELIBERA

Dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4° del T.U. 267/2000.

Il Presidente
Ciardo Annunziata

Il Segretario Generale
Dott. Arena Francesco Rosario

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

REGIONE PUGLIA SERVIZIO AFFARI GENERALI

Procedura aperta, indetta ai sensi del D. lgs. n. 163/06, per l'affidamento della fornitura di attività di supporto logistico-organizzativo e di gestione delle prove di preselezione relative ai corsi di cui ai bandi pubblicati sul BURP n. 98 del 20 giugno 2008.

1. Amministrazione Appaltante

Regione Puglia

Area Organizzazione e Riforma dell'Ammini-

strazione - Servizio AA.GG. Viale Caduti di tutte le Guerre n. 15 70126 BARI

Dott. Raffaella Ruccia

r.ruccia@regione.puglia.it

080.5404075 fax 0805403473

2. Oggetto dell'Appalto : fornitura di attività di supporto logistico-organizzativo e di gestione delle prove di preselezione relative ai concorsi di cui ai bandi pubblicati sul BURP n. 98 del 20 giugno 2008

3. Modalità di svolgimento dell'appalto

Le modalità e le condizioni di svolgimento dei lavori sono descritte nel bando integrale pubblicato sulla GURI, nel disciplinare di gara e nella documentazione allo stesso allegata.

4. Procedura di aggiudicazione

L'aggiudicazione avverrà con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa art. 83 del D. Lgs. n. 163/06.

Procedura Aperta con aggiudicazione anche in caso di offerta unica.

5. Luogo di esecuzione e importo dell'appalto

Territorio della Regione PUGLIA .Importo a base di gara euro **800.000,00**, al netto dell' IVA

6. CPV : Vocabolario Principale: 79600000

7. Termine di esecuzione: entro il 28.02.2010

8. Finanziamento : Risorse finanziarie della Regione Puglia

9. Cauzione: vedi disciplinare di gara e relativi allegati

10. Riserve

Sono ammesse a partecipare alle procedure di gara per l'affidamento del contratto di servizi in oggetto, le Società e le imprese individuali, in forma singola o associate (secondo le modalità meglio indicate al disciplinare di gara) iscritte al registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura (C.C.I.A.A.) o, per i cittadini di altri Stati membri non residenti in Italia, in uno dei registri professionali o commer-

ciali di cui all'allegato XI C del D.Lgs. n. 163/2006, ed aventi per oggetto la prestazione delle tipologie di servizi oggetto del presente bando.

Sono ammesse a partecipare alle procedure di gara per l'affidamento del contratto di servizi in oggetto, le Società e le imprese individuali, in forma singola o associate in raggruppamenti temporanei di concorrenti oppure in consorzi ordinari di concorrenti (o che dichiarino di volersi associare in raggruppamento temporaneo oppure in consorzio ordinario) nei modi di cui agli artt. 34 e 37 del D.Lgs. n. 163/2006.

Sono escluse dalla gara le Società, a capitale interamente pubblico o misto, costituite o partecipate dalle amministrazioni pubbliche regionali e locali per la produzione di beni e servizi strumentali all'attività di tali Enti, ai sensi dell'art. 13 del D.L. n. 223 del 4 luglio 2006, convertito con Legge 4 agosto 2006, n.248.

Non possono partecipare alla gara - se non a mezzo di offerta comune - concorrenti fra i quali sussistono legami di collegamento e controllo di cui all'art. 2359 del codice civile.

Sono esclusi, inoltre, dalla gara i concorrenti le cui relative offerte sono imputabili ad unico centro decisionale.

E' fatto altresì divieto di partecipare alla gara ai concorrenti aventi identico legale rappresentante, pena l'esclusione dalla stessa di ciascuno di essi.

Nel caso in cui si dovesse accertare - sulla base di univoci elementi - la partecipazione simultanea alla gara, a mezzo di offerte distinte, da parte di concorrenti fra i quali sussistano tali legami, le relative offerte saranno escluse dalla gara.

11. Domande di partecipazione

Le domande in plico chiuso recante la dicitura " Domanda di partecipazione per la **PROCEDURA APERTA , INDETTA AI SENSI DEL D. LGS. n. 163/06, per l'affidamento della fornitura di attività di supporto logistico-organizzativo e di gestione delle prove di preselezione relative ai concorsi di cui ai bandi pubblicati sul BURP n. 98 del 20 giugno 2008** dovranno pervenire , a pena di esclusione , entro e non oltre le ore **12,00** del giorno **1.09..2009** all'indirizzo indicato al punto 1

La seduta pubblica , per l'apertura dei plichi è stabilita alle ore **9,30** del giorno **15.09.2009**

12. Responsabile Procedimento

Prof. Pasquale Chieco Direttore Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione tel 080 5406720 fax 080 5406629

e mail : p.chieco@regione.puglia.it

13. Altre Informazioni

Il Bando , il Disciplinare e i documenti complementari sono disponibili sul sito internet della Regione Puglia www.regione.puglia.it - www.empulia.it

Appalto indetto con determinazione a contrarre del Dirigente del Servizio AA. GG . n. 98 / 2009 (art. 55, comma 3, d. lgs . n. 163 del 2006).

Per l'espletamento del presente appalto non sono previsti oneri per la sicurezza

Codice CIG : 03357448B4

Data di invio alla GUUE : 19.06.2009

Il Dirigente
Servizio AA.GG.
Domenico Console

REGIONE PUGLIA SERVIZIO AFFARI GENERALI

Procedura aperta, indetta ai sensi del D. lgs. n. 163/06, per l'affidamento della gestione dell'attività formativa rivolta al personale dipendente Regione Puglia

1. Amministrazione Appaltante

Regione Puglia

Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione - Servizio AA.GG.

Viale Caduti di tutte le Guerre n. 15 70126 BARI
Dott . Raffaella Ruccia

r.ruccia@regione.puglia.it 080.5404075 fax 0805403473

2. Oggetto dell'Appalto : GESTIONE DELL'ATTIVITA' FORMATIVA RIVOLTA AL PERSONALE DIPENDENTE REGIONE PUGLIA

3. Modalità di svolgimento dell'appalto

Le modalità e le condizioni di svolgimento dei lavori sono descritte nel bando integrale pubblicato sulla GURI , nel disciplinare di gara e nella documentazione allo stesso allegata .

4. Procedura di aggiudicazione

L'aggiudicazione avverrà con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa art. 83 del D. Lgs. n. 163/06 .

Procedura Aperta con aggiudicazione anche in caso di offerta unica .

5. Luogo di esecuzione e importo dell'appalto

Territorio della Regione PUGLIA .Importo a base di gara **euro 1.500.000,00** , esenti da IVA

6. CPV : Vocabolario Principale : 79632000

7. Termine di esecuzione : 24 mesi dalla data di stipula del contratto

8. Finanziamento : Risorse finanziarie della Regione Puglia

9. Cauzione : vedi disciplinare di gara e relativi allegati

10. Riserve

Sono ammesse a partecipare alle procedure di gara per l'affidamento del contratto di servizi in oggetto, le Società e le imprese individuali, in forma singola o associate (secondo le modalità meglio indicate al disciplinare di gara) iscritte al registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura (C.C.I.A.A.) o, per i cittadini di altri Stati membri non residenti in Italia, in uno dei registri professionali o commerciali di cui all'allegato XI C del D.Lgs. n. 163/2006, ed aventi per oggetto la prestazione delle tipologie di servizi oggetto del presente bando.

Sono ammesse a partecipare alle procedure di gara per l'affidamento del contratto di servizi in oggetto, le Società e le imprese individuali, in forma singola o associate in raggruppamenti temporanei di concorrenti oppure in consorzi ordinari di concorrenti (o che dichiarino di volersi associare in raggruppamento temporaneo oppure in consorzio

ordinario) nei modi di cui agli artt. 34 e 37 del D.Lgs. n. 163/2006.

Sono escluse dalla gara le Società, a capitale interamente pubblico o misto, costituite o partecipate dalle amministrazioni pubbliche regionali e locali per la produzione di beni e servizi strumentali all'attività di tali Enti, ai sensi dell'art. 13 del D.L. n. 223 del 4 luglio 2006, convertito con Legge 4 agosto 2006, n.248.

Non possono partecipare alla gara - se non a mezzo di offerta comune - concorrenti fra i quali sussistono legami di collegamento e controllo di cui all'art. 2359 del codice civile.

Sono esclusi, inoltre, dalla gara i concorrenti le cui relative offerte sono imputabili ad unico centro decisionale.

E' fatto altresì divieto di partecipare alla gara ai concorrenti aventi identico legale rappresentante, pena l'esclusione dalla stessa di ciascuno di essi.

Nel caso in cui si dovesse accertare - sulla base di univoci elementi - la partecipazione simultanea alla gara, a mezzo di offerte distinte, da parte di concorrenti fra i quali sussistano tali legami, le relative offerte saranno escluse dalla gara.

11. Domande di partecipazione

Le domande in plico chiuso recante la dicitura " Domanda di partecipazione per la **PROCEDURA APERTA , INDETTA AI SENSI DEL D. LGS. n. 163/06, per l'affidamento della GESTIONE DELL'ATTIVITA' FORMATIVA RIVOLTA AL PERSONALE DIPENDENTE REGIONE PUGLIA** dovranno pervenire , a pena di esclusione , entro e non oltre le ore **12,00** del giorno **16.09.2009** all'indirizzo indicato al punto 1

La seduta pubblica , per l'apertura dei plichi è stabilita alle ore **9,30** del giorno **29.09.2009**

12. Responsabile Procedimento

Prof. Pasquale Chieco Direttore Area Organizzazione e Riforma dell ' Amministrazione tel 0805406720 fax 0805406629

e mail : p.chieco@regione.puglia.it

13. Altre Informazioni

Il Bando , il Disciplinare e i documenti complementari sono disponibili sul sito internet della Regione Puglia www.regione.puglia.it - www.empulia.it

Appalto indetto con determinazione a contrarre del Dirigente del Servizio AA. GG . n. 23 / 2008 (art. 55, comma 3, d. lgs . n. 163 del 2006).

Per l'espletamento del presente appalto non sono previsti oneri per la sicurezza

Codice CIG : 0338174DFF

Data di invio alla GUUE : 25.06.2009

Il Dirigente
Servizio AA. GG .
Domenico Console

COMUNE DI LECCE

Avviso di aggiudicazione lavori costruzione loculi e cappelle familiari nel cimitero cittadino II e III lotto.

1. Comune di Lecce, v. F.sco Rubichi, 16 - CAP 73100, tel. n. 0832-682111;
2. procedura aperta;
3. Lavori di costruzione di loculi e cappelle familiari nel cimitero cittadino II e III lotto, Rif. NACE 45.45.2.45.23 Demolizioni, scavi, movimenti materie, vespai e mas-setti, opere strutturali e di tamponamento, pavimentazioni e rivestimenti, infissi e carpenterie metalliche ed opere finitura, sistemazioni esterne, impianto elettrico, impianto idrico e acque meteoriche, ascensore;
4. deter.ne dirig.le aggiudicazione definitiva 8° CdR n. 214 del 11.06.09;
5. prezzo più basso inferiore a quello posto a base di gara, determinato mediante ribasso sull'importo dei lavori posti a base di gara (al netto degli oneri di sicurezza) ai sensi dell'art.82 comma2 lett. b) del DLgs 163/06 e smi.;
6. n. 31 offerte (di cui n. 2 escluse);

7. GARRISI GAETANO COSTRUZIONI con sede in Lecce alla Via Taranto n. 179/c;
8. Importo a base d'asta euro 2.852.571,00 (IVA esclusa), di cui per lavori euro 2.796.028,00 a corpo oltre oneri di sicurezza per un importo pari ad euro 56.543,00 non soggetti a ribasso di gara;
9. Aggiudicati euro 1.951.411,18 inclusi oneri.
10. Massimo 30% importo categoria prevalente.
11. GURI n. 134 del 17.11.08;
12. GURI il 29.06.09.
13. TAR Puglia-Sezione di Lecce via F. Rubichi 23/A - (60 gg.) ovvero Presidente della Repubblica-Roma (120 gg.). Info presso Settore Avvocatura - Ufficio Gare, v.B.Martello n.5 Lecce-tel-fax 0832340365.
14. Altre informazioni sul sito: www.comune.lecce.it (sotto il canale di accesso "Appalti aggiudicati").

Il Dirigente del Settore P.I.
Edilizia Scolastica
Ing. Maurizio Guido

Concorsi

ASL LE LECCE

Avviso pubblico incarico Direttore Medico di Struttura Complessa disciplina Medicina Interna.

In esecuzione della deliberazione n. 1450 del 29/04/2009 è indetto, ai sensi dell'art. 15-ter, comma 2, del Decreto Legislativo n. 229/99 e dell'art. 10 della Legge Regionale 3 agosto 2006, n. 25, avviso pubblico per il conferimento di incarico di Direttore Medico di struttura complessa della disciplina di Medicina Interna presso il P.O. n. 1 - Arca Nord - Stabilimento "Vita Fazzi".

L'incarico ha durata da cinque a sette anni con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per periodo più breve.

Requisiti generali di ammissione

- 1) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- 2) Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato, a cura della ASL LECCE, prima dell'ammissione in servizio. Il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26 - comma 1° - del D.P.R. 20/12/1979, n. 761 è dispensato dalla visita medica.

Requisiti specifici di ammissione

- 1) Iscrizione all'albo professionale, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi a quella di scadenza del bando, ovvero iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
- 2) Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina di Medicina Interna o disciplina equipollente, ai sensi del Decreto del Ministro della Sanità del 30/01/1998 pubblicato sulla G.U. n° 37 - supplemento ordinario - del 14/02/1998, e specializzazione nella disciplina di Medicina Interna o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di anni dieci nella disciplina di Medicina Interna;
- 3) Curriculum professionale che documenti le attività professionali, di studio e direzionali-organizzative del candidato; fino all'emanazione dei provvedimenti di cui all'art. 6 - comma 1 - del D.P.R. 20/12/97 n. 484 si prescinde dal requisito della specifica attività professionale

L'accertamento del possesso dei requisiti di ammissione di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 5 del D.P.R. 484/97 è effettuato dalla commissione di cui all'art. 15-ter, comma 2, del D.Lgs. n. 229/99.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente avviso per la presentazione delle domande di ammissione.

La commissione esaminatrice provvederà con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, a convocare i candidati in possesso dei requisiti richiesti per lo svolgimento del colloquio.

Domanda di ammissione

Per l'ammissione al presente Avviso pubblico gli aspiranti dovranno far pervenire al Direttore Generale della ASL LECCE Via Miglietta, n. 5 - 73100 Lecce, domanda redatta in carta semplice, debitamente firmata, nella quale, sotto la propria personale responsabilità, dovranno dichiarare:

- a) la data, il luogo di nascita e la residenza;
- b) il possesso della cittadinanza italiana, ovvero, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, il possesso della cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;
- c) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della non iscrizione e cancellazione;
- d) le eventuali condanne penali riportate o i procedimenti penali a carico, dichiarandone esplicitamente, in caso negativo, l'assenza;
- e) i titoli di studio posseduti e il possesso dei requisiti specifici richiesti;
- f) l'iscrizione all'albo professionale;
- g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- h) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- i) il domicilio presso il quale deve ad ogni effetto essere fatta ogni comunicazione inerente il presente avviso, nonché il recapito telefonico, in caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al precedente punto a).

Il presente Avviso viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione è perentorio e scade il trentesimo giorno successivo a quello della pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale.

Le domande devono essere spedite esclusivamente a mezzo del Servizio Postale con Raccomandata con avviso di ricevimento.

La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante.

Non saranno prese in considerazione, in nessun caso, le domande e gli eventuali documenti pervenuti oltre il termine di presentazione prescritto dal presente avviso. L'Amministrazione declina fin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato e da mancata oppure tardiva comunicazione di cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili all'amministrazione stessa.

Documentazione da allegare alla domanda

- 1) Certificato attestante il possesso del requisito specifico di ammissione di cui al n. 2 del presente bando;
- 2) Curriculum professionale;
- 3) Iscrizione all'albo professionale, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando;
- 4) Elenco in triplice copia, in carta semplice, dei titoli e documenti presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo e con indicazione del relativo stato (se originale o fotocopia autenticata).

Tutti i titoli dichiarati debbono essere documentati con certificazione originale o in copia autenticata ovvero autocertificati, ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000.

Ai sensi della legge 23 Agosto 1988 n. 370, la domanda di ammissione all'avviso non è soggetta ad imposta di bollo, compresi i relativi documenti.

Criteri sul colloquio ed il curriculum professionale

La selezione dei candidati idonei viene effettuata da una apposita commissione.

La commissione di cui all'art. 15-ter del D. Lgs. 229/99, nominata dal direttore generale, è composta dal direttore sanitario, che la presiede, e da due dirigenti dei ruoli del personale del Servizio sanitario nazionale, preposti ad una struttura complessa della disciplina oggetto dell'incarico, di cui uno individuato dal direttore generale ed uno dal Collegio di direzione. Fino alla costituzione del collegio alla individuazione provvede il Consiglio dei sanitari.

La commissione costituita per la valutazione tecnica effettua una valutazione comparativa sulla base dei titoli, del curriculum e del colloquio.

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del candidato stesso con riferimento all'incarico da svolgere.

I contenuti del curriculum professionale, concernono le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, con riferimento:

- a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività ed alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
- c) alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
- d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
- e) all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione, ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
- f) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art. 9 del D.P.R. n. 484/1997, nonché alle pregresse idoneità nazionali.

Nella valutazione del curriculum è presa in considerazione, altresì, la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.

I contenuti del curriculum; esclusi quelli di cui alla lettera o) e le pubblicazioni, possono essere autocertificati dal candidato ai sensi del D.P.R. 445 del 28/12/2000.

Prima di procedere al colloquio ed alla valutazione del curriculum, la commissione stabilisce i criteri di valutazione tenuto conto delle specificità proprie del posto da ricoprire. La commissione, al termine del colloquio e della valutazione del curriculum, stabilisce, sulla base di una valutazione complessiva, la idoneità del candidato all'incarico.

Per la determinazione e valutazione dell'anzianità di servizio utile per l'accesso al secondo livello dirigenziale, si fa riferimento a quanto previsto negli articoli 10, 11, 12 e 13 del D.P.R. n. 484/1997.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 1, comma 12, della legge n. 662/1996, l'opzione per l'esercizio della libera professione intramuraria costituisce titolo preferenziale nel caso di candidati che si trovino nella situazione di pari capacità, professionalità ed esperienza.

Conferimento dell'incarico

L'incarico verrà conferito dal Direttore Generale ai sensi dell'art. 15, 3° comma, del decreto legislativo n. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, sulla base della valutazione di idoneità dei candidati formulata dalla commissione di esperti, di cui al citato art. 15-ter, 2° comma. Ai sensi dell'art. 10 della Legge Regionale. 3 agosto 2006, n. 25 la Commissione costituita per la valutazione tecnica individua tre nominativi, a gli idonei, che proporrà al Direttore Generale per la nomina entro novanta giorni dai termini di scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione.

Il Direttore Generale è tenuto a motivare la nomina e deve esaurire gli adempimenti richiesti entro e non oltre quindici giorni dalla ricezione della terna degli idonei.

Ai sensi dell'art. 13 del Contratto Nazionale di Lavoro dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria stipulato in data 08/06/2000 il rapporto di lavoro è costituito col contratto individuale di lavoro, che, tra l'altro, regola il trattamento economico complessivo di cui all'art. 35 e segg. dello stesso C.C.N.L.

L'attestato di formazione manageriale di cui all'articolo 5, comma 1, lettera d), del decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 484, come modificato dall'articolo 16-quinquies del D. Lgs n. 229/99, deve essere conseguito dai

dirigenti con incarico di direzione di struttura complessa entro un anno dall'inizio dell'incarico. Il mancato superamento del primo corso attivato dalla regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

L'incarico è revocato, secondo le procedure previste dalle disposizioni vigenti e dai contratti collettivi nazionali di lavoro, in caso di: inosservanza delle direttive impartite dalla direzione generate o dalla direzione del dipartimento; mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati; responsabilità grave e reiterata; in tutti gli altri casi previsti dai contratti di lavoro. Nei casi di maggiore gravità, il direttore generale può recedere dal rapporto di lavoro, secondo le disposizioni del codice civile e dei contratti collettivi nazionali di lavoro.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di revocare il presente avviso ovvero di non procedere all'attribuzione dell'incarico.

Per quanto non previsto, si rinvia alla normativa in materia, di cui al Decreto Legislativo n.229/99, alla Legge Regionale n. 25/2006 ed al D.P.R. n. 484/1997.

Per informazioni e chiarimenti i candidati potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale -Ufficio Concorsi della ASL LECCE - tel. 0832/215799 - 215890 - 215247.

Il Direttore Generale
Dott. Guido Scoditti

ASL LE LECCE

Avviso pubblico incarichi provvisori Dirigente Medico discipline diverse.

Ai sensi dell'art. 18 - comma 3 - del Decreto Legislativo 30/12/92 n. 502 e successive modifiche ed integrazioni e dell'art. 9 - comma 17 - della Legge 20 maggio 1985, n. 207, è indetto Avviso Pubblico, per soli titoli, per la formazione di graduatorie per il conferimento di incarichi provvisori di Dirigente Medico delle discipline di Cardiologia, Chirurgia Pediatrica, Malattie Infettive, Ortopedia e Traumatologia, Pediatria e Radioterapia.

Il trattamento economico è quello previsto dalle vigenti disposizioni di legge in vigore e dal C.C.N.L. per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria quadriennio 2006-2009.

Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione all'Avviso sono prescritti i seguenti requisiti:

1. Cittadinanza italiana: sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica. Per i cittadini degli Stati membri della Comunità Economica Europea sono richiamate le disposizioni di cui all'art. 37 del D.Lgs. n. 29/93 e successivo decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 174/94.
2. Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura della A.U.S.L. LE/1, prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica.
3. Godimento dei diritti civili e politici: non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati esclusi dall'elettorato politico attivo.
4. Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
5. Per effetto della disposizione di cui all'art. 3, comma 6 della legge 15.05.1997 n. 127 la partecipazione all'avviso oggetto del presente bando non è soggetta a limiti di età.

Requisiti specifici di ammissione

1. Laurea in Medicina e Chirurgia.
2. Specializzazione nella disciplina di Cardiologia, Chirurgia Pediatrica, Malattie Infettive, Ortopedia e Traumatologia, Pediatria, Radioterapia ovvero specializzazione in una delle discipline riconosciute equipollenti alle suddette discipline, dal D.M. 30/01/1998 ovvero la specializzazione in una delle discipline riconosciute affini alle suindicate discipline dal D.M. 31/01/1998. Il personale che, alla data di entrata in vigore del D.P.R. 10/12/97, n. 483 (1° feb-

braio 1998), sia in servizio di ruolo in una delle sindicate discipline presso altre UU.SS.LL. o Aziende Ospedaliere è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina.

3. Iscrizione all'albo dell'ordine dei medici - chirurghi attestata da certificato rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione agli avvisi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

In applicazione dell'art. 7, comma 1 del D.Lgs 03.01.1998 n. 80 è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e trattamento sul lavoro.

Domanda di ammissione all'Avviso

Per l'ammissione al presente Avviso gli aspiranti dovranno far pervenire al Direttore Generale della AZIENDA SANITARIA LOCALE LECCE, Via Miglietta n. 5 - 73100 Lecce, entro e non oltre il termine di quindici giorni dalla data di pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, domanda redatta in carta semplice, debitamente firmata, nella quale, sotto la propria personale responsabilità, dovranno dichiarare:

- a) la data, il luogo di nascita e la residenza;
- b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- c) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- d) le eventuali condanne penali riportate;
- e) i titoli di studio posseduti;
- f) l'iscrizione all'albo dell'ordine dei medici - chirurghi;
- g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- h) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego.
- i) il domicilio presso il quale deve ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a) del presente elenco.

Nella domanda i candidati dovranno esprimere, ai

sensi dell'art. 10, conferma 1 della legge 31.12.1996 n. 675, il consenso al trattamento dei propri dati personali compresi quelli sensibili, ai fini dell'avviso e successivamente, nella eventualità di costituzione del rapporto di lavoro, per finalità di gestione del rapporto stesso.

Il presente bando viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. 11 termine per la presentazione delle domande è perentorio e scade il 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Le domande devono essere inoltrate esclusivamente a mezzo del servizio postale per raccomandata con avviso di ricevimento. La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Non saranno prese in considerazione in nessun caso le domande e gli eventuali documenti trasmessi oltre i termini di presentazione prescritti dal presente Avviso.

L'amministrazione declina ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato e da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

Documentazione da allegare alla domanda

1. Laurea in Medicina e Chirurgia.
2. Specializzazione nelle discipline richieste dal presente avviso o in disciplina equipollente ai sensi del D.M. 30 gennaio 1998 o in disciplina affine ai sensi del D.M. 31 gennaio 1998.
3. Iscrizione all'albo dell'ordine dei medici - chirurghi.

Alla domanda di partecipazione all'Avviso devono essere allegati:

- a) titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza alla nomina;
- b) curriculum formativo e professionale, datato e firmato; il curriculum ha unicamente uno scopo informativo e non costituisce autoe certificazione, le attività professionali e i corsi di studio indicati nel curriculum saranno presi in esame, ai fini della valutazione di merito, solo se formalmente documentati;

- c) tutti i documenti e titoli scientifici e di carriera che il candidato ritenga opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria.

Ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, è consentito:

- a) dimostrare il possesso dei titoli mediante le forme sostitutive delle certificazioni amministrative previste dall'art. 46 del D.P.R. 445/2000;

ovvero

- b) produrre i titoli in originale, o in copia autenticata, o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi degli artt. 19 e 47 del citato 445/2000.

I titoli presentati, sia in originale che in copia autenticata, non sono soggetti all'imposta sul bollo e dovranno essere rilasciati dalle Autorità o Uffici competenti e contenere tutti gli elementi necessari alla loro valutazione.

Qualora il candidato intenda avvalersi di dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di atto di notorietà in luogo dei documenti, perchè possano essere prese in considerazione, devono risultare da atto formale distinto dalla domanda ed allegato alla stessa e contenere tutti gli elementi necessari che sarebbero stati presenti nel documento rilasciato dall'autorità competente se fosse stato presentato. In questo caso il candidato deve allegare alla domanda la fotocopia di un valido documento di riconoscimento.

Saranno prese in considerazione solo le pubblicazioni in stampa originali o in copia autenticata ai sensi di legge o in dattiloscritto provvisto di documento attestante l'acettazione per la stampa da parte della casa editrice.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto; in caso posi-

tivo, ratti;zione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Alla domanda deve essere unito, in triplice copia e in carta semplice, un elenco dei documenti e dei titoli presentati datato e firmato.

Non è consentita la presentazione di documenti successivamente all'invio della domanda, per cui ogni eventuale riserva espressa non assume alcun valore.

La mancata presentazione anche di uno soltanto dei documenti di cui ai precedenti punti 1), 2) e 3) costituisce motivo di esclusione dall'avviso.

La domanda deve essere datata e sottoscritta dal candidato; la mancanza di sottoscrizione determina la nullità della domanda. La firma in calce alla domanda non richiede l'autenticazione ai sensi dell'art. 3, comma 5 della legge 127/1997.

Esclusione dall'Avviso

L'esclusione dall'Avviso è deliberata con provvedimento motivato del Direttore Generale della A.S.L., da notificarsi entro 30 giorni dalla esecutività della relativa decisione.

Titoli valutabili e criteri di valutazione degli stessi

- a) La commissione ai sensi dell'art.27 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, dispone per la valutazione dei titoli complessivamente di 20 punti.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- | | |
|--|----------|
| a) titoli di carriera : | punti 10 |
| b) titoli accademici di studio: | punti 3 |
| c) pubblicazioni e titoli scientifici: | punti 3 |
| d) curriculum formativo e professionale: | punti 4 |

Titoli di carriera:

- a) servizi di ruolo prestati presso le Unità Sanitaria Locali o le Aziende Ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:
- 1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
 - 2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;

- 3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
 - 4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;
- b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

Titoli accademici e di studio:

- a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00
- b) specializzazione in una disciplina affine punti 0,50
- c) specializzazio in altra disciplina, punti 0,25
- d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
- e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

La specializzazione conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione. Tale punteggio non verrà attribuito se il documento che attesta il fatto non reca la precisazione che è stata conseguita ai sensi del suddetto decreto.

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i seguenti criteri, previsti dall'arti i del D.P.R. 483/97:

Criteri di valutazione dei titoli

Per la valutazione dei titoli la commissione si deve attenere ai seguenti principi:

- a) titoli di carriera:
 - 1) i periodi di servizio omogeneo sono cumulabili;

- 2) le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni;
- 3) nel caso in cui al concorso siano ammessi candidati appartenenti a profili professionali diversi da quello medico non si applicano le maggiorazioni previste per il tempo pieno per il profilo professionale medico;
- 4) in caso di servizi contemporanei valutato quello più favorevole al candidato;

b) Pubblicazioni:

- 1) la valutazione delle pubblicazioni deve essere adeguatamente motivata, in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza della rivista, alla continuità ed ai contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione, di più autori. Non possono essere valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del candidato;
- 2) la commissione deve, per altro, tenere conto, ai fini di una corretta valutazione:
 - a) della data di pubblicazione dei lavori in relazione all'eventuale conseguimento di titoli accademici già valutati in altra categoria di punteggi;
 - b) del fatto che le pubblicazioni contengano mere esposizioni di dati e casistiche, non adeguatamente avvalorate ed interpretate, ovvero abbiano contenuto solamente compilativo o divulgativo, ovvero ancora costituiscano monografie di alta originalità;

c) Curriculum formativo e professionale:

- 1) nel curriculum formativo e professionale sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibile a titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco della intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici;

- 2) in tale categoria rientra anche la partecipazione a congressi, convegni, o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. Per la dirigenza sanitaria la partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale. Nel curriculum sono valutate, altresì, la idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto regolamento. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi;
- 3) il punteggio attribuito dalla commissione è globale ma deve essere adeguatamente motivato con riguardo ai singoli elementi documentali che hanno contribuito a determinarlo. La motivazione deve essere riportata nel verbale dei lavori della commissione.

Si riportano altresì le norme generali di cui al Titolo II del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:

“Art. 20 Equiparazione dei servizi non di ruolo al servizio di ruolo

1. Ai fini della valutazione come titolo nei concorsi di assunzione, il servizio non di ruolo prestato presso pubbliche amministrazioni, a titolo di incarico, di supplenza, o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di precario o similari, ed il servizio di cui al settimo comma dell'articolo unico del decreto - legge 23 dicembre 1978, n. 817, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 febbraio 1979, n. 54, sono equiparati al servizio di ruolo.
2. I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri, ai sensi dell'art. 22 della legge 24 dicembre 1986, n. 958, sono valutati con i corrispondenti punteggi previsti per i concorsi disciplinati dal presente decreto per i servizi presso pubbliche amministrazioni.

Art. 21 Valutazione attività in base a rapporto convenzionali

1. L'attività ambulatoriale interna prestata a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero della sanità in base ad accordi nazionali, è valutata con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti dalle aziende sanitarie con orario a tempo definito. I relativi certificati di servizio devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale.
2. All'attività espletata dai veterinari coadiutori, nominati ai sensi degli articoli 1, 6, 7 ed 8 del decreto del Presidente della Repubblica 11 febbraio 1961, n. 264, e successive modificazioni è attribuito il punteggio previsto per i servizi prestati nella posizione iniziale del corrispondente profilo professionale ridotto del 20%.

Art. 22 Valutazione servizi e titoli equiparabili

1. I servizi e i titoli acquisiti presso gli istituti, enti ed istituzioni private di cui all'art. 4, commi 12 e 13, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni e integrazioni, sono equiparati ai corrispondenti servizi e titoli acquisiti presso le aziende sanitarie secondo quanto disposto dagli articoli 25 e 26 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761.
2. I servizi antecedenti alla data del provvedimento di equiparazione sono valutati, per il 25 per cento della rispettiva durata; con i punteggi previsti per i servizi prestati presso gli ospedali pubblici nella posizione funzionale iniziale della categoria di appartenenza.
3. Il servizio prestato presso case di cura convenzionate o accreditate, con rapporto continuativo, è valutato, per il 25 per cento della sua durata come servizio prestato presso gli ospedali pubblici nella posizione funzionale iniziale della categoria di appartenenza.
4. omissis

Art. 23 Servizio prestato all'estero

1. Il servizio prestato all'estero dai cittadini degli Stati membri della Unione europea, nelle istituzioni e fondazioni sanitarie pubbliche e private senza scopo di lucro ivi compreso quello prestato ai sensi della legge 26 febbraio 1987, n. 49,

equiparabile a quello prestato dal personale del ruolo sanitario, è valutato con i punteggi previsti per il corrispondente servizio di ruolo, prestato nel territorio nazionale, se riconosciuto ai sensi della legge 10 luglio 1960, n. 735. 2. Il servizio prestato presso organismi internazionali è riconosciuto con le procedure della legge 10 luglio 1960, n. 735, ai fini della valutazione come titolo con i punteggi indicati al comma 1.”

Graduatoria e conferimento dell'incarico

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione riportata da ciascun candidato nella valutazione dei titoli, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 - 4° e 5° comma - del Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.

La graduatoria di merito è approvata con provvedimento del Direttore Generale della Azienda Sanitaria Locale ed è immediatamente efficace.

Sono conferiti incarichi, nei limiti dei posti complessivamente vacanti, ai candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito.

Gli incarichi provvisori si intendono revocati e cessano di diritto all'atto della copertura dei posti di cui trattasi con personale di ruolo.

Adempimenti degli incaricati.

I candidati utilmente collocati in graduatoria sono invitati dalla ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di trenta giorni dal relativo invito e in carta legale, a pena di decadenza nei diritti conseguiti alla partecipazione all'Avviso:

- a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione all'Avviso;
- b) certificato generale del casellario giudiziale;
- c) altri titoli che danno diritto ad usufruire della precedenza e preferenza a parità di valutazione.

I documenti di cui sopra possono formare oggetto di dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000.

La U.S.L., verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, la A.S.L. ne comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Per informazioni e chiarimenti, i candidati potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale della ASL LECCE - tel. 0832/215247 - 215799 - 215890.

Il Direttore Generale
Dott. Guido Scoditti

ASL LE LECCE

Avviso pubblico incarico Dirigente Medico Direttore di Struttura Complessa disciplina Neurologia.

In esecuzione della deliberazione n. 1451 del 29/04/2009 è indetto, ai sensi dell'art. 15-ter, comma 2, del Decreto Legislativo n. 229/99 e dell'art. 10 della Legge Regionale 3 agosto 2006, n. 25, avviso pubblico per il conferimento di incarico di Dirigente Medico Direttore della struttura complessa della disciplina di Neurologia presso il P.O. Di Casarano-Gagliano del Capo.

L'incarico ha durata da cinque a sette anni con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per periodo più breve.

Requisiti generali di ammissione

- 1) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- 2) Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato, a cura della ASL LECCE, prima dell'ammissione in servizio. Il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt 25 e 26 - comma 1° - del D.P.R. 20/12/1979, n. 761 è dispensato dalla visita medica.

Requisiti specifici di ammissione

- 1) Laurea in Medicina e Chirurgia;

- 2) Iscrizione all'albo professionale, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi a quella di scadenza del bando, ovvero iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
- 3) Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina di Neurologia o disciplina equipollente, ai sensi del Decreto del Ministro della Sanità del 30/01/1998 pubblicato sulla G.U. n° 37 - supplemento ordinario - del 14/02/1998, e specializzazione nella disciplina di Neurologia o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di anni dieci nella disciplina di Neurologia;
- 4) Curriculum professionale di cui all'art. 8 del D.P.R. 484/97 che documenti le attività professionali, di studio e direzionali - organizzative del candidato; fino all'emanazione dei provvedimenti di cui all'art. 6 comma 1 - del D.P.R. 20/12/97 n. 484, si prescinde dal requisito della specifica attività professionale.

L'accertamento del possesso dei requisiti di ammissione di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 5 del D.P.R. 484/97 è effettuato dalla commissione di cui all'art.15-ter, comma 2, del D.Lgs. n. 229/99.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente avviso per la presentazione delle domande di ammissione.

La commissione esaminatrice provvederà con lettera raccomandata con avviso di ricevimento a convocare i candidati in possesso dei requisiti richiesti per lo svolgimento del colloquio.

Domanda di ammissione

Per l'ammissione al presente Avviso pubblico gli aspiranti dovranno far pervenire al Direttore Generale della ASL LECCE - Via Miglietta. n. 5 - 73100 Lecce, domanda redatta in carta semplice, debitamente firmata, nella quale, sotto la propria personale responsabilità, dovranno dichiarare:

- a) la data, il luogo di nascita e la residenza;
- b) il possesso della cittadinanza italiana, ovvero, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, il possesso della cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;

- c) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della non iscrizione e cancellazione;
- d) le eventuali condanne penali riportate o i procedimenti penali a carico, dichiarandone esplicitamente, in caso negativo, l'assenza;
- e) i titoli di studio posseduti e il possesso dei requisiti specifici richiesti;
- f) l'iscrizione all'albo professionale;
- g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- h) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- i) il domicilio presso il quale deve ad ogni effetto essere fatta ogni comunicazione inerente il presente avviso, nonché il recapito telefonico; in caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al precedente punto a).

Il presente Avviso viene pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione è perentorio e scade il trentesimo giorno successivo a quello della pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale.

Le domande devono essere spedite esclusivamente a mezzo del Servizio Postale con Raccomandata con avviso di ricevimento.

La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante.

Non saranno prese in considerazione, in nessun caso, le domande e gli eventuali documenti pervenuti oltre il termine di presentazione prescritto dal presente avviso. L'Amministrazione declina fin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato e da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili all'amministrazione stessa.

Documentazione da allegare alla domanda

- 1) Certificato attestante il possesso del requisito specifico di ammissione di cui al n. 3 del presente bando;
- 2) Curriculum professionale;

- 3) Iscrizione all'albo professionale, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando;
- 4) Elenco in triplice copia, in carta semplice, dei titoli e documenti presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo e con indicazione del relativo stato (se originale o fotocopia autenticata).

Tutti i titoli dichiarati debbono essere documentati con certificazione originale o in copia autenticata ovvero autocertificati, ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000.

Ai sensi della legge 23 Agosto 1988 n. 370, la domanda di ammissione all'avviso non è soggetta ad imposta di bollo, compresi i relativi documenti.

Criteri sul colloquio ed il curriculum professionale

La selezione dei candidati idonei viene effettuata da una apposita commissione.

La commissione di cui all'art. 15-ter del D.Lgs. n. 229/99, nominata dal direttore generale, è composta dal direttore sanitario, che la presiede, e da due dirigenti dei ruoli del personale del Servizio sanitario nazionale, preposti ad una struttura complessa della disciplina oggetto dell'incarico, di cui uno individuato dal direttore generale ed uno dal Collegio di direzione. Fino alla costituzione del collegio alla individuazione provvede il Consiglio dei sanitari.

La commissione costituita per la valutazione tecnica effettua una valutazione comparativa sulla base dei titoli, del curriculum e del colloquio.

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del candidato stesso con riferimento all'incarico da svolgere.

I contenuti del curriculum professionale, concernono le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, con riferimento:

- a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività ed alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

- b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
- c) alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
- d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
- e) all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione, ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
- f) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art. 9 del D.P.R. n. 484/1997, nonché alle pregresse idoneità nazionali.

Nella valutazione del curriculum è presa in considerazione, altresì, la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.

I contenuti del curriculum, esclusi quelli di cui alla lettera e) e le pubblicazioni, possono essere autocertificati dal candidato ai sensi del D.P.R. 445 del 28/12/2000.

Prima di procedere al colloquio ed alla valutazione del curriculum, la commissione stabilisce i criteri di valutazione, tenuto conto delle Specificità proprie del posto da ricoprire. La commissione, al termine del colloquio e della valutazione del curriculum, stabilisce, sulla base di una valutazione complessiva, la idoneità del candidato all'incarico.

Per la determinazione e valutazione dell'anzianità di servizio utile per l'accesso al secondo livello dirigenziale, si fa riferimento a quanto previsto negli articoli 10, 11, 12 e 13 del D.P.R. n. 484/1997.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 1, comma 12, della legge n. 662/1996, l'opzione per l'esercizio della libera professione intramuraria costituisce titolo preferenziale nel caso di candidati che si tro-

vino nella situazione di pari capacità, professionalità ed esperienza.

Conferimento dell'incarico

L'incarico verrà conferito dal Direttore Generale ai sensi dell'art. 15, 3° comma, del decreto legislativo n. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, sulla base della valutazione di idoneità dei candidati formulata dalla commissione di esperti, di cui al citato art. 15-ter, 2° comma.

Ai sensi dell'art. 10 della Legge regionale 3 agosto 2006, n. 25 la Commissione costituita per la valutazione tecnica individua tre nominativi, fra gli idonei, che propone al Direttore Generale per la nomina entro novanta giorni dal termine di scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione.

Il Direttore Generale è tenuto a motivare la nomina e deve esaurire gli adempimenti richiesti entro e non oltre quindici giorni dalla ricezione della terna degli idonei.

Ai sensi dell'art. 13 del Contratto Nazionale di Lavoro dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria stipulato in data 08/06/2000 il rapporto di lavoro è costituito col contratto individuale di lavoro, che, tra l'altro, regola il trattamento economico complessivo di cui all'art. 35 e segg. dello stesso C.C.N.L.

L'attestato di formazione manageriale di cui all'articolo 5, comma 1, lettera d), del decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 484, come modificato dall'articolo 16-quinquies del D. Lgs n. 229/99, deve essere conseguito dai dirigenti con incarico di direzione di struttura complessa entro un anno dall'inizio dell'incarico. Il mancato superamento del primo corso attivato dalla regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

L'incarico è revocato, secondo le procedure previste dalle disposizioni vigenti e dai contratti collettivi nazionali di lavoro, in caso di inosservanza delle direttive impartite dalla direzione generale o dalla direzione del dipartimento; mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati; responsabilità grave e reiterata: in tutti gli altri casi previsti dai contratti di lavoro. Nei casi di maggiore gravità, il direttore generale può recedere dal rapporto di lavoro, secondo le disposizioni del codice civile e dei contratti collettivi nazionali di lavoro.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di revocare il presente avviso ovvero di non procedere all'attribuzione dell'incarico.

Per quanto non previsto, si rinvia alla normativa in materia, di cui al Decreto Legislativo n. 229/99 ed al D.P.R. n. 484/1997.

Per informazioni e chiarimenti i candidati potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale - Ufficio Concorsi della ASL LECCE tel. 0832/215890-215247.

Il Direttore Generale
Dott. Guido Scoditti

ASL LE LECCE

Avviso pubblico incarico provvisorio Dirigente Psicologo disciplina Psicologia.

Ai sensi dell'art. 18 - comma 3 - del Decreto Legislativo 30/12/92 n. 502 e successive modifiche ed integrazioni e dell'art. 9 - comma 17 - della Legge 20 maggio 1985, n. 207, è indetto Avviso Pubblico, per titoli e colloquio per la formazione di graduatoria per il conferimento di incarichi provvisori di Dirigente Psicologo della disciplina di Psicologia.

Il trattamento economico è quello previsto dalle vigenti disposizioni di legge in vigore e dal C.C.N.L. per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria quadriennio 2006-2009.

Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione all'Avviso sono prescritti i seguenti requisiti:

1. Cittadinanza italiana: sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica. Per i cittadini degli Stati, membri della Comunità Economica Europea sono richiamate le disposizioni di cui all'art. 37 del D.Lgs. n. 29/93 e successivo decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 174/94.
2. Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura della A.S.L. LE, prima dell'immissione in ser-

vizio. 11 personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica.

3. Godimento dei diritti civili e politici: non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati esclusi dall'elettorato politico attivo.
4. Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
5. Per effetto della disposizione di cui all'art. 3, comma 6 della legge 15.05.1997 n. 127 la partecipazione all'avviso oggetto del presente bando non è soggetta a limiti di età.

Requisiti specifici di ammissione

1. Laurea in Psicologia.
2. Specializzazione nella disciplina di Psicologia, ovvero specializzazione in una delle discipline riconosciute equipollenti alla suddetta disciplina dal D.M. 30/01/1998 ovvero la specializzazione in una delle discipline riconosciute affini alle suindicate discipline dal D.M.31/01/1998. Il personale che, alla data di entrata in vigore del D.P.R. 10/12/97, n. 483 (1° febbraio 1998), sia in servizio di ruolo nella suindicata disciplina presso altre UU.SS.LL. o Aziende Ospedaliere è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina.
3. Iscrizione all'albo dell'ordine degli Psicologi attestata da certificato rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione agli avvisi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

In applicazione dell'art. 7, comma 1 del. D.Lgs 03.01.1998 n. 80 è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e trattamento sul lavoro.

Domanda di ammissione all'Avviso

Per l'ammissione al presente Avviso gli aspiranti

dovranno far pervenire al Direttore Generale della AZIENDA SANITARIA LOCALE LECCE, Via Miglietta n. 5 - 73100 Lecce, entro e non oltre il termine di quindici giorni dalla data di pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, domanda redatta in carta semplice, debitamente firmata, nella quale, sotto la propria personale responsabilità, dovranno dichiarare:

- a) la data, il luogo di nascita e la residenza;
- b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- c) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- d) le eventuali condanne penali riportate;
- e) i titoli di studio posseduti;
- f) l'iscrizione all'albo dell'ordine degli psicologi;
- g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- h) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- i) domicilio presso il quale deve ad ogni effetto essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a) del presente elenco.

Nella domanda i candidati dovranno esprimere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della legge 31.12.1996, n. 675, il consenso al trattamento dei propri dati personali compresi quelli sensibili, ai fini dell'avviso e successivamente, nella eventualità di costituzione del rapporto di lavoro, per finalità di gestione del rapporto stesso.

Il presente bando viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Il termine per la presentazione delle domande è perentorio e scade il 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Non saranno prese in considerazione in nessun caso le domande e gli eventuali documenti trasmessi oltre i termini di presentazione prescritti dal presente Avviso.

L'amministrazione declina ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato

e da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

Documentazione da allegare alla domanda

1. Laurea in Psicologia.
2. Specializzazione nella disciplina richiesta dal presente avviso o in disciplina equipollente ai sensi del D.M. 30 gennaio 1998 o in disciplina affine ai sensi del D.M. 31 gennaio 1998.
3. Iscrizione all'albo dell'ordine degli Psicologi.

Alla domanda di partecipazione all'Avviso devono essere allegati:

- a) titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza alla nomina;
- b) curriculum formativo e professionale, datato e firmato; il curriculum ha unicamente uno scopo informativo e non costituisce autocertificazione, le attività professionali e i corsi di studio indicati nel curriculum saranno presi in esame. ai fini della valutazione di merito, solo se formalmente documentati;
- c) tutti i documenti e titoli scientifici e di carriera che il candidato ritenga opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria.

Ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, è consentito:

- a) dimostrare il possesso dei titoli mediante le forme sostitutive delle certificazioni amministrative previste all'art. 46 del D.P.R. 445/2000;

ovvero

- b) produrre i titoli in originale, o in copia autenticata, o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi degli artt. 19 e 47 del citato 445/2000.

I titoli presentati, sia in originale che in copia autenticata, non sono soggetti all'imposta sul bollo e dovranno essere rilasciati dalle Autorità o Uffici competenti e contenere tutti gli elementi necessari alla loro valutazione.

Qualora il candidato intenda avvalersi di dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di atto di notorietà in luogo dei documenti, perchè possano essere prese in considerazione, devono risultare da atto formale distinto dalla domanda ed allegato alla stessa e contenere tutti gli elementi necessari che sarebbero stati presenti nel documento rilasciato dall'autorità competente se fosse stato presentato. In questo caso il candidato deve allegare alla domanda la fotocopia di un valido documento di riconoscimento.

Saranno prese in considerazione solo le pubblicazioni in stampa originali o in copia autenticata ai sensi di legge o in dattiloscritto provvisto di documento attestante l'accettazione per la stampa da parte della casa editrice.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto; in caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Alla domanda deve essere unito, in triplice copia e in carta semplice, un elenco dei documenti e dei titoli presentati datato e firmato.

Non è consentita la presentazione di documenti successivamente all'invio della domanda, per cui ogni eventuale riserva espressa non assume alcun valore.

La mancata presentazione anche di uno soltanto dei documenti di cui ai precedenti punti 1), 2) e 3), costituisce motivo di esclusione dall'avviso.

La domanda deve essere datata e sottoscritta dal candidato; la mancanza di sottoscrizione determina la nullità della domanda. La firma in calce alla domanda non richiede l'autenticazione ai sensi dell'ad 3, comma 5 della legge 127/1997.

Esclusione dall'Avviso

L'esclusione dall'Avviso è deliberata con provvedimento motivato del Direttore Generale della A.S.L., da notificarsi entro 30 giorni dalla esecutività della relativa decisione.

Titoli valutabili e criteri di valutazione degli stessi

- a) La commissione ai sensi dell'art.55 del D.P.R.

10 dicembre 1997, n. 483, dispone per la valutazione dei titoli complessivamente di 20 punti.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- | | |
|--|----------|
| a) titoli di carriera: | punti 10 |
| b) titoli accademici di studio: | punti 3 |
| c) pubblicazioni e titoli scientifici: | punti 3 |
| d) curriculum formativo e professionale: | punti 4 |

Titoli di carriera

a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23 del D.P.R. 483/97:

- 1) nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
- 2) in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
- 3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 per cento e del 50 per cento;

b) servizio di ruolo quale Psicologo presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti: punti 0,50 per anno.

Titoli accademici e di studio:

- a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
- b) specializzazione in una disciplina dell'area in cui rientra la disciplina a concorso, punti 0,50;
- c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
- d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
- e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuno, fino ad un massimo di punti 1,00. Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del D.P.R. 483/97.

Criteri di valutazione dei titoli

Per la valutazione dei titoli la commissione si deve attenere ai seguenti principi:

- a) titoli di carriera:
 - 1) i periodi di servizio omogeneo sono cumulabili;
 - 2) le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni;
 - 3) nel caso in cui al concorso siano ammessi candidati appartenenti a profili professionali diversi da quello medico non si applicano le maggiorazioni previste per il tempo pieno per il profilo professionale medico;
 - 4) in caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato;
- b) Pubblicazioni:
 - 1) la valutazione delle pubblicazioni deve essere adeguatamente motivata, in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza della rivista, alla continuità ed ai contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori. Non possono essere valutate le pubblicazioni delle duali non risulti l'apporto del candidato;
 - 2) La commissione deve, per altro, tenere conto, ai fini di una corretta valutazione:
 - a) della data di pubblicazione dei lavori in relazione all'eventuale conseguimento di titoli accademici già valutati in altra categoria di punteggi;
 - b) del fatto che le pubblicazioni contengano mere esposizioni di dati e statistiche, non adeguatamente avvalorate ed interpretate, ovvero abbiano contenuto solamente compilativo o divulgativo, ovvero ancora costituiscano monografie di alta originalità;
- c) Curriculum formativo e professionale
 - 1) nel curriculum formativo e professionale sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibile a titoli già valutati nelle precedenti cate-

gorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco della intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici;

- 2) in tale categoria rientra anche la partecipazione a congressi, convegni, o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. Per la dirigenza sanitaria la partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale. Nel curriculum sono valutate, altresì, la idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto regolamento. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi;
- 3) il punteggio attribuito dalla commissione è globale ma deve essere adeguatamente motivato con riguardo ai singoli elementi documentali che hanno contribuito a determinarlo. La motivazione deve essere riportata nel verbale dei lavori della commissione.

Si riportano altresì le norme generali di cui al Titolo II del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:

“Art. 20 Equiparazione dei servizi non di ruolo al servizio di ruolo

1. Ai fini della valutazione come titolo nei concorsi di assunzione, il servizio non di ruolo prestato presso pubbliche amministrazioni, a titolo di incarico, di supplenza, o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di precario o similari, ed il servizio di cui al settimo comma dell'articolo unico del decreto - legge 23 dicembre 1978, n. 817, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 febbraio 1979, n. 54, sono equiparati al servizio di ruolo.
2. I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri, ai sensi dell'art. 22 della

legge 24 dicembre 1986, n. 958, sono valutati con i corrispondenti punteggi previsti per i concorsi disciplinati dal presente decreto per i servizi presso pubbliche amministrazioni.

Art. 21 Valutazione attività in base a rapporto convenzionali

1. L'attività ambulatoriale interna prestata a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero della sanità in base ad accordi nazionali, è valutata con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti dalle aziende sanitarie con orario a tempo definito. I relativi certificati di servizio devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale.
2. All'attività espletata dai veterinari coadiutori, nominati ai sensi degli articoli 1, 6, 7 ed 8 del decreto del Presidente della Repubblica 11 febbraio 1961, n. 264, e successive modificazioni è attribuito il punteggio previsto per i servizi prestati nella posizione iniziale del corrispondente profilo professionale ridotto del 20%.

Art. 22 Valutazione servizi e titoli equiparabili

1. I servizi e i titoli acquisiti presso gli istituti, enti ed istituzioni private di cui all'art. 4, commi 12 e 13, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni e integrazioni, sono equiparati ai corrispondenti servizi e titoli acquisiti presso le aziende sanitarie secondo quanto disposto dagli articoli 25 e 26 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761.
2. I servizi antecedenti alla data del provvedimento di equiparazione sono valutati, per il 25 per cento della rispettiva durata, con i punteggi previsti per i servizi prestati presso gli ospedali pubblici nella posizione funzionale iniziale della categoria di appartenenza.
3. Il servizio prestato presso case di cura convenzionate o accreditate, con rapporto continuativo, è valutato, per il 25 per cento della sua durata come servizio prestato presso gli ospedali pubblici nella posizione funzionale iniziale della categoria di appartenenza.
4. omissis

Art. 23 Servizio prestato all'estero

1. Il servizio prestato all'estero dai cittadini degli Stati membri della Unione europea, nelle istituzioni e fondazioni sanitarie pubbliche e private senza scopo di lucro ivi compreso quello prestato ai sensi della legge 26 febbraio 1987, n. 49, equiparabile a quello prestato dal personale del ruolo sanitario, è valutato con i punteggi previsti per il corrispondente servizio di ruolo, prestato nel territorio nazionale, se riconosciuto ai sensi della legge 10 luglio 1960, n. 735.
2. Il servizio prestato presso organismi internazionali è riconosciuto con le procedure della legge 10 luglio 1960, n. 735, ai fini della valutazione come titolo con i punteggi indicati al comma 1."

Prova orale - Colloquio

La prova orale verterà sulla materia oggetto del corso di studi per il conseguimento del diploma di laurea; legislazione sociale sanitaria nazionale e regionale; organizzazione dei servizi con particolare riguardo ai disabili gravi e responsabilità familiari.

Trattandosi di unica prova, il punteggio max è di punti 30

Verranno dichiarati idonei coloro che conseguiranno il minimo di 21 punti nella prova orale.

Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia eoneorsuale, con particolare riferimento al D.P.R. 20.12.1979, n. 761, al D.Lgs. 30.12.1992 n. 502 e successive modificazioni, al D.P.R. 09.05.1994 n. 487, al C.C.N.L. Area dirigenza, all'art. 9 della legge 20.05.1985 n. 207 e successive modificazioni, al D.Lgs. 06.09.2001, n. 368 e successive modificazioni ed integrazioni ed al D.P.R. 10/10/1997, n. 483.

Graduatoria e conferimento dell'incarico

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione riportata da ciascun candidato nella valutazione dei titoli, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 - 4° e 5° comma - del Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487; e successive modificazioni ed integrazioni.

- La graduatoria di merito è approvata con provvedimento del Direttore Generale della Azienda Sanitaria Locale ed è immediatamente efficace.

Sono conferiti incarichi, nei limiti dei posti complessivamente vacanti, ai candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito.

Gli incarichi provvisori si intendono revocati e cessano di diritto all'atto della copertura dei posti di cui trattasi con personale di ruolo.

Adempimenti degli incaricati

I candidati utilmente collocati in graduatoria sono invitati dalla A.S.L., ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di trenta giorni dal relativo invito e in carta legale, a pena di decadenza nei diritti conseguiti alla partecipazione all'Avviso:

- a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione all'Avviso;
- b) certificato generale del casellario giudiziale;
- c) altri titoli che danno diritto ad usufruire della precedenza e preferenza a parità di valutazione.

I documenti di cui sopra possono formare oggetto di dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000.

La U.S.L., verificata la sussistenza dei requisiti, procederà alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, la A.S.L. comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Per informazioni e chiarimenti, i candidati potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale della ASL LECCE tel. 0832/215247 - 215799 - 215890.

Il Direttore Generale
Dott. Guido Scoditti

ASL LE LECCE

Concorso pubblico per n. 1 posto Dirigente Medico disciplina di Neurochirurgia.

In esecuzione della deliberazione n. 1463 del

29/04/09 è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 Dirigente Medico della disciplina di Neurochirurgia.

Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso sono prescritti i seguenti requisiti:

1. Cittadinanza italiana: sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica, Per i cittadini degli Stati membri della Comunità Economica Europea sono richiamate le disposizioni di cui all'art. 37 del D.Lgs n. 29/93 e successivo decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 174/94;
2. Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura della ASL LE, prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica.
3. Godimento dei diritti civili e politici: non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati esclusi dall'elettorato politico attivo.
4. Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Requisiti specifici di ammissione

1. Laurea in Medicina e Chirurgia.
2. Specializzazione nella disciplina di Neurochirurgia ovvero specializzazione in una delle discipline riconosciute equipollenti alla disciplina di Neurochirurgia dal D.M. 30/01/1998 e successive modifiche e integrazioni ovvero la specializzazione in una delle discipline riconosciute affini alla disciplina di Neurochirurgia dal D.M.31/01/1998 e successive modifiche e integrazioni. Il personale che, alla data di entrata in vigore del D.P.R. 10/12/97, n. 483 (1° febbraio 1998), sia in servizio di ruolo nella disciplina di Neurochirurgia presso altre UU.SS.LL. o Aziende Ospedaliere è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina.

3. Iscrizione all'albo dell'ordine dei medici - chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

Domanda di ammissione al concorso

Per l'ammissione al presente concorso gli aspiranti dovranno far pervenire al Direttore Generale della ASL LECCE, Via Miglietta n. 5 - 73100 Lecce, entro e non oltre il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione per estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, domanda redatta in carta semplice, debitamente firmata, nella quale, sotto la propria personale responsabilità, dovranno dichiarare:

- a) la data, il luogo di nascita e la residenza;
- b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- c) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- d) le eventuali condanne penali riportate;
- e) i titoli di studio posseduti;
- f) l'iscrizione all'albo dell'ordine dei medici - chirurghi;
- g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- h) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- i) il domicilio presso il quale deve ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a) del presente elenco.

Il presente bando viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Il termine per la presentazione delle domande è perentorio e scade il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale. Le domande devono essere inoltrate esclusivamente a mezzo del servizio postale per raccomandata con avviso di ricevimento. La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettato.

Non saranno prese in considerazione in nessun caso le domande e gli eventuali documenti tra-

smessi oltre i termini di presentazione prescritti dal presente bando.

L'amministrazione declina ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato e da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

Documentazione da allegare alla domanda

1. Laurea in Medicina e Chirurgia.
2. Specializzazione nella Disciplina di Neurochirurgia o in disciplina equipollente ai sensi del D.M. 30 gennaio 1998 e successive modifiche e integrazioni o in disciplina affine ai sensi del D.M. 31 gennaio 1998 e successive modifiche e integrazioni; per il personale di ruolo nella disciplina"; messa a concorso, certificato di servizio rilasciato dall'Azienda USL o dall'Azienda ospedaliera di appartenenza.
3. Iscrizione all'albo dell'ordine dei medici - chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

Alla domanda di partecipazione al concorso devono essere allegati:

- a) titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza alla nomina;
- b) curriculum formativo e professionale, datato e firmato; il curriculum ha unicamente uno scopo informativo e non costituisce autocertificazione, le attività professionali e i corsi di studio indicati nel curriculum saranno presi in esame ai fini della valutazione di merito solo se formalmente documentati;
- c) tutti i documenti e titoli scientifici e di carriera che il candidato ritenga opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati, ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000.

I titoli presentati, sia in originale ehe in copia autenticata, non sono soggetti all'imposta sul bollo e dovranno essere rilasciati dalle Autorità o Uffici

competenti e contenere tutti gli elementi necessari alla loro valutazione.

Qualora il candidato intenda avvalersi di dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di atto di notorietà in luogo dei documenti, perchè possano essere prese in considerazione, devono risultare da atto formale distinto dalla domanda ed allegato alla stessa e contenere tutti gli elementi necessari che sarebbero stati presenti nel documento rilasciato dall'autorità competente se fosse stato presentato. In questo caso il candidato deve allegare alla domanda la fotocopia di un valido documento di riconoscimento.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art.46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Saranno prese in considerazione solo le pubblicazioni in stampa originali o in copia autenticata ai sensi di legge o in dattiloscritto provvisto di documento attestante l'accettazione per la stampa da parte della casa editrice.

Alla domanda deve essere unito, in triplice copia e in carta semplice, un elenco dei documenti e dei titoli presentati.

Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato del Direttore Generale della ASL, da notificarsi entro 30 giorni dalla esecutività della relativa decisione.

Titoli valutabili e criteri di valutazione degli stessi

La commissione, ai sensi dell'art. 27 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti:

- a) 20 punti per i titoli;
- b) 80 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

- a) 30 punti per la prova scritta;
- b) 30 punti per la prova pratica;
- c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- | | |
|---|----------|
| a) titoli di carriera: | punti 10 |
| b) titoli accademici di studio: | punti 3 |
| c) pubblicazioni e titoli scientifici: | punti 3 |
| d) curriculum formativo e professionale | punti 4 |

Titoli di carriera:

- a) servizi di ruolo prestati presso le Unità Sanitaria Locali o le Aziende Ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:
- 1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
 - 2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
 - 3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
 - 4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;
- b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

Titoli accademici e di studio:

- a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00
- b) specializzazione in una disciplina affine punti 0,50
- c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25
- d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
- e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al molo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

La specializzazione conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione. Tale punteggio non verrà attribuito se il documento che

attesta il fatto non reca la precisazione che è stata conseguita ai sensi del suddetto decreto.

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i seguenti criteri, previsti dall'art. 11 del D.P.R. 483/97:

Criteri di valutazione dei titoli

Per la valutazione dei titoli la commissione si deve attenere ai seguenti principi:

- a) titoli di carriera:
 - 1) i periodi di servizio omogeneo sono cumulabili;
 - 2) le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni;
 - 3) nel caso in cui al concorso siano ammessi candidati appartenenti a profili professionali diversi da quello medico non si applicano le maggiorazioni previste per il tempo pieno per il profilo professionale medico;
 - 4) in caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato;
- b) Pubblicazioni:
 - 1) la valutazione delle pubblicazioni deve essere adeguatamente motivata, in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza della rivista, alla continuità ed ai contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori. Non possono essere valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del candidato;
 - 2) la commissione deve, per altro, tenere conto, ai fini di una corretta valutazione:
 - a) della data di pubblicazione dei lavori in relazione all'eventuale conseguimento di titoli accademici già valutati in altra categoria di punteggi;
 - b) del fatto che le pubblicazioni contengano mere esposizioni di dati e casistiche, non adeguatamente avvalorate ed interpretate, ovvero abbiano contenuto solamente compilativo o divulgativo, ovvero ancora

costituiscono monografie di alta originalità;

c) Curriculum formativo e professionale:

- 1) nel curriculum formativo e professionale sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibili a titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco della intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici;
- 2) in tale categoria rientra anche la partecipazione a congressi, convegni, o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. Per la dirigenza sanitaria la partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale. Nel curriculum sono valutate, altresì, la idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto regolamento. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi;
- 3) il punteggio attribuito dalla commissione è globale ma deve essere adeguatamente motivato con riguardo ai singoli elementi documentali che hanno contribuito a determinarlo. La motivazione deve essere riportata nel verbale dei lavori della commissione.

Si riportano altresì le norme generali di cui al Titolo II del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:

“Art. 20 Equiparazione dei servizi non di ruolo al servizio di ruolo

1. Ai fini della valutazione come titolo nei concorsi di assunzione, il servizio non di ruolo prestato presso pubbliche amministrazioni, a titolo di incarico, di supplenza, o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di precario o similari, ed il servizio di cui al settimo comma dell'articolo

unico del decreto - legge 23 dicembre 1978, n. 817, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 febbraio 1979, n. 54, sono equiparati al servizio di ruolo.

2. I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri, ai sensi dell'art. 22 della legge 24 dicembre 1986, n. 958, sono valutati con i corrispondenti punteggi previsti per i concorsi disciplinati dal presente decreto per i servizi presso pubbliche amministrazioni.

Art. 21 Valutazione attività in base a rapporto convenzionali

1. L'attività ambulatoriale interna prestata a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero della sanità in base ad accordi nazionali, è valutata con riferimento all'orario settimanale svolto rapportata a quello dei medici dipendenti dalle aziende sanitarie con orario a tempo definito. I relativi certificati di servizio devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale.
2. Omissis.

Art. 22 Valutazione servizi e titoli equiparabili

1. I servizi e i titoli acquisiti presso gli istituti, enti ed istituzioni private di cui all'art. 4, commi 12 e 13, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni e integrazioni, sono equiparati ai corrispondenti servizi e titoli acquisiti presso le aziende sanitarie secondo quanto disposto dagli articoli 25 e 26 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761.
2. I servizi antecedenti alla data del provvedimento di equiparazione sono valutati, per il 25 per cento della rispettiva durata, con i punteggi previsti per i servizi prestati presso gli ospedali pubblici nella posizione funzionale iniziale della categoria di appartenenza.
3. Il servizio prestato presso case di cura convenzionate o accreditate, con rapporto continuativo, è valutato, per il 25 per cento della sua durata come servizio prestato presso gli ospedali pubblici nella posizione funzionale iniziale della categoria di appartenenza.
4. omissis

Art. 23 Servizio prestato all'estero

1. Il servizio prestato all'estero dai cittadini degli Stati membri della Unione europea, nelle istituzioni e fondazioni sanitarie pubbliche e private senza scopo di lucro ivi compreso quello prestato ai sensi della legge 26 febbraio 1987, n. 49, equiparabile a quello prestato dal personale del ruolo sanitario, è valutato con i punteggi previsti per il corrispondente servizio di ruolo, prestato nel territorio nazionale, se riconosciuto ai sensi della legge 10 luglio 1960, n. 735.
2. Il servizio prestato presso organismi internazionali è riconosciuto con le procedure della legge 10 luglio 1960, n. 735, ai fini della valutazione come titolo con i punteggi indicati al comma 1."

Prove d'esame

Le prove d'esame ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483 sono le seguenti:

a) prova scritta:

relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

b) prova pratica:

su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. Per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

c) prova orale:

sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Valutazione delle prove d'esame

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

La valutazione è effettuata con il rispetto di quanto previsto dall'art. 9, comma 3, del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483 che di seguito si trascrive:

"la commissione, alla prima riunione, stabilisce i criteri e le modalità di valutazione, da formalizzare nei relativi verbali, delle prove concorsuali al fine di assegnare i punteggi attribuiti alla singole prove".

Graduatoria e conferimento dei posti

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato (la votazione complessiva è determinata sommando il voto conseguito nella valutazione dei titoli al voto complessivo riportato nelle prove d'esame, costituito dalla somma dei voti conseguiti nelle prove: scritta, pratica ed orale) con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 - 4° e 5° comma - del Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalle disposizioni di legge che prevedano riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'art. 16 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modifiche e integrazioni (presentazione dei titoli preferenziali e di riserva nella nomina).

La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, è approvata con provvedimento del Direttore Generale della Azienda Sanitaria Locale ed è immediatamente efficace.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Adempimenti dei vincitori

I candidati dichiarati vincitori sono invitati dalla A.S.L., ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di trenta giorni dal relativo invito e in carta legale, a pena di decadenza nei diritti conseguiti alla partecipazione al concorso:

- a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
- b) certificato generale del casellario giudiziale;
- c) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.

I candidati dichiarati vincitori hanno facoltà di richiedere alla ASL, entro 10 giorni dalla comunicazione dell'esito del concorso, l'applicazione dell'art. 18, comma 3, della legge 7 agosto 1990, n. 241.

La A.S.L., verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di inizio del rapporto di lavoro. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, la A.S.L. comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Per informazioni e chiarimenti, i candidati potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale - U.O. Assunzioni, concorsi e gestione del ruolo della A.S.L. LE - tel. 0832/215247 - 215799 -)

Il Direttore Generale
Dott. Guido Scoditti

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI
FOGGIA

Concorso pubblico per n. 2 posti di Dirigente Medico disciplina Chirurgia Generale.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 214 del 9 giugno 2009, è indetto Concorso Pubblico, per titoli ed esami, ai sensi del D.Lgs. n. 502/92 e successive modificazioni nonché, del D.P.R. n. 483 del 10/12/97, per la copertura di n. 2 posti di Dirigente Medico - disciplina: Chirurgia Generale.

I requisiti per l'ammissione e la procedura concorsuale sono quelli previsti dal D.P.R. n. 483/97.

Possono partecipare al concorso coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI

- a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- b) idoneità fisica all'impiego e all'esercizio delle funzioni specifiche.
 - l'accertamento della idoneità fisica all'impiego con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette è effettuato, a cura dell'Azienda Ospedaliera, prima dell'immissione in servizio;
 - il personale dipendente da Pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26 - comma 1 del D.P.R. 20/12/79, n. 761, è dispensato dalla visita medica.

REQUISITI SPECIFICI

Profilo Professionale: Medici

- 1) Laurea in Medicina e Chirurgia.
- 2) Specializzazione nella disciplina o in disciplina equipollente o affine, fatto salvo quanto previsto dall'art. 56, comma 1 del D.P.R. n. 483/97.
- 3) iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a mesi sei rispetto a quello di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché, coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Per essere ammessi al concorso, gli interessati

dovranno far pervenire, a mezzo servizio postale, entro il termine perentorio del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica - IV Serie Speciale, domanda di partecipazione, come da schema allegato, redatta su carta semplice, indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria "Ospedali Riuniti" - Viale Pinto, 1 - 71100 Foggia. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande di ammissione si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine, fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I dati acquisiti con la presentazione della domanda e della documentazione allegata alla stessa saranno trattati nel rispetto della L. 675/96 per le finalità relative all'accertamento dei requisiti di ammissione e per la valutazione di merito, ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. n. 483/97.

MODALITÀ DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Per l'ammissione al concorso, nella domanda i candidati devono dichiarare:

- a) la data, il luogo di nascita e la residenza;
- b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- c) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- d) i titoli di studio posseduti;
- e) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- f) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego.

I candidati devono, altresì, esprimere nella stessa domanda il proprio consenso al trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art.11 della L. 675/96.

Nella domanda di ammissione al concorso pubblico l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indi-

cazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a).

L'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure dalla mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda nè per eventuali disguidi postali o telegrafici o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Per quanto attiene i requisiti specifici di ammissione i candidati possono inviarne documentazione comprovante il possesso della domanda di partecipazione.

I titoli suscettibili di valutazione nel loro contenuto, nonchè, quelli previsti dall'ultimo comma dell'art. 22 della Legge n. 958/86, devono essere obbligatoriamente allegati alla domanda in originale o in copia legale o autenticati ai sensi di legge.

Per le specializzazioni di cui al D.Lgs. n. 257 dell'8/08/91, la certificazione deve riportare, ai fini dell'assegnazione dello specifico punteggio, l'indicazione del loro conseguimento ai sensi della norma medesima.

Nella certificazione relativa ai servizi, deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Alla domanda di partecipazione al concorso, i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa; le stesse in lingua estera vengono valutate solo se è allegata la traduzione. Il candidato può presentare la copia semplice accompagnata dalla dichiarazione che la medesima è conforme all'originale. La dichiarazione di tale fatto tiene luogo a tutti gli effetti dell'autentica di copia.

Alla domanda deve essere allegato un elenco in carta semplice ed in triplice copia, datato e firmato dei documenti e dei titoli presentati.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticati ai sensi di legge, ovvero

autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

In caso di dichiarazione sostitutiva, questa deve essere resa sotto la propria personale responsabilità, nella consapevolezza delle sanzioni penali applicabili in caso di dichiarazioni false o mendaci. Le dichiarazioni incomplete o non chiare, rispetto a quanto sopra specificato, non saranno ritenute valide e sufficienti, nei modi previsti dalla legge, con particolare riferimento agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

In particolare gli interessati sono tenuti a specificare con esattezza tutti gli elementi ed i dati necessari affinché questa Amministrazione sia posta nelle condizioni di poter determinare con certezza il possesso dei requisiti.

L'Amministrazione si riserva di richiedere ai candidati, ai quali verrà conferita la nomina, di presentare la documentazione probante le dichiarazioni presentate, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 483/97.

L'Amministrazione si riserva, altresì, la facoltà di effettuare indagini a campione sulla veridicità delle dichiarazioni effettuate ed, eventualmente, di trasmettere all'Autorità competente le risultanze.

PUNTEGGIO E PROVE DI ESAME

Ai sensi del combinato disposto dall'art. 8 e 27 del D.P.R. n. 483/97, il punteggio massimo di punti 100 è così ripartito:

- punti 20 per titoli;
- punti 80 per le prove di esame;

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- punti 10 per titoli di carriera;
- punti 3 per titoli accademici e di studio;
- punti 3 per le pubblicazioni e titoli scientifici;
- punti 4 per il curriculum formativo e professionale;

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

- punti 30 per la prova scritta;
- punti 30 per la prova pratica;
- punti 20 per la prova orale.

Le prove di esame per il profilo professionale medico sono le seguenti:

a) prova scritta:

- relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti la disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

b) prova pratica:

- su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso.

Per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione al numero dei candidati, la prova si svolge su cadavere o altro materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione.

La prova pratica deve, comunque, essere illustrata schematicamente per iscritto.

c) prova orale:

- sulle materie inerenti alla disciplina messa a concorso, nonché, sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Ai concorrenti sarà tempestivamente comunicato il diario delle prove scritte, almeno quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime con lettera raccomandata A.R. Prima di sostenere le prove, i candidati dovranno esibire un documento di riconoscimento.

Qualora il candidato, portatore di handicap, necessiti, per la esecuzione delle prove dell'uso di ausili particolari, deve fare richiesta nella domanda di partecipazione (art. 20 L. 104/92).

La graduatoria di merito sarà formulata secondo l'ordine dei punteggi conseguiti dai candidati per i titoli e per le singole prove di esame e sarà compilata con l'osservanza delle vigenti disposizioni legislative in materia di preferenze.

La graduatoria di merito verrà approvata con deliberazione del Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera, riconosciuta la regolarità del procedimento concorsuale. La stessa sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

L'assunzione in servizio a tempo indeterminato dei vincitori del concorso è subordinata alle norme vigenti in materia di contenimento della spesa del personale.

I candidati dichiarati vincitori, saranno invitati dall'Azienda Ospedaliera ai fini della stipula del Contratto Individuale di Lavoro, a presentare entro

trenta giorni dalla data di ricevimento dell'avvenuta nomina in carta legale, a pena di decadenza nei diritti conseguiti alla partecipazione allo stesso:

- A) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
- B) certificato del casellario giudiziale;
- C) altri titoli che danno diritto ad usufruire alla riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.

L'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso all'impiego e per il trattamento sul luogo di lavoro, così come disposto dall'art. 7, comma 1 del D.Lgs. n. 29/93, e successive modificazioni ed integrazioni.

L'azienda Ospedaliera, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio.

Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Il trattamento economico è quello previsto per la posizione funzionale di Dirigente Medico di Struttura Semplice previsto dal vigente CCNL per la Dirigenza Medica, con meno di cinque anni di servizio.

Scadendo inutilmente il termine assegnato, per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica agli interessati di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Il Dirigente assunto in servizio, è soggetto ad un periodo di prova di mesi sei; possono essere esonerati dal periodo di prova, i Dirigenti che lo abbiano già superato nella medesima qualifica, professione e disciplina presso altra Azienda o Ente del Comparto. Possono, altresì, essere esonerati dalla prova per la medesima professione e disciplina, i Dirigenti la cui qualifica è stata unificata ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. n. 502/92.

Ai fini del compimento del periodo di prova si tiene conto del solo servizio effettivamente prestato - art. 15 del CCNL per la Dirigenza Medica.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di sottoporre a visita medica i vincitori del concorso. La partecipazione al concorso implica da parte del concorrente l'accettazione di tutte le disposizioni di legge vigenti in materia.

L'Amministrazione non prevede la riserva di posti in favore di particolari categorie di cittadini in

quanto la percentuale di riserva supererebbe quella massima prevista dall'art. 2 comma 3 del D.P.R. 10/12/1997, n. 483.

Per quanto non specificamente espresso nel presente bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al D. Lgs. n. 502/92, D.Lgs. n. 80/98, dal D.P.R. n. 483/97, del D.Lgs. n. 229/99, dal D.P.R. n. 445/2000, nonché, dal CCNL della Dirigenza Medica.

L'amministrazione si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di modificare, prorogare, sospendere o annullare il presente bando, senza l'obbligo di comunicare i motivi e senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per eventuali chiarimenti, gli interessati potranno rivolgersi all'Area per le Politiche del Personale - U.O. Concorsi ed Assunzioni dell'Azienda Ospedaliera - Universitaria "Ospedali Riuniti" - Viale Pinto, 1 - 71100 Foggia - Tel. 0881/732390 - 733705 - Responsabile del procedimento Sig. Lorenzo Moffa - Assistente Amministrativo.

Il Responsabile
della P.O. Concorsi, Assunzioni
e Gestione della D.O.
Dott. Massimo Scarlato

Il Direttore
Area per le Politiche
del Personale
Dott. Michele Ametta

U.O. Concorsi ed Assunzioni
Luigi Granieri

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II

Concorso pubblico per n. 1 posto di Assistente Amministrativo.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 291 del 25.5.2009 è indetto:

CONCORSO PUBBLICO,

per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n.1 posto di Assistente Amministrativo - categoria C - esclusivamente riservato alle persone disabili iscritte negli elenchi del collocamento obbligatorio presso la Provincia di Bari.

Al predetto profili professionale sarà attribuito il trattamento economico e giuridico previsti dalle disposizioni legislative vigenti nonché dal CCNL in vigore per il personale del "comparto sanità" del Servizio Sanitario Nazionale.

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento del medesimo sono quelle stabilite dal DPR 27.3.2001 n. 220, dal DPR 487/94, per quanto applicabile, dalla legge n. 127/1997 e successive modificazioni ed integrazioni, tenuto conto anche dell'art. 7 del D.Lgs 165/2001, nonché dalle altre disposizioni di legge alle quali si fa rinvio per quanto non previsto.

ART. 1:

REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE

- a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- b) idoneità allo specifico lavoro al quale il concorso si riferisce.

L'accertamento della idoneità fisica all'impiego- con la osservanza delle norme in tema di categorie protette- è effettuato, a cura dell'Istituto, prima dell'immissione in servizio;

- c) Diploma di istruzione secondaria di secondo grado;
- d) Iscrizione negli elenchi di cui all'art.8, comma 2, della legge n.68/99 presso gli Uffici competenti della provincia di Bari;
- e) Godimento dei diritti politici.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

ART. 2:

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Le domande di partecipazione al concorso redatte in carta semplice, e secondo lo schema

esemplificativo allegato al presente bando, devono essere inviate entro il termine di scadenza al Direttore Generale dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" IRCCS - Via Samuel Hahnemann, 10 - 70126 Bari - trasmesse esclusivamente a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite, come innanzi, entro il termine di 30 (trenta) giorni dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

A tal fine farà fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

ART. 3:

MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE DOCUMENTAZIONE RICHIESTA: FORME E MODALITA' DI PRESENTAZIONE

Nella domanda di ammissione, redatta secondo lo schema di domanda cui all'allegato "A", gli aspiranti devono dichiarare quanto segue:

- Cognome, nome, data, luogo di nascita e residenza;
- Il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

Il non aver riportato condanne penali o le eventuali condanne penali riportate;

- Il titolo di studio posseduto;
- La percentuale di invalidità con la specifica se trattasi di invalidità fisica o psichica e/o intellettuale;
- L'iscrizione nelle liste di cui all'art. 8 della Legge 68/99 presso gli Uffici competenti della Provincia di Bari;
- L'idoneità allo specifico lavoro al quale il concorso si riferisce;
- La posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- Gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni con indicazione della qualifica e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego (tale dichiarazione deve essere

resa anche se negativa, in tal caso il candidato deve dichiarare di non aver mai prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni);

- Codice fiscale;
- Di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;
- Di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- I titoli che danno diritto a precedenza o preferenza ai sensi di quanto previsto dall'art.5 del DPR 487/94;
- Il consenso al trattamento dei dati personali ai sensi della legge n. 675/1996

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta pervenire ogni comunicazione inerente all'avviso pubblico. In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto, la residenza dichiarata in domanda.

Il candidato dovrà apporre la firma in calce alla domanda a pena di esclusione. L'autentica della firma si effettua mediante presentazione, in allegato alla domanda, di fotocopia di valido documento di riconoscimento.

L'Istituto non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali e telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi.

L'omessa indicazione di una sola delle dichiarazioni di cui sopra attinente ai requisiti, ove mai le informazioni relative agli stessi non possono essere desunte diversamente e comunque dalla dichiarazione esibita, comporterà l'esclusione dal concorso.

I candidati, inoltre, sono invitati, al fine di permettere a questo Istituto di predisporre speciali modalità di svolgimento delle prove d'esame (art. 16 L. 68/1999) a farne comunicazione nella domanda di partecipazione in relazione alla propria situazione di disabilità.

**ART. 4:
DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE
ALLA DOMANDA
DI PARTECIPAZIONE**

A corredo della domanda, i concorrenti dovranno allegare in originale e in carta libera o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, o in copia non autenticata ma con apposita dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, debitamente sottoscritta, che ne attesti la conformità all'originale, i seguenti documenti:

- 1) fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità;
- 2) i documenti attestanti i requisiti specifici di ammissione:
 - diploma di istruzione secondaria di secondo grado;
 - certificato di iscrizione negli elenchi di cui all'art. 8, comma 2, della legge n. 68/1999 con specificazione della categoria di appartenenza e della percentuale di invalidità;
 - percentuale di invalidità e categoria di appartenenza;
- 3) tutte le certificazioni relative ai titoli che i candidati ritengono opportuno presentare nel proprio interesse ai fini della loro valutazione per la formazione della graduatoria di merito tra cui: titoli di carriera, accademici e di studio, titoli scientifici, curriculum formativo professionale (partecipazione a congressi, convegni o seminari, incarichi di insegnamento conferiti da Enti Pubblici ecc.);
- 4) un curriculum formativo e professionale datato e firmato; quanto dichiarato nel curriculum sarà valutato unicamente se supportato da formale documentazione o da regolare autocertificazione.
- 5) Elenco in triplice copia contenente l'indicazione dei documenti e dei titoli allegati alla domanda di partecipazione.

Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente, tali numeri dovranno corrispondere esattamente a quelli riportati nel citato elenco.

La documentazione potrà essere prodotta in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge; in alternativa alle modalità innanzi indicate, la stessa dovrà essere resa:

a) mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000, (schema "B" allegato al presente bando),

ovvero

b) in fotocopia corredata da una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà che dichiara la conformità della copia all'originale, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, e da una fotocopia di un proprio documento di identità (schema "C" allegato al presente bando).

L'Istituto si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato, con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni. I titoli comprovanti il beneficio della legge n. 68/1999 non possono essere autocertificati;

Nelle certificazioni relative ai servizi deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del DPR n. 761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

ART. 5:

MODALITA' DI ESPLETAMENTO DEL CONCORSO

Il concorso di cui al presente bando è per titoli ed esami.

I titoli saranno valutati, dall'apposita commissione esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenute nel DPR n. 220/2001.

I punti per la valutazione dei titoli sono complessivamente 30.

Ai sensi dell'art. 8 del DPR n. 220/2001, i titoli valutabili e il punteggio massimo attribuibile agli stessi singolarmente e per categorie di titoli sono i seguenti:

- titoli di carriera	punti 10
- titoli accademici e di studio	punti 8
- pubblicazioni e titoli scientifici	punti 2
- curriculum formativo e professionale	punti 10

Titoli di carriera:

i titoli di carriera sono valutabili se si tratta di servizio presso le USL, le aziende ospedaliere, gli enti

di cui agli artt. 21 e 22 del DPR n. 220/2001 e presso le altre pubbliche amministrazioni, nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti valutato con un punteggio non superiore al 50% di quello reso nel profilo relativo al concorso.

Titoli accademici e di studio:

I titoli accademici e di studio sono valutati con un punteggio attribuito dalla Commissione con motivata valutazione, tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale di Assistente Amministrativo.

Pubblicazioni e titoli scientifici:

Le pubblicazioni devono essere editate a stampa. In caso di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, oltre ad allegare la fotocopia dei documenti originali, va allegata la fotocopia del documento di riconoscimento.

La valutazione delle pubblicazioni deve essere adeguatamente motivata in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza della rivista, alla continuità ed ai contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori.

Curriculum formativo e professionale:

nel curriculum formativo e professionale sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibili a titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare ulteriormente il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire nonché agli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici;

in tale categoria rientrano anche i corsi di formazione e di aggiornamento professionale qualificati con riferimento alla durata e alla previsione di esame finale.

ART. 6:

COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME

La Commissione sarà nominata dal Direttore Generale ai sensi dell'art.38 del DPR n. 220/2001 e potrà essere integrata ove necessario da componenti

aggiunti per l'accertamento della conoscenza dell'uso di apparecchiature informatiche. Non saranno valutati titoli presentati oltre il termine di scadenza del bando.

Prove d'esame:

Le prove d'esame consisteranno, ai sensi dell'art. 37 del DPR n. 220/2001 in:

Prova scritta: tema o soluzione di quesiti a risposta sintetica su elementi di Diritto Amministrativo ed elementi di Legislazione sanitaria;

Prova pratica: esecuzione di tecniche specifiche relative alla materia oggetto del concorso o predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale richiesta (la commissione potrà richiedere una sintetica relazione scritta);

Prova orale: materie della prova scritta, oltre che conoscenza di elementi di informatica. Non è ritenuta necessaria la conoscenza di una lingua straniera.

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova pratica e della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

**ART. 7:
AMMISSIONE E CONVOCAZIONE
DEI CANDIDATI**

L'ammissione e l'esclusione dal concorso è effettuata dal Direttore Generale.

Il diario della prova scritta d'esame sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della regione Puglia

non meno di undici giorni prima dell'inizio della prova medesima, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima della prova d'esame.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nel giorno, ora e sede stabiliti, saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale sia la causa dell'assenza.

**ART. 8:
ADEMPIMENTI DEL VINCITORE
Assunzione in servizio**

L'Azienda prima di procedere all'assunzione, mediante la stipula del contratto individuale, invita il concorrente dichiarato vincitore a sottoporsi a visita di controllo al fine di accertare la permanenza dello stato invalidante e compatibilità alle mansioni prevista dalla legge n. 68/99.

**ART. 9:
DISPOSIZIONI FINALI**

La partecipazione al concorso implica da parte dei concorrenti l'accettazione di tutte le disposizioni di legge vigenti in materia.

L'Istituto si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando, valgono le disposizioni di legge, regolamentari e contrattuali in vigore.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione Risorse Umane dell'Istituto - Via Samuel Hahnemann, 10 - 70126 Bari - 080/5555514 - 0805555440.

Il Direttore Amministrativo
Avv. Luciano Lovecchio

Il Direttore Generale
Dr. Nicola Pansini

Allegato A**(SCHEMA DI DOMANDA DI PARTECIPAZIONE)**

AL DIRETTORE GENERALE

ISTITUTO TUMORI "GIOVANNI PAOLO II"

ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO

VIA HAHNEMANN, 10

70126 BARI

Il sottoscritto/a

Chiede di poter partecipare al concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura a tempo indeterminato di n.1 posto di Assistente Amministrativo – Cat.C –

esclusivamente riservato alle persone disabili iscritte negli elenchi del collocamento

obbligatorio presso la Provincia di Bari, pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regione

Puglia n. del

A tal fine dichiara quanto segue:

- di essere nato a _____ prov. _____ il _____
- di possedere la cittadinanza _____
- di risiedere a _____ prov. _____
- Via _____ c.a.p. _____
- codice fiscale _____

di essere

iscritto nelle liste elettorali del comune di (1)

di non essere

di aver

riportato condanne penali (2)

di non aver

** di essere in possesso del seguente titolo di studio

conseguito il presso

di avere

prestato servizio presso (3)

di non aver

dal al

il cui rapporto è cessato per i seguenti motivi

di avere diritto alla preferenza o precedenza alla nomina a parità di merito e di

titoli, in quanto è in possesso dei seguenti requisiti (4);

di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione per

aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati

da invalidità non sanabile;

di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;

di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva ;

di essere idoneo al servizio continuativo e incondizionato all'impiego al quale si riferisce

il concorso;

** di appartenere alla seguente categoria di cui alla legge n.68/99 ;

** di essere iscritto negli elenchi di cui all'art.8, c.2, della legge n.68/99 presso gli Uffici

competenti

della Provincia di Bari dal al n. ;

Richiede, inoltre, in conseguenza del proprio handicap (Indicare quale)

La messa a disposizione del seguente ausilio per consentire il corretto svolgimento della

prova

la concessione di tempi aggiuntivi per svolgere la prova. In questi casi è necessario

indicare qui di

seguito quale impedimento sussiste

Allega alla presente domanda curriculum formativo e professionale datato e firmato e l'elenco datato e firmato dei documenti e titoli presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo.

di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa al concorso al seguente indirizzo:

località/Stato

Via

c.a.p.

Telefono

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti con la presente richiesta possano essere trattati, nel rispetto della legge n.675/1996, per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale.

Data

Firma

-
- (1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi.
 - (2) Indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o Perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emesso.
 - (4) In caso in cui il candidato non abbia prestato servizio in Pubbliche Amministrazioni
 - (5) indicare "alcuna Amministrazione Pubblica" omettendo di compilare le indicazioni necessarie.
 - (6) Omettere tale dichiarazione nel caso che il candidato non sia in possesso di tali requisiti.
 - (7) **(**) I titoli così contrassegnati vanno documentati.**

ALLEGATO B**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE AI
SENSI DELL' ART.46 DEL D.P.R. 28/12/2000 N. 445**

I sottoscritt nato a

prov. il e residente in

via

consapevole che, ai sensi dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici,

DICHIARA

** Di essere in possesso dei seguenti titoli:

data

Il dichiarante

** Identificare con precisione l'Istituto o l'Ente che ha rilasciato il titolo con l'indicazione della data di conseguimento dello stesso. I dati sopra riportati saranno utilizzati dagli uffici esclusivamente ai fini del procedimento concorsuale per il quale sono richiesti e per le finalità strettamente connesse a tale scopo, ai sensi dell'art. 10 della legge n.675/1996

N.B.:1)

Allegare copia di un documento di riconoscimento.

ALLEGATO C**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
AI SENSI DEGLI ARTT.19 E 47 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000****N. 445**

I sottoscritt.

Nat a _____ prov. _____ il _____

e residente in _____ Via _____

consapevole che, ai sensi dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici

DICHIARA

Che le copie dei titoli qui sotto elencati sono conformi agli originali:

- 1)
- 2)
- 3)
- 4) Ecc.

Data _____

Il dichiarante _____

N.B.:

- 1) Specificare per ogni copia il numero dei fogli da cui è composta;**
- 2) Allegare copia di un documento di riconoscimento.**

"Avviso di avvenuto deposito del progetto per la realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili" EOLICO" sito nel Comune di Manfredonia (FG), ai sensi dell'art. 11, comma 2, della L.R. 11/2001 e ai sensi dell' art. 16, comma 7, della stessa, modificato ed integrato dall'art. 26, comma 1, lettera b, della L.R. 01 del 19/02/2008"

PROPONENTE:

Puglia Energia S.r.l. con sede legale in via Uberti 14 - 47023 Cesena (FC).
subentrante nell'iniziativa a Soems S.p.A., con sede legale in via Paul Harris 5 -
47025 Mercato Saraceno (FC)

PROGETTO e LOCALIZZAZIONE:

(Realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili" EOLICO" sito nel Comune di Manfredonia (FG), di potenza prevista pari a 90 MW - Località Beccarini - Ramatola)

LUOGO DI DEPOSITO DEGLI ATTI NELLA LORO INTERESSA:

Comune di Manfredonia - Sesto Settore - Ambiente e Manutenzione- Attuazioni
Politiche Ambientali - Piazza del Popolo, 8 - Piano terra - 71043 Manfredonia (FG)

TEMPI PER PRESENTARE OSSERVAZIONI:

chiunque ne abbia interesse può visionare la documentazione e presentare osservazioni al Sesto Settore - Ambiente e Manutenzione - Attuazioni Politiche Ambientali del comune di Manfredonia (FG), entro 30. (Trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Avvisi

SOCIETA' PUGLIA ENERGIA S.R.L.

Avviso di deposito progetto impianto eolico.

“Avviso di avvenuto deposito del progetto per la realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili” EOLICO” sito nel Comune di Manfredonia (FG), ai sensi dell'art. 11, comma 2, della L.R. 11/2001 e ai sensi dell'art. 16, comma 7, della stessa, modificato ed integrato dall'art. 26, comma 1 lettera b, della L.R. 01 del 19/02/2008”

PROPONENTE:

Puglia Energia S.r.l. con sede legale in via Uberti 14 - 47023 Cesena (FC), subentrata nell'iniziativa a Soems S.p.A., con sede legale in via Paul Harris 5 - 47025 Mercato Saraceno (FC)

PROGETTO e LOCALIZZAZIONE:

(Realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili “EOLICO” sito nel Comune di Manfredonia (FG), di potenza prevista pari a 90 MW - Località Beccarini - Ramatola)

LUOGO DI DEPOSITO DEGLI ATTI NELLA LORO INTERESSA:

comune di Manfredonia - Sesto Settore - Ambiente e Manutenzione - Attuazioni Politiche Ambientali - Piazza del Popolo, 8 - Piano terra - 71043 Manfredonia (FG)

TEMPI PER PRESENTARE OSSERVAZIONI:

chiunque ne abbia interesse può visionare la documentazione e presentare osservazioni al Sesto Settore - Ambiente e Manutenzione - Attuazioni Politiche Ambientali del comune di Manfredonia (FG), entro 30, (Trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

SOCIETA' FORTORE ENERGIA S.P.A.

Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A.

I sottoscritti dott. Antonio Salandra, nella qualità di amministratore unico e legale rappresentante della Società **Fortore Energia S.p.a.**, con sede legale in Lucera (FG) alla Piazza della Repubblica 5, e Dott. Ing. Gioacchino Guastamacchia, nella qualità di legale rappresentante della Società **Guastamacchia S.p.a.**, con sede legale in Via P. Ravanas, 2 z.i. Ruvo di Puglia (BA),

COMUNICANO

ai sensi dell'art. 20 comma 2 del D.Lgs. n. 4/2008, che sono stati depositati il progetto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato “Quarantavigne” da realizzarsi nel comune di Ruvo di Puglia (BA) in località Quarantavigne ed il relativo studio d'impatto ambientale presso i seguenti uffici:

1. Regione Puglia - Assessorato allo Sviluppo Economico Settore Industria ed Energia Energetica - Corso Sonnino, 177 - 70100 Bari;
2. Provincia di Bari - Servizio Ambiente - Via Positano 4 - 70121 Bari;
3. Comune di Ruvo di Puglia (BA) c/o Ufficio Tecnico, Piazza Matteotti, 1 70037 Ruvo di Puglia (BA);

Tale progetto consiste nella realizzazione di un impianto eolico localizzato nel Comune di Ruvo di Puglia costituito da n° 20 aerogeneratori aventi una potenza unitaria di 3/3,3 MW, per una potenza totale massima di 60/66 MW, con altezza del mozzo fino a 100 metri, diametro del rotore fino a 104 metri, e delle relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili alla costruzione ed al funzionamento dell'impianto stesso rappresentate dall'adeguamento delle strade esistenti e la realizzazione di nuove strade per la viabilità di cantiere a servizio degli aerogeneratori, linee elettriche in cavo interrato in media tensione per il collegamento delle singole torri con le cabine di raccolta e con la stazione di trasformazione e smistamento; costruzione delle cabine di raccolta e della stazione di trasformazione e smistamento.

Il procedimento si rende necessario per permettere la valutazione dell'impatto dell'opera sulle componenti ambientali.

Gli elaborati di cui trattasi resteranno in visione al pubblico per 45 (quarantacinque) giorni consecutivi, presso gli uffici precedentemente elencati, a partire dal giorno di pubblicazione sul BURP del presente avviso ai sensi dell'art. 20, III comma del D.Lgs. n. 4/2008.

Eventuali osservazioni potranno essere fatte alla seguente autorità competente:

- Provincia di Bari - Servizio Ambiente, Via Positano, 4 - 70121 Bari.

Il presente annuncio viene pubblicato ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. n. 4/2008.

FORTORE ENERGIA S.p.a.

Il Legale Rappresentante

Dott. Antonio Salandra

GUASTAMACCHIA S.p.a.

Il Legale Rappresentante

Dott. Ing. Gioacchino Guastamacchia



BOLLETTINO  **UFFICIALE**
DELLA REGIONE PUGLIA

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 0805406316 - 6317 - 6372 / fax 0805406379

Abbonamenti: 0805406376

Sito internet: <http://www.regione.puglia.it>

e-mail: burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Antonio Dell'Era**